Anno 97 - Numero 128

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2760. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 31 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (18 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria so. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 8; *Inghilterra d. 0; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pta 0,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pta 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Le difficili trattative tra democristiani e socialisti

Rigido discorso di Lombardi sull'accordo per il governo

Ha parlato all'assemblea degli autonomisti del psi - Vuole dalla dc «garanzie più chiare del passato» e insiste per le regioni e una politica di piano con riforme di struttura - Rifiuta di prendere impegni preventivi di distacco dai comunisti Oggi parlerà Nenni - L'on. Moro continua le consultazioni per il ministero

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 maggio.

E' cominciato oggi il lavoro di elaborazione del programma di governo dell'on. Moro. Il presidente del Consiglio designato ha ricevuto a due riprese, separatamente, i capi dei gruppi parlamentari del suo partito, Gava e Zaccagnini, i tre vicesegretari Scaglia, Salizzoni e Forlani, e, in qualità di esperti economici, l'on. Ferrari Aggradi e il prof. Saraceno.

Poi le stesse personalità hanno partecipato in serata ad una riunione collegiale, dedicata, si suppone, ad un confronto tra le posizioni della dc e le richieste programmatiche del psi, del psdi e del pri. Un confronto strettamente tecnico sui singoli problemi e più genericamente sulla possibilità di conciliare esigenze concrete che in partenza non coincidono sempre.

Non si hanno indiscrezioni e, del resto, si è trattato di un primo esame: permane però l'impressione che vi siano tra socialisti e democristiani differenze non trascurabili. Ma l'on. Moro deve essere già giunto ad una prima valutazione di massima se, come viene annunciato a tarda sera, riunirà insieme le delegazioni democristiane, repubblicane e socialdemocratiche al fine di esaminare la possibilità di dare vita ad un programma comune da sottoporre poi ai socialisti.

Sabato stesso, probabilmente, Moro vedrà Nenni. E sabato forse si saprà se il lavoro preparatorio del presidente designato andrà molto per le lunghe, come molti prevedono, o se piuttosto esso potrà pervenire ad una conclusione prima del 15 giugno, data ultima che, nella sua prudenza, il presidente designato ha fissato a se stesso per lo scioglimento della riserva.

Questo per la cosiddetta «tabella di marcia». Il clima generale rimane incerto, un po' più incerto di ieri, a causa dell'andamento dei lavori al convegno autonomista. Gli autonomisti non sono più uniti, i risultati elettorali portano alcune federazioni ad atteggiamenti contraddittori: ve ne sono che si spingono più a destra di Nenni, mosse dal desiderio di salvare comunque il centro-sinistra, ve ne sono che si sentono risospinte indietro, timorose che le concessioni alla dc divengano eccessive.

Oratori intervengono in un senso o nell'altro. Ma la giornata è stata dominata dall'intervento dell'on. Riccardo Lombardi, che ha detto cose per certi versi inattese ed altre cose piuttosto dure e che è apparso voler porre limiti severi alla libertà di manovra di Nenni. Anche se, come alcuni suoi amici dicono, era mosso dalla preoccupazione di ricostituire l'unità della corrente autonomista, divisa sulla tattica da seguire.

In ogni caso, preso alla lettera il discorso dell'on. Lombardi appare al democristiani piuttosto duro. Egli ha dichiarato che la ripresa della politica di centro-sinistra si presenta, a causa della congiuntura, nelle peggiori condizioni possibili. Ma appunto per fronteggiare la situazione economica occorre che il centro-sinistra «*assuma impegni programmatici che siano meglio garantiti di quelli precedenti*».

E poi: «*Il relativo contenimento della politica immediata di governo consigliato dalla congiuntura, impone la necessità di dare il massimo rilievo ed evidenza alle riforme strutturali che devono, per la loro incisività, creare il clima di tensione morale e di fiducia necessario per fronteggiare la congiuntura. Purtroppo gli impegni che la dc si prepara ad assumere sono meno precisi e niente affatto garantiti, il che impone al psi di mantenere ferme le sue richieste. Tra queste, quella concernente le Regioni non può essere oggi subordinata a nessuna condizione o contropartita.*

«*Le Regioni vanno fatte, così come si era impegnato il governo Fanfani al momento della sua formazione. La loro creazione non può essere subordinata a nessun impegno relativo alla maggioranza nelle giunte regionali, impegno che il congresso dovrà rifiutare lasciando la decisione affidata all'autonomo giudizio sul massimo interesse dei lavoratori*».

Lombardi ha anche detto che l'adesione del psi al metodo democratico è irreversibile e non si discute neppure, ma che il psi non può trascurare il «*contenuto di classe*» anche nella democrazia, per cui, pur partecipando ad un governo fortemente impegnato sul programma, il psi non può sentirsi limitato come partito nella società civile e nell'azione di massa: il riconoscimento di questo legame può restituire, secondo Lombardi, il partito all'unità. Lo stesso il psi deve fare per i problemi di collaborazione con il pci: occorre un dibattito concreto sul passaggio alla società socialista, il psi deve avere una visione propria della società socialista e distinguersi per essa dal comunismo. Conclusione di Riccardo Lombardi: su queste basi la corrente autonomista potrà imporsi al congresso del 15 luglio a tutto il partito.

L'on. Lombardi ha parlato prevalentemente, come dicono i suoi stessi amici, per i fini interni del partito e in vista del congresso, per far vincere cioè largamente agli autonomisti il congresso. I suoi accenni alle insufficienti garanzie democristiane per il programma e il modo col quale ha prospettato il problema delle Regioni hanno per il momento un suono diverso da quello delle parole dette ieri dal vice segretario De Martino.

Sulla stessa linea di Lombardi si è tenuto l'on. Giolitti, il quale però ha portato l'accento soprattutto sulla situazione economica. Egli ha sottolineato che la programmazione deve essere il perno del programma del nuovo governo di centro-sinistra. Solo con una politica seria ed efficace, che si inserisca nella programmazione — secondo Giolitti — è possibile superare l'attuale congiuntura. I socialisti, quindi, debbono ribadire l'esigenza di attuazione delle loro richieste programmatiche che si inquadrano nella politica della programmazione: Regioni, Enti di sviluppo.

Domani parlerà Nenni: la sua vittoria sarà tale se strapperà ai suoi amici una base diversa da quella di Lombardi l'impegno a presentare al congresso una mozione unica: in questo caso la fatica di Moro risulterà meno difficile.

v. g.

Il Papa si alza qualche minuto contro il consiglio dei medici

L'archiatra prof. Gasbarrini ha detto ai giornalisti: «Quel sant'uomo non ci dà ascolto» - Il Pontefice commosso per le manifestazioni di affetto giunte da ogni Paese ha esclamato: «Desidero che tutti ricevano il segno della mia gratitudine. Mi sento più che mai unito ai tanti e tanti che soffrono nelle case e negli ospedali o che sono angustiati»

Roma, 30 maggio.

Il Papa ha superato la crisi cominciata all'inizio della settimana scorsa e che toccò la fase più pericolosa nella notte fra venerdì 24 maggio e sabato 25, con emorragie sempre più abbondanti e con un organismo che reagiva sempre di meno alle trasfusioni di sangue. Nelle ultime ventiquattro ore le emorragie sono cessate del tutto e le trasfusioni hanno buon esito. E' stato lo stesso prof. Gasbarrini a dirlo ai giornalisti, mentre stava aspettando alla stazione Termini il direttissimo delle 13,55 per Bologna. E' stata una conversazione a più voci, improvvisata là per là, fra la confusione provocata dal premere eccitato dei fotografi, dei cineasti, e di una folla di curiosi.

Tra l'altro, l'archiatra pontificio ha detto: «Sì, è proprio così. Le condizioni del Santo Padre continuano a migliorare nettamente. Da ieri non si sono verificate altre emorragie. Sì, ovviamente questo significa che il Papa sta meglio. Gli elementi che più contribuiscono a farlo stare meglio sono la sua costituzione di ferro e la sua tranquillità di animo».

Dopo una pausa il prof. Gasbarrini ha aggiunto: «Però, quel sant'uomo non vuole darci ascolto ai consigli dei medici». *E ha rivelato che ieri il Papa ha vinto le premurose resistenze delle persone che lo assistono e si è alzato per qualche minuto dal letto.*

E' stato allora domandato al prof. Gasbarrini quando il Papa potrà riprendere, sia pure in parte, la sua attività. E questa è stata la risposta: «A questo proposito non posso dirvi niente. Attualmente il Santo Padre è molto debole. Inoltre, quando si ha la sua età, il decorso dei mali è piuttosto lento». *(I più ottimisti in Vaticano arrivano peraltro a sperare che domenica prossima, giorno della Pentecoste, il Papa possa fare una breve apparizione alla finestra del suo appartamento per benedire i pellegrini). Prima di salire sul direttissimo, il prof. Gasbarrini, che appariva assai più cordiale che nei giorni scorsi, ha detto:* «Da tutte le parti del mondo sono state spedite o segnalate medicine per il Papa. Per esempio, un mio compaesano abruzzese mi ha mandato a dire che lui aveva una medicina che guarisce sempre, una vera manna. Sapete qual è? La liquirizia».

Alla domanda quando sarebbe tornato a visitare il Papa, il prof. Gasbarrini ha risposto così: «Dal tempi in cui andavo in cura Pio XII vengo a Roma una volta il mese. Ora però non so. Se tutto andrà come noi speriamo, non ci sarà un mio ritorno immediato».

In precedenza il prof. Gasbarrini si era intrattenuto per poco meno di un'ora, da mezzogiorno al tocco, nella camera del Papa. Più che altro, era stata una visita di congedo imperniata sulle raccomandazioni che il medico curante desiderava ripetere ancora una volta all'infermo. La principale è quella di riguardarsi. Il Papa ha bisogno di riposo, riposo e ancora riposo. Forse la crisi non sarebbe sopravvenuta o per lo meno non avrebbe avuto la gravità che ha avuto se il Papa avesse evitato le grandi fatiche a cui è andato incontro negli ultimi mesi, specialmente da quando venne informato sulla natura inguaribile del suo male. Durante le fulgoranti cerimonie per il premio Balzan, come non mancammo di far notare su queste colonne, il Papa appariva sempre più stanco, sempre più estenuato, quasi al limite delle sue resistenze fisiche. Ma vorrà ora, dopo questa gravissima crisi, avere più riguardo della sua persona? Molti ne dubitano; e come si è detto, ne dubita anche l'archiatra pontificio.

La cronaca di oggi non si discosta gran che da quella di ieri: la notte scorsa il Papa ha riposato bene, stamane ha sentito la Messa e ricevuto la Comunione. Alle 8, come di consueto, ha dato udienza al segretario di Stato cardinale Amleto Cicognani per esaminare gli affari correnti della Santa Sede. Il Papa e il suo segretario di Stato si erano visti anche la sera precedente, verso le 21, e insieme avevano scorso i fasci di telegrammi che continuavano ad arrivare da tutt'e cinque i Continenti, mandati da persone illustri e ignote, da cattolici e da non cattolici.

A un certo punto, come riferisce il giornale del Vaticano, il Papa se ne uscì con queste parole: «Oh! Quanto son grato. Il fatto di essere oggetto di delicate attenzioni mi commuove e mi lascia perfettamente tranquillo nella mia semplicità abituale, mentre mi sento più che mai unito ai tanti e tanti che soffrono negli ospedali e nelle case, e che sono angustiati in varie forme. Questo interessamento per il Papa, che umilmente rappresenta il Signore, vuol segnare nuovo fervore di preghiera, pensieri e propositi di pace, convinzione netta e chiara che nella vita ciò che vale è sempre nel senso del Vangelo, e cioè: mitezza, bontà, carità. Desidero che tutti ricevano il segno della mia gratitudine, di modo che, come vogliono restare uniti a me, così traggano motivo e impulso di fraterno vicendevole amore... Benedico ed incoraggio...».

Sono parole da leggere attentamente, una lezione per tutti: mitezza, bontà, carità.

Erano circa le 22, e il Papa si rivolse ai presenti (oltre al cardinale Cicognani, erano accanto al letto il nipote monsignor Giovandattista Roncalli, il segretario mons. Loris Capovilla, le tre suore «Poverelle di Bergamo», il frate benedettino che aiuta il Papa a ingerire i cibi liquidi, i due camerieri veneziani Guido e Paolo Gusso) e impartì loro la benedizione aggiungendo che la sua intenzione era che essa potesse «raggiungere quanti questa benedizione desiderano». Poco dopo nella stanza del Papa si spensero le luci, nella piazza sottostante cominciarono i turni di veglia da parte dei giornalisti.

Alle 8,30 di stamane il Papa è stato visitato dal prof. Mazzoni, tutto regolare, tutto bene. Sicché stasera, riferendosi a quella visita, L'Osservatore Romano può pubblicare queste righe: «I fenomeni emorragici che nei giorni scorsi avevano destato preoccupazione sono completamente cessati. La terapia sostitutiva ha avuto, grazie alla forte fibra dell'augusto paziente, buon esito e le condizioni generali hanno segnato una sensibile ripresa». Si è anche appreso che, per la seconda notte consecutiva, il Papa aveva potuto fare a meno dell'assistenza medica. Dopo la visita del mattino, il prof. Mazzoni se n'è andato tranquillamente per i fatti suoi ed è rientrato in Vaticano solo stasera. Come si ricorderà, il prof. Mazzoni nei giorni di maggior pericolo per la salute del Papa non si allontanava mai dall'appartamento dell'infermo: la notte vegliava su una poltrona oppure si riposava in una stanza attigua.

Dopo la visita del prof. Mazzoni si hanno informato che il miglioramento continua, la ripresa va sempre più accentuandosi. E fra le mura del Vaticano non s'incontrano che facce allegre, cresce il numero di coloro che sostengono che fra tre giorni, domenica, il Papa sarà puntuale all'appuntamento con i fedeli, affacciandosi alla sua finestra, e reciterà l'«Angelus», impartirà la benedizione.

Come si vede, al pari di ieri, le ultime ventiquattro ore sono state piene di buone notizie sulla salute del Papa. E' una ripresa che ha del prodigioso. Tuttavia non si deve perdere di vista la cornice entro cui va collocata: una malattia devastatrice e che i medici non possono né arrestare né tanto meno guarire. E i pericoli sono sempre là, sempre gravissimi.

Per noi, per quanti hanno caro questo Papa, non resta che formulare un augurio. Lo facciamo con le stesse parole mandate da un giovane soldato che si trova a Lourdes col pellegrinaggio militare. Quel soldato, su una semplice cartolina, ha scritto a Giovanni XXIII queste parole: «Se avesse potuto essere fra noi durante questa prima giornata del pellegrinaggio avreste constatato come 50.000 soldati dei Paesi più diversi sono fermamente decisi dal fondo del loro cuore a seguire la vostra enciclica Pacem in terris, poiché tutti gli uomini, siano essi neri, bianchi, rossi o gialli, devono riconoscersi fratelli. Lunga vita al nostro Papa, affinché il mondo abbia una grande possibilità di vivere infine in pace e in amicizia».

Nicola Adelfi

L'archiatra pontificio prof. Gasbarrini, a destra, ieri a Roma prima di partire per Bologna, viene intervistato sulle condizioni del Papa (Telefoto «Associated Press»)

Il Pontefice risponde a Kennedy

Washington, 30 maggio.

Il Presidente Kennedy ha ricevuto oggi un messaggio con il quale il Papa lo ringrazia della lettera di lunedì scorso. Giovanni XXIII — ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca — «ringrazia il Presidente per le espressioni di simpatia e manifesta il suo apprezzamento per le preoccupazioni da lui nutrite in seguito alla malattia che lo ha colpito».

Mosca, 30 maggio.

Oggi, come nei giorni scorsi, la stampa sovietica non fa alcuna menzione della malattia di Papa Giovanni XXIII.

La riunione dei socialisti della maggioranza autonomista: gli onorevoli Mancini, da sinistra, Venturini, De Martino, Nenni e Lombardi durante una pausa dei lavori al Circolo Matteotti (Telefoto «Associated Press»)

Duecento congressisti al convegno della Cisl

I sindacati e la programmazione

Il prof. Vito afferma che le organizzazioni dei lavoratori devono partecipare alla fase di elaborazione del programma con carattere puramente consultivo - Come impedire che il «massimalismo rivendicativo» dei sindacati crei difficoltà al piano economico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

La Cisl ha affrontato oggi a Roma, in un convegno affollato da oltre duecento dirigenti sindacali di vario livello, il problema di come i sindacati devono partecipare alla politica di programmazione economica.

Tema generale del convegno è appunto «La programmazione e il sindacato», dandosi per scontata l'esigenza urgente di passare dalla politica degli interventi settoriali alla politica di programmazione economica. Circa il ruolo del sindacato nella nuova politica e il problema della sua partecipazione e corresponsabilità, un primo indirizzo è stato esposto dal prof. Francesco Vito.

Pur esaltando la figura del nuovo sindacato, che non si muove ignorando il contesto economico ma valuta esattamente il proprio ruolo anche economico, il prof. Vito ha sostenuto che la partecipazione dei sindacati alla politica di programmazione deve limitarsi alla fase di elaborazione del programma e deve avere carattere puramente consultivo. Parallelamente si comporterebbero le associazioni padronali. La programmazione resterebbe responsabilità del potere politico in tutte le sue fasi, mentre datori di lavoro e lavoratori conserverebbero la loro libertà d'azione dovendo tener conto delle condizioni del mercato.

Sulla stessa linea si è tenuto anche il secondo relatore prof. Vittorio Marrama il quale si è però posto il problema di come evitare che il «massimalismo rivendicativo» dei sindacati crei difficoltà al piano economico. Egli ha respinto sia la tesi che i salari devono aumentare con lo stesso passo dell'incremento della produttività, sia la tesi della «pausa di riflessione» prospettata dal ministro Colombo. Lasciando libera la politica salariale, dovrebbe essere creato un fondo sociale con l'apporto di tutti i miglioramenti salariali che eccedono l'aumento di produttività. Questa eccedenza dovrebbe essere impiegata, in segno di solidarietà sociale, per migliorare la distribuzione dei prodotti agricoli meridionali. Quasi utilizzazione avrebbe carattere produttivo e frenerebbe la pressione indazionistica sui prezzi.

La relazione Marrama ha questo tipo di conclusione «teorica», come lo stesso autore ha avvertito, perché modifica notevolmente le opinioni correnti sul modo come risolvere il problema meridionale. Poiché nel prossimo decennio si avranno nel Mezzogiorno circa 3 milioni di persone in cerca di lavoro, è previsto che l'emigrazione ne assorba un milione e 200 mila. Il settore terziario 300-350 mila, l'industria un milione e 350 mila. Questa capacità di assorbimento dell'industria, almeno nella fase iniziale d'impianto e di produzione, sembra al relatore troppo ottimistica, per cui si avrebbe una più forte e disordinata spinta all'emigrazione. Ciò può essere impedito solo cercando di trattenere la popolazione rurale nelle attività agricole, almeno fino al momento in cui l'industria potrà gradualmente assorbirne la eccedenza. A parte i problemi di riordinamento fondiario, per il prof. Marrama viene perciò in primo piano il miglioramento della distribuzione dei prodotti agricoli. Di qui anche la proposta del fondo sociale costituito dalle categorie operaie.

Domani il convegno prosegue con altre due relazioni, la seconda delle quali, ad opera del prof. Prosperetti, affronterà specificamente il tema degli uffici del piano e della pratica partecipazione dei sindacati alla politica di programmazione.

f. d. l.

Ingresso vietato agli italiani in alcuni locali di Norimberga

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 maggio.

(m. c.) *All'ingresso di alcuni locali notturni, sale da ballo e trattorie di Norimberga sono stati affissi cartelli con le scritte «E' proibito l'ingresso agli italiani». La notizia è riportata dal giornale di Francoforte* Abendpost. «*Questi cartelli — scrive l'*Abendpost *— hanno provocato grave scalpore a Norimberga anche perché essi hanno riaverdito il ricordo dei divieti contro gli ebrei, ai tempi di Julius Streicher*» *(Norimberga è la città del noto capo nazista).*

Da parte dei proprietari dei locali si afferma che a provocare il provvedimento discriminatorio sono stati gli stessi italiani con la loro condotta. E che a Norimberga le liti fra italiani e tedeschi e gli accoltellamenti sono all'ordine del giorno. L'associazione dei gestori di locali ha definita «incredibile» il provvedimento. Purtroppo — si è aggiunto — non si hanno i mezzi legali per impedire queste discriminazioni.

L'ex ministro della Difesa di Bonn

Strauss in visita a Tel Aviv è accusato di «crimini nazisti»

Un avvocato israeliano (comunista) afferma che si macchiò di delitti contro i prigionieri di guerra - Strauss smentisce: «Comandavo una compagnia contraerea»

Tel Aviv, 30 maggio.

L'avvocato comunista israeliano Mikhael Landau ha chiesto alla polizia di Tel Aviv di procedere al fermo dell'ex ministro della Difesa della Germania Federale, Franz Josef Strauss, il quale si trova in visita in Israele come ospite del primo ministro David Ben Gurion.

La richiesta è stata presentata per conto di due privati, la signora Hand Lavi-Hoess e Abraham Landsmann, che accusano l'ex ministro tedesco di delitti contro gli israeliti e l'umanità e di crimini di guerra. In particolare, Strauss è accusato di aver partecipato ad un massacro di detenuti in un campo tedesco di lavoro forzato a Schongau nell'aprile 1945 e di aver distribuito armi ai soldati di unità al suo comando perché uccidessero ebrei, russi e polacchi.

L'avvocato chiede che al impedisca a Strauss di lasciare Israele e che contro di lui sia aperta un'inchiesta preliminare.

Appena avuta notizia delle accuse di Landau l'ex ministro tedesco ha convocato a Tel Aviv una conferenza stampa ed ha dichiarato: «*Né a Schongau né vicino a Schongau vi era alcun campo di concentramento ma soltanto un campo di prigionieri di guerra russi. Io comandavo una compagnia a cui era affidata la difesa contraerea della zona. Nessuno fu ucciso nella zona eccetto quelli che morirono in seguito a bombardamenti aerei, durante operazioni di natura strettamente militare*».

(Associated Press)

Sorpresa a Bonn

Nel '45 Strauss fu catturato dagli alleati, ma non ebbe fastidi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 maggio.

Incredulità e sbalordimento hanno accolto in Germania la notizia della denuncia per crimini di guerra presentata a Tel Aviv contro l'ex ministro per la Difesa Strauss. Le accuse contro il protagonista dell'«affare Spiegel» sono parse subito molto gravi: Strauss si sarebbe macchiato di gravi delitti contro prigionieri ed internati polacchi, cechi e sovietici rinchiusi nel *Lager* di Schongau, in Baviera.

Fra i corresponsabili vi sarebbe anche il famigerato capo della polizia nazista di Milano, Theo Saweckis, di cui si sono occupate di recente le nostre cronache.

Di Strauss si erano dette molte cose ai tempi dello scandalo «Spiegel». In numerosa occasione tuttavia al ministro erano stati attribuiti precedenti nazisti. Si era frugato inutilmente nella vita di Strauss fino alla prima gioventù. L'unica «macchia» fu scoperta nella sua adolescenza, quando Franz Josef Strauss venne sorpreso dalla polizia di Monaco a distribuire volantini di propaganda nazista affidatigli da un amico di suo padre, certo Hoffmann, divenuto poi il fotografo personale di Hitler.

In guerra Strauss non si era distinto per particolari benemerenze verso il regime. Era stato in Francia e in Russia come tenente di artiglieria: a Stalingrado gli si erano congelati i piedi. Fu mandato quindi in licenza con una modesta croce al merito di seconda classe. Al momento della resa si trovava in un paese delle Alpi Bavaresi, a Schongau, appunto. Aveva compiuto da poco 26 anni ed era l'aiutante di campo del comandante della sua compagnia. Strauss si occupava dell'addestramento dei giovani artiglieri addetti ai servizi contraerei. Quando arrivarono gli americani, il 27 aprile, si rifugiò nell'abitazione del parroco del villaggio. Venne scoperto e catturato dagli alleati. Non ebbe fastidi.

Ora, secondo il dott. Lindau, vicino alla scuola di artiglieria di Schongau, c'era un campo di concentramento: Strauss si sarebbe macchiato di gravi delitti contro i prigionieri, fra i quali c'erano parecchi israeliti. Che a Schongau vi fosse un *Lager* è cosa certa. Ed è altrettanto sicuro che, specie nei giorni che precedettero il crollo, molta gente lasciò la vita nel campo.

In un comunicato ufficiale diffuso stasera a tarda ora, la democrazia cristiana bavarese ha respinto le accuse contro il suo presidente, definite «prive di fondamento»; il comunicato spiega che né Strauss né i suoi subalterni ebbero mai a che fare con gli internati del *Lager*.

Strauss si è recato in Israele con una missione segreta del governo di Bonn (non sarebbero estranei al viaggio i missili tedeschi costruiti in Egitto) e che, portata a buon fine, potrebbe contribuire alla sua «riabilitazione» politica.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Ultimi giorni nelle medie e nelle elementari

L'ansia degli esami in 60 mila famiglie

I motivi di disorientamento e di disturbo - Consigli dei medici e del Provveditore agli studi per i ragazzi che si preparano alla prova - Imminenti le vacanze per 119 mila studenti

Ancora 15 giorni e si chiuderanno le scuole medie; ancora 22 giorni e finiranno le lezioni nelle elementari. L'anno di studi si avvia rapidamente al termine, mentre si accende la febbre degli esami per 67 mila ragazzi di Torino e provincia, e delle vacanze per altri 119 mila.

Mesi di applicazione ai libri, soprattutto l'impegno per l'ultima fatica, lasciano traccia sugli studenti: li vediamo irrequieti all'uscita dalle scuole, con occhi cerchiati, volti smagriti e un po' pallidi. Tutti, anche i bimbi delle elementari. All'accumulo della fatica, della costrizione nei banchi, si aggiunge l'ansia di arrivare onorevolmente al traguardo. Che può essere semplicemente quello dell'ultimo giorno di scuola, con relativi scrutini esposti nell'androne e attesi con impazienza; o quello dell'esame.

Gli esami scritti incominciano — per l'ammissione al liceo e per la licenza di terza media, terza avviamento, terza istituto professionale — il 17 di giugno. Seguiranno il 20 gli esami di licenza di quinta elementare; il 24 le prove per gli scolari di seconda elementare. Infine, il primo luglio, gli esami di Stato: maturità, abilitazione magistrale e tecnica.

Dice il provveditore agli studi, prof. Lama: *«La psicosi che ogni anno si crea intorno agli esami, soprattutto a quelli più impegnativi come la maturità, non è giustificata dai risultati che gli studenti, tra luglio e ottobre, riescono a conseguire. Noi comprendiamo la preoccupazione delle famiglie e l'inquietudine che si trasmette da loro ai figli. Ma i genitori pensino che un po' di serena fiducia nella scuola e nei loro ragazzi, può essere un elemento importante della riuscita della prova. E gli studenti, che non buona volontà e coscienza stanno ora preparandosi, confidino nella serietà dei loro studi e nello spirito umanamente comprensivo dei professori, i quali, senza peccare d'indulgenza, si rendono perfettamente conto della stato d'animo e delle difficoltà dei candidati».* Le famiglie che in questi giorni sono contagiate dall'ansia dei figli per gli esami sono circa 60 mila.

Da alcuni anni ormai, il «consiglio di classe» prepara per ogni allievo che si presenta agli esami una scheda personale: contiene la valutazione della carriera scolastica, del carattere e delle doti intellettuali del giovane. Questi profili servono agli esaminatori, assai più dei voti di scrutinio, per rendersi conto dei fattori che disorientano parecchi ragazzi durante gli esami.

Quali soprattutto? L'eccessiva preoccupazione e la stanchezza che derivano da uno studio disordinato e troppo intenso, oltre che da un'innaturale sedentarietà, dal sonno ridotto a poche ore, dall'alimentazione spesso irrazionale. A questo punto, rediamo la parola ai medici.

Ecco i loro consigli: *interrompere ogni tanto il lavoro a tavolino; fare qualche breve passeggiata all'aria aperta; dormire almeno 7 ore per notte; studiare preferibilmente al mattino invece che sino a notte tarda; non eccedere nell'alimentazione: pasti poco abbondanti, con pochi grassi e pochi carboidrati, ma ricchi di vitamine, proteine, sali minerali. In altri termini: pasti leggeri e frequenti, con buona quantità di carne e pesce fresco, frutta fresca e verdura. Riposare un'ora dopo aver mangiato. Una calda raccomandazione: niente stimolanti. I loro effetti sono transitori e causa di pericolosi collassi. Sedativi, soltanto su prescrizione del medico.*

Questi suggerimenti valgono anche per gli studenti che in questi ultimi giorni si preparano a sostenere le interrogazioni di fine trimestre, e si ripassare la materia dell'anno. Sulla loro fatica grava, oltre a tutto, un fattore di «disturbo», cioè il pensiero delle prossime vacanze. Concentrarsi costa doppio sforzo quando in casa entrano i primi acquisti per la villeggiatura, a tavola non si parla che di partire.

Cercando di chiarire il fenomeno della «distrazione», che pare affligga i ragazzi di oggi più di quelli di ieri, un preside ci diceva: *«Alla solita tv serale, alla consueta gita domenicale, si aggiunge ora negli studenti lo stato euforico che si crea alla vigilia della partenza. I genitori dovrebbero cercare di creare un'atmosfera rasserenante intorno ai loro figli impegnati nell'ultimo sforzo, in modo che ciascuno vedesse le vacanze soltanto come un giusto premio alle sue fatiche scolastiche».*

Medaglie a 106 geometri con 40 anni di anzianità

I problemi della categoria

Domani pomeriggio, nella sala del teatro Gobetti, i geometri torinesi si riuniranno in assemblea. Il Consiglio direttivo offrirà una medaglia d'oro ricordo a 106 colleghi che hanno raggiunto il 40° anno dal conseguimento del diploma di geometra.

Al collegio di Torino e Provincia sono iscritti 1800 geometri, dei quali mille nella sola città. Ogni anno la categoria si accresce di circa 150 elementi. I geometri attendono da tempo la riforma del regolamento professionale che risale all'epoca fascista e non è stato modificato, nonostante che talune disposizioni in esso contenute non siano consone alla forma istituzionale dello Stato, all'evolversi della tecnica e all'ampliamento dei programmi scolastici.

La categoria dei geometri ha avuto recentemente gravi divergenze con quella degli ingegneri ed architetti. L'ampliamento delle mansioni del geometra, già approvato dalla Camera dei deputati, trovò l'opposizione degli ingegneri e degli architetti, per cui il Senato rinviò la sua deliberazione sulla legge, e il problema è ancora insoluto. Un'altra questione che sta molto a cuore alla categoria è quella della tariffa professionale, che è fissata in lire 800 all'ora e quella giudiziale in lire 350. «Una paga assolutamente inadeguata — sostengono i geometri — quando si pensi che un manovale della Fiat ha una paga oraria di ben 820 lire, più le provvidenze sociali costituite dalla Cassa Malattie e dalla Cassa Previdenza».

Rincarano del 15 per cento i prezzi della pasticceria

Dal 3 giugno - Il costo della vita è salito del 10,17% dal maggio 1962 al maggio 1963

La crisi dello zucchero avrà dei riflessi sul prezzo della pasticceria. I fabbricanti hanno deciso di rincarare tutti i dolci del 15 per cento a partire dal 3 giugno.

Il presidente dell'associazione di categoria sig. Macoccio ha dichiarato: *«Il prezzo della pasticceria era fermo dal dopoguerra. Il lieve ritocco del 10 per cento, da noi effettuato due anni orsono, è stato assorbito dalle nuove concezioni imposteci dall'ufficio d'igiene. Mentre le nostre quotazioni restarono immutate, salirono invece i costi di produzione. Dal 1958 abbiamo registrato rialzi del 35 per cento nelle materie prime. Ad essi si è aggiunto ora il rincaro dello zucchero. Sino a 15 giorni fa lo pagavamo 130 lire il chilo; ci costa oggi 180. Non possiamo continuare a lavorare con i vecchi prezzi».*

— Dal maggio '62 al maggio '63 l'indice del costo della vita a Torino è aumentato del 10,17 per cento; da punti 76,67 a punti 84,25. Questa la constatazione fatta ieri durante la seduta mensile della commissione comunale per il controllo dei prezzi, presieduta dall'assessore Enrico.

Il comunicato diffuso al termine della riunione, la notizia anche dell'aumento subito dal costo complessivo della vita tra aprile e maggio '63: 0,28 per cento. L'indice dell'alimentazione è salito a causa del rincaro di: pasta, burro, lardo, groviera, prosciutto, zucchero, spinaci, mele, pere, limoni.

Nel capitolo vestiario è aumentato il prezzo medio delle calzature, filati di pura lana, confezioni per uomo, calze. Press'a poco stazionario invece il costo per il riscaldamento.

Quanto alle spese varie, l'indice ha subito un rialzo dello 0,39 per cento dovuto essenzialmente all'aumento del prezzo del biglietto per assistere allo spettacolo cinematografico e alle partite di campionato di calcio. Benchè tutti si lamentino della costante ascesa dei canoni d'affitto, il municipio non segnala mutamenti in questo settore. L'indice è rimasto invariato perchè la rilevazione degli affitti viene effettuata soltanto ogni tre mesi: gennaio, aprile, luglio e ottobre.

Lunedì il processo davanti alla Corte d'Assise

Si proclamano innocenti i tre imputati del feroce assassinio di via Berthollet

Al momento dell'arresto avevano confessato - Poi hanno ritrattato tutto e presentato degli alibi - Ma due sono già crollati - Le accuse: tentata rapina, omicidio della proprietaria della gioielleria, mancato omicidio del commesso - Come la polizia giunse a risolvere il caso che aveva commosso tutta la città

Mariano Della Maggiora, Mario Mighetto e Filippo Manicone all'epoca della loro confessione; ora negano

Lunedì, davanti alla Corte di Assise presieduta dal dott. Moscone, compariranno i tre imputati per il delitto di via Berthollet: Mario Mighetto, 25 anni, di Refrancore d'Asti; Filippo Manicone, 25 anni, di Taranto e Mariano Della Maggiora, 29 anni, di Colognora di Compito in Toscana. Le accuse comportano l'ergastolo, o almeno una condanna a trent'anni: tentata rapina nell'oreficeria di via Berthollet 10, omicidio della proprietaria Maria Albera e tentato omicidio del commesso Bruno Bertulli. Al banco della difesa saranno gli avvocati Andreis, Dal Piaz, Del Vecchio, Forchino e Trebbi.

I fatti sono ancora vivi nella memoria dei torinesi: l'assassinio inutile e feroce della signora Albera sollevò una ondata di pietà e di indignazione; per due giorni una folla commossa sostò sulla soglia dell'oreficeria, coprendola di fiori. E' passato poco più di un anno. Sono le 20,30 del 29 marzo 1963. Come ogni sera, Maria Albera e Bruno Bertulli stanno per chiudere.

La porta d'ingresso si spalanca e entrano tre giovani. Il primo ha il volto coperto da una sciarpa rossa e impugna una vecchia pistola arrugginita. «Fermi tutti — intima —. Quattrini, mercè o morte». Il Bertulli, di scatto, si appiattisce contro il muro e chiude la porta della retrobottega. Vede i vetri dei battenti schiantarsi, frantumati da tre pallottole che gli fischiano rasenti al petto. Poi un quarto colpo, ancora rumori di cristalli infranti e una voce piena d'angoscia mortale: quella della signora Albera, che invoca aiuto. E' stata raggiunta da una pallottola al petto.

Il commesso si china su di lei, scorge il terribile rigagno di sangue, inorridito, corre sul marciapiede. La via è tranquilla. Le detonazioni sono state scambiate per gli scoppi di uno scappamento, per lo sbattere di un'imposta. La corsa dei rapinatori in fuga è stata appena notata. Solo l'irrompere del Bertulli atravolto dà l'allarme ai passanti. Maria Albera muore pochi minuti dopo alle Molinette.

Le indagini si presentano subito irte di difficoltà. Poche persone hanno visto i rapinatori: le loro descrizioni sono vaghe e contraddittorie. Unico indizio: la scarpa persa dall'assassino, fuggendo, in via Sant'Anselmo. Ha luogo una gigantesca operazione di polizia. Retate, centinaia di fermi e di ore d'interrogatorio. Tutto l'equivoco «mondo di notte» viene passato al setaccio. La minima traccia è seguita: un paio di volte sembra si sia imboccata la strada buona, ma gli indizi sfumano. Poi, cominciano ad affiorare i primi elementi concreti.

A fornirli, sono gli squallidi personaggi notturni di Porta Nuova: «Sì, nei giorni scorsi tre giovani cercavano una pistola». «Parlavano di un colpo grosso: una rapina. Mi hanno proposto di partecipare». Chi sono? Nell'ambiente della malavita, non si usa il pronome «io», «Sono il romano, il toscano e Franco». Occorrono giorni per dare loro un volto preciso e la generalità completa. Ma, con la pazienza, ci si arriva.

Il 6 aprile, al suo paese natale in Toscana, viene arrestato il Della Maggiora, il giorno dopo il delitto, si era presentato in Questura e aveva chiesto d'essere rimandato a casa con il foglio di via. Dopo 48 ore di interrogatorio, ammette di essere uno di quelli che cercavano una pistola nel «mondo di notte». Il 9 aprile confessa: la pistola era per Mario Mighetto che, indebitato e senza un soldo, studiava il colpo grosso: aveva in mente parecchi negozi, perfino una banca presso Asti, poi si era deciso per l'oreficeria di via Berthollet. «E' stato lui a sparare». Il giorno dopo, ha incontrato alla stazione il Mighetto, che gli ha detto: «Per colpa della tua vigliaccheria il colpo è fallito. Ma nel caricatore ho ancora due colpi: uno per te, uno per il brigadiere Rizzo se verrà a prendermi». Atterrito, il Della Maggiora è andato in Questura e ha raccontato tutto il primo arresto.

Il 10 aprile, viene arrestato Mario Mighetto, Nega: dice che all'ora del delitto era a Pinerolo per cercare lavoro. L'11, confessa. Ma a sparare, dice, è stato il Manicone. Questi è scomparso. Sarà rintracciato tre giorni dopo a Roma. Ha cercato di confondersi tra le migliaia di comparse del film «Cleopatra», a Cinecittà. Nega anche lui, per un'intera giornata. Poi, dalla cella, chiede di parlare al brigadiere Rizzo e vuota il sacco. «Ma a sparare — precisa — non sono stato io. E' stato il Mighetto». I tre arrestati giocano a scaricabarile per un paio di giorni. Nessuno vuole addossarsi l'assassinio. Finché, improvvisamente, ritrattano le confessioni e negano anche di aver partecipato al colpo.

«Al momento del delitto — sostiene il Della Maggiora — ero alla stazione con due amici. Abbiamo visto passare il Mighetto e il Manicone, con un compagno. So che è di Pinerolo: è lui il terzo uomo, non io». Ma i due testimoni chiamati in causa lo smentiscono. E poi, perché ha confessato? «Perché sono un tipo da manicomio — spiega il Della Maggiora — e perché speravo di far confessare i veri autori del delitto e di incassare la taglia». Anche il Manicone presenta un alibi: era con due conoscenti. Costoro, però, lo sbugiardano. «Ho confessato — si giustifica puerilmente — per fare un piacere al brigadiere Rizzo e per non far perdere del tempo al magistrato».

Anche il Mighetto sostiene di avere scaricato la propria colpa solo perché, dopo tre giorni e due notti d'interrogatorio, era sfinito. Il suo alibi è meno inconsistente di quello dei compagni: risulta che effettivamente, alle 19,30 si trovava a Pinerolo. Può essere tornato a Torino in mezz'ora, in tempo per uccidere poco dopo le 20? E come? Il suo difensore sostiene che era impossibile e ha già chiesto in istruttoria l'assoluzione piena.

L'on. Demarchi riconfermato presidente dei Commercianti

Ieri sera l'Associazione commercianti ha eletto i nuovi dirigenti. La presidenza è stata riconfermata l'on. Enrico Demarchi, vicepresidenti Renzo Gandini ed Emanuele Perruquet. La Giunta direttiva è composta da Gratarola, Gerbi, Buppo, Prochet, Barbieri, Galli, Vitali, Graziotin, Rambaldi, Fico, Alberto Bracco.

Come pubblicato ieri non hanno partecipato all'assemblea i presidenti dei sindacati della categoria più numerose. Con l'astensione hanno protestato contro la mancata modifica dello statuto.

Da due mesi si trovava nelle carceri di Moncalieri

Detenuto di 23 anni ucciso nella rissa esplosa in cella

Scontava una lieve pena per il furto di una motoretta - Trasportato alle Molinette col capo fratturato: prima di morire ha detto al padre di essere stato aggredito da un compagno

E' morto ieri sera alle Molinette, nella clinica neurochirurgica del prof. Bolsi, un giovane che era detenuto alle carceri di Moncalieri: aveva riportato la frattura della base cranica nel corso di una rissa esplosa nella cella in cui era rinchiuso. Questo, almeno, è quanto ha affermato il giovane prima di morire.

E' il ventitreenne Giovanni Simonetti, operaio meccanico, abitante con il padre Enrico di 60 anni, la sorella Luigina di 27 e il cognato Angelo Cesano di 35 in via De Sanctis 133.

Il Simonetti era uscito dal carcere nell'agosto 1961 dopo avere scontati 11 mesi di reclusione per furti di ruote d'auto. Tornato a casa si era messo a lavorare nell'officina meccanica del padre, e non aveva più dato ai familiari alcun motivo di rimprovero. Sabato 30 marzo si era presentato alla sua abitazione un carabiniere per invitarlo nella caserma di via Cesana.

Quando il giovane vi si è recato, ha appreso che avrebbe dovuto scontare una nuova pena: 5 mesi e 10 giorni che gli erano stati inflitti nel corso di un processo ad altri imputati, suoi complici nel furto di uno scooter. Il Simonetti ha affrontato con rassegnazione la pena imprevista. E' stato dapprima incarcerato alle Nuove. Il 2 maggio scorso la direzione di questo carcere lo ha trasferito in quello sussidiario di Moncalieri.

Quando suo padre è andato a trovarlo nella vicina cittadina, il giovane si è lamentato di un compagno di cella, lasciando capire che tra di loro c'erano vecchi rancori. «Litighiamo quasi di continuo» aveva precisato, e suo padre lo aveva invitato a sopportare eventuali soprusi senza reagire per non incorrere in altra penalità. «Tanto, questo triste periodo finirà presto, poi tornerai a casa, ti rimetterai a lavorare e tutte queste vicende saranno dimenticate».

La lite della quale il Simonetti sarebbe rimasto vittima, si è scoperto — secondo quanto lui stesso ha dichiarato a suo padre accorso al suo capezzale nelle ultime ore di vita — nel pomeriggio di mercoledì, alle 14. Il rivale a un certo punto lo ha afferrato per la gola e l'ha ripetutamente sbattuto con la testa contro il muro, prima che potessero intervenire altri detenuti e i custodi.

Giovanni Simonetti

Raccolto semisvenuto e sanguinante, il Simonetti è stato subito caricato su una ambulanza e portato a Torino, alle Nuove. Lo hanno ricoverato nell'infermeria, ma quando il medico del carcere lo ha visitato, si è reso conto che le sue condizioni erano gravissime e pertanto ha ordinato il suo ricovero alle Molinette. Qui lo ha potuto raggiungere il padre. Ma la lucidità del giovane è stata di breve durata, perché le sue condizioni erano estremamente gravi: aveva riportato la frattura della base cranica e presentava alla gola segni evidenti di un tentativo di strozzamento.

La Procura della Repubblica, informata ieri sera della morte del detenuto, ha ordinato un'inchiesta per conoscere tutti i particolari della lite di cui il Simonetti sarebbe rimasto vittima. Non si conosce il nome dell'aggressore che, in attesa di provvedimento, sarebbe già stato trasferito alle «Nuove».

Dalla Molinette è segnalato un altro caso di tetano. Si tratta di una donna di 37 anni, Maria Schiratti in Tessari, residente a Vinovo. Non è grave. Dieci giorni fa, mentre lavava il bucato, si era punta con un ago rimasto tra i panni. Ancora un monito che dovrebbe indurre tutti a immunizzarsi contro il pericolo.

Nasconde il cadaverino della figlia nata morta

Una giovane di 25 anni, Maddalena Mocerino, via Stelvio 62, è piantonata nell'ospedale ostetrico Sant'Anna dove è stata ricoverata per un'emorragia postparto. La ragazza, operaia presso una azienda farmaceutica, abita con la madre e il fratello in un alloggio nuovo che la famiglia ha acquistato due mesi fa.

Ieri mattina la Baccaro ha dato alla luce una bimba, mentre il fratello, che era stato tenuto all'oscuro della sua gravidanza, si trovava al lavoro. Avuta la bimba, l'ha fatta scomparire, ma più tardi, rientrato a casa, il fratello ha scoperto il cadaverino e lui stesso ha avvertito la polizia e trasportato la sorella all'ospedale perché in preda ad emorragia. La ragazza afferma che la bimba è nata morta e ha fatto sparire il corpicino per evitare le ire del fratello; se fosse nata viva, ella sostiene, non avrebbe esitato a rendere nota la sua nascita.

Ieri il prof. Tovo ha eseguito la necroscopia sulla piccola salma: l'autopsia avrebbe provato che effettivamente la piccina è nata morta. In questo caso, la giovane sarebbe responsabile di occultamento di cadavere.

Con una gru rubano al 7° piano d'un cantiere

Il brigadiere Rizzo e due agenti compivano ieri una perlustrazione a Porta Palazzo e sorprendevano quattro giovani, giunti al mercato con una vecchia «1400», che affrivano in vendita un motorino elettrico sistemato nel baule della vettura del valore di 300 mila lire. La pattuglia li fermava e li portava alla Mobile.

Sulle dichiarazioni: «Il motore? l'abbiamo trovato a terra, in una strada di campagna. L'avrà perso qualche camion...». Ma nel baule c'erano anche 15 ferri da scasso. Messi alle strette i giovani confessavano un furto piuttosto insolito: erano penetrati nottetempo in un cantiere edile di Albese Monteriano (Cuneo) erano saliti al settimo piano del palazzo in costruzione e avevano calato il motore con una gru. Poi avevano girovagato sino a Bolzano offrendo in vendita, vanamente, il macchinario da cui speravano di ricavare mezzo milione. Scoraggiati se ne erano venuti a Porta Palazzo.

I quattro sono stati arrestati. Sono: Angelo La Rosa, 26 anni, da Reggio Calabria (proprietario dell'auto che però guidava senza patente); Antonio Rugliano, 29 anni, da Crotone; Giuseppe Alvaro, 24 anni, da Reggio Calabria, residente a Como; e Angelo La Corte, ventiduenne, pure da Reggio Calabria. Da tempo il La Rosa e il Rugliano vivono a Torino ma si sono rifiutati di dire dove abitano.

E' morta la seconda donna colta da tetano per un callo

In questi giorni erano state ricoverate all'Amedeo di Savoia due donne colpite da infezione tetanica: quasi la stessa età, 72 e 70 anni; la stessa occupazione, ambedue contadine; e anche la stessa origine del male: un callo lagliato con una lama infetta.

La donna di 72 anni era di Casale ed è morta l'altra notte, come abbiamo pubblicato; ieri notte è morta anche la contadina giunta dalla zona di Avigliana.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,2
MINIMA +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +16,1; pressione 743,7; umidità 82 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: probabili temporali. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +20,1; minima +14,5; media +16,5

Settecento piccoli rettili ai bimbi in visita al Salone della montagna

Entusiasti i bambini dei loro iguana, ma ignorano che crescono a vista d'occhio - Grande folla alla rassegna inaugurata ieri dai ministri Folchi e Bertinelli

Il 1° Salone internazionale della montagna — inaugurato ieri mattina a Torino esposizioni — si è inserito fin dall'inizio tra le rassegne più importanti che hanno sede nella nostra città. Lo dimostra l'affluenza di pubblico, che ha fatto ressa alle biglietterie ancor prima dell'apertura della mostra.

La cerimonia inaugurale è stata breve, perchè i discorsi non si addicono agli appassionati della montagna. Tra le autorità, il ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Folchi, in rappresentanza del Governo, e il ministro per il lavoro on. Bertinelli, che è presidente del Cai. Facevano gli onori di casa il presidente del Salone, ing. Nasi, il cav. del lavoro Soffietti e il segretario generale prof. Bertolotti.

Migliaia di persone hanno affollato gli «stands». In particolare, il pubblico si assiepava attorno alla pista di «neve artificiale», dove un gruppo di specialisti alpini si cimentava in discese entusiasmanti. E ai piedi della «parete» su cui s'arrampicavano, con emozioni di acuto grado, altri alpini rocciatori. Uno spettacolo che richiamava soprattutto la «penne nere» di ogni generazione, dai vecchi ai bocia.

Ma i protagonisti della giornata sono stati i bambini. Angelo Lombardi, il popolare «amico degli animali», aveva preannunciato un dono per i suoi piccoli ammiratori: i primi mille bimbi o ragazzi potevano scegliere tra un iguana — il lucertolone del Sudamerica —, un topolino bianco, un bengalino, una tartaruga californiana. In poche ore l'intera scorta di bestiole è stata esaurita; per ogni gli organizzatori del Salone sperano di avere a disposizione un altro quantitativo per appagare il sogno dei piccoli visitatori.

La maggior parte dei bimbi volevano l'iguana. La mamma o il papà non sempre erano d'accordo: vedevano in quei rettili colore smeraldo — innocui, grazioni, di facile acclimatazione — una specie di mostriciattolo antidiluviano. La perplessità era motivata da un particolare importante: l'iguana cresce a vista d'occhio. La vaschetta o la gabbia sarebbero insufficienti, non a tutti sorride l'idea di vedere girare per casa un lucertolone lungo un metro. Comunque, i soliti fecondo iguana hanno subito trovato bimbi pronti ad adottarli. Se li sono portati via nella scatola di cellofane, sotto lo sguardo invidioso dei ritardatari.

Questa sera, alle 21,30, nell'anfiteatro della mostra si svolgerà la prima delle importanti manifestazioni di contorno: un dibattito sull'equipaggiamento e l'alimentazione per gli alpinisti. Vi interverranno noti scalatori e campioni di sci, come Giuliana Chenal Minuzzo, Marcello De Dorigo, Cesare Maestri, Leo Gasperi e Mario Nöbl.

Convegno internazionale sulla economia montana

La conferenza del professor Carone ieri sera al Rotary

Si inaugura stamane alle 9 a palazzo Lascaris, per iniziativa della Camera di Commercio, un convegno internazionale sul tema: «L'economia della zona alpina come problema europeo». Vi parteciperanno economisti e sociologi di tutti i Paesi europei. I lavori saranno aperti dal presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli. Proseguiranno domani e si concluderanno domenica. Principale problema in discussione: lo spopolamento della montagna.

Su «*L'economia alpina come problema di attualità*» ha parlato ieri sera al Rotary il segretario della Camera di Commercio prof. Carone. Dopo aver affermato: «*Il mondo alpino sta a sè, con le sue risorse naturali, le attività turistiche ed artigianali*», l'oratore ha rilevato che l'attualità della economia alpina «*consiste nello stato di depressione e di arretratezza ma anche nell'organica omogeneità che caratterizzano le vallate, e quantosi poco appercengano*». Ha concluso auspicando l'esigenza di una programmazione nell'ambito europeo; ad essa la Camera di Commercio potrebbe dare il suo appoggio come «osservatorio economico».

Una giovane madre muore poco dopo aver preso una pastiglia di sedativo

Da tempo soffriva di cuore ma sembrava si fosse ristabilita - In seguito a un malessere ingerisce il calmante: colta da collasso

Una giovane madre è morta ieri dopo una crisi brevissima che era seguita all'ingestione di una medicina. Con ogni probabilità si tratta di infarto, tuttavia l'autorità giudiziaria ha ordinato la perizia necroscopica ed ha sequestrato il flacone medicinale per eventuali accertamenti. Antonia Mosca, 31 anni, era sposata con Nicola Leone, 35 anni, ed aveva un bambino, Amedeo, che ha poco più compiuto quattro anni.

I coniugi Leone si erano sposati nel 1956. Nel '58 il marito aveva lasciato Corato in cerca di lavoro; aveva raggiunto la Francia, ma dopo una permanenza di due mesi era rimpatriato. Si era fermato a Torino e aveva trovato da occuparsi presso la «Ferriera». Allora aveva fatto trasferire a Torino anche la moglie.

Da qualche tempo la donna soffriva di disturbi cardiaci. Sperava che con il riposo scomparissero. Invece sono via via andati aumentando. Due mesi fa la Leone si è fatta ricoverare nella clinica del prof. Giulio Cesare Dogliotti e ne è stata dimessa dopo una degenza di un mese. Non era completamente guarita, ma aveva ottenuto un buon miglioramento; a casa avrebbe continuato a curarsi seguendo le prescrizioni avute dalla clinica.

A mano a mano che passavano i giorni la donna si sentiva sempre meglio. La serenità era tornata nella famiglietta. Ma nel pomeriggio di ieri l'altro, improvvisamente, la moglie ha lamentato dolori al costato, dalla parte del cuore. Il marito ha telefonato a un medico che è venuto ieri a mezzogiorno e ha prescritto all'ammalata un sedativo: il marito è subito andato in farmacia ad acquistarlo. Al suo ritorno la Leone ha preso una pastiglia, così come le era stato prescritto. Poco dopo le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate: la donna ha accusato capogiri e più intensi dolori, contemporaneamente le unghie e le labbra le sono diventate nere.

In casa oltre al marito c'era la madre di lui che da alcuni giorni è arrivata da Corato. Il Leone ha chiamato una ambulanza della Croce Rossa con la quale la sventurata sposa è stata portata al Maria Vittoria. Ma le sue condizioni erano rapidamente peggiorate, tanto che il medico che l'ha ricevuta al «pronto soccorso», il dott. Cuzzupoli, ha constatato che era in stato agonico. Poco dopo la donna ha cessato di vivere senza avere ripreso conoscenza.

Sei anni (di cui tre condonati) all'amministratore fuggiasco

La Sipat fallì per 649 milioni, ridotti a 180 in giudizio

La terza sezione del Tribunale — pres. Sisa, p.m. Panzarani, canc. Casatelli — ha esaminato ieri il clamoroso dissesto della Sipat, (Società Italiana Petroli e Affini, Torino) dichiarata fallita il 4 dicembre '62, con un passivo di 649 milioni, contro un attivo di circa 15 milioni. Il processo è diretto contro Attilio Bianchini, 64 anni, amministratore della società che sorse nel luglio '59 con un capitale di 600 mila lire e riuscì a sistemare, in città e dintorni, 22 distributori.

Un vorticoso giro di affari ed una serie di sfortunate speculazioni portarono la Sipat, in breve tempo, sull'orlo del precipizio. Quando il Bianchini si rese conto che la rovina non poteva più essere evitata, riparò all'estero. Il Tribunale ha ridotto il deficit a 180 milioni e ha condannato il Bianchini a 6 anni di reclusione, con il condono di tre anni e sei mesi. Difensore l'avv. Guidi.

Specchio dei tempi

Un invito per chi ama la barbera e il grignolino - Anche il dottore, poveretto, non sapeva proprio niente - Le donne hanno il cuore troppo fragile? - La pensione dello Stato a Dumini - Propaganda italiana all'estero

Un lettore ci scrive da Ferrere d'Asti:

«Quale vecchio abbonato e assiduo lettore de *La Stampa* ho seguito con interesse i diversi appelli dei viticoltori astigiani tendenti a reperire consumatori di vino della città per smerciare il proprio prodotto, ed ho pure letto l'articolo "Avanti, bevitori di barbera" del 26 c. m.

«Nei ringraziare "Specchio dei tempi" per l'appoggio dato ai produttori di vino che versano in disagiate condizioni finanziarie perchè il costo vino del vino è sempre in aumento mentre i prezzi di mercato sono stazionari dal 1945, in qualità di presidente della Cantina Sociale di Ferrere d'Asti, mi permetto rivolgere un richiamo ai torinesi affinchè in occasione delle loro scampagnate domenicali vogliano visitare il nostro stabilimento che sorge a soli 34 km. da Torino sulla strada provinciale Villanova-Govone.

«La cantina, allo scopo di poter iniziare una vendita al minuto direttamente al consumatore, con risparmio di spese dei diversi intermediari, offrirà gratuitamente ai visitatori la degustazione del proprio vino e per quelli che vorranno diventare clienti anche un pranzo presso i locali esercizi pubblici. La nostra Cantina non è altro che un consorzio di 550 piccoli viticoltori i quali hanno bisogno della fiducia dei singoli consumatori cittadini perchè possano garantire un vino genuino e ottimo sotto tutti i punti di vista.

«Il nostro consorzio, onde ottenere la giusta fiducia che merita, rivolge un appello ai propri futuri clienti affinchè vogliano nominare una commissione di controllo in tutte le fasi della vinificazione ed è disposto ad accettare tutte le proposte atte a raggiungere la sicurezza, da parte del consumatore, nella genuinità assoluta del prodotto e soprattutto vorrebbe avere nei propri clienti degli amici nell'interesse reciproco».

Il Presidente
della Cantina Sociale

Gli agricoltori Luigi Beccaris e Pierino Corte di Costigliole d'Asti, stradale S. Carlo, hanno disponibile della barbera: il Beccaris 30 ettolitri a lire 180 il litro e il Corte 12 ettolitri a lire 125.

Secondo Monticone, Pontenurese (Asti), dispone di 200 brente di barbera a lire 180 il litro.

Una lettrice ci scrive:

«Fra i tanti motivi per cui è stato votato comunista, e che sono stati esposti in codesta rubrica, penso che ci sia trascurato il motivo marginale, cioè l'incompetenza e la poca informazione di molti italiani in fatto di politica.

«La trasmissione televisiva TV 7 di questa settimana ce ne ha dato una prova. E' sconcertante sentire le risposte degli intervistati. Nessuno, dico nessuno, ha saputo dare una risposta esatta ad ogni domanda e si che erano domande di attualità.

«Chi sono i caschi blù? Non sappiamo, hanno risposto. E il Mercato Comune con'è? (idem). Anzi, un operaio ha detto addirittura che secondo lui il Mercato Comune rovinava l'operaio. Chi era Kassem? Non sappiamo. Insomma vuoto assoluto di tutto. Ciò che più mi ha stupito è stata la presenza o l'intervista anche ad un medico che, secondo me, dovrebbe appartenere alla categoria degli intellettuali. Povera Italia! E' proprio una cosa deludente! Ecco perchè il comunismo avanza: perchè vi è troppa ignoranza. Questo è il vero motivo».

Maria Scipioni

Un lettore ci scrive da Cuorgnè:

«Sono contrario all'inserimento delle donne nelle giurie popolari perchè esse, più che dalla ragione, sono dominate dal loro giudizi dal sentimento.

«Ero presente al processo Fenaroli il giorno in cui l'imputato Ghiani fu colto da svenimento. Istintivamente il mio sguardo si portò sulle tre giurate componenti quel seggio per scrutarne le impressioni. Ebbene erano divenute bianche come cenci lavati. Una di esse si tergeva gli occhi con il fazzoletto.

«L'invadente "pietismo" non fa che incoraggiare i malintenzionati. La giustizia, per essere saggiamente amministrata, abbisogna di persone serie, profondamente compenetrate della loro alta missione».

Rag. Michele Boetto

Un lettore ci scrive da Portoferraio:

«Sono un vecchio, ahimè, antifascista di Portoferraio, Isola d'Elba. Anche qua arrivano alcune copie (poche!) della *Stampa*. E anche qua c'è chi vi segue.

«Leggo sul numero del 28 maggio, in quinta pagina, a grossi caratteri, un titolo: "*Dumini ha ottenuto che lo Stato*" ecc.; gli corrisponderebbe, cioè, una modesta pensione. E, fra le righe, si leggono le scuse, quasi, o il profondo rimpianto che tale pensione sia modesta, modesta... Laute, sembra, le pensioni che ottengono gli impiegati; tutti coloro, cioè, che per 40 anni hanno servito fedelmente, eroicamente. Fra stenti e miserie, lo Stato. E modesta, modesta, modesta la pensione di Amerigo Dumini...

«Mi auguro, sinceramente, con tutto il cuore, che il decreto di quella modesta pensione sia stato accompagnato da una lettera di umili scuse di qualche alto personaggio, diretta al scellerato Dumini. E mi auguro tanto e tanto altre cose.

«Come è indovinato e giusto e appropriato il titolo della vostra rubrica: "Specchio dei tempi"! = *Specchio dei nostri tempi*. E aggiungete queste malinconiche considerazioni, a quelle che avete pubblicato, sul tema: Perchè ho votato comunista».

Pietro Grassi

Un lettore ci scrive da Karlskoga (Svezia):

«La Missione Cattolica Italiana in Svezia, a sostegno della sua opera di carità fraterna fra gli italiani all'estero, distribuisce gratis così un manuale dal titolo *Lavoro e Fede*. Dal numero doppio di gennaio e febbraio stralcio questa notizia per i lettori di "Specchio dei tempi" come un esempio in cui il dilegio assume un crisma ufficiale, sostenuto dall'autorità del rev. Padri Missionari.

«Ecco la notizia: (sttento, prego, titolo in grassetto): "TUTTI TERRONI. - *Gli iscritti all'Ordine dei medici della città di Milano sono 786. Di essi 373 sono siciliani, 235 campani, 119 pugliesi, 68 calabresi, 42 abruzzesi e 11 lucani*"

«Non è la prima volta che questo giornale, con la sua presa, da lungo a grane fra connazionali. Fino a quando durerà questa opera deleteria?».

Ing. Francesco Falcone
(Bergsmansgatan 70 C - Karlskoga)

Non sarà processato il legale per oltraggio ai magistrati

Il consigliere istruttore dottor Lombardi, accogliendo le richieste del Procuratore della Repubblica, dott. Tutolomondo, ha archiviato l'archiviazione del procedimento per oltraggio ai tribunale nei confronti dell'avv. Gian Franco Bonali.

L'episodio ebbe luogo nell'aula della seconda sezione penale, la mattina del 14 maggio. L'avvocato Bonali, difensore di fiducia di un giovane imputato di gravi reati, chiese la parola per riferire ai giudici una circostanza confidatagli poco prima dal suo cliente: il giudice dott. Pennello, estraneo al procedimento in corso, aveva invitato il giovane in attesa di giudizio a dire la verità su un'altra istruttoria. «Se non confessi — avrebbe aggiunto il magistrato — sarai condannato severamente».

Le parole dell'avv. Bonali furono interpretate come oltragg

VERSO UN (RAGIONEVOLE) MATRIARCATO

La parte della donna nella società francese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, maggio.

Le elezioni politiche del 1946 portarono numerose donne all'Assemblea nazionale. Poi, però, nelle successive elezioni, la rappresentanza femminile alla Camera dei deputati andò a ridursi a mano a mano assottigliandosi: ventitré nel 1951, diciannove nel 1956, nove nel 1958, mentre nelle elezioni del novembre scorso ne sono rimaste soltanto otto.

Dopo più di trent'anni il lotto per avere il diritto di essere elette a Palazzo Borbone, le donne francesi sembrano dunque aver rinunziato ad usufruirne una volta che lo hanno ottenuto. Ciò dipende in parte dal fatto che, subito dopo la Liberazione, i partiti politici si contendevano nelle loro liste i nomi delle vedove dei grandi resistenti, fucilati dai tedeschi o morti in deportazione, mentre poi il prestigio elettorale di quei nomi è andato a poco a poco attenuandosi.

Ma le ragioni del fenomeno vanno ricercate soprattutto nel disinteresse in cui l'attività parlamentare è caduta in Francia. E' un disinteresse comune oramai a tutta la popolazione, senza distinzione di sesso; ma le donne, più realistiche degli uomini, hanno fatto più presto a capire che, se volevano conquistare una funzione predominante nella vita del paese, non dovevano cercarla nell'aula parlamentare. E' nell'ambito della famiglia che hanno affermato la loro supremazia, fino a conferire alla società francese un carattere schiettamente matriarcale.

In Francia, la rapida promozione sociale della donna può essere considerata uno degli aspetti della crisi capitalistica. Nel XVII secolo, quando la borghesia francese scalzò la monarchia alla conquista del potere assoluto a scapito della Chiesa, avvenne una vera rivoluzione, non soltanto nel costume, ma anche negli ordinamenti giuridici: rivoluzione che concesse al padre di famiglia diritti pressoché illimitati sulla moglie e sui figli, ai quali la giurisdizione ecclesiastica aveva riconosciuto fino a quel momento una certa indipendenza.

Da allora, la sottomissione della donna al marito si era mantenuta pressoché inalterata fino a metà la prima metà del nostro secolo; è soltanto con la profonda trasformazione del costume borghese, conseguenza del neocapitalismo, che è avvenuta la emancipazione reale, benché residui di una legislazione antiquata non assicurino ancora una completa uguaglianza.

Si crede generalmente che questa emancipazione sia dovuta al fatto che oggi le donne che lavorano sono molto più numerose di un tempo, ma, almeno per ciò che riguarda la Francia, si tratta di un'opinione sbagliata: nel fidanzamento del 1900, figuravano infatti trentasette donne su cento unità di lavoro, mentre oggi la proporzione delle donne lavoratrici raggiunge appena il trentatré per cento. Su 6.500.000 donne che oggi lavorano, ce n'erano 7.700.000 nel 1911.

Senza volere attribuire un valore assoluto a queste statistiche, fatalmente incomplete, si può dunque affermare che il numero delle francesi che lavorano non è aumentato dal principio del secolo. L'illusione che siano di più deriva dal fatto che, mentre prima erano quasi tutte operaie o persone di servizio, oggi sono passate ad altre attività: funzionarie delle amministrazioni e dei servizi pubblici, venditrici, impiegate di banca, dell'industria, delle aziende commerciali, delle compagnie d'assicurazione, delle agenzie turistiche eccetera. Ci si accorge, perciò, più facilmente della loro presenza nel campo della produzione.

Abbiamo detto che la supremazia femminile, esercitata soprattutto nell'ambito familiare, dipende dalla trasformazione del costume e che questa è la conseguenza di un'improvvisa evoluzione sociale. La donna, infatti, ha sempre avuto la responsabilità del bilancio domestico; ma mentre fino a poco tempo fa quella responsabilità si limitava ai conti della spesa quotidiana, con qualche modico supplemento per il vestiario e altre piccole necessità imprevviste, oggi, con il sistema delle vendite a rate e con la generalizzazione degli elettrodomestici, la sua è diventata un'attività che somiglia molto a quella di un'amministrazione aziendale.

E' naturale che sia la donna a scegliere una macchina da lavare o un frigorifero; ma, una volta lanciata su questa strada, la francese ha voluto percorrerla fino in fondo ed ora è lei che decide se sia opportuno comprare l'apparecchio televisivo, cambiare i mobili, o, magari, iscriversi in una cooperativa per l'acquisto dell'appartamento. In ottanta casi su cento, al marito non rimane che portare a casa la busta con lo stipendio.

La pubblicità dei giornali, rivolta in maniera parte al pubblico femminile anche per quei prodotti che non sono destinati in modo particolare alle donne, dimostra che i commercianti li considerano ormai l'uomo un cliente di poco conto, se non addirittura trascurabile. Ciò si verifica specialmente nell'industria automobilistica, in cui la Renault ha imperniato la pubblicità della sua nuova utilitaria sulla donna e sulle sue capacità di guidatrice. La casa produttrice lo ha fatto in seguito ad un'inchiesta dalla quale è risultato che «*più di sette automobili su dieci appartengono in Francia a coppie che hanno fatto la scelta insieme, dopo matura riflessione e un certo numero di discussioni in cui, quasi sempre, gli argomenti della donna hanno prevalso*».

In un articolo pubblicato nei giorni scorsi da un settimanale parigino, è apparsa la fotografia d'un paio di gambe femminili vicino ad un pneumatico d'automobile, sotto il titolo: «*La signora sceglie i pneumatici*». Lo scritto cominciava così: «*Se non lo sapevate già, apprendete che la prima francese che ottenne la patente di guida fu la duchessa di Uzès. Ai suoi tempi, sembrò una donna eccentrica, ma quanta strada è stata percorsa da allora. Tra la donna e l'automobile c'è ora una tale unione che i grandi costruttori, da qualche anno, orientano la loro produzione in funzione della clientela femminile. E' a questa considerazione che si devono tanti progressi in fatto di comodità e di estetica*».

La supremazia che ha conquistato in seno alla famiglia, il matriarcato che vi ha instituito, non hanno d'altronde nociuto al buon andamento domestico; lo hanno fatto anzi progredire, perché la donna francese si è rivelata molto più riflessiva e più previdente dell'uomo. Bisogna d'altronde riconoscere che, per far fronte agli impegni che ha assunto in casa, oltre a quelli relativi ai suoi compiti professionali, la francese, che è generalmente una madre di famiglia esemplare, deve sottomettersi ad un durissimo lavoro, molto più pesante di quello dell'uomo.

Un'inchiesta compiuta dall'Istituto nazionale di studi demografici stabilisce infatti che la durata settimanale media del lavoro professionale, sommato a quello domestico, è di sessantasette ore per le francesi che non hanno figli e di ventisette per quelle che hanno tre figli.

Sandro Volta

E' GIA' MOLTO FORTE LA PRESENZA TEDESCA NELLA PICCOLA REPUBBLICA

L'ombra dell'«Anschluss» rende più difficile un'associazione dell'Austria al Mercato comune

Sotto l'aspetto economico, sarebbe la soluzione migliore; ma come può conciliarsi con gli obblighi della neutralità? - Mosca non ha rifiutato, ma nemmeno promesso il suo consenso - Gli occidentali sono reticenti, perché temono che l'Austria finisca per «sparire» nel più vasto mercato germanico - Già oggi un terzo del commercio austriaco si svolge con Bonn, due terzi dei turisti provengono dalla Repubblica federale, il governo di Vienna ha dovuto porre dei limiti alla penetrazione dei capitali tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, maggio.

Importante per tutti i paesi, il problema dell'associazione alla Comunità Economica Europea trascende in Austria il puro campo economico, si confonde con quello della funzione stessa dello Stato, della caratteristica essenziale di questa repubblica alla frontiera tra due mondi. Naturali legami, non solo di interessi pratici, spingono Vienna verso l'Occidente; precise disposizioni internazionali (il «trattato di Stato» del '55) e costituzionali, le impongono un'assoluta, permanente neutralità. E' un problema quindi, che non è soltanto interno ma interessa direttamente tutte le grandi potenze ed i paesi che con l'Austria confinano.

In un mondo caratterizzato dall'esistenza e dalla formazione di grandi blocchi economici, un piccolo e non ricco mercato di sette milioni di uomini costituisce un sempre più evidente anacronismo. Tagliati fuori dal Mercato Comune, gli austriaci credettero di vedere nell'Efta una via di salvezza: una semplice zona di libero scambio come quella costituita dalla Gran Bretagna con altri sei paesi, non avrebbe sollevato obiezioni in tema di neutralità da parte dei sovietici e avrebbe portato a qualche miglioramento della situazione.

Le obiezioni non furono sollevate, ma i miglioramenti non vennero. Troppo scarse sono le correnti di traffico con l'Efta: importazioni ed esportazioni con tutta la Zona di libero scambio non hanno costituito l'anno scorso che il 22 e il 15% di tutto il commercio estero austriaco contro, rispettivamente, il 59 e il 51% con il Mercato Comune (e l'11 e il 14% con l'Europa Orientale).

A questa realtà il governo di Vienna ha dovuto piegarsi chiedendo ai Sei di Bruxelles non l'ammissione ma l'associazione alla Comunità Economica Europea. La distinzione è di estrema importanza, su di essa si basano tutte le speranze austriache di ottenere dall'Unione Sovietica — garante e custode insieme a Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, della neutralità viennese — il consenso ad un accordo col Mec, che riduca al minimo il significato politico del passo e ne delimiti strettamente la portata al campo commerciale.

Non è un'impresa facile. A più riprese e in vari modi, la Russia ha tuonato contro qualsiasi accostamento a «quello strumento economico dell'imperialismo Nato che è il Mec»: ma gli austriaci, coll'allenamento di tutto il loro difficile dopoguerra, non si sono né impressionati né rassegnati. Pazientemente e tenacemente, il cancelliere democristiano Gorbach ed il suo ministro socialista Kreisky sono andati anche a Mosca a dare ogni possibile assicurazione sulla loro sempiterna neutralità, sul significato puramente economico di una eventuale associazione all'Europa dei Sei. Senza compromettersi, i russi avrebbero intanto chiesto a Vienna di riservare loro in ogni caso lo stesso trattamento che concederà ai partners del Mec, ed i due ministri si sarebbero affrettati a rispondere positivamente.

A che punto sia di preciso il negoziato con i sovietici, è difficile dire: anche conversando in privato con noi, sia il ministro degli esteri Kreisky sia il suo collega delle partecipazioni statali Pittermann si sono limitati a dichiararsi ottimisti. Difficoltà, però, esistono anche ad Occidente dove molti si chiedono se sia opportuna una qualsiasi, benché minima modifica della situazione internazionale dell'Austria. Una certa freddezza degli Stati Uniti ha procurato a Gorbach e Kreisky nella loro visita a Parigi le più calorose accoglienze e assicurazioni di De Gaulle: ma gli altri partners del Mec non si sono finora pronunciati in modo chiaro.

Anche in Europa, infatti, il naturale impulso ad accogliere nella comunità un paese chiaramente occidentale come l'Austria è frenato da molte considerazioni, e non soltanto dal timore di annacquare politicamente il Mec, aggregandovi troppi Stati e soprattutto i neutrali. C'è, non ultima, anche quella preoccupazione che Mosca ha sbandierato nelle molte e rumorose note in cui ha ricordato a Vienna l'art. 4 del «trattato di Stato»: «E' proibita l'unione politica o economica tra l'Austria e la Germania... L'Austria non concluderà alcun accordo con la Germania né inizierà alcuna trattativa commerciale né adotterà alcuna misura che sia destinata a promuovere indirettamente o direttamente un'unione politica o economica con la Germania».

Inquadrare alla luce di questo divieto di ogni Anschluss la pura e semplice associazione al Mec, è certo, oggi, quanto mai esplosivo. «Ma — dicono gli avversari, anche austriaci — è meglio aver ben presente che se il 59% delle importazioni ed il 51% delle esportazioni austriache avvengono con l'Europa dei Sei, il 42% — rispettivamente — e il 48,3% avvengono con uno solo dei Sei dell'Europa, cioè con la Repubblica federale tedesca. Se questo accade oggi che Austria e Germania sono in due diversi blocchi economici, cosa potrà accadere domani dopo l'adesione di Vienna al Mercato Comune?».

Negli ultimi anni, gli acquisti — o i tentativi di acquisto — di terreni e di case, di giornali e di industrie in Austria da parte di cittadini tedeschi hanno assunto proporzioni tali che il governo ha dovuto porre certe limitazioni. E non si tratta solo di afflusso di capitali ma di presenza umana: i due terzi dei turisti entrati lo scorso anno in Austria erano tedeschi: quasi quattro milioni, su meno di sei milioni di stranieri. Favoriti dal benessere medio nella Repubblica di Bonn e dai prezzi bassi, i tedeschi considerano sempre più l'Austria come il loro paese delle vacanze.

Il turismo è la massima risorsa austriaca, i marchi sono naturalmente i benvenuti, più tedeschi vengono e meglio è. *Ma a Vienna un vecchio socialista ci ricorda: «Sa quale fu il più efficace mezzo di pressione hitleriana contro l'Austria prenazista? Non certo le divisioni corazzate ma l'imposizione di una tassa di mille marchi per ogni visto sul passaporto verso l'Austria: il flusso turistico cessò di colpo, molti albergatori furono rovinati, tutti furono preda di scontenti ed irritazioni pretesi per i piani del dittatore».*

Sono rievocazioni fuori del tempo, non ci sono più Hitler in giro, Germania ed Austria sono paesi democratici, la neutralità di Vienna è voluta dal popolo e garantita dalle grandi potenze: qualsiasi confronto con venticinque anni addietro sarebbe semplicemente insensato. E' vero soltanto il fatto che anche economicamente i vincoli tra i due paesi sono eccezionalmente stretti, il lecito il dubbio sull'opportunità di approfondirli ulteriormente, è più che encomiabile la prudenza nel condurre e delimitare passi come quello dell'associazione all'Europa dei Sei. La validità di questa triplice constatazione non potrebbe trovar miglior conferma del diverso atteggiamento dei partiti austriaci di fronte al problema del Mec.

Mentre in maggior misura i socialisti, ma sostanzialmente anche i popolari, affrontano il problema dell'accostamento all'Occidente e dei buoni rapporti con l'Unione Sovietica con tutte le cautele del caso, solo l'estrema destra nazional - liberale (che non pochi definiscono, senz'altro, neonazista) inneggia all'Europa con un entusiasmo ed un clamore inversamente proporzionale alla sua scarsa entità numerica. Non è un sospetto, è una certezza; tra costoro e gli altri, e tutti noi, c'è un equivoco: non parliamo della stessa Europa.

Giovanni Giovannini

L'attore evita una multa a Bologna

Walter Chiari di passaggio ieri a Bologna, diretto a Rimini, mentre discute con un vigile urbano (Telefoto)

Maria Pia accusa il comico d'aver convocato il fotografo per farsi riprendere con Maria Gabriella

«Walter Chiari cerca pubblicità. Mia sorella accettò l'appuntamento senza supporre che un "reporter" fosse in agguato. L'idillio è una montatura» - Maria José è a New York, Umberto a Cascais; Maria Gabriella sarebbe ospite di un'amica in Belgio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 maggio.

«L'idillio tra mia sorella e Walter Chiari è tutta una montatura. Chiari cerca pubblicità»: con questo severo giudizio Maria Pia di Savoia ha commentato stamane nella sua villa di Versailles l'intervista che il comico italiano ha concesso al settimanale *Oggi*.

La principessa non aveva ancora letto le dichiarazioni dell'attore; aveva visto soltanto le fotografie. A suo giudizio, sarebbe stato Walter a predisporre l'appostamento del *fotoreporter* nelle vie di Parigi, in modo da consentirgli di scattare le istantanee che hanno fatto tanto chiasso in Italia e all'estero. Scorso rapidamente il testo dell'intervista, Maria Pia ha esclamato: «Ma è pazzesco! Che idea di fare cose simili». Poi ha aggiunto: «Il signor Chiari ha incominciato la sua manovra pubblicitaria a Milano, in occasione della Mostra di pittura di Maria Gabriella. Anche allora egli cercò di farsi fotografare accanto a mia sorella, ed infatti le foto apparvero qualche giorno dopo su un altro rotocalco italiano».

Maria Gabriella di Savoia fotografata durante una recente permanenza a Torino

Quanto all'appuntamento di Parigi, Maria Pia ne era al corrente. «Arrivando a Parigi — ha raccontato la principessa — Walter Chiari telefonò a mia sorella, che era da me, chiedendole di vederla. Maria Gabriella non aveva alcun motivo di rifiutare e uscì con lui per una breve passeggiata. Non poteva supporre che un fotografo fosse appostato per riprenderla, né che un amico come Chiari fosse capace di tanto».

Neppure Maria Pia avrebbe creduto possibile una cosa del genere: «Ho conosciuto una sera Walter Chiari — ha detto — e debbo dire che a prima vista ha l'aria molto simpatica». La principessa è sinceramente indignata; secondo lei, tutti i particolari apparsi nell'articolo del settimanale milanese sono «assolutamente inventati». Non ha tuttavia voluto precisare se le invenzioni debbano essere attribuite al comico o a chi ne ha raccolto le dichiarazioni.

Maria Gabriella sarebbe ospite di un'amica in Belgio, e nessuno è riuscito ad avvicinarla. La madre, Maria José, è a New York, dov'è giunta ieri sera con il transatlantico «France» per una visita di una settimana negli Stati Uniti. Dispacci di agenzia informano che all'arrivo, richiesta da un giornalista se ritenesse di commentare il «fidanzamento» della figlia con un attore italiano, l'ex sovrana ha risposto seccamente: «Non esiste alcun fidanzamento e quanto a certe affermazioni, non è necessario smentirle. Sono infondate e basta».

Ancora un'agenzia ha portato stasera a Parigi l'eco delle reazioni di Umberto a Cascais. Un portavoce dell'ex sovrano ha detto: «Sua Maestà è assente. Ma posso affermare che non c'è nulla di vero in ciò che è stato pubblicato sulla principessa Maria Gabriella».

l. m.

Cosa dice Walter Chiari

Rimini, 30 maggio.

Walter Chiari, che si trova a Rimini, ha dichiarato all'*Ansa*: «Tutti gli articoli e tutte le dichiarazioni, attribuitemi in merito al mio preteso idillio o fidanzamento con la principessa Maria Gabriella di Savoia, sono destituite di ogni fondamento, fatta eccezione del settimanale *Oggi*, che cioè i rapporti fra la principessa Maria Gabriella e me sono unicamente confinati nei limiti di una simpatica amicizia, e niente altro. Qualsiasi frase appassionata, romantica, affettuosa o ridicola, è da attribuirsi alla più o meno dotata fantasia degli articolisti.

«Se tale campagna continuerà — ha concluso Walter Chiari — potrò anche adire le vie legali, perchè sono stanco, dopo 18 anni di lavoro, di leggere ogni mese dichiarazioni attribuite a me, e che non ho mai fatto, per ogni donna che incontro o che saluto dal marciapiede opposto».

E' il caso di ricordare un paio di capoversi dell'intervista che il comico ha concesso a *Oggi*: «Come potrei non essere innamorato di Maria Gabriella? — ha detto l'attore. — A quarant'anni non è facile parlare così, ma se rispondessi altrimenti sarei un disonesto. La principessa è una ragazza straordinaria, mi affascina: è l'unica donna con la quale mi interessi veramente parlare. Mi piace; mi aiuta a capire me stesso; mi apre un mondo che non conoscevo e mi riporta il colpo agli incanti dei primissimi amori».

E un po' più avanti: «Nella mia vita ci sono state donne molto belle. Ma in due ore io sapevo tutto di loro, cosparse quelle che i giornali amano avvolgere in un alone di mistero. Gabriella è diversa. Se fosse di buon gusto fare una classifica delle donne che ho conosciuto o alle quali sono stato presentato, non avrei dubbi: la più interessante è la principessa».

Esposti in Germania i quadri che appartennero a Hitler e Göring

Nella raccolta opere di Tiziano, Raffaello, Rembrandt

Bonn, 30 maggio.

Una inestimabile collezione di opere d'arte a suo tempo appartenenti a Hitler e Goering, sarà presentata fra breve al pubblico. Lo ha comunicato oggi il Ministero del Tesoro del Governo di Bonn.

Le opere della collezione sono oggi conservate a Monaco, dove vennero riunite nel 1945. Vi sono, tra gli altri, quadri di Tiziano, Raffaello, Rubens, Rembrandt e Cranach. Da un esame della raccolta, risulta che il gusto di Goering in fatto di cose artistiche era senz'altro superiore a quello di Hitler.

La raccolta si compone di 3700 dipinti e disegni, 960 acqueforti, 160 sculture e 5000 monete.

Le autorità non hanno ancora deciso dove e quando presentare la raccolta.

LE NAVI TANTO ATTESE

Tre moderne unità per il
CENTRO AMERICA SUD PACIFICO

La Società "ITALIA", proseguendo nel suo vasto piano di rinnovamento e potenziamento della flotta, immette sulla linea Mediterraneo - Centro America - Sud Pacifico tre moderni confortevoli e veloci transatlantici di oltre 13.000 tonnellate, interamente ad aria condizionata.

DONIZETTI
ROSSINI
VERDI

Due classi: Prima e Turistica - 10 saloni sociali
Due piscine - Autorimesse - Traversata ridotta di tre giorni.

una grande tradizione al vostro servizio

Italia
NAVIGAZIONE

VIAGGI NEL 1963

DONIZETTI	10 Giugno da Genova	11 da Napoli
VERDI	8 Luglio da Napoli	10 da Genova
DONIZETTI	23 Agosto da Genova	24 da Napoli
VERDI	16 Settembre da Genova	17 da Napoli
DONIZETTI	31 Ottobre da Genova	1 Nov. da Napoli
VERDI	26 Novembre da Genova	26 da Napoli
ROSSINI	19 Dicembre da Genova	20 da Napoli

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un film di René Clément sulla Resistenza francese

«Il giorno e l'ora»: il regista non è riuscito a dare alla pellicola una autentica commozione

(*Regnoli*) - Il titolo del nuovo film di René Clément *Il giorno e l'ora* («Le jour et l'heure», da un soggetto di André Barret) si scioglie così: nella vita c'è un giorno e un'ora in cui le cose ci forzano a prendere importanti decisioni. Può essere così in tempi quieti qualcuno riesca a escludere tale scadenza; ma in tempo di guerra, e specie d'una guerra come l'ultima, che non ha risparmiato nessuno, la cosa è impossibile per tutti.

L'esempio del film è Thérèse Dutbeil, una non più giovane donna chiusa in se stessa sotto il peso di private sventure: il marito è prigioniero, il padre si è ucciso. Ella attraversa inerte i foschi anni dell'occupazione tedesca in Francia, senza una vera partecipazione. Ma accola, come da un manico d'ombrello, agganciata da un'ombra fuggiasca, un pilota americano sfuggito alla prigionia che cerca il contatto con la Resistenza per potersi trasferire sul confine spagnolo e quindi in Inghilterra.

Thérèse lo aiuta supinamente e con l'intenzione di togliersi da un'avventura in cui non si sente impegnata: ma — e non è circostanza da poco che il pilota sia un bel ragazzo — che è che non è, si ritrova nel fitto di un ingranaggio che non consente uscite. Non solo nasconde in casa il fuggiasco raccomandatole dai patrioti, ma gli si farà compagna di viaggio fino a Tolosa, viaggio su un treno superaffollato e brulicante di agenti della Gestapo, uno dei quali riconosce e ammanetta il pilota ma ne è scaravantato fuori dal finestrino; e giunti a Tolosa i due hanno la ventura di essere arrestati da un commissario francese, che dopo qualche maldestro tentativo di brutalità nazista, preferisce accompagnarli egli stesso alla frontiera spagnola e quivi dar loro il largo, con la raccomandazione di non scordare il suo nome (la guerra infatti volge alla fine, e i furbi vanno a caccia di benemerenze). Ora i *maquis* accolgono la coppia, non senza diffidenza poi dissipata con un *test* tra il capo e il pilota, entrambi americani e appassionati di *base ball*; e finalmente la strada si separa: il pilota passa in Spagna, e Thérèse viene acquartierata fra le patriote del bosco.

Così finisce il lungo sbalestramento di questa donna pigra, che obbedendo a una serie di moti casuali, si è acquistata una coscienza civica e si sarebbe anche acquistata un amore profondo se la fretta delle cose non gli ne avesse lasciato gustare che qualche indizio. Con questo film Clément è tornato al tema e lui caro della Resistenza cui dedicò nel 1946 quella *Bataille du rail*, che si può considerare una specie di «Roma città aperta» del cinema francese. E v'è tornato, almeno in parte, in chiave ferroviaria. Ma il risultato è modesto.

E' difficile, senza un carico di commozioni nuove, tornare proficuamente all'epopea partigiana. C'è riuscito solo in modesta misura Rossellini («Era sera a Roma»); non ci riesce l'autore di *Il giorno e l'ora*, dove la sapienza tecnica (Clément conosce tutto del cinema: è stato operatore, montatore, sceneggiatore e assistente, prima di diventare regista) non nasconda la materia consunta e la mano stanca. Con tutta la buona volontà che lo spettatore può avere di raccordarle, la esperienze di questa Thérèse e le esperienze della Francia occupata non si amalgamano, e nella sutura traspare l'artificio per non dire il fumetto. C'è in questo film dal titolo fatalistico una stanchezza fatale: nella regia, nei dialoghi (di Roger Vailland), nella recitazione. Aggravata dagli anni, in una parte così di movimento, Simone Signoret è al tutto fuori posto, e neppure il gran mestiere basta a ripararla. Rassegnatamente mediocre il suo compagno, l'attore americano Stuart Whitman.

l. p.

«La rimpatriata» di Damiani inviato al Festival di Berlino

Roma, 30 maggio.

Il film *La rimpatriata* di Damiano Damiani rappresenterà ufficialmente l'Italia al Festival di Berlino, che si terrà dal 21 giugno al 2 luglio prossimi.

Per un eventuale invito, il ministero dello Spettacolo ha inoltre segnalato alla direzione del Festival di Berlino il film *Violenza segreta* di Giorgio Moser.

Ava Gardner alla corrida

L'attrice americana assiste a uno spettacolo nell'arena di Las Ventas, in Spagna. La Gardner ha sempre amato il mondo della corrida (Telefoto «Associated Press»)

CRONACA TELEVISIVA

E' troppo difficile affrontare Dostoevskij

La prima puntata di «Delitto e castigo» ha rivelato una sconcertante sproporzione tra l'originale e la grigia mediocrità dello spettacolo tv - Non bastano l'impegno e la buona volontà degli attori

Dire «com'è difficile ridurre Dostoevskij» è ripetere un luogo comune, una proposizione troppo ovvia. Comunque non abbiamo potuto pensare altro, ieri sera, assistendo alla prima puntata del romanzo sceneggiato «Delitto e castigo». In fondo tutto — regia, recitazione, ambientazione — stava su un piano decoroso; si sentivano, in ogni sequenza, la cura e l'impegno; e uno sforzo sincero da parte degli attori. Purtroppo, nonostante questo, la trasmissione si è chiusa con un bilancio mediocre, grigio: non abbiamo provato un brivido, non abbiamo provato emozioni particolari, nemmeno, ad essere franchi, un interesse speciale. Davanti a noi si dipanava con lentezza una storia lugubre e deprimente che era raccontata con una certa perizia di mestiere, ma che, in fondo, non aveva nulla da dirci. Perché?

Bisognerebbe rispondere con un'altra domanda: ma perché la tv è andata a cacciarsi in un'impresa disperata in partenza, nella trascrizione in sei puntate di una delle più tormentate, complesse e sottili opere che si conoscano, quasi completamente basata su una minutissima indagine psicologica? D'accordo che in teoria qualsiasi romanzo può essere trasformato in spettacolo: ma allora ci vogliono mezzi adeguati che qui, decisamente, mancano. Abbiamo parlato di decoro: ma il decoro formale non basta per affrontare Dostoevskij, ci vuole ben altro. E torniamo alla domanda di prima. Perché scegliere proprio «Delitto e castigo»? Si aveva forse la presunzione di poter offrire una riduzione raffinata, di valore artistico? O si aveva in mente di sfornare una vicenda a forti tinte che fosse gradita al grosso pubblico? Nel primo caso, siamo a giudicare da questa prima puntata, la speranza (o presunzione) s'è rivelata fallace. Nel secondo caso altri romanzi, molti altri, sarebbero serviti infinitamente meglio allo scopo.

* *

Sul primo canale il pezzo forte di «Almanacco» ci ha procurato qualche perplessità. Si è voluto rievocare un lontano episodio della guerra '15-18, l'affondamento della corazzata austriaca «Viribus Unitis» nel porto di Pola, a cinque giorni dalla fine del conflitto. Non avendo sottomano materiale cinematografico e fotografico, si è ricorsi allo stesso sistema di «ricostruire» l'assalto con un finto siluro, con due finti sommozzatori, con una finta sentinella nemica che passeggiava avanti e indietro su un molo. E' un sistema già adoperato per ricordare l'assassinio di don Minzoni perpetrato dai fascisti. Ma secondo noi questi maldestri tentativi di imitare la verità di una testimonianza filmata danno a tutto l'insieme una nota di falso che mette a disagio: se la documentazione non esiste, non c'è ragione di inventarla. Se un determinato argomento non può essere tradotto in immagini, non lo si tratta.

In «Cinema d'oggi» interessante l'incontro con Fritz Lang che ha ricordato con parole commosse la collaborazione di Brecht al suo film antinazista «Anche i boia muoiono». In chiusura, seconda puntata di «Geografia del divertimento»: una fiacca e noiosa visita a Bangkok: il divertimento ne è stato escluso in tutti i sensi.

u. bz.

Vedere in 5ª pagina la critica musicale

Altre prime cinematografiche

La ragazza dello scandalo: una francesina nel «college» - *Odio mortale*: Nazzari filibustiere salgariano - *Rapina al Cairo*: rifacimento di *Giungla d'asfalto*

(*Romano*) — Si chiama Madeleine *La ragazza dello scandalo* («A French Mistress») ed è una giovane e graziosa professoressa francese piovuta in un austero collegio inglese dove è tradizione che la donna, quelle poche ammesse, abbiano un'età sinodale. Le conseguenze s'immaginano: i ragazzi se ne innamorano, i colleghi la corteggiano, o secondo i casi, le tagliano i panni addosso, finché il più fortunato di essi addirittura si fidanza con lei.

Complicata da amori equivoci e infoltita da spassosi episodietti, la vicenda è condotta con l'humour di queste commedie britanniche di cui i fratelli John e Roy Boulting, suo produttore l'altro regista, si sono fatti una specialità. E l'allegria non viene meno, anche se si diluisce e si fa più stentata, quando il film s'invischia in un caso di supposta paternità che pare tolto di peso da una «pochade» francese: le nasce invece dalla commedia dell'inglese Robert Monro che ha offerto il canovaccio). Ma anche questo sia perdonato se frutta qualche risatina grazie alla interpretazione di Cecil Parker, James Robertson Justice e altri buoni attori inglesi con i quali, per l'occasione, vi è la francesina Agnès Laurent, paffutella imitatrice della connazionale Bardot.

* *

(*Astor*) — Pirati abbastanza salgariani movimentano con assalti e arrembaggi *Odio mortale* che si svolge in una fantasiosa Florida del Seicento intorno alla feroce guerra fra un infido governatore e un gentiluomo diventato per vendetta filibustiere. Dialoghi, recitazione e regia sono di una disarmante semplicità tranne la trama che è irta di tradimenti truculenti imboscate. Non è facile raccapezzarcisi ma ci si può accontentare dagli effetti che sul grande schermo a colori ne ha cavato il regista Franco Montemurro manovrando in battaglia un paio di pittoreschi velieri. Amedeo Nazzari, fiero e cavalleresco giustiziere, è il più intonato degli interpreti: Daniella De Mola, giovanissima pirata in gonnella, la più carina ma anche la meno disinvolta.

vice

* *

(*Ideal*) — Il film egiziano *Rapina al Cairo* riserba la sorpresa di essere un rifacimento davvero inaspettato di un celebre archetipo del «filmgangster»: *Giungla d'asfalto*. Il rifacimento è però modesto, trasferito su scala assai ridotta, cioè pressochè limitato alla pura materialità delle cose, e privato dell'acume psicologico del modello oltre che della sorvegliatissima abilità con cui John Huston, nel 1950, aveva portato sullo schermo azione e personaggi dello stesso romanzo di W. R. Burnett che figura nei titoli di testa odierni.

Quello che nell'originale americano era l'assalto organizzato con scientifica minuzia alla cassaforte di un gioielliere, qui è diventato il colpo, predisposto e attuato con identico superiore tecnicismo, per impadronirsi dei gioielli d'un faraone custoditi al Museo del Cairo. Nuovamente l'impresa, pur così lucidamente preparata ed eseguita, approda a una conclusione per gli esecutori, o inutile o funesta. Ma il male, e il destino amaro di quei rapinatori che Huston aveva osservato con occhio profondamente umano, qui sono cose pressochè trascurate dal regista Wolf Rilla, solo preoccupato di esporre alla svelta, e dozzinalmente, i fatti. Un impegno non maggiore stimolano gli interpreti, con George Sanders nella parte dell'organizzatore donnaiolo, che nel '50, al Lido, meritò un premio a Sam Jaffe.

ECHI DI CRONACA

Viaggi in autopullman

Santuario di Oropa. Visita ai Castelli Valdostani, Novara - Lugano - Cadenabbia, Montreux - Ginevra. Servizi giornalieri da Torino. Informazioni, prenotazioni: Sadem-Savat, S. Bucci, telefono 519.441 e Agenzie di Viaggio.

C.A.I. 1863-1963

Nella ricorrenza del centenario della fondazione del Club Alpino Italiano, la Libreria Antiquaria Pregliasco via Accademia Albertina 1 bis, espone una pregevole raccolta di libri e stampe sull'alpinismo, comprendente numerose rarità d'antiquariato. Catalogo illustrato in distribuzione.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 653.600.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Libera scelta nei "dh"

Al Centro di vendita «dh» discount house di via dei Mille 6, a Torino, il pubblico entra, guarda e confronta in assoluta libertà. Il personale interviene solo su richiesta, e ciò rende possibile il confronto diretto di prezzi e qualità: frullatori con macinacaffè a 5.500 lire; ferri da stiro con regolatore di temperatura a 3.900 lire; poltrone moderne in gommapiuma a 20.000 lire; aspirapolvere, eccetera.

Scrivanie libreria

ogni misura, in legno, svedesi, metaliche, sedie curvate, chiudibili. Tutti mobili ufficio. Visitateci! Sacchetto, via Belfiore 8.

Dimostrazioni Hoover

Presso la ditta Gribaudi elettrodomestici, corso Firenze 27, telefono 275.559, sono nuovamente in piena svolgimento dimostrazioni pratiche con lavatrici, aspirapolvere, battitappeto, ferri da stiro «Hoover», la marca di fama mondiale.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 5 (cortile), vendita eccezionale camera letto da 99.000 alla polivetro 258.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
14,15: Terza classe.
18,35: Giro ciclistico d'Italia. Telecronaca delle fasi conclusive della 15ª tappa Sierre - St. Vincent.
18 —: Per i ragazzi: a) Telefarum: bi Arti e mestieri giapponesi: le pescatrici di alghe; c) Cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,35: Personalità. Rassegna per la donna.
19,55: Diario del Concilio.
20,30: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «L'ospite sconosciuto» due tempi di Charles Vildrac. Interpreti: Luigi Pavese, Italia Marchesini, Valentina Fortunato e Gastone Moschin e altri. In un paese della provincia francese c'è l'usanza di ospitare uno sconosciuto, la notte di Natale. In casa del ricco mercante Marioiet capita un giovane marinaio che è stato abbandonato dalla fidanzata. L'ospite rimane colpito dalla maniera poco civile con la quale Marioiet distribuisce la mancia natalizia ai ragazzini poveri. Questo e altri particolari rivelano quanto siano gretti e meschini i padroni di casa. Soltanto la figlia Giulia, che ha studiato in città, sembra salvarsi un poco. Ma quando l'ospite viene accusato di aver commesso un furto in un paese vicino, anche Giulia dimostra di non essere molto diversa dal resto della famiglia. Il marinaio allora decide di andarsene, portando con sé una ragazza che i Marioiet trattavano come una serva, sfruttandola.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: Telegiornale.
21,15: Missione segreta: L'uomo tatuato. Racconto poliziesco.
22,10: Osservatorio. Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo.
23,10: Notizie sportive. Giro d'Italia: Processo alla tappa.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE

— Ore 8,25: Corso di inglese; 8: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Musica leggera; 9,30: Antologia operistica; 10,30: Per la scuole; 11: Giro d'Italia; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,20: Girasole; 13,55: Giro d'Italia; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Il patrimonio che non seppe odiare; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Pannain: Trio per pianoforte, violino e violoncello; 18: Vaticano secondo; 18,10: Musica leggera; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,35: Dominique, di E. Fromentin; 21: Concerto sinfonico, diretto da R. Kempe; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Foster; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonogrande con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voi e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il pentacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17,30: Giornale radio; 17,45: Cento di questi giorni. Radiodramma di G. Adamo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Barcellona: Spagna-Italia di Coppa Davis; 18,45: Classe unica; 19: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: «Corrado 8,35»; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8,30:

Antiche musiche strumentali; 10,15: Musiche romantiche; 11,30: Polifonia classica; 12,30: Musiche di balletto; 13,30: Un'ora con A. Roussel; 14,30: Falstaff, di G. Verdi; 16,30: Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA —

Ore 19: Musiche di B. Martinu; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Invito al castello, tre atti di J. Anouilh.

TEATRI E RITROVI

Presso. ingiusta salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Auditorium di Torino: stasera ore 20,45, concerto sinfonico n. 22. Direttore Mario Rossi. Verdi «Simon Boccanegra».
Ridotto del Romano: ore 23 il Teatro della 10 presenta «Risata sul patibolo» di Jack Richardson.
Alcione: Rivista Gabin Boys - Tino Cervi 16,15 - 21,15.
Fortuna: Comp. Riviste Beniamino Maggio 16,15 - 21,15.
Madel: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Orario 16,15 - 21,15

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): complesso Mariolino, canta Ella Mari.
Arlecchino: 21 Lelio Caravaglios.
Bischenduati Lutrazio: ore 21 Lia e Bandi. Tutti gli sc. scuola ballo gratuita.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.
Castellino Danze: 21 Ugo Satti.
Chalet Valentino: ore 21 orch. Bonazelli. Domani debutto Compl. I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Faro Danze: ore 21 Piero Fasano.
Gaudio: 16,30 - 21 The Jo.
Gay: 17-21 I 5 del Lago Maggiore.
La Pagoda: ore 21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Perla: 21 orch. Andreghetti.
Principe: ore 21 «I 5 Toscani».
Moulin Rouge: Attr. T. Farinelli.
Abaljour, Sacchi 28, t. 41-023: 21.
Acapulco (c. Moncalieri 146, tel. 683-666): 21 Pr. ap. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 15): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 611-738: 21.
Lido, c. Moncal. 422, t. 697-018: 21.
Monkey, Gramsci 16, t. 41-573: 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21. **Whisky Notte** «v. Goito, t. 687.563) aria condizionata.
Whisky à Gogo Piscina dei Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancica (c. Matteotti 40): Alphonse Legros, Seymour Haden.
Centro Ricerche Estetiche (Basilica 6, t. 43-736): Espone Hofmann.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra postuma V. Cavallari. Or. 17-19,30.
Galleria Cassiopea (v. Cavour 8): Espone Vittore Frattini.
Galleria Fogliata (Maxini 9) Personale di Nik Edel.
Galleria Galatea (Via 8): Pastelli, disegni, acqueforti di Matta.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Mostra pittori d'oggi. Orario 10-12,30; 16-20.
Galleria Narcisa (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (v. Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella, Sarsoi, Ruggeri, Soffiantino, Gaslini.
Museo del Cinema: omaggio a Jean Epstein. «Mor'vran» «Chanson d'amore» «La tempestaire».

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO n. 22
Direttore MARIO ROSSI
Verdi: «SIMON BOCCANEGRA»

CHALET
Valentino - telef. 90.340
Ore 21 tratten. con l'orchestra BONAZELLI
Domani ore 21 debutta Compl. I CASANOVA seniores

Ristorante LE CASCINE
Stupinigi - telef. 358.481
TUTTE LE SERE ORCH. ALBERT BOYS

LA PAGODA
BOCCACCIO-D'ANDRI
SERGIO GARIGLIO
della RAI-TV

TROCADERO
Via A. Doria, 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

DA BRUNO
Palazzo delle arti - Valentino
LANFRANCO
c. Vasquez - Franco Franchi

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Finalissima concorso NUOVE VOCI AL MICROFONO COMPL. I 5 TOSCANI
org. Mº Mascaro - ingr. Nino Bailo

LA PERLA DANZE
Ore 21 — Canzoniere dei bambini
Canzoni inedite al 1º applauso
Finale e premiazione

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Buddà» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di K. Misumi.
Astor: «Odio mortale» Ameden Nazzari, Danielle De Meta, tech.
Corso: «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, technicolor.
Cristallo: «Sherlock Holmes» con C. Lee, S. Berger, L. Penny.
Doria: «Una ragazza nuda» (Striptease) E. Nico, D. Saval, U. Orsini
Ideal: «Rapina al Cairo» George Sanders, Richard Johnson.
Lux: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Nazionale: «Prima linea chiama Commandos» Barron, Lawrence.
Repsol: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Edari Whitman, scope.
Romano: «La ragazza dello scandalo» Agnès Laurent, Cecil Parker
Vittoria: «La tela del ragno» di Agatha Christie, con Glynis Johns e John Justin, technicolor.

Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Una fidanzata per papà» G. Ford, Jones, pan. metr.
Augustus: «La casa del peccato» D. Addams, J. Servais. Vist. 18.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,30
Capitol: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10
Torino: «La maschera di porpora» technic. Tony Curtis. Apertura 10.

Alexandra: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, R. Boyd, col.
Faro: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, R. Boyd, colori.
Fiamma: «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer, scope, technicolor.
Hollywood: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario
Mafel: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 21,15. Film «Robin Hood e i pirati»
Massima: «La ragazza dei quartieri» Shirley MacLaine, Mitchum
Orfeo: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario
Principe: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto.
Statuto: «La ragazza dei quartieri» S. MacLaine, Robert Mitchum

Adriano: «La sfida dei disperados» G. Ford, Randolph Scott.
Alcione: «I 7 gladiatori» Riv. Gabin Boys - Tino Cervi 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le 3 spade di Zorro» G. Stockwell, Gloria Milland.
La Perla: «Tesoro del lago d'argento» tech. L. Barker, F. Price.
Regina: «L'ombra di Zorro» scope technicolor, in visione per Torino.

Astì: «I due nemici» techn. David Niven, Alberto Sordi. Apert. 10.
Milano: «I moschettieri del re» «Venti di tempesta». Apertura 10.
Olimpia: «La monaca di Monza» Gabriele Ferzetti, Giovanna Ralli.
Po: «I due volti della vendetta» techn. Marlon Brando. Vietato.
P. Nuova: «Maciste all'inferno» e «Zar dell'Alaska». Apertura 10.
S. Felice: «Appuntamento in Riviera» techn. Tony Curtis, Mina.

Esperia: «La bella americana».
Giardino: «I motorizzati» Tognazzi, Chiari, Manfredi, Valeri.
Mirafiori: «L'ispettore» S. Boyd.
Vinzaglio: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, Leigh. Viet. 14.

Araldo: «Il conte di Montecristo» L. Jourdan, Y. Furneaux, colori.
Elisea: «Va e uccidi» sc. F. Sinatra, J. Leigh, L. Harvey.
Fréjus: «Il segno del vendicatore» G. Antonini, D. Bianch, technic.
Nuovo: «L'amante di guerra» S. McQueen, R. Wagner.
S. Paolo: «Le 7 fatiche di Ali Babà» tech. sc. R. Flash, E. Cortez.

Artisti Forte T. tec. Montgomery.
Belgio: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, technic.
Corallo: «Una sposa per due» tec. Sandra Dee, Bobby Darin.
Eridano: «Prigioniero di Guam» Jeffrey Hunter, technicolor.
Oropa: «I don Giovanni della Costa Azzurra» technicolor.
V. Veneto: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.

Astra: «Va e uccidi» F. Sinatra, L. Harvey, J. Leigh, scope.
Bernini: «Il sepolto vivo» technicolor Ray Milland.
Elios: «Briganti italiani» con V. Gassman, R. Schiaffino, M. Frede.
Massaua: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, Hope Lange, Charles Boyer, technicolor, scope.
Odeon: «Rapina a pave armata» Robert Wagner, C. Jones.
Star: «Le 7 fatiche di Ali Babà» sc. col. R. Flash, E. Cortez.

Adua: «Maciste contro lo sceicco» colori e Varietà 16,30 - 21,30.
Azzurro: «Le 7 sfide» scope tech. Edy Fury, E. Stewart, L. Orfei.
Brasile: «All'inferno e ritorno» col. A. Murphy, M. Thompson.
Chatillon: «A Est di Rio Pinto» e «Conte S. Elmo» A. M. Ferrero.
Esperia: «Le 7 fatiche di Ercole» e «Viaggio 7° pianeta» tec.
Eri-Duo: «Il vicolo sulla pelle».
Falchera: «Il circo degli orrori».
Fortuna: «Gli incensurati» Comp. Riv. Beniamino Maggio 15,15-21,15.
Melor: «Venti chili di guaio col. T. Curtis, S. Pleshette.
Nord: «Crimen» Sordi, Gassman, Manfredi, D. Gray, F. Valeri.
Palermo: «La marcia su Roma», Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Sociale: «Il dominatore» col. C. Heston, Y. Mimieux. Vietato 14.
Zenit: «Il visone sulle pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.

Cabiria: «Primavera romana signora Stones» V. Leigh, W. Beatty.
Colosseo: «Astronauti per forza» B. Crosby, B. Hope, J. Collins.
Continental: «L'arciere delle 1000 e una notte» Tab Hunter, Rossana Podestà, technic. scope.
Flora: «Segreto di Montecristo», tech. R. Calhoun, G. M. Canale.
Italia: «Totò di notte» tech. sc., Totò, Macario. Vietato anni 14.
Moderno: «Merletto di mezzanotte» e «Tarzan il magnifico» tech.
Piemonte: «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, Niven, tec.
S. Carlo: «L'artiglio insanguinato» J. Sheffield, Ann Todd.
Spesia: «Marco Polo» Rory Calhoun, Joko Tani, technicol., scope.

Diana: «Diciottenni al sole» scope technicolor, Catherine Spaak.
Dora: «I lanciери neri» Mel Ferrer, Yvonne Furneaux, scope technic.
Roma: «Come ingannare mio marito» D. Martin, L. Turner, tech.

Alba: «Promontorio della paura» G. Peck, Robert Mitchum.
Ambra: «Operazione Ex» Robert Mitchum, Ann Blyth.
Apollo: «Mr. Hobbs va in vacanza» col. J. Stewart, M. O'Hara.
Cafasso: «Il grande spettacolo» E. Williams, scope, col. e «Maria dio della guerra» Lane, Serato, sc. col.
Edera: «Il falco traditore» Williams Holden, L. Palmer, techn.
Lucento: «Ponte di comando» sc. tech. Alec Guinness, D. Bogarde.
Lutrario: «Il dominatore» scope, technic. C. Heston, Y. Mimieux.
Morialdo «Maria dio della guerra» tech. R. Browne, J. Lane, e «La sceriffa» Tina Pica, U. Tognazzi.
Splendor: «L'arciere delle 1000 e una notte» Hunter, Podestà.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Arlecchino, Augustus, Faro, Fiora, Fréjus, Hollywood, Mafel, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Palazzo Esposizioni: «Salone Internazionale della Montagna» (biglietti ridotti all'Enal).

OGGI al DORIA

L'APPASSIONANTE ROMANZO D'AMORE DI UNA REGINA DELLO SPOGLIARELLO!

OGGI al VITTORIA

DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE

LA TELA DEL RAGNO

con GLYNIS JOHNS • JOHN JUSTIN
JACK HULBERT • RONALD HOWARD • DAVID NIXON • WENDY TURNER
REGIA DI GEOFFREY GRAHAM
PRODOTTO DA EDWARD J. DANNENBERG E HARRY LEE DANCEMAN
TECHNICOLOR

DOMANI al NAZIONALE

RITORNA UNO DEI PIU' GRANDI FILM DI AVVENTURA E DI PASSIONI

Il fondo della bottiglia

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
con
VAN JOHNSON - JOSEPH COTTEN
Regia di HENRY HATHAWAY

Hollywood - Orfeo - Principe

OGGI

Galleria d'Arte Marotta

Corso Vittorio Emanuele 36 - Telef. 44.977

Invita il suo affezionato pubblico di amatori d'arte, collezionisti ed appassionati di antiquariato, alla prossima

VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà oggi 31 maggio, ore 21
e domani primo giugno, ore 17

ULTIMA DELLA STAGIONE ESTIVA

Pertanto sarà allestita con particolare cura e con vasta varietà di materiali avuti da raccolte private. Saranno presentati: dipinti dell'800, mobili dell'800 e del 700, fini soprammobili in grande scelta ed una raccolta di tappeti orientali così vasta che potrà soddisfare ogni esigenza per misure e qualità.

AD ORE 21 IMPORTANTE TORNATA

Direttore d'Asta: BERGOGLIO

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.078 - TORINO

DOMANI
INAUGURAZIONE
stagione cinematografica del
Teatro ALFIERI

PECCATI D'ESTATE

TUTTE LE DONNE PIU' SEXY NEL FILM PIU' SEXY DELL'ANNO

NUOVO CINEMA TEATRO
FORTINO
DA OGGI A DOMENICA
BENIAMINO MAGGIO
PAOLA CERTINI
CESARE GELLI
nella Rivista
BACI-TWIST E COLTELLATE
con le ragazze del Balletto
YACKSON GIRL'S
I DUBI
dell'orchestra
I PIPISTRELLI
e la sua orchestra
EDI NOVAK
dalla RAI-TV

MASSIMO STATUTO
OGGI
La RAGAZZA del QUARTIERE
Robert Mitchum
Shirley Mac Laine

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
C. Grosseto 18, Torino, tel. 262-279
Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna
Sconti ai associazioni

non allarmatevi gli occhi con un occhiale qualunque preferite un Persol
il sempre il migliore.
da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

La malattia dura da circa un anno

Il Pontefice soffre d'un tumore allo stomaco

L'ulcerazione cancerosa provoca emorragie che debilitano ulteriormente l'organismo - Quando non è possibile operare, le trasfusioni di sangue rappresentano il sussidio terapeutico fondamentale - Ma la scienza non permette speranze eccessive

In questi giorni di universale, vivissima ansia per le condizioni del Sommo Pontefice, è ben comprensibile l'interesse di quanti non siano medici per avere qualche più precisa nozione sulla malattia del Papa. Una risposta sicura possono darla evidentemente solo gli illustri colleghi che hanno avuto modo di esaminare ripetutamente l'Augusto Infermo, da un anno a questa parte. Agli altri è consentito solo di formulare un'interpretazione corretta di quanto, a proposito della malattia del Papa, è stato ufficialmente comunicato. Del resto non è difficile, sulla scorta delle recentissime informazioni, divenute ormai di pubblico dominio, orientarsi.

Dunque, il comunicato ufficiale dell'altro giorno, parlava di «eteroplasia gastrica» e di emorragie gravi e ripetute, intervenute tempo addietro e negli ultimissimi giorni, a seguito della esistenza di tale lesione.

Per quanto la terminologia adoperata possa essere risultata ostica a qualcuno, è chiaro invece, per chi conosca il significato di tale espressione, che si è voluto far sapere a tutti senza ulteriori reticenze la estrema gravità della malattia. Per eteroplasia gastrica si intende infatti una neoformazione abnorme e atipica, instauratasi sulle pareti dello stomaco. In sostanza dunque si vuol dire che si tratta di un tumore dello stomaco.

Di tumori di questo viscere se ne conoscono tipi diversi. Raramente si tratta di forme benigne, che si sviluppano ad esempio dal tessuto muscolare o da quello connettivo, o di formazioni cistiche o di polipi, talora anche molto voluminosi. Questi polipi, che qualche volta assumono l'aspetto di veri e propri papillomi (a cavolfiore o a clave) possono dar luogo ad emorragie, anche gravi e perfino mortali.

Molto più frequenti purtroppo sono i tumori maligni, in particolare lo è il cancro dello stomaco. L'età più colpita è quella della senescenza, pur osservandosi anche in età matura, e l'uomo se ne ammala assai più spesso della donna. Può avere sede diversa nelle varie parti dello stomaco ed assumere aspetti molteplici. Talvolta ad esempio dà luogo alla formazione di masse voluminose, che sporgono nell'interno della cavità gastrica e vanno soggette a degenerazione e disfacimento. In altri casi invece la neoproduzione atipica infiltra la parete dello stomaco, l'indurisce e lo rimpiccolisce. Molto spesso il cancro dello stomaco si ulcera e questo fatto può provocare emorragie di varia gravità. Per i caratteri propri dell'ulcerazione cancerosa, la perdita sanguigna tende a prolungarsi, nonostante le cure più razionali, tanto che di regola si osserva uno stillicidio persistente di sangue, intramezzato da episodi emorragici più gravi. Di solito l'esame clinico e l'osservazione accurata dell'infermo accertano della diagnosi.

Comunque l'indagine radiologica fornisce elementi probativi di significato determinante, tanto che non vi è quasi mai bisogno di ricorrere alla visione diretta delle pareti gastriche (con il gastroscopio) né al prelievo di un piccolo frammento della eteroplasia per un esame al microscopio.

Il trattamento del cancro dello stomaco consiste, quando sia possibile, in un'estesa resezione, che può arrivare fino alla completa asportazione del viscere (gastrectomia totale). Ma purtroppo molto spesso l'intervento è controindicato per le condizioni particolarmente gravi dell'infermo, per sua età avanzata, per la diffusione del tumore ad altri organi, prossimi o lontani. Nei casi in cui l'intervento non sia possibile, è chiaro, per quanto si è detto, che le trasfusioni di sangue rappresentano il presidio terapeutico fondamentale. Ma, come è ovvio, da esse come da ogni altro accorgimento medico non ci si potrà attendere che un vantaggio passeggero.

Fin qui arrivano le umane previsioni. Ma al di là della scienza, come ha scritto ieri Riccardo Bacchelli, c'è la speranza «dell'uomo di fede, e di cristiana fede, quale è quella che pregando invoca ciò che ormai sarebbe un miracolo».

A. Beretta Anguissola
Direttore dell'Istituto di Patologia speciale medica dell'Università di Torino

Il prof. Gasbarrini dichiara: «Per il Pontefice la serenità è il suo miglior farmaco»

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 30 maggio.

L'archiatra pontificio prof. Gasbarrini, al suo rientro da Roma, è stato interrogato dai giornalisti. L'illustre clinico si è lasciato andare ad alcune confidenze. Ha detto che il Papa, quando gli confermarono che aveva un tumore, commentò: «*Sia fatta la volontà di Dio. Io spero di chiudere il Concilio*».

Sulle condizioni attuali del Pontefice, il prof. Gasbarrini ha aggiunto: «*Il male è quello che è. Ma se le emorragie non si ripresenteranno, si può sperare in un netto miglioramento, naturalmente di carattere soggettivo. V'è però da rilevare che certe forme tumorali, quando colpiscono persone di età avanzata, possono avere un decorso molto lento. Con l'aiuto di Dio si può immaginare tra non molto il Papa che si affaccia alla finestra per la benedizione della domenica*».

Il prof. Gasbarrini ha poi detto che Giovanni XXIII è «*un paziente dalla serenità meravigliosa. Non è preoccupato. Tutt'altro. Anzi, è lui, sovente, che incoraggia i medici e dice loro di non disperare. Stamane era più sollevato del solito. "Non vi preoccupate eccessivamente di me — ha detto Giovanni XXIII con un sorriso — perché le valigie sono pronte e io sono pronto, anzi prontissimo a partire"*».

Alla domanda se il Papa potrà riprendere, sia pure in parte, la sua normale attività, il prof. Gasbarrini ha risposto: «*Non si può dire assolutamente nulla. Posso anche dirvi che la volontà di ferro di Giovanni XXIII e la sua serenità contribuiscono al miglioramento del suo stato di salute*».

c. c.

E' morto Renato Maselli della nostra redazione romana

Renato Maselli

Roma, 30 maggio.

E' morto questa sera improvvisamente il giornalista Renato Maselli, redattore de *La Stampa* da quarantaquattro anni.

Era nato l'11 aprile del 1900 a Gioia Del Colle da genitori provenienti da Mondovì (e alla cittadina piemontese egli portò sempre grande affetto tornandovi spesso per brevi periodi di riposo). Giovanissimo, a 19 anni, iniziò la carriera giornalistica entrando nell'ufficio romano del nostro giornale, dove prese il posto del padre Ciro.

Maselli ha svolto le non facili funzioni di segretario di redazione facendosi benvolere da tutti per il carattere schietto e cordiale, l'impegno intelligente e generoso, il costante buonumore. Ha lavorato fino a pochi giorni fa, quando è entrato in clinica per un intervento chirurgico. L'operazione era stata compiuta e pareva che la malattia fosse stata superata. Stasera Maselli è mancato per un collasso cardiaco.

Il cordoglio per la sua scomparsa è vivissimo. Aveva molti amici fra i colleghi, gli uomini politici, gli esponenti dell'arte e della cultura. Recentemente era stato insignito della Croce di Maestro del Lavoro e della medaglia d'oro per l'anzianità di servizio.

Al Teatro Nuovo, per la stagione lirica del Regio

La «Missa solemnis» di Beethoven diretta da Fernando Previtali

Quando ci invita a «sentir messa», anzi la sua *Missa solemnis*, Beethoven non si propone la propaganda della religione cattolica, né la dimostrazione della sua maestria nel comporre una «musica da chiesa», propositi pratici e non artistici. Difatti, in parte usando la tradizionale coralità contrappuntistica e fugata, retoricamente propria dello «stile ecclesiastico», in parte versando in nuovissimi stampi la filtrata emozione, ricanta e ritrasmette a tutta l'umanità i medesimi sentimenti che mossero le altre e più forti opere sue, strumentali soltanto o vocali anche, la cui energia assomma ciò che si nomina il mondano e il divino, il profano e il sacro, sintetizza insomma il dramma dell'uomo, consapevole e ignaro, tormentato e anelante, operante e contemplativo sulla soglia del mistero: vita terrena e al di là. Il testo, che, liturgico, non ha più finalità e attualità liturgica, e che, ufficiale nel culto cattolico, è di fatto una formola, musicalmente si rinnova quale meditazione, invocazione, affermazione, espressa da un fedele, probo, buono, aspirante a redenzione, a quietudine. La *Missa solemnis* è perciò l'opera sua in cui il superamento della vitale contingenza appare, se mai, più specifico.

Così considerata, questa *Messa*, e, s'aggiunga, qualsiasi opera musicale parimenti elevata, rendono vane le polemiche sulla «musica da chiesa», sullo «stile ecclesiastico», che nel corso dei secoli vanne pedantescamente di stinto e prescritto perfino nel modo del recitativo, dell'istrumentazione, eccetera, e parimenti oziose le polemiche sulla funzione e le maniere del la così detta «arte sacra».

In questa cantica, come negli ultimi Quartetti, nella *Nona sinfonia*, nel *Busslied*, e in tante altre pagine, la sublimità lirica fioriva da un'esperienza numerosa e attenta d'osservazioni e di sofferenze morali; liricità non astratta, ma tutta vivente e complessa, si da investire di poetico ardore perfino episodi ed immagini della realtà. Le notizie biografiche di Beethoven recano in questo campo un sussidio utile, e illuminano le sue annotazioni su i margini delle partiture, e nei taccuini per la conversazione: i limiti della sua cultura teistica e cristiana, la bontà umana, e la frase, proprio per la *Messa*: «dal cuore al cuore», della quale quei nostri contemporanei che escludono il sentimento dall'arte devono, per evitare la taccia di incoerenti, sorridere pietosamente.

Ascoltata con raccoglimento, come egli stesso sollecitava, desiderava, (e quale autentica opera d'arte, anche teatrale o camerale, di qualsiasi sentimento, non è da accogliere *mit Andacht?*), la *Missa solemnis* rinnova impressioni e ripensamenti.

Sempre si riprova quasi un rapture, un rapimento, per l'augusto volo delle immagini, allorché idea e materia sono stretta inscindibilmente. V'è talvolta come una rudezza bonaria, che rispecchia fraternità, popolo e umanità. E, diciamo tutto, c'è il peso della elaborazione, sensibile quando il congegno della composizione non è spinto dal soffio della poesia. Alla ineffabile armonia delle sfere rotanti succede talvolta come un grandioso sfanfanare di meccanismi stridenti. Come nella *Nona*, il perfetto e il difettoso s'alternano nelle relazioni della parola col suono. Ma soltanto qualche fuga, qualche stretto e qualche altro passo attestano l'esercitazione sul tema. Altrove è la musica alata, come espressione del dramma che era nel cosmo beethoveniano, comprensivo di tutte le potenze e facoltà dello spirito, molteplice espressione del *Tondichter*.

Per questo aspetto l'invocazione veemente nel *Kyrie*, e quella tenera al *Christe*; il *Gloria* e il *Credo* possenti, con le tante modulazioni delle immagini e dei pensieri; il mite *Sanctus* con il solare *Pleni sunt coeli*; il mirabile *Benedictus*; il dolce *Agnus*, seguito dalla drammatica lotta fra l'aspirazione alla pace e i minacciosi, insidiosi pericoli; costituiscono altrettante confessioni, aperte, lisci, altrettante liriche pensose, ristoratrici, inebrianti, di quel gran cuore, che cercava il palpito dei cuori fraterni.

A rinforzare il coro del Teatro Regio in questo troppo tardo ritorno d'una composizione che la Rai dovrebbe, per la cultura del pubblico, ripetere almeno una volta l'anno, essa che ha orchestra e coro e direttori stabili, son venuti i cantori dell'Accademia di Santa Cecilia, esperti dell'opera, insieme col direttore stabile dell'Accademia stessa, maestro Fernando Previtali, e con valenti solisti anch'essi adusati alla non facile impresa, e ben noti pure a Torino, la soprano Eruna Rizzoli, la mezzosoprano Annamaria Rota, il tenore Handt, il basso Rehfuss. Con la consueta sua concertazione accurata, equilibrata, consapevole e saggia, che alle false brillantezze ingannevoli sovente deplorate ben preferisce la chiara lettura e la proba esecuzione, il maestro Previtali espose i caratteri tecnici e spirituali, nitidamente, devotamente. Grato e contento, il pubblico del Nuovo applaudì il direttore, i coristi, il maestro Tagini istruttore del coro torinese, l'orchestra e il primo violino solista Nicolò Balardo.

a. d. c.

Deciso dal Tribunale dopo una movimentata udienza

Indagini ai telefoni di Roma per sapere chi avvertiva Mastrella delle ispezioni

L'imputato dice che riceveva altre somme, oltre le bustarelle mensili della Terni, ma si rifiuta di fare nomi «Percepivo decine e centinaia di biglietti da mille, ma non ho le prove e non voglio passare per calunniatore» Poi si mette a singhiozzare - I suoi superiori ammettono che negli uffici centrali di Roma c'è grande confusione e che non è possibile star dietro a tutte le sezioni di dogana - Contraddittorie deposizioni degli ispettori

(Dal nostro inviato speciale)

Terni, 30 maggio.

Stamane Cesare Mastrella, richiamato al pretorio, ha pronunciato nuove accuse, forse nella speranza di veder troncato questo processo. «*Dica la verità: riceveva somme, al di fuori di quelle che appaiono dalle ricevute della "Terni"?*», gli chiede il presidente.

«*Sì, molte*».

«*Per determinati favori?*».

«*In senso lato*».

«*In senso lato, che vuol dire? Le faccio una preghiera, Mastrella: cambi atteggiamento. Lei ha dei figli, per lungo tempo porteranno le conseguenze della sua condotta. Perché non collabora con la Giustizia?*»

«*Percepivo somme, decine e centinaia di migliaia di lire. Ma non ho la ricevute, non posso dimostrarlo. Non vorrei essere considerato un calunniatore: non ho le prove e non posso fare nomi*».

«*Si rende conto, Mastrella, che sta gettando il fango contro persone che potrebbero essere oneste? Dica i nomi, dica i fatti, se è vero che non vuol essere considerato un calunniatore*», esorta l'avvocato erariale, Ciardulli.

Mastrella ha un moto di stizza: con il piede batte ripetutamente il pavimento di legno. «*Non parlo più. Tutto ciò che ho detto sin qui è risultato vero. I nomi non li faccio: indaghi, cerchi il Tribunale. Non accetto che si rida di me. In modo assoluto, non si deve ridere alle mie spalle: è un dramma umano, signor presidente... Mi scusi: so che lei è un uomo, prima che un giudice*».

Cesare Mastrella, ora, si è rannicchiato in un suo scontroso furore, chiuso e disperato. Piange, singhiozza, s'accuiga le lacrime che gli scendono copiose lungo le guance impallidite. Il presidente, dott. Taglienti, lo rincuora: «*Mastrella, sia sincero. Lei sa che, per giudicarla, noi dovremo tener conto della sua personalità nel suo complesso...*». La voce del Presidente risuona calma nell'aula, scossa dal singhiozzo dell'accusato. Il Presidente legge un articolo del Codice, il 133, che concede al giudice un ampio margine di indulgenza per l'imputato, ove mostri d'essere sinceramente ravveduto, e ne offra le prove.

Ma l'accusato resiste, rifiuta la mano soccorritrice: «*Non ho complici, signor Presidente. Fuga soltanto io! Non voglio rispondere, e basta!*». E' sordo sia alle lusinghe sia alle minacce: Mastrella, in pianto, è ricondotto al suo box.

Era in sospeso un'istanza, avanzata dall'avv. Liuzzi, nell'interesse della «Terni»: nei giorni scorsi, ricorderete, era stato disposto il sequestro della contabilità della «Terni» dal 1952 al 1962. Il maggiore della finanza, Patrizi, incaricato dall'operazione ha riferito al presidente che la cosa, praticamente, è quasi impossibile a farsi: si tratta d'una montagna di documenti, e da questa montagna dovrebbero essere ricavate le somme percepite da Cesare Mastrella sotto i titoli più diversi. L'avvocato Liuzzi, sfiorando tali sottolineare queste difficoltà ha detto che bisogna mettere un argine al processo, se no si finirà per correre dietro a tutto quel che dice Mastrella, senza costrutto.

La decisione del tribunale è stata nettamente favorevole a questa tesi: il processo, cioè, continua. Alla «Terni» saranno chiesti soltanto estratti di bilancio ed estratti dei giornali di cassa dell'ultimo decennio, mentre al P. M. — si legge nel testo dell'ordinanza — «è demandato l'accertamento di ogni diverso eventuale illecito che possa essere desunto dalle dichiarazioni formulate dallo imputato in merito ai suoi rapporti con la società "Terni"».

Il processo Mastrella avrà forse un seguito anche in sede amministrativa. Esistono fior di consigli di disciplina, organi dello Stato che hanno il compito di vagliare il comportamento dei dipendenti pubblici al di fuori della luce processuale penale. E' proprio per fornire materiale a quest'organismo che l'avvocato dell'erario, Ciardulli, segue con particolare attenzione le testimonianze degli alti burocrati che s'avvicendano davanti al Tribunale in questi giorni.

Ieri il dott. Franco Gioia, antico direttore generale delle dogane, si confuse davanti a una precisa domanda del presidente: «Perché mai non si diede corso al trasferimento del Mastrella, nel 1959, dopo che la lettera anonima già lo segnalavano per quel che era?». Egli scaricò la responsabilità sul capo del personale, dicendo che era questo il funzionario che doveva provvedere, e che a lui fu dato un promemoria, per iscritto (o a voce?) in questo senso.

Oggi è venuto a deporre il capo del personale del ministero delle Finanze, dott. Vittorio Pisani. «*Le diede alcun ordine, per iscritto o a voce, il dott. Gioia, per il trasferimento del Mastrella?*».

«*Lo escludo in modo assoluto*». Il dott. Pisani ha dato spiegazioni chiare: «*Il direttore generale delle dogane aveva il potere di disporre i movimenti dei funzionari*».

«*Noi cadiamo dalle nuvole, signor presidente.* — esclama a un certo punto il difensore Sbaraglini. — *Chiediamo un confronto per stabilire chi mancò di trasferire il Mastrella*».

Il presidente, rivolto all'imputato: «*Lei, Mastrella, lo sa perché non fu trasferito?*».

«*Se non lo sanno loro*», fa cupo, l'imputato, senza alzarsi dalla sua panca.

«*Loro?*».

«*Sì, i miei superiori*».

Anche il dott. Amadeo Ventura, capo della seconda divisione del ministero delle Finanze, antico compagno di scuola del Mastrella, è chiamato a far luce sull'inquietante quia del mancato trasferimento. «*Non ne so nulla. Mi che una volta proposi il Mastrella per la direzione della dogana del Brennero, perché il titolare era ammalato. Ma non se ne fece nulla*».

Più complessa la deposizione del dott. Mario Perreca, già capo della circoscrizione doganale di Roma all'epoca degli scontro alla direzione generale che avrebbe dovuto segnalare...».

Ma quest'ufficio riscontro, ahimè, dev'essere una babilonia di carte.

«*Da chi erano forniti questi registri?*».

«*Dall'economato: quando, prima del fatto, provvidi a fare il controllo dei registri scoprii che ne erano stati rilasciati cento di più del necessario. Trenta, invece, d'altro tipo, risultavano in eccedenza*».

«*E lei, come provvide?*».

«*Si fece una sanatoria generale. Capirà: era difficile, con tutti i capi dell'economato che s'erano avvicendati in quell'ufficio, stabilire di chi fosse la colpa...*».

Sicché risulta che circolano almeno cento registri doganali clandestini, in Italia, dei quali nessuno sa dire a chi siano affidati né che cosa ci sia scritto dentro.

«*S'accorse che il Mastrella non restituiva all'ufficio riscontro molti dei registri in sua mano?*».

«*In effetti vidi che teneva registri del 1957, e cioè erano in arretrato di due anni e mezzo. Ma è abbastanza normale. Per solito, le scritture vengono "accurate" con un po' di ritardo, a causa del molto lavoro negli uffici*».

Si capisce, dalla deposizione dell'alto funzionario, che Mastrella doveva ben conoscere il marasma in cui s'agitava la sua amministrazione. «*Ma il controllo tra le "madri" e le "figlie", sulle bollette, chi lo faceva?*».

«*L'ufficio riscontro. Fino a un anno fa era prescritto di versare i bollettari a Roma. Ora questo versamento è sospeso: crisi di crescenza, signor presidente, i locali non bastano più*».

Capitolo scottante: come avvennero in realtà le due ispezioni del dott. Perreca a Terni? E' vero che misteriosamente il Mastrella veniva preavvertito per telefono dai suoi stessi ispettori? Il teste, con vigorosi dinieghi fatti con il capo, con le mani, con le parole, esclude che ciò possa essere avvenuto.

«*Mastrella* — interroga il Presidente —, lei ci può dire se le visite del dott. Perreca le furono preannunciate?».

«*Signore*». Il povero dott. Perreca sobbalza sulla sedia: il suo iniziale ottimismo è svanito e cominciano a colargli in fronte contratta puzzina di sudore.

«*Non fu il dott. Perreca, però, ad avvertirmi!* — spiega Mastrella (e il testimonio esala un sospiro). — *Ma esisteva una consuetudine tra noi: quando arrivava un ispettore a Terni, io telefonavo al mio collega di Perugia, e quando capitava l'ispettore a Perugia, il mio collega di Perugia avvertiva me!*».

Ma la questione non è risolta: il dott. Perreca dice una prima volta si decise ad ispezionare Terni all'improvviso: partì da Roma il mattino presto, e fece il viaggio con l'ispettore «di giro» dott. De Feo: una seconda volta, il mese dopo, compì il giro inverso: prima Perugia e poi Terni. «*Una visita normale*», fa il testimonio, sorvolando.

Mastrella, però, desidera aiutare la memoria del suo antico superiore. «*Il signor Direttore Superiore* — dice Mastrella con sussiego — *mi telefonò, se ben ricordo, da Assisi, pregandomi di venirlo a rilevare con la macchina perché intendeva venire a Terni!*».

«*Già, che sbadato. Proprio lui* — fa il teste, picchiandosi la fronte —. *Quel giorno voleva visitare le fonti del Clitunno, Assisi, l'Umbria, insomma... Sì, sì: ora ricordo. E poi mi fermai a visitare la sezione di Terni*».

Rimane irrisolto l'interrogativo più importante: chi avvertiva in realtà il Mastrella delle ispezioni in arrivo? Il Pubblico Ministero, sul finire dell'udienza, ha chiesto — e il Tribunale ha ordinato — una indagine presso la centrale telefonica di Roma per sapere come fu che il mattino dell'ispezione senza preavviso del Perreca a Terni partì dalla Capitale una telefonata che giust'appunto mise in allarme Cesare Mastrella. L'indagine è stata affidata al capo della polizia giudiziaria di Terni, dott. Giuseppe Scavonetto.

Gigi Ghirotti

L'imputato Cesare Mastrella ha una crisi di pianto mentre viene interrogato (Telefoto «Associated Press»)

dono del battesimo

formati e valori

gr. 4	Ø mm. 21	L.	5.800
gr. 10	Ø mm. 26	L.	11.700
gr. 17,5	Ø mm. 32	L.	20.500
gr. 35	Ø mm. 43	L.	41.000
gr. 70	Ø mm. 55	L.	82.000
gr. 100	Ø mm. 60	L.	117.000

serie completa L. 277.700

prenotazioni presso banche, cambiavalute e le migliori oreficerie

Già in vendita a

TORINO
CAMBIO VALUTE
BALLO, via S. Francesco d'Assisi, 28
CONFISA, piazza Palazzo, 1
DURANDO, via Sacchi 2
FINCONI, piazza Carlo Felice, 62
L.F. CORSO Succ., via XX Settembre, 2
ROSSO, corso Vittorio Emanuele, 87
TAVERSA, via Mazzini, 7
VARALLO, corso Vittorio Emanuele, 55
Agenzia Viaggi FAST, piazza Statuto, 2
GIOIELLERIE
COTTINO, via S. Tommaso, 4
DEMEGLIO, corso G. Cesare, 156
MARIATTI, via Tarchiglia, 19
MERIGLIO, via Milano, 8
SERRA, corso G. Cesare, 20
VIRANO, via Cesare Battisti, 8
ASTI
Gioielleria BRE', piazza Libertà, 1
CUNEO
Gioielleria RABINO, corso Nizza, 10
GALLIATE
Gioielleria UGAZIO, via Gramsci, 18
GATTINARA
Ottica ARDISSONE, corso Garibaldi, 73
TORTONA
Gioielleria IUCCO, via Emilia, 153

distributrice esclusiva
cocepa | Milano
Piazza Maria Adelaide, 8 Tel. 20.82.76

occhiali Persol per la gioia degli occhi
da Berry (Torino)
e presso i migliori ottici

PER I NOVELLI SPOSI - PER CHI AMA LA CASA

da Caudano abbiamo visto:

Le ultime novità elettriche per la cucina moderna! Frullino «BRAUN» a tre velocità; macinacaffè elettrici di acciaio inox; centrifuga «HOTEL PRESS» originale svizzera; sapolle automaticamente le scarie contenute in frutta e verdura; macinacaffè «QUICK MILL» con base plastica oppure cromata.

La famosa Casa tedesca THOMAS propone alla vostra attenzione la sua creazione più moderna: il servizio stile «Costanza». Spod, molte altre forme e decori delle case Thomas e Rosenthal vi attendono nel grandioso reparto porcellana della ditta Caudano.

Pentola a pressione «LAGOSTINA Thermoplan» di acciaio inossidabile, 2 capacità: 5 litri Lire 13.500 - 7 litri Lire 18.500.

Vasellame di ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA nella nuova serie Thermoplan, con fondo adatto a qualsiasi fonte di calore. Cuoce ogni cibo rapidamente ed in modo perfetto. L'acciaio inossidabile Lagostina si mantiene sempre brillante. Anche la nuova graticola inox Thermoplan per cucinare con pochissimo condimento carne ai ferri, fritti, ecc. è un prodotto Lagostina!

Servizi calici di finissimo cristallo al piombo, lavorato a mano di fabbricazione tedesca. Appartano sempre una nota di distinzione alla vostra mensa, per la pregiata fattura dei modelli e la finissima lavorazione. Si vendono astetti o in servizi per 6 o 12 persone.

Servizi completi di posate per 6 o 12 persone, 77 modelli diversi: dal più classico stile rinascimentale all'ardita linea svedese. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi staccati. Prezzi convenienti. Nuovi modelli danesi con manici di ayou e teak.

TORINO PIAZZA LAGRANGE Caudano TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

Visitateci! Ingresso libero - Autoposteggio gratuito per i Sigg. Clienti con entrata da via Urbano Rattazzi 4

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/23556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze o cenno che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non mediando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simulari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTASI lavoro stampaggio lamiere prese 40-70 tons. lavori in serie. Telefonare 35-754. A56625

ARTIGIANO tornaria lastra cede stampi pantolame. Grasso, via Aosta 6.

ATTREZZATURA completa caffè galateria vendesi occasione. Telef. 480-388.

AUTOGRU' Ormig ed altre svariate portate vi noleggiamo ovunque per costruzioni industriali. Telefonare 280-000 Ubiale, Torino, oppure 28-000 Novara.

BOTTI ovali usati slavonia capacità ettolitri 50, 60, 75 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

BOX prefabbricati per autorimesse, imprese depositi attrezzi, riposigli. Consegna immediata. Telefonare 52-711.

DESOIE, frasatrici, torni, fresatrici, Morando, Nebiolo, Salmp, micro smerigliatrici rettifici, mole lamiera, trapani, smerigliatrici, curvatrice profilati. Vendo. Via Bava 41.

COMPRESSORI aria ogni tipo, anche occasioni, perforatrici, rotazionali. Sittor, via Nizza 22, telefono 683-076. 612

COMPRO tornio nuovo o seminuovo minimo mintron 600 x 1500. Pubblicità Mignanelli, 43, Asola. A55398

FALEGNAMERIA arredamenti lavori conto lavoro. Telefonare 674.820.

IMPRESA specializzata libera giugno assumerebbe lavori costruzione fabbricati, case. Telefonare 53-711.

IMPRESA edile vende binari decauville da 0,70 e vagonetti. Tel. 790-670.

IMPRESARI edili Vendonsi noleggiano impianti completi scavi all'asciutto, betoniere 250 con punte aspiranti e pompe Jonio autoadescanti ad alto vuoto. Informazioni presso Megaluz, Torino, Garibaldi 21, telefono 513-211.

LAMIERE perforate fori tondi e rettangolari nuove liquidansi Ferona, Via Parma 71. A52267

LIQUIDO per chiusura banco frigo pasticceria banchi e bilance. Tel. 541-940.

MACCHINA salsatrice elettronica Cisp 8 nuova vendesi. Telefonare 643-439.

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, telefono 785-232, Grugliasco.

MENTACCI strutture metalliche capannoni impianti riscaldamento montaggi saldature e chiodate. Interpellate Ottonello, via Vib 1, Torino. A51297

OFFICINA meccanica attrezzatura per costruzioni meccaniche e lavorazioni varie, assumerebbe proposta di lavoro o combinazioni. Scrivere: Pubblimar, Casella 125, Pinerolo. 24407

OFFICINA meccanica eseguirebbe lavori rettifica e affilatura universale. Telefonare 334-389. A54875

SOCIETA' vende presa idraulica Maniaschi a doppio effetto per imbuitura tonn. 500-300 in ottime condizioni. Dimensioni tavola mm. 2000 x 1500. Anno costruzione 1951. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino». A57112

STABILIMENTI industriali, hotels, capannoni qualsiasi tipo costruisce ditta specializzata. Telefonare 53-711.

TORNIO monomandrino S. Rocco mobili uso occasione. Deberti, via Michell 22.

VENDE autocarro cassa nuova 4 ruote gemelle impresa costruzione stradale mm. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». A55188

VENDESI gravella per edilizia portata 8 quintali, altezza massima 14 m. come nuova. Presentarsi in via Crimea prolungamento (Cascine Vica Rivoli).

VENDESI motoriduttore Fimet HP 3, giri 1435/145, volt 380/220, come nuovo. Telefonare 250-213 A55489

VENDO mietitrebbia come nuova. Carcara, telefonare 861-670, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Krevetti, termomanopole, nopolermi, consolles in ferro battuto. Presidenti. Cumiana 53, telefono 31-450.

ACCETTANSI lavori facili meccanica qualsiasi genere eseguirei proprio domicilio. Telefonare 399-411. A53836

CERCASI montaggio congegni meccanici in genere, in subordine a domicilio. Telefonare 698-379. A55571

CONFEZIONISTA artigiano confezionerebbe tailleurs cappotti e mezzapelli signora per conto ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino». A56450

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque gravati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

E. ACCETTANSI anci apportanti centomila intraprendere sfruttamento interessantissimo brevetto, sicuro grande successo, fortissimo utile mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino».

A. AZIENDA per potenziamento importantissime costruzioni compilanti elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 50-100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

A. CAUSA trasferimento cedesi rimodificio con o senza allegato. Telefonare 349-003. A56568

A. MUTUI su alloggi a negozi anche ipotecari concedonsi in due giorni. Rimborso con rate mensile entro 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24; tel. 485-889, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A persone pratiche referenziate cedesi avviatissimo bar ottima posizione. Telefonare 280-177. A56167

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACCONCIATURE cedesi urgente causa improvvisa partenza, occasione, 1 milione 500.000. Telefonare 383-444.

ACCONCIATURE cedo due locali gabinetto estetico causa partenza. Telefonare 382-446. A55295

ACCONCIATURE volendo scuola avviatissima centrale cedesi ritiratoni. Telefonare 651-963. A56278

ACCONCIATURE, una commerciale, lavoro assicurato, buon reddito mensile, cedo 600.000 Fasano, Novara 29.

AFFARE, drogheria San Paolo, 200.000 giornaliere dimostrabili, reddito eccezionalmente, avrebbe 5.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

AFFARONE franchising attività commerciale avviatissima profumeria ingresso minimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino» A50735

AFFARONE vendo abbonamento 1 milione 600.000 attrezzato modernamente causa salute. Telefonare 274-499.

ALIMENTARI bella licenza annesso alloggio cedesi causa salute. Tel. 80-534.

ALIMENTARIO avviatissimo moderno, dopo 10 anni di gestione, causa salute cedesi. Telefonare 790-584. A55905

ALMA, San Francesco Sassi 1, cede 2.700.000 lordo continuo sviluppo alloggio 35-40.000 giornaliere. A54433

ANGOLARE lussuoso commestibili frutta vendita pensionato drogheria zona popolarissima fronte parrocchia Sassi ritiro commercio. Massaglia, Sassi 10.

ARCIOCCASIONE vendesi pizzeria ristoro centro città. Telefonare ore 8-12 15-19: 528-379. A54142

ATTENZIONE! Ventura vende bar superalcolici con tutti permessi. Telefonare 790-114. A56284

ATTIVISSIMO bar tavola calda pizzeria vendesi per ragioni di trasferimento, incantevole posizione sul lungomare, intermediari. Rivolgersi: Anna Sacchetoni, via Roma 26, Grinzia (Savona).

AUTORIMESSA affiderabbe gerenza cliente e lavaggio camion conduzione diretta. Telefonare 892 923. A56696

AUTORIMESSA moderna attrezzatissima 150 macchine. Telefonare 597-367. A55670

AUTORIMESSA nuova vendesi capienza 120 macchine. Telefonare 779-257.

AUTORIPARAZIONI avviatissima attrezzatissima causa salute cedesi. Telefonare 53-795, 569-315. A55463

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti importanti grandi aziende, finanziari, possessori immobili, lima, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATA azienda causa socio finanziamento nuovo proprio vantaggioso ramo automobili, 70-100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino».

AVVIATO negozio abrasivi, lavigatrici, accessori bagno, affini per officina cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 370

AVVIATO negozio tappeti damaschi tappeti cedesi, centrale, sicuro avvenire. Telefonare 647-431. A55503

BAR centrale, angolare, tavolo caldo, biliardo, modernissimo, 15.000 giornaliere garantite, mobili elevato, cede dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. O-316

BAR ristorante centro Santhià ritiro commercio affarone cedesi. Tel. 627-976.

BAR superalcolici alloggio incasso 20.000 giornaliere, cedesi 2.700.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. 2

BAR trattoria incasso 60.000 giornaliere chiusura festiva, cedesi oppure affittasi gerenza. Agenzia Troglia, corso Regina 168. 2

CANTIERE offre impiego amministrativo ed assistente lavori, alloggio compreso a chi concederà prestito 5.000.000 equo interesse. Scrivere: Rovini Diva, Massa. A55450

BAR trattoria pensione zona centrale rimesso nuovo incasso dimostrabile, cedesi ritiro commercio. Telefonare 663-817.

CAFFE' trattoria adatta 3 persone incasso 40.000 giornaliere cediamo 2 milioni 900.000. Scarparo, Tel. 43-782.

CAFFE' Valle Lanzo, sala biliardi, ottimo incasso, cede 5.700.000 Fasano, Novara 29. O-316

CARTOLIBRERIA ottima posizione piccoli 1.000.000 Scarparo, Massena 7, telefono 43-782. O-321

CASALE malattia cedesi cartolibreria giocattoli. Telefonare 241-171.

CASSE ritiro commercio causa negozio abbigliamento maschile vestiti impermeabili ecc., angolare cinque vetrine, anni nove medesimo proprietario, zona commercialissima S. Paolo, reddito dimostrabile. Telefonare 895-912.

CAUSA salute vendo in blocco alimentari. Telefonare 775-882. A56124

CAUSA trasferimento cediamo casalinghi argentiere centrale richiesta 2 milioni 600.000. Telefonare 889-417.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere mobili, voiture licenza investirvi? Rivolgetevi Mobilcavalle.

CEDESI autonoleggio autoriparazione stazione servizio, carrozzeria attrezzatissima, alloggio soprastante. Telefonare ore pasti 378-995. A52182

CEDESI avviata torrefazione drogheria bar moderno oppure in gerenza. Telefonare 258-257. A56283

CEDESI laboratorio artigiano edile tre quattro persone facile trasferimento. Tel. ore ufficio 342-667.

CEDESI macelleria a tre chilometri da Torino, incasso 500.000 settimanali. Telefonare 392-352. A56312

CEDESI panificio buona salute, 4 milioni trattabili. Telefonare 775-032.

CEDO parrucchiera con annesso alloggio zona ottima. Telefonare 390-355.

CEDO macelleria ottimo avviamento, macchinario modernissimo. Telefonare 206-091.

CEDO negozio camiceria maglieria biancheria tutto per l'abbigliamento modica richiesta anche dilazionando. Telefonare 773-014.

CERCASI Bonna macchina lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

CERCO pratiche 6 milioni interessi 30 mila mensili garanzie ipoteca casa e terreno valore 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6025 — Torino».

COPISTERIA centrale, attrezzatissima, 4 Olivetti elettriche, alloggio ingresso lavoro assicurato, cede 1.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa ritiro commercio ingrosso intimo chincaglieria profumeria, avviamento ventennale, forte lavoro redditizio.

DROGHERIA alimentari, frutta verdura, zona signorile, arredamento nuovissimo, 100.000 giornaliere dimostrabili vende 6.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA con alloggio oppure senza cedesi motivi famiglia. Tel. 293-857 ore negozio. A55077

ELETTROLAVAGGI piazza centrale, altrattatissimo, ottimo incasso, macchinario Ewurest, cede 4.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

ESPORTAZIONE vini formidabile posizione attrezzatissima comodo alloggio cedo 2.500.000. Telefonare 895-962.

FERRAMENTA centro S. Paolo, attrezzatissimo, forte incasso, svende 4.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

FIORAIO su corso, ottimo incasso, attrezzatissimo, bioccai 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

FRUTTA verdura 30.000 giornaliere 1 800.000, commestibili alloggio incasso 40.000, 1.700.000; altro 70.000 media garantita, 3.200.000. ALMA, San Francesco Sassi 1. A54435

GENTILI affittasi, mobili modernissima cellaria. Rivolgersi Torriglia, v. Era 6/24 Genova, telefono 398-362. 24429

GERENTE panificio forte lavoro centro S. Paolo cerco. Telefonare 890-395.

GIORNALI 450 copie alloggio causa salute vendesi. Masino, Bellezia 7.

GRUGLIASCO cedesi officina attrezzatissima 400.000 utile mensile comprovabile. Telefonare 781-344 ore pasti.

IMPRESA cede vantaggiosamente signorile appartamento a chi apporterà adeguato capitale ad interesse commerciale vincolato due anni ad impresa sviluppo lavori appaltati. Scrivere: Rovini Diva, Massa. A55480

IMPRESA cerca socio finanziatore per costruzioni in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino».

LIBRERIA giocattoli, azienda ventennale, clientela numerosa facile condizione, reddito 400.000 mensili, cede 8.500.000 Fasano, Novara 29. O-316

LABORATORIO cappelli agnelli attrezzatissimo, buona clientela, vendesi motivi famiglia. Telefonare 853-070.

LAVANDERIA tintoria cedesi causa ritiro attività, apparecchio dilatazione. Telefonare 761-764. A54011

LICENZA vendesi ovine macellazione, zona Barca, libero 15 giugno, vende 900.000 Fasano, Novara 29. O-316

LICENZA commestibili polli conigli trasferibile cediamo 650.000. Scarparo, telefono 43-782. O-321

LICENZA trasferibile cucina casalinga analcoolici, macchina caffè, vende 350 mila Fasano, Novara 29. O-316

MACELLERIA 40 anni stesso proprietario, rimuneratissima causa malattia cedo. Telefonare 45-839. A54744

MECCANICO cerca nuova autorimessa da avviare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino». A53845

NEGOZIO calzature avviatissimo con scarpe o vuoto cedesi ottimo affare trattabile. Telef. 773-149 ore pasti, 770-493 abitazione. A55684

NEGOZIO frutta verdura 90.000 giornaliere reddito urgentissimi motivi. Telefonare 519-546 59

NEGOZIO mobile corso commestibile cedo, volendo anche vuoto. Tel. 519-546.

NEGOZIO tessuti confezioni uomo ottima posizione cedesi causa trasferimento. Telefonare 527-276. 85

NOVITA'. Unico brevetto internazionale igienico sanitario, concessione Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A54613

OCCASIONE causa decesso titolare cedesi avviato magazzino confezioni. San Secondo 40. A54713

OCCASIONE svendiamo casalinghi giocattoli centrale per ritiro commercio 800.000 più merce. Tel. 821-675.

OFFICINA meccanica, tornitura, fresatura, rettifica; giro affari 50.000.000 annui; utile 1.000.000 mensili, cede 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-136

OFFICINA produzione propria, articoli casalinghi, redditizia cedesi causa salute Canapa. Telefonare 767-514. O-1135

OFFICINA sorta e attrezzatura avviatissima cede affittando locale Lire 7.000.000. Telefonare 794-596.

OFFRO possibilità impiego elevato reddito 6-8 milioni, campo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A54291

PANIFICIO con forno a nafta nuovo qt. 2 arguelo cedesi. Telefonare ore pasti 876-879 A55865

PASTIFICIO via Nizza, attrezzatissimo, 5 vetrine, 65.000 giornaliere, svende ritiro commercio, 5.000.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

PARRUCCHIERE uomo vende completa attrezzatura negozio, nuova, L. 800.000. Telefonare 40.345. A56709

**PER GRANDE LOTTIZZAZIONE TERRENI FABBRICABILI IN ZONA DI AMPIO SVILUPPO TURISTICO OFFRESI GRANDI POSSIBILITA' GUADAGNO A COLLABORATORE FINANZIARIO. PER CHIARIFICAZIONI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1137 — TORINO». A54991

PRESTITI cessioni stipendio autorizzazioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferraro, Pomba 11, telefono 537-918. A56261

PRIVATO cede salute caffè osteria in piazza mercato, macchina caffè, frigo, televisore, debiti meravigliosi, giuoco bocce, alloggio. Telefonare 80-052.

PRIVATO drogheria torrefazione vini ragioni motivi familiari. Telefonare 56-301 ore pasti A55009

PROFUMERIA con laboratorio articoli uso centrale cedesi causa malattia. Telefonare 630-604 ore ufficio. A54310

PROFUMERIA moderna avviatissima, in via sviluppo Mirafiori, alloggio, cedesi. Telefonare 396-793. A55626

RILEVERei negozio barbiere avviatissimo possibilmente retro abitabile, esclusivi. Telefonare 512-397. A55518

RIMETTESI falegnameria arredamenti, macchine nuove, oppure socio con capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A55422

RIMETTESI macelleria salumeria, modernissima. Via Nazionale 149, Pinerolo, telefono 36-18. 24486

RISTORANTE moderno dintorni Chivasso piazza mercato settimanale, esportazione vini cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino».

RITIRO commercio urge cedere negozio centralissimo con alloggio. Tel. 884-836.

RIVENDITA pane alloggio avviatissima zona commerciale cedesi 4.200.000. Telefonare 741-388. A52832

RIVIERA cedesi causa salute attrezzato laboratorio tortellini, pasta fresca, scelta clientela, forte produzione. Scrivere: Bruno, Pubblicità 24 B, Sanremo.

ROSTICCERIA friggitoria negozio da aprire cedesi affittasi. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-2

SALUMERIA cedo, arredata nuovo, affarone 2.900.000, avvenire assicurato. Telefonare 372-824. A55672

SANREMO cedesi-affittasi laboratorio lavorazione tutti macchinari. Sarzuri, Gallilei 261, Sanremo. 24467

SANREMO cede lavanderia centralissima, forte levata. Ladro, piazza Colombo 10, Sanremo 24124

SANREMO ristorante centralissimo avviato vendesi. Rivera Strona, Pubblicità 26 B, Sanremo. 24467

SANTHIA centralissima, locali tenuti, ampi locali, adatti attività diverse, cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TABACCHERIA alloggio reddito 8 milioni 200.000 cedesi 16.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino».

TERMOSIFONI bar con muri tipo città 3 vani servizi occasionalissima vendesi Santhià 18.000.000. Tel. 627-976

TABACCHERIA drogheria rimettesi, ottimo reddito. Telefonare 677-054.

TINTORIA forte lavoro attrezzatissima posizione ottima San Paolo cedesi 7 milioni. Sibona, telefonare 890-181.

TINTORIA moderna recapito avviatissima, retro abitabile con bagno, cedo 800.000. Telefonare 877-157.

TIPOGRAFIA artigiana commerciale modo, ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino».

TORRES, bicigineurro 46, telef. 389-417, cede bar zone diverse ottime occasioni.

TUTTO per giardino orto terrazzi balconi, sumi vasi gabbie e gioccioli, zona continua sviluppo cedesi oppure gerenza persone referenziate. Telef. 690-653.

VENDESI licenza latteria formaggi dolciumi analcoolici trasferibile. Telefonare ore pasti 554 328. A56622

VENDESI avviata tabaccheria paese periferia Torino. Telefonare 841-166.

VENDESI profumeria zona grande sviluppo L. 3.500.000 fondi vari fondi morti. Telefonare 772-273, 336-467.

VENDO pensionicina avviatissima 8 camere più mansarde. Telefonare 876-307.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. acquisterei da privato alloggetto vuoto centrale pastificio. Tel. 877-544.

A Finale Ligure vendo alloggio nuovo 2 camere e servizi L. 5.000.000. Telefonare 683-283 ore pasti. A54691

A Pino, lotti terreni panoramici con progetti ventennali. Telefonare 386-152.

A Rivoli vendesi ultimo alloggio: salone, due camere, cucina, doppi servizi, 6.200.000 contanti più mutuo 2.100.000. Zona centralissima vicinanze stazione. Scrivete: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». A52763

A Santa Margherita Ligure appartamento 100 mq. arredato, 50 m. porto, vendesi. Via Maragliano 24, int. 867-761, Milano. 24468

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Torino centralissima vendo casa 14 camere ottimo reddito 14.300.000. Telefonare 750-635. O-1123

A 22 km. da Torino (S. Raffaele) vendo casetta 6 camere più 1000 mq. terreno, possibilità per due famiglie. Telefonare 356-328. A55407

A 25 km. da Torino vendesi terreno mq. 3300. Telefonare 369-442 ore pasti.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinetta mutuo S. Paolo ritenzioni sino a 7 anni. Donna, Garibaldi 39. O-1097

ABBIAMO casa reddito avanzata costruzione 30-40-48 camere zona Mongisevero. Telefonare 527-012, Negro.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio abitabile subito 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore 24. 213

ABITABILE subito, due camere, tinello, cucinotto, servizi, signorile, vendo Santa Rita, Cuneo, Barbaroux 128.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O-1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 526-634. O-142

ACQUISTA famiglia cerca, impiego capitale alloggi piccoli grandi, qualunque zona. Telefonare 522-043. O-368

ACQUISTA privato zona fino 80.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino». A54955

ACQUISTASI scala alloggi casa nuova vecchia costruzione, fino a 90 milioni. Telefonare 41-078. O-142

ACQUISTERei signorile alloggio salone, sala, 4-5 camere, cucina, doppi servizi, Telefonare 555-975. 1036

ACQUISTERei soffitta, stanzetta, mansarda terzo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino».

ACQUISTERei villa signorile con parco, giardino, dintorni città. Tel. 554-976.

ACQUISTO contanti 2-3 camere più servizi, cucinino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino». A54981

ACQUISTO in zona centrale oppure semiperiferica alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino». 761

ADIACENZE corso Francia Leumann vendo terreno progetto approvato 14 camere .Telefonare 274-590. A55820

ADIACENZE corso Francia vendesi camera indipendente adatta laboratorio piano primo, ottimo reddito. Telef. 42-566.

AERONAUTICA, stabile recente cam, ristrutture accurate, 25 camere più servizi 12 alloggi, sviluppo mq. 1100, buon reddito, proprietario vende 85 mila mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A54857

AFFARE vendesi 1.950.000 appartamentino nuovo condominiale. Florio 278-307, Lodo 16, Milano. 24407

AFFARONE vendesi unico negozio merceria abbigliamento ragazzi ottima posizione pasticceria eventualmente. Telefonare 812-047. A56569

ALASSIO vendesi casa adatta pensione, quasi ultimata, panoramica, otto alloggi, 4 camere, 34.000.000. Raccolgo Furfaro, piazza Lagrange, Torino.

ALLOGGETTI ritrovi nuovo zona Forte da Fuoco vendo. Telefonare 813-548.

ALLOGGETTO 2 camere cucina servizi, nuova costruzione, ex Bue Rosso, vendesi convenientissimo. Telefonare 588-197. A56862

ALLOGGETTO signorile Santa Rita vendo in privato. Tel. ore pasti 878-503.

ALLOGGI due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terreno, ascensore, vendiamo 1.750.000 camera, cucina, trattabile pagamento: via S. Mauro angolo via Pallavicino, Barriera Torinese, tel. 877-420.

ALLOGGI nuovissimi zona Mirafiori camere cucina servizi vende 3.700.000 Capello, Cernaia 36. O-282

ALLORI vendonsi abitabili anche subito Crocetta corso Rosselli piani normali e attici 2-3-4 camere salone doppi servizi doppie entrate. Visite ore 16-19 telefonare 533-418 dalle 12-18.

ALLORI zona Parella 1-2 camere vendiamo con mutuo. Telefonare 528-895.

ALLOGGIO in Chivasso bifamiliare costruzione, ottimo impiego capitale, tre camere, cucinino, tutti comfort moderni, reddito 300.000 annue vendesi 5.900.000. Telefonare 627-420. 1112

ALLOGGIO signorile 3, 3 camere 2 bagni cucina servizi vende 5.500.000 più mutuo. Telefonare 870-091.

ALLOGGIO prezzo occasione camera cucina terzo bagno ascensore vendo. Telefonare 655-782. 1141

ALLOGGIO Santa Rita 3 camere tinello servizi 8.500.000. Telefonare 369-287.

ALLOGGIO signorile centrale mq. 900 cambieresi in locazione con villa collinare Telefonare 53-942. A56044

ALLOGGIO signorile, prospiciente Valentino, mq. 450, divisibile, adatto società, uffici, abitazione, vendo. Telefonare 521-974. O/408

ALLOGGIO vendo centralissimo 250 mq. (adatto pensione) vendiamo occasione 12.000.000 trattabili. Bosco, Carlo Alberto 41. O-175

ALLOGGIO zona campo Torino, camera tinello servizi, 4.800.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-2

ALLOGGIO 3 camere, servizi, pronto subito, vendo Settimo. Telef. 519-546.

ALTO Canavese villa principesca completamente arredata, annesso parco 10 mila mq., panorama incantevole, vendesi 150.000.000. Cavalli, A. Doria 18.

ANTICIPO minimo richiedesi due tre camere tinello cucinino zona Fucine. Telefonare 672-956. O-241

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Ponte Verde 2 bis-11

APPARTAMENTO centrale, signorile, salone, quattro camere, servizi, 18.500.000 trattabili. Telefonare 511-400. A57834

APPARTAMENTO secondo signorilissimo corso Stati Uniti 3 camere salone triplo servizi doppio ingresso mq. 220 vendo libero agosto. Tel. ore ufficio 547-154.

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiatissimo, panoramico, tre camere, cucina, bagno, 13.000.000 vendesi. Tel. 811.400.

ARCIOCCASIONE, centro scientifico Frais altitudine 1500, vendesi 1.500.000 immobile abitabile villeggiatura. Telefonare 387-136 ore pasti. A56430

ASSICURATEVI alloggetti pronti bello borgata Lesna, condizioni convenienti, buon impiego capitali. Tratta Negro, telefonare 527-012. A53561

ATTENZIONE! Tradavilla, fronte stazione Genova, grande complesso destinato costruzioni industriali, ottimi servizi, superficie autostrada Piacenza-Savona-Frejus raccordo ferroviario, vendo direttamente piccoli grandi lotti, vero affare. Telefonare 875-182 ore 9-12. A56788

ATTENZIONE! Vendesi casetta semicivile, mezza collina Pinerolese. Scrivere: Pubblimar, casella 197, Pinerolo.

ATTENZIONE! vendesi 80 km. Torino Valle di Lanzo, casa nuova costruzione 15 vani giardino termosifone vista panoramica ab. 600. Tel. 237-947.

AVIGLIANA Lago Grande vendonsi ultimi lotti terreno residenziale servito. Telefonare 939-444. A52763

BORGATA Lucento vendonsi in stabili panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 685-782. O-1142

CAMBIEREI alla pari per mia sistemazione ottimo alloggio 4 camere servizi termosingolo mq. 110 via Principi Acaja presso piazza Statuto con ottimo alloggio nel triangolo Fiancia Racconigi Peschiera, eventualmente anche Tassoni Monte Grappa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino». A55033

CAMOGLI sul vani terrazzo prospiciente chiesa vendesi. Casella 1487 D Stp. Genova. 24438

CASA da vendere 4 camere entrata servizio piano rialzato con garage sotto a piano strada. Via Gerbido n. 7, Grugliasco, Torino. A55715

CASA Grugliasco nuova costruzione, 12 camere, 1000 mq. terreno, reddito ricavato, vendesi 24.000.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. 2

CASA Pragelato 12 camere, servizi, garage, pineta, libera, vende 35.000.000 Fasano, Novara 29. O-316

CASA rustica Torino regione Barca, otto camere, orto, portico, grande cortile, adatta piccola impresa edile o similare, ritiro materiale, officina ecc., privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino». O/139

CASA signorile centralissima con grandi lussuosi negozi, camere 160, buon reddito, vendesi 300.000.000. Mediatori esclusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A55868

CASCINOTTA bel civile panoramica, acqua, luce, collina Astigiano, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A56308

CASETTA (Andora mare) 9 camere ammobiliate adatta pensioncina od altro. Vendo subito. Tel. 70-076, 336-967.

CASETTA con 6 giornate terreno o cortile, 35 km. Torino, primi paesi Lombardiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». A55962

CASETTA lotti terreno, vasta Imperia, vista mare ed panoramica. Telefonare 697-504. A56713

CASETTA vendo 8.500.000 3 camere garage giardino. Telefonare 688.168 Stichelino. A57080

CASETTE 4 vani sopraelevabile libera terreno mq. 620 borgo Vittoria. Telefonare 298-863. A57836

CENTRALISSIMO alloggio signorile 3 camere 4 servizi, vendesi. Tel. 593-539.

CERCASI terreno industriale mq. 1000 per 1500. S. Paolo, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino».

COAZZE terreno panoramico mq. 3000 circa vendesi subito lotto 1600 lire mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A57455

COCCOLETO, alloggi signorili, piccoli grandi, a 70 metri spiaggia, vista mare, mutuo, ratealmente. Condomino «San Lorenzo», Rossi-Rovero Rivolgersi: via Palescapa 23/5, Savona, tel. 28-017.

CONCESIO lotto terreno villeggiatura, volendo con costruzione villetta prezzo ecato, comodo prestito 2.000.000. Garanzia immobiliare, interessi. Tel. 769-068.

CONTANTI compro alloggio 3 camere servizi minimo piano San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino». A55426

COSTRUTTORE vende una scala camere 25 e 7 garages, zona Lessona, finita giugno. Telefonare 781-100. A55403

CROCETTA vendesi casa moderna ascensore termosifone 40 camere, 14 alloggi. Interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino». A55514

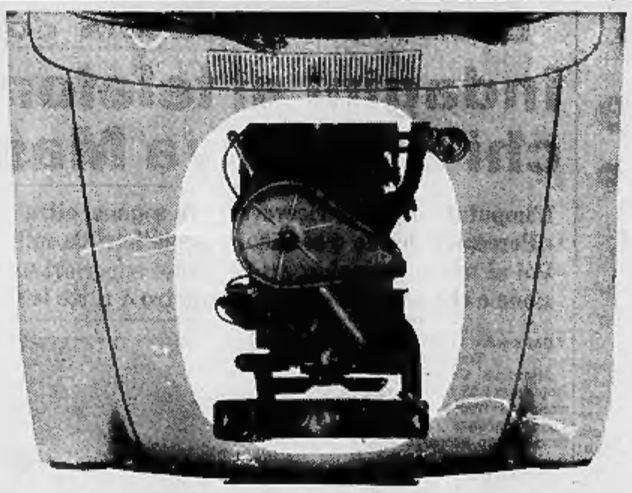
DIANO Marina, privato svende 3 attici su mare. Telefonare 520-948.

DIRETTAMENTE vendo in Pragelato, graziosetto Pineta Pomaroli, due appartamenti tredicesimo piano, due appartamenti settimo piano, vera occasione. Telefonare 41-315. A54637

DIRETTAMENTE vendo in Torino, zona Mirafiori, stabile trifamiliare mq. 3250 anche frazionato, sopra, autobus, telefono, fermature, luce, forza, progetto approvato Telefonare 41-315.

GRAZZERA casetta Astigiano, cinque camere, bagno, tre giardino terreno, vendesi 6.500.000. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange, Torino. 136

(Continua a pag. 12)



date al vostro motore protezione per una lunga vita con olio e benzina Mobil

Mobiloil Special protegge costantemente contro l'usura e la corrosione

Mobil
Mobiloil

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un'analisi sulle prospettive dell'industria automobilistica

Tra due anni la produzione del Mec potrà salire a quasi 7 milioni di auto

Ma le previsioni sulla domanda dei mercati nell'area comunitaria e sulle esportazioni sono inferiori - Il peso crescente dell'offensiva americana in Europa - Dal 1960 a oggi, il numero di abitanti per autoveicolo è passato in Italia da 20,8 a 14,5

Uno studio di Jacques Seyler, redattore finanziario di *Le Monde*, pubblicato sulla rivista ufficiale della Federazione internazionale dell'automobile, prende in esame la situazione attuale e le prospettive per l'avvenire dell'industria automobilistica nel Mercato comune di fronte agli altri Paesi costruttori.

Premesso che nel 1962 la graduatoria delle nazioni produttrici vede la Germania Occidentale al secondo posto, la Francia al quarto e l'Italia al sesto, è facile constatare che se con oltre 8 milioni di autoveicoli gli Stati Uniti hanno costruito la metà del totale mondiale (esclusi i paesi dell'Europa orientale, per i quali si hanno dati incompleti e non ufficiali), i paesi della Cee ne hanno assicurato quasi un terzo.

Ma esaminando la tabella delle principali Case costruttrici americane ed europee, ricordato che di queste ultime la Opel e la Vauxhall sono di proprietà del gruppo General Motors, e che il pacchetto azionario delle fabbriche Ford di Dagenham e di Colonia è al 100 per 100 di proprietà della Casa-madre di Detroit (escludiamo per ora la Simca, la cui maggioranza di azioni è stata acquistata dalla Chrysler soltanto al principio di quest'anno), il totale della produzione delle fabbriche a capitale americano sale, sempre nel '62, a circa 9.400.000 unità contro 3.765.000 nei paesi dell'Europa dei Sei, con un sensibile spostamento della percentuale vista prima.

Produzione delle principali Case

FABBRICA	1962	1961
General Motors (USA)	4.228.000	3.144.000
Ford (USA)	2.310.001	2.028.000
Volkswagen (D)	1.184.000	1.007.000
Chrysler (USA)	892.000	802.000
Fiat (I)	875.000	630.000
B.M.C. (GB)	650.000	601.000
Renault (F)	565.000	398.000
Citroën (F)	391.000	317.000
Opel (D) - *Gr. General Mot.*	379.001	352.000
Ford (GB)	370.000	327.000
Ford (D)	303.001	261.000
Peugeot (F)	259.000	236.000
Simca (F)	252.000	211.000
Daimler-Benz (D)	201.000	189.000
Vauxhall (GB) - *Gr. G.M.*	144.000	85.000

Produzione per Paesi nel 1962

Stati Uniti	8.197.000
Germania	2.479.000
Gran Bretagna	1.657.000
Francia	1.536.000
Giappone	931.000
Italia	946.000

L'indagine del Seyler non si sofferma tuttavia su questa situazione di «invadenza» dell'industria americana, ma piuttosto sui due fattori da cui dipende l'equilibrio del mercato automobilistico: la domanda e l'offerta. Circa la prima componente, lo studio ribadisce che qualunque sia l'importanza delle esportazioni, è sempre il mercato interno a determinare la politica produttiva delle Case. E la richiesta interna è legata da una parte al livello di saturazione, dall'altra alla parte di reddito che i cittadini sono disposti a mettere a disposizione per l'acquisto di automobili, cioè all'elasticità della domanda.

Ora, tra il 1960 e il 1962, la densità automobilistica nei principali paesi costruttori è aumentata del 7 per cento negli Stati Uniti, del 15 % in Francia, del 16 % in Inghilterra, del 50 % in Germania e del 55 % in Italia. Tali percentuali (e la ragione è ovvia) sono inversamente proporzionali alla densità stessa, e spiegano perché nel nostro paese il numero di abitanti per autoveicolo è passato da 20,8 a circa 14,5.

Si stima, afferma infatti il Seyler, che l'Italia e la Francia vedranno nei prossimi anni uno sviluppo economico più rapido che in Germania e soprattutto in Gran Bretagna; in questi paesi il livello dei salari progredisce più rapidamente del reddito nazionale, e si può prevedere che anche gli acquisti di automobili aumenteranno almeno due volte più in fretta che il reddito individuale.

Non bisogna peraltro dimenticare che l'automobile è un bene durevole, e che nel caso di una recessione economica la domanda può flettere più che proporzionalmente. Inoltre, siccome una larga aliquota degli autoveicoli è venduta ratealmente, ogni variazione in senso negativo si ripercuote in misura estremamente sensibile sulla domanda.

Per quanto riguarda l'offerta, il problema che si pongono i produttori è se essa non aumenterà più rapidamente della domanda. Per il 1965 la capacità produttiva prevista per i principali paesi europei, rispetto al 1960, dovrebbe aumentare del 40-45 per cento nella Germania Occidentale e in Gran Bretagna, del 33 per cento in Francia e di oltre il 100 per cento in Italia. Nei tre paesi costruttori del Mec, entro il '65 la produzione globale salirebbe dunque a circa 6,8 milioni di unità, mentre si stima che a quella stessa data la richiesta all'interno dell'area dei Sei sarà di 4 milioni di veicoli, e l'esportazione di 1,3 milioni. Si avrebbe quindi un'eccedenza della capacità produttiva di un milione e mezzo di unità.

In conclusione, è facile prevedere quanto aspra si prospetti la concorrenza nel giro di un paio di anni, aggiungendo che, sempre nel 1965, le filiazioni europee delle Case americane dovrebbero essere in grado di costruire oltre 2 milioni e mezzo di automobili, cioè più di un quarto dell'intera produzione europea.

Ferruccio Bernabò

Limite di 80 km. orari durante i week-end inglesi

Il provvedimento, annunciato giorni fa dal ministro dei Trasporti, riguarda tutte le arterie, escluse le sole autostrade - Con questa nuova disciplina del traffico si spera di ridurre il numero degli incidenti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 maggio.

Il ministro inglese dei Trasporti, Ernest Marples, non è benvoluto da tutti gli automobilisti. Ha imposto severi regolamenti per disciplinare il disordinato traffico inglese; vuole inasprire le pene ai conducenti colpevoli di più di una infrazione; ha costretto numerose comunità ad accettare la comparsa di una nuova carreggiata o la scomparsa di una vecchia. Ma nessuno può negare che questo dinamico personaggio — che va in ufficio e in vacanza in bicicletta — abbia il merito di avere finalmente affrontato uno dei più difficili problemi del nostro secolo, quello di inserire nella vita della nazione la crescente, travolgente marea di veicoli.

Gli americani — che, in materia di esperienza automobilistica, precedono gli europei di una generazione — sostengono che si tratta di stabilire una «pacifica coesistenza» fra i veicoli e la società, e hanno pertanto attuato, nel corso di molti anni, una serie di iniziative, dalle autostrade alle velocità massime e minime, con effetti benefici per tutti, dal cittadino all'economia. E' quello che ha cominciato a fare Marples. «Vi sono adesso in Inghilterra oltre dieci milioni di veicoli — spiegava tempo fa il Ministro. — La nostra densità di traffico è già la più elevata del mondo. Ma il numero delle vetture è in continuo aumento e occorre regolare questo inarrestabile, imponente flusso».

E' in questo quadro che vanno viste le misure annunciate giorni fa da Marples, modellate su provvedimenti in vigore in alcuni Stati americani. Già lo scorso anno era stato imposto un limite massimo di velocità di 50 miglia (80 chilometri orari) per qualche week-end su alcune strade; ora, la misura è stata estesa nello spazio e nel tempo. Nessun mezzo potrà superare le 50 miglia orarie su tutte le carreggiate — tranne le autostrade — dell'Inghilterra e del Galles durante i cinque week-end dal 26 luglio al 25 agosto. (Il «fine settimana» dura, in questo caso, dal mezzogiorno di venerdì alla mezzanotte di domenica: ma si prolunga fino alla mezzanotte di lunedì a Pentecoste e a Ferragosto). Il limite delle 50 miglia dovrà essere inoltre rispettato su circa 1600 chilometri di strade «pericolose», anche nei week-end dal 31 maggio al 31 luglio e dal 30 agosto al 15 settembre.

Lo scopo è quello di ridurre il numero delle vittime di incidenti stradali. I risultati ottenuti lo scorso anno furono incoraggianti; tali provvedimenti si vogliono provare adesso su più vasta scala. Qualche cifra darà un'idea dell'importanza dell'esperimento. In un normale giorno feriale, circolano in media 4 milioni di vetture private e 2 milioni fra autocarri e furgoni; durante una bella giornata festiva, le vetture private diventano quasi 7 milioni e ad esse si aggiungono 2 milioni di motociclette. Scompaiono, è vero, nei week-end, i «veicoli industriali», ma quelle auto e motociclette che rimangono non sono distribuite in tutto il territorio, si concentrano su un numero ristretto di strade, «strozzano» le arterie d'interesse turistico.

Mario Ciriello

Risposte ai lettori

Cinture di sicurezza

A proposito del gran parlare che si fa sull'utilità delle cinture di sicurezza, chiedo perché, se davvero questo accessorio è così utile in caso di incidenti, non viene montato — a quanto mi assicura un competente — sulle macchine da corsa, sulle quali per la loro velocità e per i frequenti incidenti di cui sono protagoniste sui circuiti, dovrebbero non soltanto essere indispensabili, ma fornire utili indicazioni sulla loro effettiva funzione.

(C. M. - Piacenza)

L'utilità delle cinture di sicurezza è indiscutibile entro certi determinati limiti di velocità, anche se l'accessorio non può essere considerato in qualsiasi circostanza come protezione assoluta in caso di sinistro. Ma ad esempio se in seguito ad urto si spalanca una porta (caso abbastanza frequente), la cintura trattiene guidatore o passeggero — che può aver perso i sensi — evitandone la disastrosa proiezione sulla strada. Diverso è il caso dei piloti da corsa, che proprio ad essere catapultati dalla macchina prima che questa si rovesci devono talvolta la loro salvezza.

Svolta a sinistra

La Stampa riferisce sui provvedimenti che l'Assessorato alla viabilità del Comune di Torino ha allo studio per migliorare la circolazione stradale, sempre più caotica e difficile. Ma non si pensa all'eventualità di proibire la svolta a sinistra — così come avviene in via Roma — lungo le strade del centro. Ho notato in grandi città straniere, a parte il maggior ordine e la più responsabile disciplina di automobilisti e pedoni, che il divieto di svoltare a sinistra è efficacissimo per evitare ingorghi, confusione e perdita di tempo. Penso che un provvedimento del genere dovrebbe essere esaminato attentamente.

(E.T. - Torino)

Siamo del suo avviso, almeno per quanto riguarda il maggior ordine del traffico. Un po' meno sulla perdita di tempo, perché per immettersi nella via senza svoltare a sinistra occorrerà fare lunghi giri e sovente cercare una traversale dove il divieto non esista.

Autoaccensione

Desidererei sapere per quale motivo, ogni volta che spengo il motore della mia macchina dopo aver girato alquanto in città e percorso parecchi chilometri in salita, avverto un rumore sordo, come se il motore tentasse di funzionare ancora. Un meccanico a cui mi sono rivolto, dice che il motore batte in testa, ha regolato lo spinterogeno, ma il difetto continua. E' dannoso? Da cosa può dipendere e come eventualmente rimediare?

(P. Chenal - Aosta)

Non si tratta di preaccensione (detta comunemente «battito in testa») fenomeno che si manifesta accelerando a fondo, con motore in moto, ma di autoaccensione, che può essere provocata da cause diverse: candela troppo «calda», cioè di grado termico non indicato per il motore della sua macchina (di cui non ci dice il modello); benzina a basso potere detonante (occorre in tal caso usare la «super»); eccessive incrostazioni sul cielo dello stantuffo o sulla valvola di scarico; carburazione completamente sregolata.

Esso controlli non difficili da effettuare, qualunque buona officina dovrebbe essere in grado di porre rimedio all'inconveniente.

Notiziario internazionale

● KARLSRUHE — In occasione dell'entrata in esercizio a Karlsruhe di una nuova raffineria appartenente ad una grande compagnia petrolifera americana, si prevede tra non molto nella Germania Sud-Occidentale una sensibile diminuzione nei prezzi dei carburanti prodotti dalla stessa società; in particolare la benzina dovrebbe ribassare di sette-otto lire il litro.

● WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono avviati a battere quest'anno il record di produzione del 1955 (9 milioni 169.000 veicoli complessivi di cui 7.100.000 autoveicoli): la notizia è accreditata dai grandi aumenti annunciati dalle più importanti Case automobilistiche americane.

● SALISBURGO — A titolo sperimentale sono stati istituiti recentemente a Salisburgo dei segnali speciali per semafori: non appena la luce diventa verde per i pedoni, un *gong* avverte i ciechi, le persone con vista particolarmente debole (e i distratti) che è giunto il momento di attraversare.

● BELGRADO — Si è iniziata tempo fa a Smederevo la costruzione dell'ultima parte dell'autostrada che collega Belgrado con Ostpanzica: a completamento effettuato, essa avrà una lunghezza complessiva di km 1130 chilometri.

● SALISBURGO — A titolo sperimentale sono stati istituiti recentemente a Salisburgo dei segnali speciali per semafori: non appena la luce diventa verde per i pedoni, un *gong* avverte i ciechi, le persone con vista particolarmente debole (e i distratti) che è giunto il momento di attraversare.

● BELGRADO — Si è iniziata tempo fa a Smederevo la costruzione dell'ultima parte dell'autostrada che collega Belgrado con Ostpanzica: a completamento effettuato, essa avrà una lunghezza complessiva di km 1130 chilometri.

Oltre quaranta vetture iscritte alla gara di economia e consumo

Genova, 30 maggio.

La «Mobil Economy Run», gara automobilistica internazionale di economia dei consumi e sicurezza del traffico, prenderà il via il 20 giugno prossimo.

La manifestazione si svolgerà quest'anno su un percorso di circa 800 chilometri, con partenza da Genova ed arrivo a Milano. Il tracciato di gara sarà assai vario ed includerà tratti di montagna, come i passi del Tonale e della Mendola, e tratti di marcia veloce, nell'ultima tappa che si disputerà sulla pista dell'Autodromo di Monza. Alla competizione è prevista la partecipazione di oltre quaranta vetture di ogni cilindrata.

Due novità straniere di stile italiano

Giapponese «vestita» a Torino

Tra la fabbrica Daihatsu Kogyo Kabushiki Kaisha di Osaka e la Carrozzeria Vignale, è intervenuto un accordo di collaborazione, secondo il quale la nota azienda torinese progetterà le carrozzerie dei modelli costruiti dalla Casa giapponese. La prima realizzazione è questa giardinetta studiata per un autotelaio utilitario, di 800 cmc, a quattro posti più un ampio bagagliaio, ottenuto grazie a brillanti accorgimenti costruttivi per ridurre gli ingombri del serbatoio di benzina e della ruota di scorta.

Una piccola «GT» inglese in plastica

La Casa inglese Bond, che si era finora specializzata nella costruzione di vetturette a tre ruote, ha presentato a Londra una vettura da gran turismo di dimensioni ridotte ma a quattro posti. Il motore è il Triumph 1147 cmc montato sul modello sportivo «Spitfire» della stessa Standard-Triumph; la carrozzeria aerodinamica, in plastica rinforzata da elementi in lamiera, è — tiene a sottolineare il costruttore — di «linea italiana». La velocità massima della vettura è assicurata in 160 chilometri orari.

LA FIAT
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO
FILIALE di TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592.446 - 592.525
Un complesso di impianti e attrezzature di moderna efficienza tecnica
Servizio "tagliando di garanzia" su linea a trazione meccanica - Apparecchiature di diagnosi per collaudo vetture.
Mostra - Mercato del veicolo d'occasione
Corso Bramante 15
Vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo. Facilitazioni di pagamento.
In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente - Mostra aperta anche sabato pomeriggio.

Laboratorio mobile per misurare la tossicità dei gas di scappamento

Una buona manutenzione dei motori riduce l'ossido di carbonio emesso nell'aria

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 30 maggio.

Gli automezzi sono accusati di essere i principali responsabili della contaminazione dell'atmosfera. Pur riconoscendo la loro parte di responsabilità, costruttori ed utenti ritengono di non essere tanto colpevoli quanto li si vuol far apparire. Per riportare le cose alle giuste proporzioni, il Comitato d'azione nazionale per il risanamento dell'atmosfera ha presentato al ministero della Sanità un rimorchio-laboratorio che consente di misurare con precisione il tenore in ossido di carbonio dei gas di scappamento degli automezzi nelle reali condizioni di utilizzazione su strada. Si tratta di un analizzatore di gas montato su un rimorchio che può essere attaccato ad un veicolo. Un dispositivo consente di prelevare una frazione costante dei gas di scappamento e di analizzarne appunto la proporzione di ossido di carbonio.

Presentando il rimorchio-laboratorio, il presidente del Comitato, signor Gallienne, ha sottolineato il triplice ruolo del Comitato stesso: 1) collegamento tra i costruttori di automobili, gli industriali del petrolio, i fabbricanti di equipaggiamenti, come pure con le amministrazioni nella lotta contro la contaminazione atmosferica; 2) studi tecnici, in collaborazione con il Comitato di studi per la lotta contro la contaminazione derivante dai gas di scappamento, il laboratorio municipale del professor Moureu e l'Utac; 3) azione educativa presso il pubblico, poiché, se gli attuali motori emettono una proporzione di ossido di carbonio molto minore di quella dei motori costruiti in un recente passato, al punto che il grado di contaminazione atmosferica è stazionario a Parigi da tre anni malgrado l'aumento del parco automobilistico, nuovi progressi possono essere ancora realizzati educando appunto l'utente, ricordandogli i principi di guida e di manutenzione (messa a punto del carburatore, pulizia delle candele, ecc.) suscettibili di ridurre la tossicità dei gas di scappamento.

Dal canto suo il ministro della Sanità, Raymond Marcellin, ha analizzato gli aspetti attuali della lotta contro la contaminazione atmosferica e dei provvedimenti che verranno presi a questo proposito soprattutto per quel che riguarda i gas emessi dagli autoveicoli pesanti a motore Diesel. Presso il ministero dei Trasporti sono in via di elaborazione norme che consentiranno agli agenti addetti al controllo di misurare, grazie ad uno speciale apparecchio, il grado di opacità dei gas. Gli automezzi la cui emissione di gas risulterà superiore ai limiti fissati dovranno recarsi ad un apposito centro di controllo per la messa a punto.

Pierre Allanet

Un tunnel immerso per collegare Francia e Inghilterra

Parigi, 30 maggio.

E' allo studio a Parigi un nuovo ed interessante progetto per collegare direttamente Francia ed Inghilterra attraverso la Manica. Si tratta di un tunnel immerso, costituito da un tubo ovoidale in cemento armato largo 32 metri ed alto nella parte centrale 11,50.

La costruzione richiederebbe cinque anni di lavoro e la ventilazione sarebbe assicurata da sei pozzi distanti sette chilometri l'uno dall'altro che emergerebbero all'aria aperta in cima a piccole isole artificiali. Il costo dell'opera viene valutato in circa due miliardi e 750 milioni di franchi.

CONSIGLI PRATICI DI MANUTENZIONE

Un accurato rodaggio iniziale garantisce la durata e il rendimento delle vetture nuove

In questa ultima settimana, il ritmo delle immatricolazioni di vetture nuove si è ancora intensificato (la cosa si verifica puntualmente ogni primavera e in occasione dell'uscita di nuovi modelli). E gli automobilisti proprietari di fiammanti macchine appena uscite dalle fabbriche si trovano a dover affrontare il periodo del «rodaggio».

Questo brutto termine derivato dal francese sta ad indicare quel progressivo assestamento degli organi meccanici dell'automobile, durante il quale si devono usare particolari cautele per portare gli organi stessi (specie quelli in movimento reciproco) a lavorare liberamente, grazie alla graduale eliminazione degli attriti successivi, ad esempio tra stantuffi e cilindri, tra cuscinetti e albero a gomiti, ecc. Quando una vettura esce dalla linea di montaggio della fabbrica, tutti questi organi, per motivi che sarebbe lungo spiegare, hanno «giochi» minimi, con più o meno strette tolleranze. Per questo esercitano un certo sforzo di attrito, che è appunto compito del rodaggio eliminare.

La fase di rodaggio è perciò lasciata all'intera responsabilità dell'automobilista: dalla maggiore o minore cura con cui viene effettuata, dipenderà in larga misura la durata della macchina e il suo rendimento generale nel tempo. Per tale motivo le Case costruttrici indicano per le vetture nuove determinati limiti di velocità da rispettare nelle varie marce, in funzione del chilometraggio progressivo.

Il rodaggio, dunque (che non riguarda soltanto il motore, ma anche il cambio e la trasmissione in genere, la sospensione, lo sterzo e gli stessi freni), deve avvenire in tempi successivi. La prima buona norma è di armarsi di un po' di pazienza al mattino, quando si effettua il primo avviamento: bisogna lasciar girare per qualche minuto il motore al «minimo» per consentirgli di avvicinare la «temperatura di regime», cioè di riscaldarsi alquanto.

Il primo tempo del rodaggio — in genere fino a 1000-1500 chilometri — è il più delicato, anzi decisivo per la conservazione della macchina. La temperatura di funzionamento dovrà costituire la prima preoccupazione. Se sul cruscotto è sistemato il termometro dell'acqua, il compito è facilitato, tenendo presente che la temperatura dovrà essere compresa tra i 70 e gli 85 gradi. In mancanza di strumento di controllo, teoricamente saranno necessari non meno di 5 o 6 minuti di motore al minimo per riscaldarlo convenientemente.

Durante il primo migliaio di chilometri, l'ideale per il rodaggio sarebbe di poter percorrere un'autostrada a velocità ridotta e costante, alternando qualche pausa nel funzionamento del motore. Ultimato questo primo periodo, la vettura risulterà già sensibilmente più scorrevole, e il motore darà i primi segni di essere «slegato». Si potrà allora aumentare di un venti per cento la velocità nelle varie marce, fino a che si siano percorsi altri 1000-1500 km. Quando il totalizzatore del contachilometri segnerà il numero 3000, il rodaggio potrà dirsi per quattro quinti compiuto. Ma la macchina sarà completamente «slegata» non prima di almeno 7-8 mila chilometri.

Durante l'intero periodo di rodaggio, è salutare l'impiego di olio molto fluido, che più facilmente riesce a penetrare attraverso gli accoppiamenti delle parti in movimento, che come si è detto sono, a vettura nuova, molto «giusti». Inoltre l'olio fluido (o quello speciale per rodaggio) arriva più rapidamente alle parti lontane dalla pompa di mandata (ad esempio, gli organi di comando delle valvole) al momento della messa in moto.

g. a.

Poliziotte londinesi in macchine sport

Londra, 30 maggio.

A Londra le donne-poliziotte d'ora innanzi dovranno anche essere automobiliste molto abili. Tutte le ausiliarie londinesi hanno infatti seguito corsi intensivi di perfezionamento di guida e sei di esse, anzi, hanno già iniziato a pattugliare le strade su vetture M.G. Sport, dimostratesi in grado di sfruttare, all'occorrenza, gli oltre 170 km/orari che la macchina può raggiungere.

Lo sei ausiliarie si dedicano particolarmente alla repressione della delinquenza minorile ed al soccorso negli incidenti stradali.

BLAUPUNKT
del Gruppo BOSCH
autoradio
Concessionari per Torino:
CASA DELL'AUTORADIO di G. CARMINE - Via Mazzini, 32
AUTORADIO SERVICE - Via Cirié, 32

Un confronto teso e drammatico fra gli imputati

Fenaroli dice: Ghiani mente per consiglio dei suoi difensori

La frase si riferisce al viaggio in treno-letto compiuto da Roma a Milano poco prima del delitto: il geometra conferma di averlo fatto con Ghiani, questi nega ostinato - In aula si scatena una violentissima polemica fra gli avvocati e si scambiano accuse di calunnie e di ricatti - Uno dei legali ricorre al Consiglio dell'Ordine - L'elettrotecnico sviene ancora una volta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Il dramma è di nuovo esploso, oggi, al processo per l'uccisione di Maria Martirano. I due principali imputati, Fenaroli e Ghiani sono stati messi a confronto. Inesorabile, insensibile al pianto disperato del «sicario», il geometra ha confermato di aver viaggiato con lui in treno da Roma a Milano; Ghiani, sconvolto dai singhiozzi, è stato colpito da una violentissima crisi di nervi ed ha dovuto essere portato via a braccia dall'aula.

L'udienza era iniziata con la continuazione dell'interrogatorio di Fenaroli. L'imputato, dopo l'assenza di ieri, era tornato in aula questa mattina calmo e apparentemente in buone condizioni di salute. Sembrava avere superato anche le conseguenze della crisi spatica che lo aveva tormentato l'altro giorno impedendogli di continuare la sua deposizione. Sapeva che sarebbe andato incontro a numerose difficoltà costituite dalla duplice offensiva dei suoi accusatori, diciamo così, naturali quali sono il procuratore generale e i patroni di parte civile e quella dei difensori di Ghiani. Ma non sembrava affatto preoccupato. Aveva preparato la sua spiegazione e sino all'ultimo ha sperato che almeno ai difensori di Ghiani fosse sufficiente. E' stata la sua una speranza inutile.

Tutto è praticamente cominciato con una domanda dell'avv. Adolfo Gatti della parte civile all'inizio dell'udienza: «Lei, Fenaroli, conferma di essersi incontrato con Ghiani alla stazione di Roma e di avere viaggiato con lui sino a Milano sul treno in partenza alle 23,35?».

«Certo: lo confermo» ha risposto con tono sicuro Fenaroli.

«Ma non è vero... signor presidente... non è vero... io su quel treno non c'ero...» è scattato subito Ghiani quasi dando l'impressione di volere scavalcare la balaustra di legno del banco degli imputati. Ma ha fatto appena il gesto che due carabinieri lo hanno tenuto ben fermo per le braccia costringendolo a sedersi; ed allora, disperato ed affranto, ha cominciato a piangere sommessamente.

«Lo confermo questo viaggio — ha proseguito Fenaroli mentre a Ghiani sempre più pallido ed agitato, un carabiniere slacciava la camicia per consentirgli di respirare meglio — ma non confermo che quel viaggio sia avvenuto il 7 settembre 1958. Anzi dovrei escludere che il viaggio sia avvenuto quella sera. E spiego subito la ragione. Dopo il dibattimento di primo grado ho appreso che dal "foglio verde" della Compagnia internazionale dei vagoni letto risulta che quella sera viaggiò anche la signora Silfato che io conosco molto bene. Bene: se io l'avessi vista certo avrei scambiato con lei qualche parola... ».

«A me interessa di sapere — ha incalzato l'avv. Gatti di parte civile — se Fenaroli conferma che il suo incontro con Ghiani, come ha già detto in istruttoria ed in Corte d'Assise, avvenne la sera in cui prima di recarsi alla stazione aveva veduto la ripresa televisiva dei campionati mondiali di ciclismo su pista».

«Ero convinto che fosse lo stesso giorno — ha spiegato Fenaroli — poi però ho mutato opinione... ».

Presidente — E perché mai?

Fenaroli — Perché, come ho già detto, se avessi visto la signora Silfato l'avrei salutata. E poiché non mi ricordo di averla salutata, di conseguenza significa che io quella sera non ho viaggiato.

Giovanni Fenaroli, in primo piano di spalle, e Raoul Ghiani, al centro seduto, a confronto davanti alla Corte durante l'udienza di ieri (Telef. «Associated Press»)

«Ma lei ricorda di essersi rivolto quella sera al conduttore del vagone-letto per chiedergli di preparare per Ghiani un posto nella sua stessa cabina?» ha insistito l'avvocato Gatti.

«Certo: ricordo questo particolare» ha confermato Fenaroli.

Avv. Gatti — E ricorda anche di avere pagato il biglietto di Ghiani?

Fenaroli — Non posso escluderlo dato che ho sempre avuto l'abitudine di considerare come miei ospiti tutti i miei conoscenti.

«Per me l'interrogatorio è finito» ha annunciato l'avvocato Gatti e si è seduto soddisfatto. Giovanni Fenaroli aveva infatti cercato di insinuare il sospetto che il suo incontro con Ghiani sia avvenuto in un altro giorno diverso e che il «foglio verde», secondo il quale il viaggio sarebbe avvenuto la sera del 7 settembre 1958 quando, cioè, qualcuno cercò di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano, sia falso come il prof. Augenti si è impegnato di dimostrare: confermando praticamente tutte le altre circostanze dalle quali risulterebbe invece che l'incontro e il viaggio avvennero la sera del 7 settembre 1958, il «commendatore» ha però svuotato di ogni attendibilità questa sua ultimissima versione tornando così a smentire ancora una volta Raoul Ghiani il quale ha sempre negato e nega disperatamente di aver compiuto quel viaggio e di essere stato a Roma.

E' stato a questo punto che l'avv. Madia, difensore di Ghiani, ha chiesto che il suo assistito fosse messo a confronto diretto con Fenaroli, affermando: «Ghiani esclude energicamente e categoricamente di avere mai viaggiato con Fenaroli nella sua vita».

Il presidente ha fatto porre nell'emiciclo due sedie; su quella posta accanto allo scranno del procuratore generale aveva preso posto Fenaroli; sull'altra, collocata davanti al banco del cancelliere, aveva preso posto Ghiani. Quest'ultimo è apparso notevolmente innervosito, ed è stato circondato da tre carabinieri per impedire che si ripetessero scene come quelle avvenute nel corso delle prima udienza di questo processo. Il presidente successivamente, quando i due imputati si sono sistemati al loro posti, ha invitato Fenaroli e Ghiani, ma soprattutto quest'ultimo a restare calmi.

Presidente (rivolgendosi a Ghiani) — Lei ha sentito cosa ha detto l'imputato Fenaroli?

Ghiani (agitando le mani) — Non è vero! Non è possibile! Come può dire che io viaggiai con lui su qual vagone letto? Non c'ero, non c'ero!

Presidente (a Fenaroli) — Lei cosa risponde?

Fenaroli (calmo) — Non posso che confermare quanto dichiarato. Signor presidente, come mi fa male questa posizione. Ma è la verità.

Ghiani (facendo l'atto di alzarsi e di precipitarsi sopra Fenaroli) — E' falso, è falso!

I carabinieri della scorta trattengono in tempo l'elettrotecnico che comincia a piangere disperatamente agitandosi sulla propria sedia, colpito da una nuova crisi di nervi. A questo punto nella confusione generale sono intervenuti anche gli avvocati.

Avv. Madia (difensore di Ghiani, gridando e puntando il dito verso Fenaroli) — Dica la verità, Fenaroli!

Avv. De Cataldo (difensore di Fenaroli, accitato) — Sì, dica la verità! Dichiari pure quello che sa!

Fenaroli (piuttosto nervoso) — Questa negativa di Ghiani è nata a Regina Coeli tra l'aprile e il maggio 1961 durante un colloquio tra il prof. Carnelutti, che allora mi difendeva, e l'avv. Madia; quest'ultimo informò Carnelutti che avrebbe sostenuto la tesi della maschera e del volto...

Avv. Madia (insorgendo, rivolgendosi a Fenaroli) — Lei sa di mentire! E' tutta una falsità, è un ricatto che io non subisco!

Avv. De Cataldo (fuori di sé saltando con irruenza sull'emiciclo, trattenuto da alcuni carabinieri) — Io protesto? Io non posso tollerare che si insulti un imputato!

Avv. Madia — Fenaroli è un ricattatore! Ha mandato il suo avvocato per ricattarmi!

Avv. De Cataldo (urlando) — Non ammetto che mi si insulti!

La confusione in aula è generale. Alcuni giudici popolari, specialmente le donne, sono impressionati dalla scena. Ghiani crollando sulla sedia, piange e si agita e ripete: «Non è vero, non è vero...».

Il Presidente, rosso in volto, batte i pugni sullo scanno e grida: «Fatela finita! basta!».

Fenaroli (rivolgendosi a Ghiani) — Lei ha detto che io viaggiai con lui su qual vagone letto? Non c'ero, non c'ero!

La frase si riferisce al viaggio in treno-letto compiuto da Roma a Milano poco prima del delitto. Il geometra conferma di averlo fatto con Ghiani, questi nega ostinato.

Dopo venti minuti è stata ripresa l'udienza. Ghiani è tornato in aula sul banco degli imputati completamente ristabilito dalla crisi che per la seconda volta in pochi giorni lo ha travolto; Fenaroli si è seduto davanti ai giudici ed ha continuato a rispondere con calma alle contestazioni, questa volta, del procuratore generale senza che accadesse nulla di rilievo. Soltanto a un certo punto si è lasciato andare ad una affermazione che per gli accusatori è sembrata importante: Fenaroli ha escluso categoricamente di avere mai telefonato a Ghiani in casa sia alla Ditta Vembi. I giudici della Corte d'Assise nell'assolvere il terzo imputato, Carlo Inzolia, hanno sostenuto che Fenaroli era in tali rapporti con Ghiani da potersi rivolgere a lui direttamente. Con questa sua ultima risposta Giovanni Fenaroli potrebbe avere sia pur involontariamente fornito agli accusatori un elemento prezioso per sostenere che anche Carlo Inzolia, in questa storia, ha una sua responsabilità quale tramite fra il «commendatore» e Ghiani. E' un argomento sul quale domani, alla ripresa del processo, gli accusatori intendono mettere maggiormente l'accento.

Un altro momento interessante è stato quando il P.M. ha chiesto a Fenaroli: «Nell'interrogatorio dell'altro ieri, ha accennato ad alcune malefatte di Sacchi, per cui il teste sarebbe stato succubo della polizia. Ci può dire di quali malefatte si tratta?».

Presidente — Qui ci vuole un chiarimento. Lei, Fenaroli, ha detto che Sacchi ai primi di novembre, anzi verso il 20, era nelle mani della polizia. Ci spieghi il perché.

Fenaroli — Posso dire ciò che mi riferì il commissario Migliorini. Mi parlò dell'ex amica di Sacchi che era morta in circostanze poco chiare. Migliorini disse una frase simile a questa: «Quella morte non è chiara, e Sacchi ha interessa che non si vada a fondo». Il commissario mi disse anche che Sacchi era coinvolto in un affare di assegni a vuoto, e che la polizia aveva approfittato di me a mio danno.

Dopo un ulteriore scambio di domande e risposta, il processo è stato rinviato a domani.

Guido Guidi

CRONACHE DELLO SPORT

Nella 500 miglia appassionante duello tra un americano e un europeo

Parnell Jones vince ad Indianapolis precedendo di 34 secondi Jim Clark

Il record della grande competizione automobilistica statunitense battuto: oltre 230 di media sugli 804,500 km del percorso - Hanno assistito 200 mila spettatori - Spettacolari incidenti a Bobby Unser, fratello d'un pilota morto sulla stessa pista nel '58, Bud Tingelstad e Allen Crowe - Nessun ferito

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 30 maggio.

La 500 miglia di Indianapolis è stata vinta ancora una volta da un pilota americano al volante di una grossa vettura pure statunitense, ma — fatto eccezionale nelle caratteristiche competizioni d'oltre Atlantico — un «europeo» ha lanciato testa al vincitore classificandosi a pochi secondi di esso.

Protagonisti di questa eccezionale duello che ha entusiasmato i duecentomila spettatori di Indianapolis, sono stati Parnell Jones al volante di una Agajaman Special e Jim Clark, forse il miglior guidatore continentale del momento, su una leggera Lotus-Ford. Lo scozzese ha avuto il vantaggio di non dovere fare molte soste ai boxes per rifornimento di carburante o cambio di gomme: è balzato anzi in testa al 48° giro quando Parnell ha dovuto appunto fermarsi per fare il pieno del serbatoio e sostituire i pneumatici. In compenso l'americano, favorito dalla enorme potenza del motore, ha potuto avere la meglio nell'emozionante finale. La pista di Indianapolis è costituita da un anello comprendente due rettilinei e quattro curve a raggio largo e leggermente sopraelevate. Un simile tracciato, logicamente favorisce le macchine più potenti. La lotta tra i primi due è stata comunque così incerta che il record della gara stabilito nel 1960 da Jim Rathmann è stato più volte superato. La media totale è risultata di 230,307, sugli 804 chilometri del percorso; una media assolutamente eccezionale.

Purtroppo durante la corsa si sono avuti anche quest'anno alcuni incidenti per fortuna non gravi. La prima disavventura è toccata a Bobby Unser, il quale è andato a cozzare con la sua «Novi» contro il muretto della curva di sud-ovest.

Il pilota è rimasto illeso, ma il carburante sparsosi sulla pista ha costretto gli organizzatori ad azionare per parecchi minuti i semafori gialli che, come è noto, obbligano i concorrenti a rallentare l'andatura ed a mantenere le posizioni immutate.

La sbandata di Bobby Unser ha suscitato molta emozione poiché il fratello del pilota, guidatore egli pure, rimase ucciso nel '58 sulla medesima pista.

Anche Bud Tingelstad e Allen Crowe hanno avuto incidenti quasi contemporaneamente in due parti diverse della pista, ma nessuno dei due si è ferito.

Per rottura dell'impianto di lubrificazione alla Novi Tropican Special, Jim Hurtubise è stato tolto di gara d'autorità. Mortalmente il concorrente è rimasto assai dispiaciuto dato che era riuscito a scattare in testa al primo giro (la partenza è stata data alle ore 11, corrispondenti alle 17 italiane) e si era portato successivamente molto bene.

Va subito aggiunto che Parnell Jones al secondo giro è passato al comando e ha diviso soltanto con Clark (primo dal 48° al 93° giro) e Mc Cluskey (al comando per tre giri) l'onore assai redditizio di essere risultato in testa al carosello, il che implica una notevole assegnazione di dollari ad ogni giro.

Clark ha stentato a portarsi nelle posizioni di testa, dopo 100 miglia, ad esempio, la classifica era: 1. Jones; 2. Mc Cluskey; 3. Marshman; 4. Hurtubise; 5. Ruby; 6. Foyt; 7. Mc Elreath; 8. Sachs; 9. Branson; 10. Ward.

Dopo la terza sosta per rifornimento, il vantaggio di Parnell Jones su Clark si era ridotto ad appena 10 secondi. L'americano teneva allora di aumentare il vantaggio, il che gli ha fatto correre un grave rischio all'uscita della curva nord-est. Con una pronta sterzata Parnell ha controllato la sua macchina. Il distacco tra il primo ed il secondo si è ridotto a 5", tornando poi ad aumentare negli ultimissimi chilometri.

j.

Classifica: 1. Parnell Jones (Agajaman Special con motore Offenhauser), media 230,307 nuovo record della corsa; p. p. Jim Rathmann km 226,551.

2. Jim Clark (Lotus-Ford) a 34" (media km 229,637). Seguono: 3. Foyt; 4. Ward; 5. Branson; 6. McBreath; 7. Gurney; 8. Hulse; 9. Miller; 10. Dick Rathmann.

La Sassi - Superga motociclistica, valida per il campionato nazionale della montagna, verrà disputata domenica prossima. Al mattino dalle 8,30 alle 10,30 avranno luogo le prove, nel pomeriggio dalle 15 alle 17 si effettueranno le gare.

Camici nella riunione di Vinovo primo in tre corse su quattro

Il popolare fantino ha dimostrato la sua classe

Su quattro gare disputate Enrico Camici ha ottenuto ieri pomeriggio a Vinovo tre vittorie per la razza Ticino, portando al traguardo Mapello, Mendrisio e Modane. Soprattutto il successo ottenuto con Modane ha messo in chiara evidenza la classe del popolare fantino che nel finale ha montato con estrema energia la sua allieva, facendo ricorso fin alle più riposte energie della cavalla.

Le due prove di centro hanno visto le affermazioni di Gold Cavalier che ha messo in mostra mezzi non comuni, risolvendo la corsa in 50 metri e di Mendrisio, che nelle mani di Camici ha condotto decisamente la gara respingendo prima gli attacchi di Limano e poi l'insidioso «finish» di Sarnico.

Ordine d'arrivo del Premio del Valentino (L. 500.000, m. 23000): 1. Gold Cavalier (R. Agriformi), della Razza di Vedano; 2. Jurassy; 3. Daguerre; 4. Etude; distacchi: 4 lungh.; 8; 1 ½; tempo: 2'31"4/5; tot.: V. 13, P. 17-19; A. 25. Premio Dora Riparia (lire 500.000, m. 14500): 1. Mendrisio (E. Camici), della Razza Ticino; 2. Sarnico; 3. Limano; 4. Kobaco; 5. Ballori; distacchi: una lungh. e mezzo; 1; 4; tempo: 1'30"1/5; tot.: V. 20, P. 14-24, A. 38. Nelle altre corse vittorie di Kokanee (2. Ardeli), Mapello (2. Stregne), Massarella (2. Malta), Modane (2. Balonnette, 3. Fieramosca), Totano (2. Valdesia).

Per la Coppa Davis

Spagna-Italia di tennis da oggi a Barcellona

Barcellona, 30 maggio.

Il Real Tennis Club di Barcellona ospiterà da domani a domenica il confronto Spagna-Italia di Coppa Davis, valevole quale terzo turno della zona europea. L'incontro, come è noto, non sarà teletrasmesso.

Gli spagnoli sono certissimi di vincere, prova ne sia che il n. 1, Manolo Santana, ha già deciso di riposare la prossima settimana nonostante a Barcellona sia in programma un grande torneo internazionale, per presentarsi in perfette condizioni di fisico e di forma dal 14 al 16 giugno, sempre a Barcellona, contro le vincenti di Francia-Brasile nei quarti di finale. L'ottimismo di Santana è condiviso dall'altro singolarista iberico, il biffuto Couder.

I nostri tre «vecchietti» non fanno pronostici. Si limitano a sorridere, ma dietro al loro sorriso celano l'ansia e il timore di poter incorrere in una secca sconfitta. Gardini, Pietrangeli e Sirola soltanto ora si sono convinti, a loro spese, di non aver effettuato un'accurata e appropriata preparazione per affrontare la Spagna.

Il sorteggio ha fatto sì che domani toccherà a Pietrangeli ed a Santana di aprire le ostilità; poi sarà la volta di Gardini e di Couder.

Un tranquillante naturale: un buon paio di scarpe di cuoio

Tutta la stampa, non soltanto italiana, ha riportato di recente le sconcertanti notizie degli effetti causati sui neonati dall'uso di talidomide che la madre aveva fatto durante il periodo della gestazione. Si è dovuti arrivare alla più penose deformazioni dei neonati ed alle atrocità conseguenti commesse da certi genitori (il caso di Corinne Vandaputt di Bruxelles valga per tutti) perché il problema del talidomide si ponesse in tutta la sua gravità.

Ci si è chiesti perché mai le gestanti odierne sentano la necessità di ricorrere a questo tremendo tranquillante senza avere la serenità, la pazienza, la fiducia e la sopportazione che avevano le loro madri durante il periodo della gestazione.

Si è cercato di spiegare il motivo recondito dell'angoscia e dell'ansia che prende la donna nei primi mesi di gestazione inserendolo nel più ampio senso di insicurezza, di precarietà proprio della nostra vita d'oggi, ma bisogna riconoscere che questo non può essere una spiegazione del tutto valida, perché la donna non si trova davanti ad un problema nuovo per l'umanità ma, è il caso di dirlo, si tratta di un problema antico quanto il mondo.

E allora?

Certo le condizioni della nostra vita sono convulse, frenetiche, spesso artificiali, e tanti valori tradizionali sono saltati sotto l'onda incalzante del progresso che acquista sempre maggiore velocità e brucia oggi le sue conquiste di ieri; il nostro modo di vivere acquista una sempre maggiore pubblicità a scapito dell'intimità, e questo stare di continuo «in pubblico» nuoce alla psiche dell'individuo costretto a rimanere sempre sveglio per recitare di continuo una parte, per essere quanto più possibile personaggio.

Del resto non si tratta solo di grandi mali collegati ad una epoca, di mali che sono conseguenza del ritmo d'oggi; basta pensare a tutte le volte che non ci sappiamo spiegare quel qualcosa di indefinibile, quel nervosismo senza ragione, quel senso di astenia ingiustificato che si prendono all'improvviso anche dopo una giornata di completo riposo.

Ci sentiamo indosso una carica aggressiva, che non ha un motivo plausibile, siamo irascibili, «elettrici».

Sì, proprio «elettrici».

Infatti, i malesseri prima accennati sono dovuti in gran parte all'elettricità statica positiva (che riceviamo dall'atmosfera) che, accumulandosi nel nostro corpo, ha bisogno di essere scaricata a terra a scanso di guai peggiori. In tutti questi casi è consigliabile ricorrere ad un rimedio efficace quanto semplice: usare scarpe di materiale conducibile come il cuoio; il cuoio, infatti, a differenza di altri materiali usati per le suole, dato la sua alta conducibilità, è l'unico materiale in grado di scaricare a terra l'elettricità positiva, liberando l'organismo da quel senso di malessere che spesso l'opprime senza ragione apparente.

Per mantenere dunque un perfetto equilibrio elettrico e quindi psichico è consigliabile calzare scarpe di tutto cuoio, evitando le suole di materiale isolante.

Affidiamoci perciò con sicurezza al cuoio, il salutare materiale che ci accosta sempre più alla natura, e che costituisce un insostituibile elemento di benessere fisico e quindi di equilibrio e di serenità individuale e collettiva.

dr. Liedef

Celebrazione del decennio di edizione dell'ENCICLOPEDIA MOTTA

Durante la manifestazione albese: è al microfono l'avv. Giulio Colombini. A sinistra l'avv. Umberto Colombini e la signorina Adriana Balestri.

Nel salone «Tavernetta» dell'Hotel Savona di Alba, gentilmente concesso, ha avuto luogo ieri sera, alla presenza di numeroso pubblico, la Celebrazione del primo decennio della «Enciclopedia Motta» con una manifestazione culturale sotto gli auspici della Accademia Filarmonico-letteraria e Circolo Sociale di Alba.

La serata si è aperta con nobilissime parole dell'avv. Paolo Frau, vice-presidente dell'Accademia, il quale ha puntualizzato le ragioni ideali della interessante celebrazione. Ha quindi parlato, quale oratore ufficiale, l'avv. Giulio Colombini sul tema «Importanza e necessità delle enciclopedie nell'ambito della famiglia e della scuola», riscuotendo più volte prolungati applausi.

E' seguita una brillante conversazione di Umberto Colombini, scrittore e giornalista cui è stata recentemente conferita la medaglia d'oro di Giornalismo, sul tema: «Dieci anni di enciclopedie Motta», nel corso della quale egli ha rievocato la storia dell'editore Federico Motta e delle sue enciclopedie.

Dopo i vivi applausi cui è stato fatto segno, Umberto Colombini ha quindi presentato l'architetto signorina Adriana Balestri, docente di Storia dei Giardini all'Università di Losanna, realizzatrice del foto-documentario a colori «Le quattro stagioni» che alla ha presentato con il sottofondo sonoro della celebre composizione di Antonio Vivaldi, dallo stesso titolo, suscitando particolare interesse ed aggiudicandosi prolungati e meritatissimi applausi.

Mandato di cattura per il legale arrestato per falsa testimonianza

Era stato incriminato due settimane fa durante un processo al tribunale di Saluzzo - Il nuovo ordine del giudice è anche motivato da un reato di estorsione

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 30 maggio.

(a. l.) A due settimane dal suo arresto per falsa testimonianza nell'aula del tribunale di Saluzzo, è stato notificato al procuratore legale dott. Venero Frullano, di 34 anni, residente a Torino in piazza Arbarello 2, l'ordine di cattura.

Il 15 maggio il professionista era stato chiamato a testimoniare nel processo per truffa a carico del siciliano Francesco Guttadauro di 40 anni e del pugliese Giuseppe Mazzulli di 38. I due, con una terza persona che non è stata identificata avevano raggirato a Saluzzo l'agricoltore Giacomo Romano, residente in frazione Pichi Inferiori di Brossasco, vendendogli due filatelie di fecola di patate come un farmaco molto prezioso. Il Romano aveva sborsato per quell'acquisto 450 mila lire. Mesi dopo il Romano aveva ricevuto in casa sua una visita del Frullano che a nome di un cliente di cui non intendeva rivelare il nome, gli aveva offerto, a parziale risarcimento del danno subito, 200 mila lire. Il saldo gli sarebbe stato versato a processo ultimato. In compenso il Romano avrebbe dovuto scagionare i truffatori nel dibattimento.

Il contadino però non aveva accettato e in tribunale aveva raccontato come il legale torinese avesse subordinato la consegna della somma restante a una sentenza del tribunale favorevole agli imputati. Inoltre il Romano aveva denunciato come non veri alcuni particolari che il Frullano aveva reso nella sua testimonianza. Di qui l'arresto immediato del professionista.

L'ordine di cattura odierno è motivato, oltre che dalla deposizione mendace, dalla tentata estorsione.

Morto a Chieri a 97 anni il più vecchio bibliotecario

Chieri, 30 maggio.

(a. l.) E' mancato improvvisamente stamane nella sua abitazione il cav. Nicolò Francone, il più vecchio bibliotecario d'Italia. Aveva 97 anni e sino a lunedì scorso aveva tenuto costantemente, per ben 77 anni, il posto di bibliotecario presso il Comune di Chieri.

Nel 1957 era stato insignito della medaglia d'oro per le benemerenze acquisite nel campo della pubblica istruzione.

Motociclista si schianta contro un albero ad Avigliana

Avigliana, 30 maggio.

Un motociclista è finito contro un albero, probabilmente a causa di un malore. La vittima è Agostino Pocchiola Giors, 35 anni, abitante ad Avigliana. Un automobilista ha visto ieri sera alle 19,30 poco prima delle Ferriere di Avigliana, una motocicletta fracassata sul ciglio della strada. Si è fermato e ha scorto a qualche metro di distanza, al piedi di un albero, il Pocchiola che gemeva debolmente. Lo ha caricato sull'auto e lo ha portato all'ospedale di Rivoli.

Nell'incidente il poveretto ha riportato la frattura d'una gamba, la commozione cerebrale e un forte choc. In serata è stato trasferito alla clinica neurologica delle Molinette.

Bulgarelli e Malatrasi novità fra gli azzurri

Domani per i cadetti un allenamento in partita

Firenze, 30 maggio.

Al Centro tecnico federale è cominciato l'ultimo raduno azzurro della stagione. Sedici giocatori della nazionale «B» (che incontrerà i cadetti austriaci mercoledì prossimo a Udine) e tredici della nazionale «A» (che si batterà contro l'Austria il 9 giugno allo stadio del Prater) sono da stasera a disposizione di Fabbri. Una novità: la convocazione all'ultimo momento di Bulgarelli, interno destro del Bologna ad ala tattica della squadra dei moschettieri azzurri avviato verso la completa guarigione della distorsione alla caviglia destra riportata nel penultimo incontro di campionato.

Le condizioni di Bulgarelli verranno accertate a Coverciano. Per la Nazionale B, assendo risultato indisponibile il terzino Burgnich è stato convocato Malatrasi.

I cadetti disputeranno sabato una partita di allenamento contro una squadra da designare.

Il Torino da ieri ad Alpignano per la finale di Coppa Italia

La Juventus, che è stata ancora uno dei club più attivi nel movimento di compra-vendita giocatori, pare stia considerando la possibilità di un nuovo scambio, questa volta con la Fiorentina. Più precisamente, i bianconeri sarebbero disposti a cedere il terzino Sarti per avere in contropartita Castelletti. Inoltre, sembra confermato l'interessamento per il giovane granata Poletti.

Quanto al Torino, si attende ancora un più tranquillo scambio di idee con Rocco prima di muovere i primi passi per il rafforzamento della compagine.

Ieri sera intanto i giocatori granata sono rientrati da Vienna. In vista dell'importante confronto di domenica prossima, Ellena non ha concesso alcun permesso agli elementi reduci dalla partita con l'Admira: l'intera comitiva, anzi, si è recata sin dalla serata di ieri ad Alpignano, dove resterà in ritiro collegiale sino a domani sera. Per quel che riguarda la formazione, dovrebbe essere molto probabile il rientro di Peiró, mentre pare debbano ancora restare a riposo sia Locatelli che Poletti.

I pugili italiani Arcari (welter leggeri), Vacca (mosca) e Girgenti (piuma) si sono qualificati ieri a Mosca per le semifinali dei campionati europei dilettanti.

Domani e domenica 110 concorrenti interverranno al Palazzo dello Sport di Bologna ai campionati italiani assoluti di scherma a cui è previsto un duello tra il palermitano Calarese, sotto bandiera del Club Scherma di Torino e il romano Ferrari.

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a Leukerbad, in Svizzera, si sono nuovamente affermati gli scalatori

Taccone vince la tappa, Balmamion maglia rosa

Dopo i successi nelle tappe di Asti e di Oropa

Per la terza volta consecutiva l'abruzzese primo al traguardo

Il piccolo scalatore ha vinto anche il Gran Premio della Montagna sul Passo del Sempione, precedendo Adorni e Zancanaro - La salita finale ha provocato una seconda selezione - Massignan continua a deludere - La gioia di Balmamion

(Dal nostro inviato speciale)

Leukerbad, 30 maggio.

Taccone ha vinto la tappa, e Balmamion è la nuova Maglia rosa del Giro. Per l'abruzzese è la terza vittoria consecutiva; anche oggi ha facilmente dominato in volata il ridotto manipolo (di cinque corridori) che con lui si è presentato sul breve rettilineo di arrivo ricavato in questa ridente cittadina rinserrata fra verdi e fresche montagne — dopo aver via via piegato, sui dodici chilometri dell'ultima, aspra salita, le resistenze del gruppo di testa che al piede di questa contava ventun uomini. Press'a poco tutto come ieri, con Adorni secondo, Zancanaro terzo, De Rosso quarto e Balmamion quinto, con la differenza che Adorni non ha imprecato contro il vincitore. «Oggi Taccone si è ben comportato — ha tenuto a dire il parmense a chi l'interrogava appena sceso di bicicletta —. Ha lavorato molto anche lui, sulla salita».

Tutti contenti, dunque, i primi arrivati, e non vi dice Balmamion, nuova maglia rosa. Anche di altri del manipolo dei primi arrivati s'indovinava la soddisfazione sotto la patina di sudore e di polvere. Erano quelli che pur essi beneficiavano della nuova sconfitta di Ronchini; erano Zancanaro, che avanza al secondo posto in classifica a soli 4" dal campione della Carpano; era De Rosso, che pur egli guadagna un posto, stabilendosi a 17" dal nuovo leader. A Ronchini, che sarebbe arrivato nel secondo gruppo con Brugnami, Carlesi ed altri con un distacco di 1'22", non è rimasto che chiudere in tristezza questa sua seconda giornata sfavorevole: adesso è arretrato al quarto posto a poco meno d'un minuto da Balmamion.

Fino a Domodossola, per tutte le 100 i chilometri che fin là vammo tutti davanti al Sempione. Salendo e salendo l'avanguardia sempre più si assottigliava, si vedevano in difficoltà corridori che mai più si sarebbe immaginato non potessero reggere l'andatura mantenuta viva da Adorni, da Taccone, da Balmamion coi quali (a metà salita) erano rimasti soltanto De Rosso, Battistini, Zancanaro, Carlesi, Brugnami, e Fontona. Fra i distaccati, mi fece impressione veder Massignan, veder Zilioli.

Da un bel po' passata la frontiera, e avvicinandoci al culmine, varie fluttuazioni si verificavano all'avanguardia, che a raccontarle tutte sarebbe inutile, perché superate dall'ordine di passaggio davanti all'Ospizio, punto culminante del Sempione, m. 2005 d'altitudine. Eccolo: 1. Taccone seguito a ruota da Adorni e Zancanaro; a 20" seguono Carlesi, Balmamion, De Rosso e Fontana; a 35" Battistini; a 50" Ronchini, Moser e Baldini, ed altri. Distacchi lievi, come si vede, nsanche per sogno che i primi volessero insistere nell'offensiva.

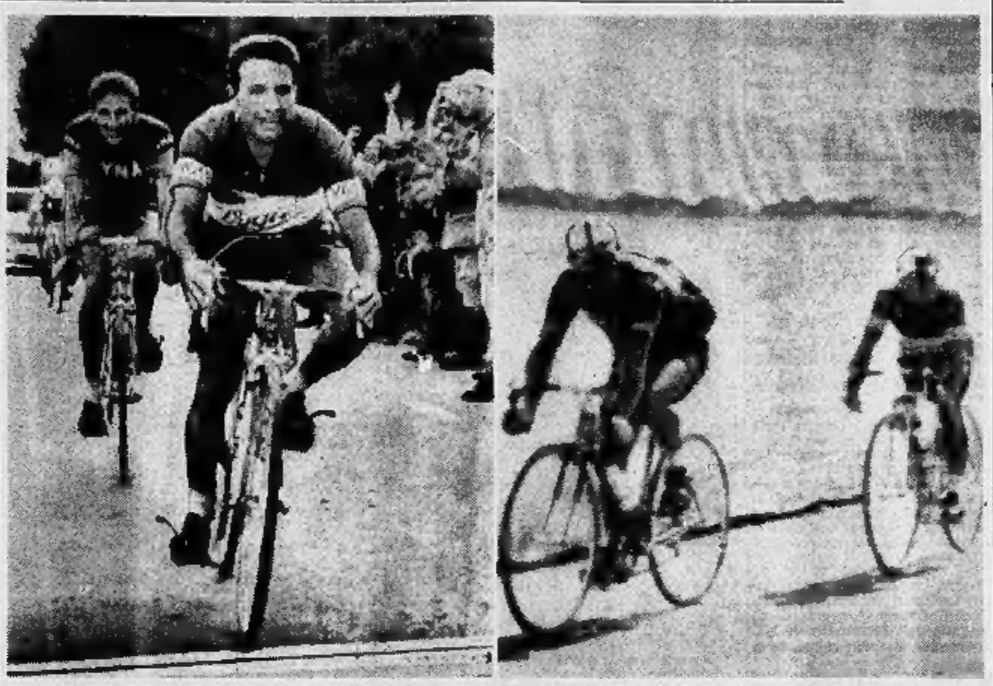
A Briga, 49 km. all'arrivo, da quattro che erano in vetta al Sempione sono cresciuti a tredici; eppoi diventano quindici; fino a quando, in compagnia di Massignan (che oggi, sia detto, è stato con Ronchini la maggior vittima della tappa), l'avanguardia arriva a superare addirittura la ventina di uomini.

Sarà finalmente, la temuta (ed a tutti sconosciuta) salita a Leukerbad a schiarire la situazione, ed a graduare i valori della giornata. Scappa Poggiali, campione d'Italia dei dilettanti; e guadagna un centinaio di metri. Non tardano Adorni, Taccone e De Rosso a inseguirlo ed a superare Moser e Partesotti che avevano seguito il toscano nel suo azzardato tentativo. Riesco a seguire le alternative della lotta. Sono avvincenti. Adorni e Taccone sono i più attivi, ma col proseguir dei chilometri non riescono a concretizzare il loro vantaggio in maniera definitiva.

Balmamion, Carlesi, Zancanaro annullano i 50 metri di distacco che avevano a metà salita; rieccoli anch'essi alla avanguardia. La valle è verdissima, le cime nevose, il cielo azzurro invitano alla contemplazione e al riposo, ma noi la lotta che si distoglie dal paesaggio, e ci avvince. Sarà per un altro giorno. Balmamion s'è accorto che Ronchini perde terreno; e accelera. Va a riprendere i primi — e con essi resterà fino al traguardo.

Domani, ancora una tappa di montagna, con la lunghissima salita, a metà corsa (80° chilometro), del Gran San Bernardo. Poiché la discesa in Val d'Aosta e il tratto in falsopiano fino al traguardo di St. Vincent durano una settantina di chilometri, non ci sarebbe da stupirsi se la corsa terminasse in gruppo — col successo di un velocista (che potrebbe, chissà, essere ancora una volta il sorprendente Taccone). Qui a Leukerbad, intanto, l'argomento d'obbligo riguarda il passaggio sul Gran San Bernardo. Si teme che la neve ostacoli i corridori, e poiché è il versante italiano quello più esposto a slavine, si accenna alla possibilità di far finire la tappa al Colle. Un arrivo in salita del genere naturalmente, verrebbe a favorire gli scalatori, variando i pronostici in modo sensibile.

Vittorio Varale



Il vittorioso arrivo di Taccone davanti ad Adorni sul traguardo di Leukerbad (a sinistra); **a destra, De Rosso e il corridore abruzzese mentre sono duramente impegnati sull'aspra salita del Sempione** (Telefoto)

Pace fatta tra Adorni e Taccone

Ripetuto l'ordine di arrivo di Oropa - Il secondo arrivato riconosce la superiorità del rivale - Pellicciari ricoverato in ospedale a Gattinara per capogiri - Grave caduta di Durante nella discesa del Sempione

(Dal nostro inviato speciale)

Leukerbad, 30 maggio.

Soluzione in volata tra cinque corridori alla stricscione del traguardo di Leukerbad, mentre garriscono al vento le bandiere del Vallese, bianche e rosse con tradizionali stelle. Taccone supera nettamente Adorni, qualcuno si aspetta la seconda rata del «match» ingaggiato ieri a furor di discussioni, all'arrivo di Oropa. Ma Adorni smonta di sella e, rivolto al suo avversario, ha una battuta felice: «Ti perdono perché sei troppo bravo». Poi il ragazzo di Parma racconta ai giornalisti che Vito oggi è stato in gamba e leale, ha tirato la sua parte e più andare, il successo gli spetta di diritto.

Dopo una giornata fredda, proprio qui, a quota 1400, troviamo il cielo azzurro, inondato di sole ed un'atmosfera tiepida di primavera. La folla è scarsa, una volta tanto le interviste non richiedono da parte dei cronisti le solite esibizioni che assomigliano al catch. Balmamion, nuova Maglia rosa, ci vien persino incontro ed ha una smorfia strana dipinta in viso, la smorfia di chi non sa se essere contento oppure preoccupato. E' contento perché la conquista del primato fa sempre piacere, è preoccupato perché il Giro è soltanto alla dodicesima tappa. Adesso — dice il ragazzo canavesano — mi attaccheranno ed io dovrò difendermi. Ma, d'altra parte, mica potevo andar piano apposta. E così, sono in testa».

Gli chiedono se conta di restarci sino a Milano e Balmamion ha un gesto buffo, il gesto di chi proprio non sa che cosa rispondere. Dall'imbarazzo lo toglie una domanda curiosa: «Perché sulle rampe iniziali del Sempione hai rimesto indietro?». Franco finalmente sorride: «Vi spiego, c'era qualcuno che voleva fare il furbo, c'era qualcuno che voleva che tirassi io l'inseguimento per restarmi a ruota senza faticare. Allora ho civacchiato un po' al piccolo trotto, poi, io ed i furbi insieme, abbiamo fiutato il pericolo e siamo partiti alla controffensiva».

Balmamion, calmo calmo, se ne scende verso Sierre, con la sua personalissima preoccupazione d'una maglia rosa conquistata forse prima delle previsioni e la carovana del Giro resta ai commenti d'ogni sera, commenti venati da una lieve tristezza per le notizie che riguardano due corridori, Pellicciari e Durante. Pellicciari è per corridore della San Pellegrino che ieri si è buscato un pugno da Taccone. Stamane il modenese si è allineato al via, ma, dopo pochi chilometri, ha accusato un senso di stordimento. «Mi gira la testa», ha detto al dottor Frattini, medico della gara. Il dottore gli ha dato un caffè, ha cercato di confortarlo. Poi, lasciato libero di decidere da parte del direttore tecnico della squadra azzurra, ha fermato l'atleta, per misura precauzionale. In proposito il bollettino medico precisa stasera:

«Per l'estrema responsabilità circa i sintomi denunciatimi al momento dell'incidente di ieri l'altro, e successivamente alla sera e quest'oggi in corsa, ha dovuto ordinare a Pellicciari l'abbandono a sei chilometri da Gattinara. Ricoverato in Ginecinica, è stato portato per accertamenti e soccorsi all'ospedale di Gattinara. I sintomi: capogiri, emianopsia sospetta dell'occhio sinistro, ematoma sottolabiale, dente canino lievemente mobile. Aggiungo la caduta del polso a valori bassi e lieve delirio».

Notizie giunte in serata dall'Italia hanno informato che le condizioni del corridore sono migliorate e che entro la settimana potrà lasciare l'ospedale.

Taccone, nell'udir questo, ha tirato un grosso sospiro di sollievo. L'episodio certamente spiacevole di ieri minacciava di assumere una brutta piega e l'abruzzese non riusciva a darsi pace. Subito dopo l'arrivo egli ha provveduto ad inviare a Pellicciari i fiori della sua vittoria a Leukerbad. Tiene a far sapere a tutti il suo dispiacere e c'è sinceramente da credergli.

Per quanto riguarda invece Durante, il trionfatore della tappa di Saluzzo-giore, è caduto rovinosamente per la discesa del Sempione e si è prodotto una profonda ferita sopra l'arcata sopracciliare sinistra ed una ferita meno grave sotto la palpebra. Con eccezionale coraggio ha portato a termine la prova, pur arrivando fuori tempo massimo: la giuria lo ha riammesso in gara a Durante, che dovrà subire un lieve intervento chirurgico, deciderà domattina se continuare oppure no.

Gigi Boccacini

Entusiasmo a Nole

Nole, 30 maggio.

(g. c.) La conquista della maglia rosa da parte di Franco Balmamion ha destato comprensibile entusiasmo a Nole, il paese natale del corridore già vincitore del Giro dello scorso anno. Fin dal pomeriggio l'impresa del giovane canellitano è al centro di tutti i commenti nei caffè di Piazza del Municipio, tradizionale luogo di convegno degli sportivi locali, e negli altri ritrovi. Le trasmissioni televisive sono state particolarmente seguite e animatamente commentate poiché pare ai nolesi che la inquadrature del loro campione siano sempre molto scarse.

Parecchie centinaia di persone, a cominciare dalla sorella della Maglia rosa, signorina Michelina Balmamion, e dal sindaco del paese, geometra Giovanni Berta, partiranno domani su numerose automobili per recarsi in Valle d'Aosta a festeggiare il loro campione.

Per il passaggio del Giro, oggi la strada statale n. 27 verrà chiusa al traffico dalle ore 13 alle 16.30 per l'intero tratto dal Colle del Gran San Bernardo ad Aosta.

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO: 1. Taccone Vito (Lygie) km. 214 in ore 6 18'19" media km. 33,849; 2. Adorni Vittorio; 3. Zancanaro Giorgio; 4. De Rosso; 5. Balmamion tutti col tempo del vincitore; 6. Brugnami; 7. Carlesi; 8. Ronchini; 9. Partesotti; 10. Fontona a 1'22"; 12. Battistini; 14. Moser a 2'19"; 15. Benedetti; 16. Massignan; 17. Baldini a 2'39"; 18. Cribiori a 2'45"; 25. Fontana a 4'45"; 26. Bono s. t.; 27. Mealli s. t.; 28. Chiappano a 5'43"; 37. Pambianco a 7'07"; 38. Pallarini s. t.; 41. Nencini s. t.; 42. Conterno s. t.

CLASSIFICA GENERALE

1. Balmamion in ore 23'07";
2. Zancanaro a 4";
3. De Rosso a 17";
4. Ronchini a 55";
5. Brugnami a 2'07";
6. Adorni a 3'23";
7. Carlesi a 4'01";
8. Massignan a 5'42";
9. Cribiori a 6'12";
10. Bono a 10'27";
11. Battistini a 10'44";
12. Taccone a 11'15";
14. Fontana a 16'07";
15. Pambianco a 16'39";
17. Mealli a 21'34";

fino al 9 giugno

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA E DEL TURISMO - TORINO

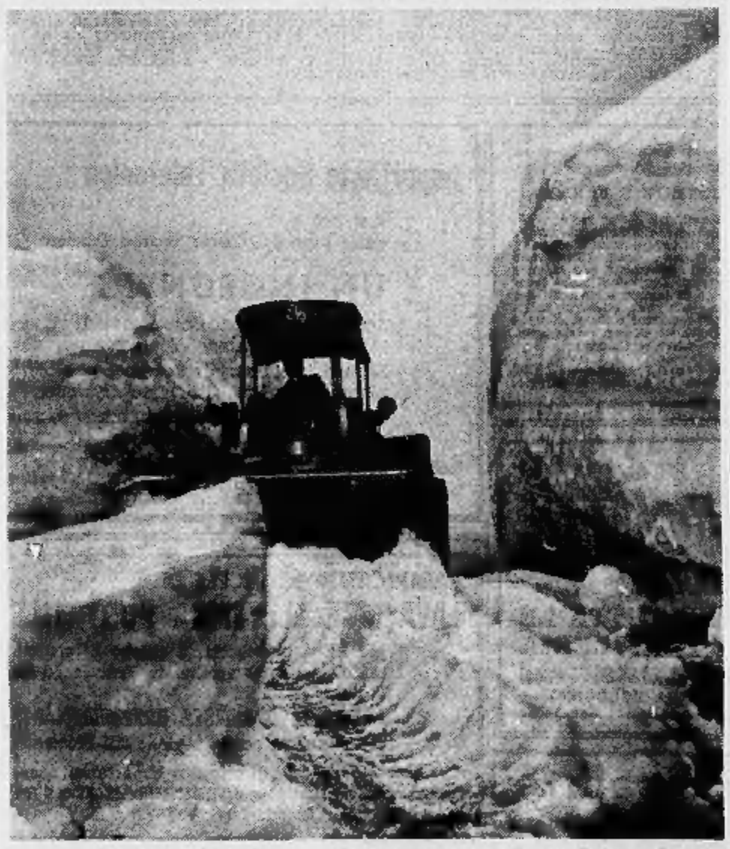
Alpinisti! Sciatori!

I Campioni delle Fiamme Gialle e delle Penne Nere vi aspettano alla palestra di alpinismo e di sci (pista in plastica)

Palazzo delle Esposizioni al Valentino orario: 9,30-24

Qui passa oggi la carovana del Giro

Sul Gran San Bernardo uno stretto varco tra due impressionanti mura di neve
Se la situazione non peggiora, assicurato il transito - Norme contro le slavine



Spazzaneve in azione ieri mattina sugli ultimi tornanti del Gran S. Bernardo (F. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Colle del Gran San Bernardo, 30 maggio.

I corridori del Giro d'Italia potranno transitare domani sul Colle del Gran San Bernardo. Da ieri sera il personale dell'Anas, appoggiato da mezzi meccanici dell'amministrazione della Valle d'Aosta e di una impresa aostana, ha infatti aperto un varco nella massa di neve che una slavina aveva riportato domenica scorsa sulla statale n. 27 (quattrocento metri sotto il Colle sul versante italiano), dopo che la strada stessa era già stata sgombrata.

Stamani, con un lungo e paziente lavoro, il varco nella neve è stato allargato sino a 4-5 metri; se la neve fosse transitata oggi alle 15 (orario alla stessa ora in cui si prevede domani il passaggio) i corridori ed il seguito sarebbero sfilati per quattro chilometri — gli ultimi due di salita ed i primi due di discesa — fra muri di neve alti sino a dodici metri. Una corsia straordinaria, oggi ancora più impressionante a causa della fitta nebbia che il vento sospingeva — ora in fitti banchi, ora sfilacciandosi e diradandola — sulla stretta corridoia.

Questa la condizione a meno di 24 ore dal passaggio della corsa, ma i tecnici dell'Anas non si sentirebbero tranquilli se non quando tutta la carovana avrà passato il Colle. La situazione potrebbe infatti peggiorare da un momento all'altro: se domani ci sarà il sole, la neve tenderà a sfilzare a valle e la presidare della massa enorme ammucchiata a monte della strada potrebbe provocare slavine, o almeno far crollare il muro di neve sulla strada; se pioverà, nella neve molle potrebbero cedere a valle i massi che il gelo invernale ed il disgelo primaverile hanno smosso.

Il pericolo è tale che le macchine al seguito dei corridori verranno addirittura invitate a non usare il clacson; anche l'eco, infatti, potrebbe causare degli slittamenti. C'è la speranza che il tempo sia d'aiuto: se la temperatura rimarrà rigida e non pioverà, il Giro valicherà senza danni il Gran San Bernardo.

b. p.

I rimasti in gara

Carpano: 1 Balmamion, 2 Balletti, 3 Barale, 4 Bariviera, 5 Conterno, 7 Gentina, 8 Guarnieri, 9 Sartore, 10 Zilioli.

Cite: 11 Alberti, 13 Alomar, 16 Galdeano, 17 Ranucci, 18 Zaimbro.

Cynar: 21 Adorni, 22 Baldini, 23 Benedetti, 24 Fezzardi, 25 Marcaletti, 26 Mazzacurati, 27 Mealli, 28 Moresi.

Gazzola: 31 Brugnami, 32 Bruni, 33 Cribiori, 35 Maserati, 36 Mele, 37 Rimessi, 38 Tonucci, 39 Vendemiati, 40 Martinato.

Ibac: 51 Battistini, 52 Ferrari, 53 Fontona, 54 Giorza, 55 Minetto, 57 Panicelli, 58 Pellegrini, 59 Tramontin, 60 Zorzetti.

Legnano: 61 Accordi, 62 Adami, 63 Casati, 64 Chiappano, 65 Ciolli, 66 Durante, 67 Ferretti, 68 Marcoli, 69 Massignan, 70 Vigna.

Lygie: 71 Taccone, 73 Poggiali, 74 Bui, 75 Pifferi, 76 Franchi, 77 Partesotti, 78 Spinello, 79 Pancini.

Molteni: 81 Carlesi, 82 De Rosso, 83 Baffi, 84 Bongioni, 85 Fallarini, 87 Falaschi, 88 Dante, 89 Fornoni, 90 Velucchi.

Salvarani: 91 Pambianco, 92 Ronchini, 93 Assirelli, 94 Babini, 95 Giusti, 96 Magnani, 97 Minieri, 98 Piancastelli, 99 Sarti, 100 Zanchi.

Squadra n. 11 (ex S. Pellegrino): 101 Fontana, 102 Zancanaro, 103 Moser, 104 Neri, 106 Bono, 107 Marcoli, 109 Carminati.

Springoil-Fuchs: 111 Nencini, 112 Ciampi, 113 Vitali, 114 Ceppi, 115 Chiarini, 116 Lenzi, 117 Bitossi, 118 Consigli, 119 Garau, 120 Sabbadin.

Orari dei passaggi

Località	Distanza percorsa	Media km. 35
SIERRE	0,0	13,10
Sion	14,5	13,53
P.ta sul Rodano Riddes	28,0	15,16
Martigny	42,5	13,41
Bovernier	49,0	13,52
Orsières	69,5	14,11
Rive Haute	65,5	14,19
Liddes	67,5	14,22
Bourg St. Pierre	73,5	14,32
Cantine de Proz	78,0	14,40
Hospitalet	82,0	14,47
COLLE G. S. BERN.	86,5	14,54
St. Rhémy	98,5	15,14
St. Oyen	103,0	15,22
Etroubles	105,0	15,25
Gignod	113,0	15,38
AOSTA	120,5	15,51
Villefranche di Quart	128,1	16,04
Nus	132,9	16,11
Chamoure	139,5	16,22
Châtillon	144,5	16,31
ST. VINCENT (arrivo)	149,8	16,38

Notizie in breve di sport

La Lega semiprofessionisti ha respinto il reclamo del Saronno avverso al risultato della partita del 5 maggio sul campo del Casale, confermando il risultato di 2-1 in favore dei nerostellati, ma ha inflitto 20 mila lire di multa alla società casalese. Fra le punizioni figura la squalifica di due giornate a Pasquina del Varese.

La segreteria del Torino avverte che i biglietti per la finale di Coppa Italia tra la squadra granata e l'Atalanta, in programma domenica a Milano, sono in vendita nella nostra città nel salone de «La Stampa» in via Roma.

La partita Aosta-Cameri del campionato dilettanti 1ª cat., non disputata domenica scorsa per il mancato arrivo dei giocatori ospiti, dalla Lega è stata data vinta per 2-0 alla squadra aostana. E' stato invece respinto il reclamo del Cuneo relativo alla partita di Fossano ed è stato omologato il risultato di 3-3 conseguito sul campo.

Il X Trofeo Bortolino, manifestazione ciclistica riservata ai dilettanti disputatasi ieri a Torino su un percorso di km. 157, è stato vinto da Bani (V.C. Settimese) in ore 4 34' alla media di km. 40,948; 2° Da Pra (S.C. Bonzanese-Cieggio); 3° Lotti (U.S. Vallese) a 27".

Al Motovelodromo torinese, stasera alle 20.30, ripresa della riunione per la Coppa Provincia di Torino, che venne sospesa l'altra sera. E' confermata la partecipazione alla corsa individuale di dieci dilettanti assurti della pista, che sono in allenamento a Torino.

Nella palestra di Torino-Ring in via Principe Amedeo 5, si svolgerà stasera alle 21 il tradizionale «venerdì del dilettante» pugilistico, con dieci combattimenti in programma fra pugili delle migliori società torinesi.

Una riunione di lotta giapponese si è svolta ieri sera presso il Convitto Nazionale in via Piave; si è assistito ad una esibizione di judo, aikido e karatè diretta dal maestro giapponese Shoji Sugiyama ed alla quale hanno preso parte le «cinture nere» Gamba e Hanni, nonché una ginnasta di pratiganti della difficile ed appassionante disciplina sportiva.

La tappa di St. Vincent trasmessa in «Eurovisione»

TELEVISIONE — Programma nazionale. Ore 16.15-17.30: telecronaca in Eurovisione da St. Vincent delle fasi conclusive della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa» che sarà ripetuto alle 23.10 sul secondo canale.

RADIO — Programma nazionale. Ore 11: servizio speciale sul Giro. Ore 13.15 e 12.55: notizie sullo svolgimento della tappa. Dopo il giornale radio delle ore 20: servizio speciale sul Giro. **Secondo programma.** Alle 16: radiocronaca delle fasi finali e arrivo a St. Vincent.

Alle ore 12.35: radiocronaca da Barcellona dell'incontro tennistico di Coppa Davis Spagna-Italia.

Ord. pubblicità 125-3-250

SIC

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto la cintura di sicurezza resistentissima

SIC VIT

in tessuto speciale "terital" o "nailon" RHODIATOCE

Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.

"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.

È in vendita in due modelli:
semplice "a bandoliera"
combinata "bandoliera-addominale"

"Terital" e "Nailon" sono marchi registrati della Soc. Rhodiatoce.

"SIC-VIT" è prodotta da LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE s.p.a. - Milano
SETTORE FIBRE SINTETICHE

Una tradizione ancora seguita nelle famiglie valdostane

Mandano i loro bimbi in vacanza sugli alpeggi a fare i pastorelli

Duemila piccoli, tra i sei e i dodici anni, partiranno per l'alta montagna appena avranno finito le scuole - Alcuni non hanno bisogno di lavorare, ma i loro genitori considerano la vita sui pascoli un complemento indispensabile all'educazione

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 30 maggio.

Quanti bambini oggi ad Aosta, bambini tra i sei e i dodici anni, maschi e femmine. Alcuni perciò piccoletti, altri quasi adolescenti con i calzoni a mezz'asta o i gonnellini che rivelano, nell'orlo rifatto e stinto, diversi allungamenti. Sono convenuti da tutte le vallate per la festa in loro onore: la festa dei *petits bergers*, cioè dei pastorelli che nella stagione estiva svolgono un lavoro prezioso (e talvolta molto faticoso) governando gli armenti sugli alpeggi.

E' tradizione antichissima in Val d'Aosta che i bambini, terminate le scuole (un tempo non sempre le terminavano) vengano affidati a parenti o conoscenti con le mansioni di pastorelli. Queste sono assai meno arcadiche e riposanti di quanto si possa immaginare, poiché prima ancora dell'alba occorre portare pesantissimi secchi colmi di latte presso le caldaie dove si prepara la fontina, poi raccogliere i bovini e condurli al pascolo, sorvegliarli sino al tardo pomeriggio con l'aiuto dei prodigiosi cani addestrati e quindi riportarli nelle stalle. Qui bisogna coadiuvare nella mungitura e solo a sera inoltrata è possibile ai pastorelli stendersi su un pagliericcio.

Una volta tutti, o quasi tutti i bambini della Val d'Aosta dovevano sottostare a questo tirocinio che veniva considerato quasi un rito. Oggi la maggior parte delle famiglie, avendo abbandonato l'agricoltura per altre attività, non seguono più la tradizione. Ma di questi pastorelli ne restano ancora non meno di duemila.

Per lo più i *petits bergers* appartengono a famiglie poco abbienti le quali considerano importante il mantenimento e il compenso dato ai loro figlioli (quasi sempre in natura: fontina e burro); ma parecchi non sono poveri: i genitori li mandano ugualmente agli alpeggi durante l'estate perché «si è fatto sempre così» e sono convinti che il tirocinio giovi sia alla loro formazione, sia alla loro salute.

Stamane i 1500 e più convenuti hanno assistito ad una Messa celebrata nell'arena romana dal vescovo mons. Maturino Blanchet. Il rito era dedicato al Pontefice infermo ed una grande fotografia di Giovanni XXIII, paternamente sorridente, era collocata di fronte a questi bambini in preghiera.

Dopo aver assistito a spettacoli cinematografici e dopo la colazione al sacco, i pastorelli nel pomeriggio sono tornati all'arena quali spettatori d'un saggio di recitazione e di canto. A sera tutti i bambini sono tornati in pullman nelle loro vallate dove andranno ancora a scuola per una quindicina di giorni prima di prendere la strada degli alpeggi.

Un sacerdote dell'Opera pontificia di assistenza ci ha spiegato come l'assistenza nei confronti dei *petits bergers* sia ora un tempo «religiosa ed umana».

«Un tempo il fenomeno era generale e gli abusi nei confronti dei bambini giungevano ad eccessi crudeli. Ora non è più così. Ora il fenomeno dei *petits bergers* è quasi soltanto una frangia pittoresca d'una tradizione che scompare. La maggior parte di questi bambini trascorre l'estate in casa di parenti. Ma non mancano gli episodi inquietanti. Lo scorso anno, per esempio, dovemmo intervenire ad Ollomont perché un povero bambino di otto anni era costretto ad alzarsi alle due e mezza di notte e a lavorare sino alle dieci di sera per accudire ad un armento di 150 capi!

«Noi — sacerdoti, maestri, volontari — visitiamo gli alpeggi e parliamo con questi bambini e queste ragazzine. E' difficile immaginare quali tesori d'ingenuità e di spontanea intelligenza ci sia dato d'incontrare. Triste il fatto che in certi casi, sia pure rarissimi, tanta ingenuità possa essere odiosamente corrotta. Ed è perciò che da sei anni a questa parte l'Opera pontificia di assistenza ha del suo meglio per vegliare sui pastorelli valdostani».

r. g.

Tre pastorelli ieri al raduno di Aosta; tra pochi giorni saliranno agli alpeggi

Arrestato a Milano un commissionario di Borsa

Si sarebbe appropriato di 100 milioni avuti dai clienti

Milano, 30 maggio.

(*g. m.*) Questa sera in un corridoio del Palazzo di Giustizia i carabinieri hanno arrestato il commissionario di Borsa Antonio Toti, accusato di essersi appropriato di una somma di circa 100 milioni in denaro e titoli a lui affidati dai clienti. Dovrà inoltre rispondere di bancarotta perché il fallimento in cui è stato coinvolto presenta un passivo di 345 milioni.

Le prime notizie sulle gravi difficoltà in cui si era venuto a trovare il commissionario avevano cominciato a circolare negli ambienti della Borsa al principio di dicembre. Da parecchi giorni non si presentava più in Borsa e si sapeva che aveva notevoli difficoltà perché coinvolto nella crisi di un'impresa commerciale. La sua posizione in Borsa sembrava abbastanza sicura, quando egli stesso presentò un'istanza di fallimento: risultò poi che aveva presentato un bilancio con un attivo di 344.999.000 lire contro un passivo di 890.503.420 lire.

Tutti assolti al processo per la morte di Mario Riva

Gli imputati erano due capi macchinisti dell'Arena di Verona e due organizzatori

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 30 maggio.

Il processo per la morte di Mario Riva si è concluso con la piena assoluzione dei quattro imputati, che erano stati rinviati a giudizio per rispondere dell'incidente in seguito al quale l'attore perdette la vita.

L'udienza di stamane è stata molto breve. Il pubblico ministero e i difensori hanno rinunciato alle repliche e i giudici si sono subito ritirati in camera di consiglio. Dopo circa un'ora e mezzo hanno emesso la sentenza.

I due capi-macchinisti, Giulio Franceschini e Armando Giacometti, e i due organizzatori del festival del «Musichiere», dott. Vincenzo Angelucci e dott. Romano Camilli, sono stati assolti dall'accusa di omicidio colposo perché il fatto loro contestato non costituisce reato. Il rappresentante dell'accusa, dott. Torregrossa, aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per i capimacchinisti e otto mesi di reclusione per i due organizzatori.

Durante il dibattimento, è stata ricostruita nei particolari la disgrazia della quale rimase vittima Mario Riva, la sera del 21 agosto 1963, all'Arena di Verona. L'attore cadde sui gradini dell'anfiteatro per il cedimento dei teli di juta che ricoprivano un falso «praticabile», costruito unicamente per esigenze di simmetria scenica. Nella fretta, Riva aveva compiuto un errore di percorso, avviandosi verso la parte del palcoscenico nella quale era stata allestita la finta passerella.

g. m.

Sospese in una settimana 356 patenti automobilistiche

Roma, 30 maggio.

Il ministero dei Lavori Pubblici comunica che nel periodo dal 20 al 26 maggio '63 sono state sospese, in applicazione all'art. 91 del Codice della strada, 253 patenti di guida. Nello stesso periodo i prefetti, a norma dell'art. 91 comma 5, hanno provveduto alla revoca di 103 patenti.

Nel periodo dal 20 al 26 maggio sono stati segnalati 115 incidenti stradali, i quali hanno causato la morte di 41 persone e il ferimento di 147.

Undici assassinii, alcuni tentati omicidi, sparatorie nelle strade

L'attentato al mafioso di Milano chiude una lunga catena di delitti

Denunciati a Palermo 37 banditi (15 già arrestati) - Divisi in due «gang», si sono combattuti per 4 anni a rivoltellate, raffiche di mitra, esplosioni di dinamite - Si contendevano il predominio nel settore delle aree fabbricabili

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 30 maggio.

In un fascicolo di cento-cinquecento cartelle dattiloscritte, presentato ieri sera alla procura della Repubblica, la squadra Mobile e il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri hanno tracciato un quadro esauriente dei crimini commessi nella provincia di Palermo in questi ultimi anni e imputati a due «gang» di mafiosi, in lotta fra loro per il predominio nel settore del contrabbando e delle aree edificabili. Il «dossier» contiene interessanti rivelazioni sui contrasti fra la banda capeggiata dai fratelli Angelo e Salvatore La Barbera, e quella guidata da Luciano Liggio e i fratelli Salvatore, Paolo e Nicola Greco.

Il rapporto si conclude con la denuncia di 37 persone per il reato di associazione a delinquere e di un'altra per favoreggiamento personale. In testa alla lista dei denunciati è il palermitano Angelo La Barbera, che la notte del 24 maggio è rimasto ferito in un agguato a Milano, in viale Regina Giovanna, teso da elementi della banda avversaria, giunti da Palermo con il compito di eliminarlo.

La metà dei denunciati vengono inoltre accusati di omicidi, tentati omicidi, sequestri di persona, occultamento di cadavere, attentati dinamitardi e minacce a mano armata. Quindici di essi sono già stati arrestati; ventidue sono irreperibili.

Il rapporto degl'inquirenti cita alcuni episodi della sanguinosa guerra fra le «gang» dei fratelli La Barbera e di Liggio-Greco e prende le mosse da un misterioso episodio avvenuto a Palermo il 14 settembre 1962 in via Lancia di Brolo. Quella sera tre sconosciuti, da bordo di un'automobile, spararono numerosi colpi di arma da fuoco contro l'ebanista Vincenzo Maniscalco.

Egli era intimo amico del noto mafioso Gaspare Ponente, assassinato in via Filippo Corazza. Rimesso in libertà provvisoria (per la sua reticenza era stato incriminato di favoreggiamento) Vincenzo Maniscalco scomparve.

Pochi giorni dopo questo attentato, venne ucciso, in via Messina Marine, il commerciante Filippo Drago, gestore di un negozio di profumeria, intimo amico del Maniscalco.

In seguito scomparvero i mafiosi Natale Carollo e Giuseppe Pisciotta. La loro fine venne messa in relazione con quella del Maniscalco, denunciata cinque mesi prima.

Dopo questo episodio, il rapporto degl'inquirenti passa al giorno di Santo Stefano del 1963 quando, in piazza Principe di Camporeale, venne assassinato a colpi di pistola il mafioso Calcedonio Di Pisa. Secondo gl'inquirenti, egli sarebbe stato soppresso da «amici» dei fratelli La Barbera, i quali avrebbero subito dopo rincarato la dose, tentando di uccidere anche il comparo del Di Pisa, Raffaele Spina. Contro di lui, l'8 gennaio scorso vennero sparati alcuni rivoltellate in via Lancia di Brolo.

Due giorni dopo, cioè il 10 gennaio, si ebbe l'attentato dinamitardo contro la fabbrica di acque gasate di proprietà di Giusto Picone, ma di Calcedonio Di Pisa.

Appena sette giorni dopo, però, la banda di Salvatore Greco, appoggiata da Luciano Liggio, passò al contrattacco. Il 17 gennaio, infatti, scompare Salvatore La Barbera. La sua «Giulietta» venne trovata carbonizzata a Santo Stefano Quisquina, in provincia di Agrigento. Suo fratello Angelo organizzò subito la vendetta. La stessa sera una carica di dinamite fece saltare in aria la casa di Salvatore Greco.

Verso la metà di aprile si ebbe il fatto più agghiacciante. In via Empedocle Restivo, da una utilitaria, tre individui della «gang» dei Greco spararono raffiche di mitra contro la pescheria Impero, dove si trovava Angelo La Barbera con Stefano Giacanin e Salvatore Crivello. Questi ultimi due rimasero feriti con il garzone Gioachino Cusenzo. Angelo La Barbera riuscì a scampare all'eccidio. La «gang» capitanata dai La Barbera rispose uccidendo il mafioso Vincenzo D'Accardi.

Tre giorni dopo venne soppresso il meccanico Rosolino Gullizzi, crivellato dai colpi di pistola nella sua officina di via Principe Belmonte. Ancora due giorni dopo saltava in aria, nella sua villa di Cinisi (Palermo) per l'esplosione di una carica di tritolo collocata sotto l'auto, il capo mafia Cesare Manzella, legato ai Greco. Con lui moriva anche il suo fattore, Filippo Vitale. L'ultimo anello di questa catena sanguinosa è l'attentato di Milano concluso si con il ferimento dei La Barbera.

f. d.

Sarà trasferito a Palermo il capo-banda arrestato

Milano, 30 maggio.

(*g. m.*) I carabinieri del nucleo investigativo del Palazzo di Giustizia hanno notificato questa sera al carcere di San Vittore l'ordine di cattura per associazione a delinquere emesso oggi dalla Procura della Repubblica di Palermo nei confronti di Angelo La Barbera e del suo amico Guido Ferrara.

I due mafiosi con ogni probabilità verranno trasferiti a Palermo dove si è installato il quartier generale delle indagini sui crimini della mafia.

Uno scandalo a Venezia nell'Intendenza di Finanza

Mandato di cattura contro un funzionario dell'ufficio tecnico imposte di fabbricazione - Sarebbe responsabile di un ammanco di 23 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 30 maggio.

E' stato scoperto a Venezia uno scandalo all'Intendenza di Finanza nell'ufficio tecnico delle imposte per la fabbricazioni. E' il terzo nel giro di un mese, dopo l'affare dei certificati falsi scoperto a Palazzo di Giustizia e nel quale sono coinvolte cinque persone, tra cui il cancelliere Romolo Petrone e il proprietario del Lio Bar, Mario Donadini, da circa un mese rinchiusi nelle carceri di Santa Maria Maggiore, e l'affare riguardante gli ammanchi riscontrati nell'ufficio ufficiali giudiziari della Corte d'Appello di Venezia, nel quale è coinvolto l'ufficiale giudiziario Cipolla.

Nel nuovo scandalo la figura principale è il rag. Carlo Ferrigno, di 56 anni, nativo di Cava dei Tirreni (Salerno), abitante a Mestre. Il procuratore della Repubblica di Venezia ha emesso contro il Ferrigno un mandato di cattura per peculato, truffa, falso ideologico e falso in documenti. Egli, secondo l'accusa, sarebbe responsabile di un ammanco di 23 milioni, scoperto nell'ufficio tecnico delle imposte per le fabbricazioni con sede a Mestre, dove appunto il Ferrigno era occupato da dieci anni. Ora il rag. Ferrigno si trova in libertà provvisoria, in quanto durante la sua permanenza in carcere il medico gli ha riscontrato affezioni cardiache complicate da diabete, malattie per le quali non era possibile curarlo in carcere.

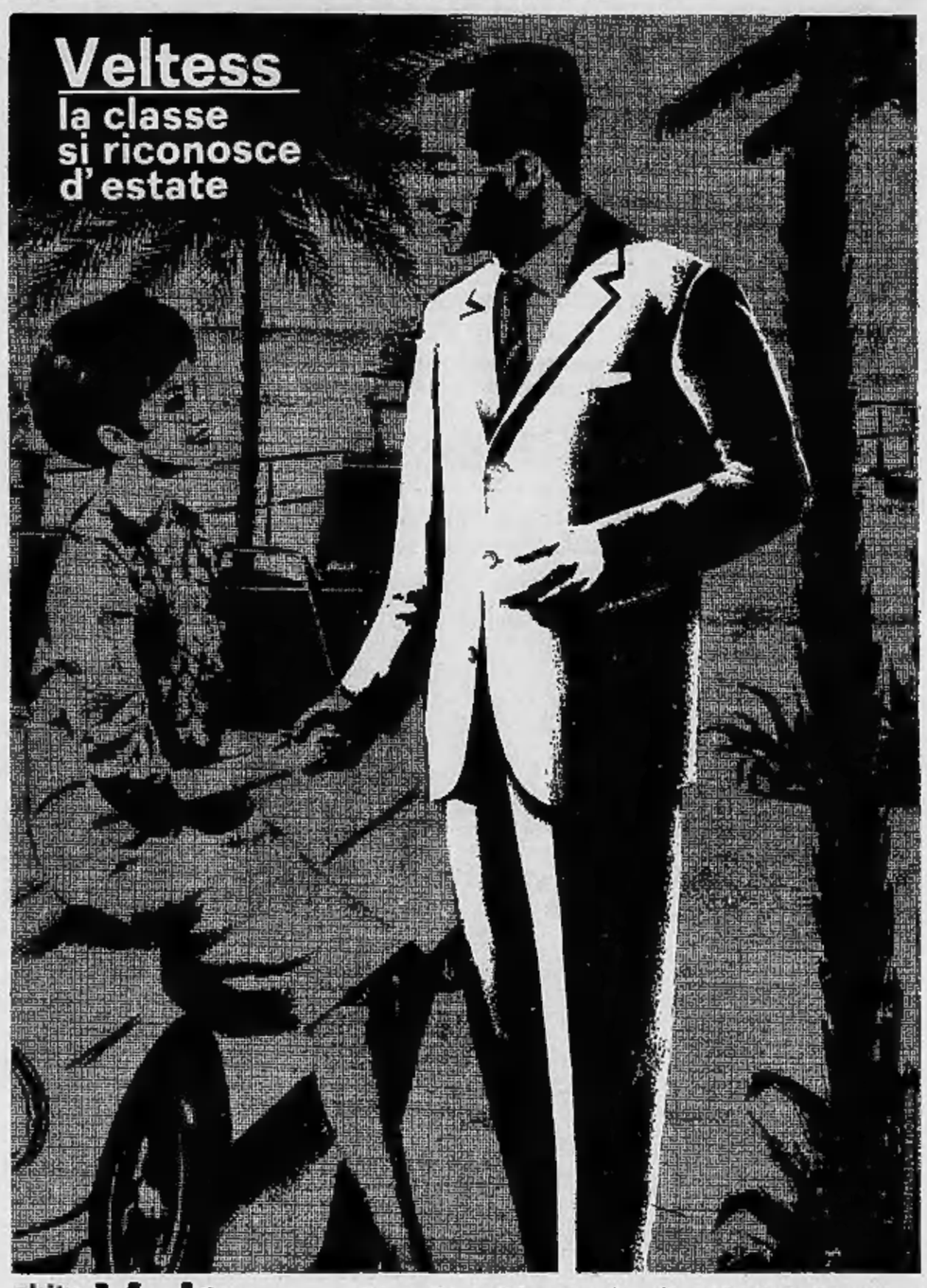
In un primo tempo era corsa voce che l'ammanco fosse di trecento milioni. L'inchiesta in corso dovrà accertare l'entità della cifra.

Come si è giunti alla scoperta del nuovo scandalo non è dato di sapere. Il nome del Ferrigno è uscito per la prima volta nel gennaio scorso sul bollettino ufficiale del Ministero degli Interni, dove v'era una nota che lo riguardava. Il bollettino diceva: «Il rag. Carlo Ferrigno a partire da oggi viene destituito dall'incarico per gravissimi motivi». Era successo che un ispettore giunto da Roma verso la fine dello scorso anno aveva scoperto, consultando i registri in cui erano annotate le somme incassate nell'ufficio dove operava il Ferrigno, che alcune cifre figuravano falsificate. Il Ferrigno sarebbe riuscito a imporre ad alcune grosse industrie di Marghera delle imposte superiori agli importi stabiliti dalle norme di legge per ogni metro cubo di nuova costruzione. Il Ferrigno avrebbe trattenuto per sé il *surplus* dei canoni versati dai contribuenti. E' stato possibile all'ispettore, andando a fondo nella questione, raccogliere le prove contro il Ferrigno, il quale avrebbe anche confessato nel corso dell'inchiesta. La vicenda, dopo l'inchiesta della magistratura, è passata alla Procura della Repubblica, e il dottor Bernabei, come si è detto, ha emesso nei confronti dell'impiegato mandato di cattura. La magistratura ha anche sequestrato otto dei ventitré milioni spariti nell'ufficio di Mestre, mentre la rimanente somma sembra sia irreperibile.

Il rag. Ferrigno, che è sposato con Bianca Mascolo ed è padre di due figli, si trova attualmente nella sua abitazione a Mestre. Nel suo appartamento, questa sera è stato avvicinato dai giornalisti. Per quanto riguarda il capo d'imputazione, il Ferrigno ha detto che sarà difficile poter dimostrare che egli abbia compiuto un falso ideologico, in quanto egli ritiene di avere truffato non lo Stato, ma dei privati. Ha detto anche che non è responsabile dell'ammanco di ventitré milioni.

a. l.

Carlo Ferrigno, il funzionario arrestato (Telefoto)



abito Veltess con fodere Bemberg

Una tradizione d'eleganza e l'esperienza di abili tagliatori hanno creato i modelli Veltess. Li riconoscerete dal taglio impeccabile, dal nervo dei tessuti, pur nella loro leggerezza, dalla perfezione della rifinitura. Stoffe dei Lanifici Mario Zegna (Italia), Pepper Lee (England) e altri rinomati Lanifici, studiate in esclusiva per la Caesar.

L. 33.900

una tradizione d'eleganza

CAESAR

Concessionari CAESAR: TORINO: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello 161 - TORRE, via Roma 116 - BAILI, via Pietro Micca 16 - GIOVANNI LAUPENTI, corso Francia 261 - CAIUS, via Bertholiet 8 - F.LLI BUZZI, via Cibrario 97 - VESTIL, piazza Statuto 7, via Nizza 45 - DI MAIO LUIGI, corso Racconigi 151 - BORGOCH MICHELE, via Nizza 111 - FABRIS GIACOMO, corso Ortigara 17 - MARK di MARENCO, via Tunisi 63/2 - CASA DELLA MODA, via Nicola Fabrizi 133 - COMO: TADINI LAMBERTENGHI - CASALE MONFERRATO: TADINI LAMBERTENGHI - NOVARA: TADINI LAMBERTENGHI - VERCELLI: TADINI LAMBERTENGHI - VIGEVANO: TADINI LAMBERTENGHI - ALESSANDRIA: MAG. ITAL. TADINI - ULTIMODA - ASTI: MAG. ITAL. TADINI - ABIT - CUNEO: MIROGLIO LEONE - ALBA: PIUMATTI - ARONA: CARLO ROSSI - BIELLA: FORNARO MARIO - FIGLI di VITTORIO SACERDOTTI - BORGOSESIA: FIGLI di VITTORIO SACERDOTTI - BRA: F.LLI SACCHETTO - CANELLI: PIANO GIOVANNI - CANNOBIO: LA NOVITA' di GRENZI - CASTELLAMONTE: ULTIMODA di CALO' SATTUELLO - CAVAGNE: GIACHETTI MARIA di CHIARLE - CHIERI: MATTALIA - CUORGNE': DEIRO BILE - DOMODOSSOLA: MARAZZA GINO - FOSSANO: MANA AGOSTINO - IVREA: FIGLI di VITTORIO SACERDOTTI - INTRA: MARAZZA GINO - MONCALIERI: MATTALIA - NOVARA: F.LLI BOTTA - OVADA: CER di RAVERA - PALLANZA: FRANZI ETTORE - PINEROLO: BERTOTTO EROS - SALUZZO: AL SUBALPINO di FASSINO - TORTONA: BILLI DOMENICO - VARALLO SESIA: MASSERONI GIOVANNI.

GRADO

L'ISOLA DEL SOLE FRA TRIESTE E VENEZIA

Spiaggia magnifica esposta a mezzogiorno. Zona residenziale chiusa al traffico automobilistico. Paradiso dei bambini. Centro di cura con stabilimenti balneo-termali (bagni caldi d'acqua di mare, inalazioni e nebulizzazioni marine, ecc.). Nuovissimo stabilimento sabbiature modernamente attrezzato per la cura delle malattie reumatiche e dell'artrite. Escursioni verso località rinomate in tutto il mondo, gite in laguna e sui colli del retroterra. Sport nautici, piscina, minigolf, go-kart, pattinaggio a rotelle, tiro a volo. Ritrovi mondani e locali di pubblico trattenimento. Alberghi e pensioni di ogni categoria. Appartamenti, ville e camere private. Campeggi.

INFORMAZ.: Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno - GRADO (Gorizia) e presso tutte le Agenzie di viaggio.

Importante Società Telefonica

cerca

quale capo dell'Ufficio Tecnico Officina

UN INGEGNERE

dotato di pluriennale esperienza di attrezzature, cicli, metodi di lavorazione, ecc.

Lavoro interessante, dinamico, possibilità ulteriore carriera. Ottima retribuzione.

E' necessaria la conoscenza, anche se non profonda, della lingua inglese.

Inviare dettagliatissimo curriculum a:
CASELLA 361/P — SIP — MILANO.

TUBITAL

TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA

Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)

(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

FABBRICANTE FRANCESE DI

LAVATRICE ELETTRICA PORTATILE

per kg 5 biancheria, a prezzo di concorrenza, con forte vendita in Francia ed all'estero,

cerca un GROSSISTA RAPPRESENTANTE

con esclusiva per la regione del Piemonte.

Trattasi solo con case di primaria importanza, senza intermediari. Scrivere: SOCIETE SUFAM, 17/19 Bd. Edgar Quinet, Colombes (Seine) Francia.

Gravi motivi salute

vendo tutta o parte ottime condizioni piccola azienda elettromeccanica alto reddito 45 Km Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9300 — TORINO

"ZURIGO"

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CON SEDE A ZURIGO

La più importante Compagnia del continente europeo nelle assicurazioni Infortuni e Responsabilità Civile. Essa esercita anche i rami Incendio, Furto, Trasporti, Cristalli, Malattie e Danni dell'acqua.

Cercansi agenti per le zone di Chieri e Chivasso.

Indirizzare offerte alla Rappresentanza generale per l'Italia: MILANO — Via Sandro Sandri, 1.

Centri di vendita

dh

DISCOUNT HOUSE

VIA OLIMPIA 6 - TORINO

Tavolo pranzo piano in onice L. 23.000

Azienda Nazionale Radio Tv Elettrodomestici

cerca Venditori qualificati

buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25.

Indicare curriculum completo.
CASELLA 341/P — SIP — MILANO.

Borse economia e finanza

Per i nuovi contratti e per quelli vecchi scaduti

Non confermato per ora l'aumento delle assicurazioni automobilistiche

Alcuni giornali di Roma hanno pubblicato la notizia che i premi [illegible] del [illegible] per [illegible] a partire da [illegible] - Secondo l'associazione di categoria, nessuna circolare in questo senso è stata inviata alle imprese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Non trova conferma presso l'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) la notizia, pubblicata oggi da [illegible] quotidiani romani, di un aumento generale delle tariffe per il ramo automobilistico a partire da sabato 1° giugno. L'aumento si aggirerebbe sul 15-20 per cento e si applicherebbe sui nuovi contratti stipulati dopo quella data e sui vecchi via via che giungeranno a scadenza.

Secondo l'associazione di categoria non sarebbe [illegible] diramata in proposito alcuna nuova circolare alle imprese aderenti. Sulla base dell'andamento dei sinistri nel [illegible] l'Ania [illegible] aveva bensì suggerito nella primavera dello scorso anno [illegible] revisione tariffaria che tenesse conto dell'accresciuto peso degli indennizzi; ma la proposta di aumento dei premi era poi stata lasciata cadere per intervento personale del ministro dell'Industria Colombo che invitò le compagnie a rinunciare piuttosto alla diffusissima pratica degli sconti.

Da qualche mese, e soprattutto da qualche settimana, si starebbero appunto moltiplicando i casi di nuovi contratti (o di vecchi contratti rinnovati) stipulati a tariffa piena, o quasi piena. Questa politica di adeguamento [illegible] pressi non sarebbe peraltro seguita da tutte le compagnie o per lo meno da tutte le compagnie nelle [illegible] sone. È noto infatti che la misura dei premi varia da provincia a provincia in base agli indici di «sinistrosità» del traffico. I rischi dell'assicurazione non sono [illegible] identici a Napoli (dove [illegible] i più alti d'Italia) e a Nuoro, dove sono invece [illegible] anche per via della debole densità automobilistica.

Data la complessità della situazione, non è perciò possibile farsi un'idea precisa del maggiore onere medio che da questa riduzione alla spicciolata degli sconti può derivare agli automobilisti. L'argomento interessa tuttavia [illegible] categoria troppo [illegible]esa perché non meriti di essere oggetto di indagini approfondite ed estese a tutto il Paese [illegible] verosimile che alla riapertura della Camera venga risollevato il problema dell'assicurazione obbligatoria, strettamente connesso con quello della misura dei premi.

ar. b.

Nel primo trimestre del '[illegible]

Aumentati del 15% gli scambi commerciali italo-francesi

Parigi, 30 maggio.

(i. m.) La «giornata dell'Italia», alla Fiera di Parigi è stata celebrata oggi in presenza di un delegato dell'Istituto del commercio estero e dell'ambasciatore Manlio Brosio, il quale ha messo in evidenza con un breve discorso che gli scambi commerciali fra il nostro Paese e la Francia sono passati da 3 miliardi e [illegible] milioni di franchi nel 1959 a 4 miliardi e 700 milioni di franchi nel '62 (1° franco è [illegible] 125 lire). L'incremento delle relazioni commerciali prosegue inoltre in modo soddisfacente poiché nel primo trimestre del '63 è stato registrato un aumento del 15 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La Francia è infatti un cliente e un fornitore importante dell'Italia, la quale è presente anche quest'anno alla Fiera di Parigi in tutti i settori della merceologia, mentre il padiglione ufficiale presenta, sul tema «La donna e il fanciullo», tutto ciò che è necessario all'infanzia, dai balocchi all'alimentazione, passando per l'abbigliamento.

Con un fondo creditizio

Tra Inghilterra e [illegible] Uniti un accordo per difendere il dollaro e la sterlina

Londra, 30 maggio.

Il Cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra ha concordato la creazione di un fondo creditizio con gli Stati Uniti del valore di 600 milioni di [illegible] (circa [illegible] miliardi di [illegible] per difendere il dollaro e la sterlina sul mercato monetario [illegible] stonale. Il fondo potrà essere utilizzato [illegible] due parti in caso [illegible]tà.

Maudling ha detto che «Il mantenimento [illegible] sistema internazionale dei pagamenti dipende dalla [illegible]di [illegible] riserve delle due più grandi valute il dollaro e la sterlina. Questo [illegible] accordo [illegible] una completa dimostrazione della stretta collaborazione che esiste tra le autorità finanziarie dei due Paesi. Chiunque tenterà di [illegible]ccare contemporaneamente [illegible] le due valute si troverà di [illegible] un ostacolo formidabile».

Per difendere la produzione interna della Comunità

Il Mec aumenta la dogana sull'importazione dei polli

L'anno scorso i sei Paesi europei hanno consumato 600 milioni di capi; 70 milioni provenivano dall'estero, soprattutto dagli Stati Uniti Washington [illegible] chiesto che il dazio venisse abbassato - Oggi i ministri del Mercato Comune riprendono in esame i rapporti con Londra

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 30 maggio.

I ministri dell'Agricoltura dei «Sei» hanno deciso oggi di [illegible] aumentare [illegible] delle imposte che gravano sull'importazione dei pollame nei paesi della Comunità. [illegible] [illegible] senza di proteggere la produzione del Mec di fronte ai prezzi sempre più bassi praticati dagli allevatori «esterni», in particolare dagli Stati Uniti.

[illegible]pergo dei tecnici si tratta di «un aumentare supplementare del prelevamento alle frontiere», che per la Germania [illegible] mercato principale) passerà da [illegible] a 9,50 marchi al chilo (da 30 a 45 lire). Per gli altri paesi del Mec gli aumenti non [illegible] ancora stati precisati [illegible] più o meno della stessa entità. Il provvedimento decorrerà, probabilmente, dal 5 giugno.

La decisione dei [illegible] ministri porta nuovamente in primo piano la cosiddetta «guerra dei polli» che è degenerata in un piccolo conflitto tra gli Stati Uniti ed i paesi del Mec. Dall'esterno e dall'interno giungono [illegible] procuratori un posto di primo piano in questo mercato [illegible] 170 milioni di consumatori; soprattutto nella Germania federale la vendita dei polli [illegible]a negli ultimi tempi uno sviluppo eccezionale. Gli Stati Uniti erano riusciti a porsi in testa ai paesi esportatori di pollame nei paesi del Mec, ma le cose si sono per essi improvvisamente complicate quando sono entrate in vigore le norme della politica agricola comune, lo scorso agosto. Le cifre americane sono diminuite in maniera catastrofica e la curva continua a decrescere. Le autorità di Washington hanno subito denunciato il carattere «protezionista» di questa politica agricola che tenda ad escludere da un mercato tradizionale, e hanno rivendicato con forza un orientamento più liberale.

Stasera gli ambienti della rappresentanza permanente degli Stati Uniti presso il Mercato Comune si sono dichiarati «stupefatti» della decisione presa dai «Sei»; gli americani si attendevano addirittura una decisione in senso contrario e più precisamente, la concessione di una preferenza da parte del Mercato Comune ai polli americani rispetto ai polli danesi, israeliani, polacchi, ecc. ecc.

Nei circoli americani di Bruxelles si temono ora violente reazioni negli Stati Uniti. Ad aggravare la situazione vi sono anche le dichiarazioni fatte ieri dal ministro dello Agricoltura americano, Orville Freeman, il quale aveva dichiarato che la decisione sui polli sarebbe stata considerata «il banco di prova» del futuro delle esportazioni agricole americane [illegible] il Mercato Comune.

Il problema di fondo resta lo sviluppo della produzione europea di pollame. I «Sei» producono sempre più pollame a livello industriale. La [illegible] anno dei [illegible] polli consumati nei paesi del Mec, 530.000.000 sono [illegible] prodotti all'interno delle frontiere della Cee. Quest'anno gli esperti prevedono che il margine lasciato alle importazioni dei paesi terzi diminuirà ulteriormente. D'altra parte questa evoluzione verso una sempre maggiore produzione costituisce uno dei principali preoccupazioni della autorità del Mec che temono [illegible] vedere, tra qualche anno, il pollame figurare tra le eccedenze agricole di difficile smercio.

Nella seduta serale [illegible] è verificato uno scontro fra i rappresentanti della Francia e della Germania Occidentale. Il delegato permanente della Francia Jean Marc Boegner ha chiesto che il governo di Bonn sospenda l'applicazione di una legge, che dovrà entrare in vigore sabato prossimo e che dispone l'aumento delle imposte su alcune merci importate: in particolare sui tessili, sul cuoio e sui prodotti dell'incolto.

Alfred Mueller Armack — uno dei più autorevoli collaboratori di Ludwig Erhard — ha risposto freddamente a Boegner che la legge deve fare il [illegible] corso.

Come già è stato annunciato, domani i [illegible] degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec (l'Italia è rappresentata da Rumor e Colombo, nonché dai sottosegretari Martino e Sedati) affronteranno nuovamente il problema della collaborazione [illegible] Gran Bretagna e discuteranno alcune altre questioni, due delle quali riguardano da vicino l'Italia: la domanda di associazione dell'Austria (l'atteggiamento di Roma è piuttosto cauto) e la firma della convenzione di associazione con i paesi africani; i governi aderenti hanno chiesto che la firma avvenga il 16 giugno prossimo a Yaoundé, l'[illegible] è probabile che [illegible] opponga facendo presente che il governo attuale è in carica solo per pratiche di normale amministrazione.

E. S.

Le tariffe elettriche aumentate in Francia

Parigi, 30 maggio.

Le tariffe dell'elettricità [illegible] aumentate da oggi in Francia. Per la corrente industriale l'aumento è fissato uniformemente nella misura del 7,9 per cento. Per la corrente ordinaria la maggiorazione che sarà applicata secondo i vari tipi di contratto, oscilla intorno al 7 per cento.

Le nuove importazioni di zucchero non [illegible] permesse dalla Comunità

Il consenso è necessario per introdurre nel nostro Paese il prodotto in esenzione di dogana

Roma, 30 maggio.

In relazione agli appunti mossi all'azione del Governo in merito all'approvvigionamento dello zucchero per coprire il fabbisogno italiano, negli ambienti del Ministero del Commercio con l'estero si [illegible] [illegible] il ritardo intervenuto nel rilascio delle licenze è in gran parte dipeso [illegible] [illegible] necessità di attendere l'autorizzazione del Mec, obbligatoria per consentire le importazioni [illegible] esenzione doganale.

Questa autorizzazione per il primo contingente [illegible] 1 milione e [illegible] di quintali è stata rilasciata solo [illegible] il 19 marzo [illegible]o; per il secondo contingente l'autorizzazione deve [illegible] giungere.

Comunicato [illegible] ministero [illegible] rincaro [illegible] zucchero

Roma, [illegible] maggio.

L'ufficio stampa del Ministero dell'Industria comunica: «La situazione [illegible] mercato dello zucchero è attentamente seguita dai competenti organi del Ministero dell'Industria e Commercio, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo del rispetto dei prezzi massimi del prodotto [illegible] consumo, stabiliti a suo tempo dal comitato interministeriale prezzi (Cip).

«Con provvedimento in corso, il Cip, d'intesa con il Ministero del Tesoro, [illegible] proceduto alla istituzione della "Cassa conguaglio prezzo dello zucchero d'importazione". Scopo di tale "cassa" è appliciatamente quello — [illegible] è detto nel provvedimento istitutivo — di "integrare la differenza tra i prezzi dello zucchero stabiliti dal Cip per il mercato interno". Tale integrazione sarà stabilita, per ogni operazione, dall'apposito comitato interministeriale "quale differenza tra il costo dello zucchero raffinato o cristallino importato come tale, o proveniente da greggio estero nazionalizzato, ed i prezzi di vendita stabiliti dal Cip".

«In dipendenza di tali integrazioni (le quotazioni dello zucchero sul mercato internazionale risultano attualmente come è noto, superiori a quelle [illegible] mercato interno) verranno ad [illegible] praticamente coperte le sfasature esistenti tra i prezzi del prodotto di importazione e i prezzi del prodotto nazionale, sfasature che avevano dato luogo agli aumenti di p[illegible] lamentati in alcune città. Si confida pertanto che, con l'entrata in vigore del provvedimento istitutivo della "Cassa conguaglio", si proceda ad una normalizzazione del settore, con il conseguente rispetto dei prezzi del prodotto a suo tempo fissati dal Cip. In questo senso sono state impartite disposizioni [illegible] Cip [illegible] prefetti, presidenti dei comitati provinciali dei prezzi».

Il «Comitato interministeriale zucchero di importazione» si è riunito questa sera ed ha deciso di tornare a riunirsi il 4 giugno per deliberare sulle domande [illegible] ammissione alle sovvenzioni della «Cassa conguaglio prezzo dello zucchero d'importazione».

La misura dell'integrazione di prezzo sarà determinata nella differenza tra il costo — dichiarato nella domanda — dello zucchero raffinato o cristallino importato come tale o proveniente da zucchero greggio estero nazionalizzato, al netto degli [illegible]ri fiscali di sdoganamento, [illegible] il vigente prezzo di vendita all'interno stabilito dal Cip.

Intanto la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi il provvedimento [illegible] il quale è stata istituita la cassa conguaglio, ed il decreto ministeriale per la istituzione dell'apposito comitato interministeriale incaricato di stabilire per ogni operazione il [illegible] integrazione.

La società «Meridelettrica» si trasformerà in finanziaria

Napoli, 30 maggio.

L'assemblea degli azionisti della Sme (Società meridionale di elettricità), tenutasi oggi a Napoli, ha approvato il bilancio 1962 chiuso [illegible] un utile di L. 13.692 milioni contro L. 9723 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 167,25 per azione regolare e L. 51,075 per la nuova azione [illegible] 3/10, pagabili dal 3 giugno.

In sede straordinaria la assemblea ha deciso che la società in futuro assumerà la veste di finanziaria, mutando la denominazione di [illegible] Società meridionale finanziaria.

L'indice generale azionario passa da 85,65 a 85,74 (+ 0,10%)

Tendenza sostenuta in Italia

In primo piano i valori assicurativi e finanziari - In regresso i saccariferi - Calmo o resistente il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 35	—
» » 1965	106 25	—
Redimibile 3½	92 80	—
» 1906	93 50	—
Ricostruz. 3 ½	88 70	—
» 1966	88 60	—
Ricostruz. 5 %	100 15	+ 0 35
» 1968	100 05	+ 0 55
Ed. Pond. 5%	98 40	— 0 10
Pr. R. 3½ Tr.	99 10	— 0 15
» » '54	94 25	—
S.T.E. 5 % '44	100 35	+ 0 15
» » '46	100 80	+ 0 10
» » '48	101 50	+ 0 05
» » '59	102 —	+ 0 15
» » '70	102 50	— 0 25
» » '71	102 45	+ 0 05
B.T.E. 5 % '65	121 35	+ 0 35
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 70	—
» (°50) 6%	100 70	—
» ven. 6%	100 40	—
» (°59) 6%	100 50	—
» °57 C. 6%	100 40	—
» (°58) 6%	100 35	+ 0 05
» (°70) 6%	100 15	— 0 35
» °58 5½ %	95 80	—
» °60 5½ %	96 30	+ 0 30
» °61 5½ %	96 25	+ 0 25
» Stato 5%	104 25	—
» Elettr. 5½ %	116 30	— 0 70
» Beni 5½	98 —	— 0 20
Elettr. (IRI) 4%	98 80	—
Elettr. (IV) 5 %	99 75	—
FF. SS. 5½ %	97 45	—
» » °53	97 45	—
» » °55	97 50	—
» » °58	97 50	+ 0 15
» » 5% °62	97 25	+ 0 15
» 5% °61	92 60	—
Od. PP. 5%	97 25	+ 0 05
» 5½ %	96 15	— 0 05
ISPP Ed. 5%	98 25	—
C.E.E.P. 6 %	100 30	+ 0 20
Cr. Fondiario 5%	100 05	— 0 05
» » 6% °57	100 30	—
» » 6% °58	100 25	—
» Sp. 6% °58	100 15	—
» Beni 6%	100 —	—
» » 5½ %	94 85	+ 0 25
» » 5½ °61	94 80	+ 0 40
» » 5½ 61 4ª	94 70	+ 0 20
» » 5½ 62 5ª	95 20	+ 0 20
» Cred. 5½ %	94 825	+ 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» » P. 5 %	96 50	—
» » 5½	94 —	—
» » 5%	92 —	—
Mediocredito 5%	91 —	+ 0 20
P.S.Ap. 5% I	92 45	—
» » 5½ % '61	95 25	—
C.I.R. Ris. 5½	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
C.I.S. Ris. 5½	100 —	— 0 90
C.F.O. Sic. 5%	95 55	—
Immobiliare 5½	99 75	—
» » 6% '58	101 —	—
» » 6½ '58	95 40	—
» » 6½ '62	95 10	— 0 10
Cassa Ed. 5½ %	94 30	— 0 10
Cr. Fond. 5½ %	95 —	—
Istituto vent. 6%	100 10	+ 0 10
» Edilizio 5½	100 70	—
» » 6½ '58	100 50	—
» » 6½ '59	100 90	—
Istituto Cat. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 35	+ 0 30
» XV 1-7-'63	100 60	—
» XVIII 6%	100 50	+ 0 15
» XIX 6%	100 10	— 0 15
» XX 6%	100 50	—
» XXI 5%	92 40	— 0 20
» XXII 5%	92 50	—
» XXIII 5%	92 10	— 0 30
Torino '55 5%	98 65	—
» '57 5%	98 50	—
» '58 6%	100 —	—
Cr. Agric 5½	94 70	— 0 30
A. Am. Tor. priv.	100 60	—
Ipress 6% '59	—	+ 0 05
Fiat 6%	—	—
Fiat 6% '56	—	—
Fiat 6% '57	—	—
Fiat 5½% '63	96 10	+ 0 05
Fiat 5½ %	94 075	— 0 175
Pirelli 6%	101 75	—
Ditta 48-49 7%	104 50	—
» 7% '58	104 —	—
» 7% '59	105 30	—
» 1958 7%	105 —	—
» '59 6½ %	103 10	—
» '62 5½ %	95 50	—
» Beni 5½ %	95 60	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 54 7%	102 50	—
Eurom. 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 50	—
Viscosa 7% '58	104 —	—
» 7% '57	105 50	—
» 7% '59 I	104 —	—
» 7% '59 II	102 25	— 0 75
Cini-Quin. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	100 —	—
Eurom. 7%	104 —	—
Fabrera 7% '56	106 50	—
Arg.-Prus 6%	99 75	—
Cart. it. 7%	107 25	—
Cotoni 5½ %	93 —	+ 0 10

Titoli	30	Variaz.
Cotoni 6%	100 —	—
» 6 % '58	100 —	— 0 50
» 5½% '60	94 70	+ 0 30
» 5½% '61	94 80	+ 0 20
Meridionale 6%	100 20	—
Vinicola 6%	99 80	— 0 20
Vinicola 6½ '57	100 20	—
Shipel 6%	101 —	—
Tirso 5%	100 50	—
Terni 6%	100 50	—
Terni 6%	100 40	—
Silva 6%	100 10	—
Pubblici 6½%	100 20	+ 0 05
Pirenaico 7%	101 —	—
Fergat 8%	104 50	—
G. Pozzi 5,75 %	112 75	—
» 5,30 62	98 20	—
Fluviana 3½	94 70	—
» 5,50 63	93 —	+ 0 10
Lanific. 5½ % '59	95 20	—
Linific. 6% '58	95 —	+ 1
Cavi-Sav. 5½	94 50	+ 0 70
Tr. G.-S. Ger. 5½	93 25	—
Autostrade 5,50	94 —	—
IRI Italia 5½	93 25	—
Il. Cas 5½ '61	93 90	—
AZIONI	94 90	+ 0 20
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	143200	+ 200
A. Am. Tor. priv.	8850	+ 150
Assic. Generali	1310000	+ 1300
R. Med. Ass.	1400	— 150
Fiam. Pomil.	2870	+ 20
Fer. Meridi.	3020	—
Fer. Meridi.	2252	+ 17
M.A.I.	13500	—
Torino-Reni	41 90	+ 1
STET	2875	+ 10
Savoi	3910	— 10
Finanziaria	1355	+ 5
Mediterranea	89600	+ 800
La Centrale	11640	+ 25
ELETTRICI		
SIP	1350	—
Terni	532	—
P.U.E.	1050	—
Sell-Valdarno	2920	—
Meridionale	2390	—
Unes	2425	—
Sme	1850	—
Viscosa	3560	—
Ed. Marelli	795	—
SADE	1112	+
Ed. Magneti	1490	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	6981	—
Fabbr. Grafite	22400	—
»	4925	—

Titoli	30	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2771	+ 11
FIAT priv.	2219	+ 2
Nebiolo	856	+ 5
SIAM	4950	—
Abrasivi	2550	—
Finader	1897	— 1
Ital	1473	—
	1410	+ 10
Fornara	5300	—
Dalmine	1308	— 9
Ottetti priv.	2980	— 20
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamina	12000	+ 150
Viscosa	9232	+ 12
Viscosa priv.	8120	+ 105
	9100	—
Cotoniere Mer.	328	—
Filme	375	—
Cir	4400	+ 20
CHIMICI		
Montepa	1920	+ 7
Pierrisetti	1405	—
Schiapparelli	6080	—
Mira Lanza	43100	—
SAFFA	9040	+ 70
ANIC	1425	+ 5
Montecatini	2280	— 10
Montecatini	2345	— 5
Lampo	282 50	+ 3 50
Polsino	109 50	+ 1
S.A.R.D.M.	1450	—
ALIMENTARI		
Eserc. Zuccheri	330	— 20
Florio	1120	+ 1
Tornitori-Unione	2160	— 1
Eridania	3170	— 24
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6879	—
Sips	5025	—
Unione (Napoli)	4750	—
Unione Reale	1140	+ 3
Cinzano	2480	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1430	+ 10
C. Acque Reale	920	—
Acq. Co Perr.-C.	1090	—
Cartiere Ital.	2850	+ 60
Cartiere Burgo	29850	+ 550
Fornaci Riun.	28000	—
Eserciti	4900	—
Pirelli	6150	—
Cerami Pozzi	950	—
Rinascente	702	+ 2

Un decreto interessamento di compere [illegible] l'apertura ed ha dato luogo ad un tentativo di ulteriore sviluppo subito dopo l'apertura. Il tono [illegible] è apparso contrastato e molti seduta e più tardi si è delineata una lieve [illegible] moderata riflessione che [illegible] ricondotto il mercato sui livelli iniziali. Complessivamente è stato conservato un piccolo vantaggio dei prezzi di ieri. Titoli di Stato lievemente migliori; irregolari le obbligazioni. Dopoborsa resistente.

Milano, 30 [illegible]

[illegible] interventi [illegible] del denaro si [illegible] accentrati sui valori assicurativi e finanziari durante tutta la seduta con i massimi a metà Borsa e lievemente più calmo. Seguivano [illegible] buon rialzo le Mediobanca, Falck, Cementir, Carlo Erba e Buzzi. Ben tenuti ma [illegible] variazioni sostanziali i titoli primari; calmi e in regresso i saccariferi; [illegible] trascurato il comparto elettrico.

L'indice generale azionario di «24 Ore» [illegible] da 85,65 di ieri a 85,74, con un rialzo dello 0,1%. Nel valori di Stato [illegible] tenuta la rendita 5%; calmi i buoni del Tesoro; resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 321.500.000 lire; obbligazioni per [illegible] milioni [illegible] lire; azioni n. 1.334.600.

Dopoborsa [illegible]stente a [illegible] affari. Prezzi informativi: Fiat 2765-2770; Cotoni 5525-5540; Edis[illegible] 3835-3845; Viscosa 5815-[illegible]; Generali 130.500-130.700.

Genova, 30 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5235; Navig. Alta Italia 15.200; Cotonificio Ligure 4300; Oleg 2175; Eridania 3160; Romane Zuccheri 310; [illegible] Zucchero 6856; Distillerie Italiane [illegible] Sermide [illegible] Esercizi Molini [illegible]; Mira Lanza [illegible].

Assemblee e dividendi

Falck. — L'assemblea degli azionisti della Falck ha approvato il bilancio 1962 chiuso [illegible] un utile [illegible] L. 1087 milioni contro L. 1647 milio[illegible] [illegible] precedente esercizio; dividendo L. 200 alle azioni regolari; L. 60 alle azioni godimento 1-10-62; L. 16,87 alle azioni godimento 1-12-62; pagabili [illegible] giorno 3 giugno.

ALLA BORSA DI MILANO

FI[illegible] E ASSICURATIVI

Mediolanum	89.850	Fondi G.	7158
Gen	4520	Ital	1315
Centrale	11.585	Sai	3869
Imivi	3900	Ital	3600
Ristagi	2247	Generali	130.450
Subalpina	2225	Ras	50.610
Fiduciaria	520	Incendio	13.650
Fondiar.	1359	Assicur.	59.300
Finsider	1097	Am. Ass.	14.310
Grado	6120	Gen. Milano	39.080
		Fond. Gen.	27.170

TRASPORTI

M. Milano	1650	Finelet	
Italcal	3570	Aquileia	3540

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	26.790	Cavarzo	3305
Fal Vichi	81.55	Lanerossi	4390
Chatillon	1304	Tiberina	258
De Angeli	4140	Rhodiatoce	385
Ques'rini	9510	Cotonif.	7250
Linificio	810	Bernasc.	2400
Rossari	37.500	Chatillon	9105
Meridionali	45.600	Ital. Viet.	5220
Tessi	3375	Fabbrotti	1820
Cot. Mer.	540	Scotti	211
Unione M.	70.500	Marzotto	1865

MINERARI

Italpiombo	1472	Dalmine	1305
Magona	1395	Elba	4140
Montecatini	5065	Breda-Fu.	1325
Ambola	4980	Piombo	7475
Montevecchi	3535	Trafilerie	1650
Montepori	687	Ilva-Viola	1250

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Marelli	420.75		1210
Fiat	2769	Westingh.	
Fiat priv.	2220	Olivetti	
Mobilvia	865		

E

Safa	1118	Sip	1350
Cini	2744	Vizzola	3580
Dalmine	2180	Ilva	1380
Edison	3840	Falck	2208
Edisonvol.	2116	Siemens	2830
Snia Viscosa	2190	Ilva	531,50
Tessinese	1711	Ilva	2407
Valdarno		Dalmi	809
Zerbi	3900	Ed. Marelli	1520
Emiliana	2040	Terni	2755
Lesa	1950	Tirso	
Ass. C.	3010	Alta Ital.	
	1519		1691
Bolognese	2620	Lanerossi	2115

ALIMENTARI

Distillerie	3015	Cirio	1445
Gridolo	5150	Motta	31.990
Ed. Molini		Ital.	302

DIVERSI

Ausa	1630	Mira L.	42900
Safia	9052	Chatillon	2145
Italgas	1920	Rhodiatoce	2258
Liguigas	294.87	Saram	1450
Nap. Gas	950	C. Erba	12.940
Pirigas	110.50	Brioschi	9500
Larderello	3150	Cellaro	242

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Anfos		Milano C.	47.200
Intertalia		Gaico	9000
Sagi	2000	Ben. Parr.	730
Beni Stab.	6935	Risan. M.	6785
Cas. Sem.	1150		

RSI

	150	Rejna A.	
	61.000	Saveriana	340
Burgo	29.000	Linoleum	5150
Ginori	948.25	Pir. SpA	5160
Olga	6970	S. Agost.	28.750
Italcem.	20.790	Rinasa.	701
Carnaghi	6800	C. Acqua	925
Cer. Pozzi	941	De Ferrari	1119
Eserciti	7100		

Borse estere

Londra, Francoforte e Zurigo in rialzo - Parigi calma - Wall Street chiusa

Londra, 30 maggio.

La Borsa londinese ha concluso oggi il lungo ponte con una nota nel complesso positiva della quale hanno beneficiato sia i fondi di Stato britannici sia la maggioranza dei valori industriali. In progresso i valori in dollari di riflesso [illegible] miglioramenti della vigilia a Wall Street e sostenuti i valori [illegible] ropei.

Indice Reuter degli industriali 412,6 (precedente 410,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 65 (64); Snia Viscosa pref. [illegible] Montecatini 28 1/2 (29 1/2); British Petroleum Co. 51 1/4 (50 7/8); Vickers 35 1/2 (35 5/8); General Electric 51 (49 1/4); Dunlop Rubber Co. 33 5/8; Unilever 44 3/8 (44), Rolls Royce 36 1/4 (36 3/4).

Francoforte, 30 maggio.

Gli ottimi risultati di alcune società e il rialzo di Wall Street hanno aiutato la Borsa a mantenere un tono fermo con rialzi diffusi su tutte la quota. Qualche contrasto si è però verificato in chiusura a causa di realizzi.

Indice generale 118,16 (precedente 116,07).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [illegible] precedente): Montecatini 14.50 (14,90); Fiat 17,65 (17,65); Fiat priv. 13,85 (13,95); Pirelli 23,95 (23,45); Edison 24.30 (24,60); Magneti Marelli 9,85 (9,60); [illegible] Viscosa 32,10 (32,10); Finsider 7 (7); Olivetti 28,10 (28,10); A.E.G. 468 [illegible]; Dalmier Benz 1310 (1290); Bayer [illegible] (632,50); Hoesche-Werke [illegible] (128,75); [illegible] A. G. 506 [illegible]; Dresdner Bank [illegible] (498); Volkswagen [illegible] (636,50).

Zurigo, 30 maggio.

Il mercato ha beneficiato di un discreto volume di iniziative del denaro, stimolato dal miglioramento della vigilia a Wall Street. Piccoli rialzi su quasi tutti i valori svizzeri. In progresso anche i titoli esteri.

Quotazioni di c[illegible]s (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 93 (90); Ruminea 16.30 (16,30); Sade 8,05 (8); Italcementi 149,50 (149); Snia Viscosa 37,50 (37,50); Rasiogi 18 (18,60); Condotte 6,80 (6,70); Fiat 19,85 (19,85); [illegible] Gen. Immob [illegible] (3,35); Invest 28 (27,90); Ledoga priv. 77 (76,25); Magneti Marelli 10,90 (10,75); Pirelli 27 (27).

Unione Banche Svizzere 3900 (3865); Società di Banca Svizzera 3060 (3050); Credito Svizzero [illegible] (3360); Interhandel 3935 (3890); Italo-Suisse 582 (585); Adolph Saurer 2765 (2785); Brown Boveri 3280 (3240); Ciba 9300 (9290); Fischer 2315 (2310); Nestlé 3820 (3530).

Parigi, 30 maggio.

Mercato piuttosto calmo, con piccole cedenze su quasi tutti i valori guida. [illegible] disposto il settore dei valori esteri, calmi gli aurriferi.

Indice generale [illegible] (precedente 88,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,25 (18,30); Pirelli [illegible] (40,50); Finsider 8,70 (8,70); Olivetti 31,30 (31,45); [illegible] Viscosa [illegible] (40,50).

Denain Anzin [illegible] (105,90); Galeries Lafayette 597 (597); Perrier 340,10 (341); P[illegible]leo [illegible] Pétrole 304,10 (308,10); Citroën 187,50 [illegible].

New York, 30 maggio.

Oggi [illegible] Borsa è rimasta chiusa per [illegible] festività del «Memorial Day».

Oro e valute [illegible]

Roma, [illegible] maggio.

Prezzi informativi [illegible] raccolti fuori [illegible]: sterlina [illegible] 6150-6350; marengo svizzero 5560-5750; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-713; argento 28-30.

TITOLI A [illegible]CATI RISTRETTO

QUOTAZIONI [illegible] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	22/5	30/5
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	14.900	15.000
Ital. Vita	2.615	2.615
Unip. Previdenza	1.480	1.480
R.A.S.	129.500	130.000
Salug	2.490	2.500
BANCARI		
Banca Naz.	2.135	2.130
Comm. Ital.	33.750	34.000
Comm. Indosuez	7.920	8.020
Nat. Agric.	6.500	6.500
Pop. di Milano	13.950	13.150
Pop. di Novara	16.625	16.625
Prov. Lombarda	5.500	5.500
Un

ANNUNCI ECONOMICI

Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua a pag. 6)

CHIVASSO vendo terreno industriale mq. 18.000 quadrilatero quattro vie asfaltate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ».

I.F.I.T., Via Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su terreni.

IMPRESA vende corso 223 signorilissimi alloggi 5-6 saloni tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 753-787. G/246

IMPRESA vende direttamente signorili 3-5 Telef. 890-495.

INTERMEDIARI vendo Rivoli due camere cucina servizi. Telefonare pasti 796-145.

occasione 6.300.000 vendesi alloggio camere servizi, (Borgaglieri). Telefonare Com. PAI, 610-616, 528-321. 345

IVREA, Zona e panoramica Porta vendesi fabbricato 70 vani circa, buono stato, superficie Ricolgersi uff. Anselmo, via Berlinetti Ivrea. A51284

LAGHI Italiani. Da vendere e graziosa villa con posizione unica sulla penisola, fiordata lago, vista rarissima, 4 camere da letto, bagno, 2 saloni, cucina, locali per il personale, riscaldamento centrale, lungo con piccolo lido, complessivamente 3768 mq., eventualmente disponibilità di terreno. Agenti & Sons, Overseas Department, 6 Arlington Street, London, S.W. 1, Tel. Hyde Park

LOCALE 450 mq. centrale, vendesi oppure 360 millesimi a grossa in- Telefonare A55414

LOTTINO lotti servizi zona ingegnatura vendo. Telefonare 131

all. termali indicatissimo hotel, Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». angolo posizione angolare vendo. Telefonare 655-782.

Milano reiri ampio garage Telefonare

quiete a km. da sorge un nuovo villaggio residenziale con lotti mq. 1300-1500 per villetta. Informazioni e prenotazioni telefonare 40-522

alloggetti signorili 1.300.000, camera, sfami. Telefonare 851-537, A56435

completano una terrazza sul vende ultimi signorili alloggi. Telefonare 376-970.

Privata Sposerò terreno vista soleggiato mq. 1000. Gozza, corso 244, Torino.

PIED-A-TERRE su corso 3° piano, 2 camere ammobiliato grande terraz- vendesi Sibona, telefonare 530-131.

PINEROLO, CORSO TERRENO PROGETTO APPROVATO 220 A LOTTI VENDESI. **TELEFONARE TORINO 792-951, ORE SERALI).** A56257

PINEROLO, alloggi signorili, modici, reddito. Telefonare Torino 538-624; Pinerolo 0121-70-265.

PRIVATAMENTE tre alloggi nuovi aria isolamento termoacustico 3.000.000 vano vendesi ammo- moderno. Telef. 377-880, 722-022.

PRIVATO ACQUISTA ALLOGGIO SIGNORILE VECCHIA COSTRUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1067 — TORINO ».

PRIVATO acquista casetta 4-6 camere, giardino, anche vecchia Telefonare 884-534.

due signorili 2 camere tinello cucinino servizi cantina, visitare pareggi Raffaello, mezzi, libero, Telefonare 551-382.

su centralissimo vantaggiosamente quattro alloggetti una cucina, altro tre camere cucina servizi, gruppo soffitta ottimo reddito. Scrivere: « Pubblicità — Torino ». A55570

PROGETTO approvato camere 10 garages, vendesi. Telefonare 273-571. G-165

PROPRIETARIO vende alloggio camera tinello cucinino servizi, ascensore, zona Francia, Telefonare 78

LO palazzina progetto approvato camere vendo. Telefonare 655-782. G-1141

S. ANTONINO Custo frazionando villa vendonsi alloggetti camera cucina uso villeggiatura, richiesta Telefonare 510-848.

SANTA Margherita Ligure splendida zona vicinanza mare Telef. 818-634 Genova, corso 244, Torino. 24278

SITA, vendesi villetta 4 camere servizi, laboratorio seminterrato, giardino, garage. mq. Telefonare 393-685.

KM. PORTO TORRES, 18 ALGHERO, **NI LITORALI PICCOLI GRANDI AP- MAGNIFICA. TE- 894-967, 766-640.**

STABILIMENTI capannoni nostri terreni Alpignano, Pianezza, Caselette, vostri bisogni progetti. Telefonare Ozasa, Alpignano,

STABILIMENTO tutti servizi, adiacenza Francia, vendo. Tel.

STRAORDINARIA OCCASIONE prezzo terreno industriale autostrada Milano km. 12 mq. Telefonare 70-612.

SU provinciale, Chivasso, 4 km. stabilimenti Lancia, zona depressa, vendo terreno Ire Telefonare G-341

TENUTA presso Paolo Braille, st- 50, su strada nazionale lottizzabile permanente con equivalente proprietà Italia. Cascata 1480 E Sip,

TERRENI Lemmano licenza 60-90-140 camera. Telefonare

TERRENI ultimi lotti, grande compendio vicinissimi Fiat, approvazione qualsiasi Telefonare 875-182, ore 9-12. A56886

TERRENO Moncalieri Torino- (Mappano) camere lottizzabile vendesi eventualmente. Telefonare 480-389.

industriale Grugliasco 6000 mq. affare vendo. Telefonare 528-996.

centro dazio Torino vendesi urgente. 500-277.

TERRENO industriale mq. residenziale camera 120 Nichelino. Vendesi, Telefonare 774-106.

industriale mq. 14.000 prossimità strada Lanzo, Borgaro Torino vendo. Tel.

TERRENO industriale piccoli e strada Carignano adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 589-560 15

industriale vendesi mq. 2700 via Campana Varcelli Telefonare 16-18.

Nichelino mq. 10.250 600 alienazione vendo 180.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

possibilità qualsiasi sfruttamento pubblicità Torino-Piacenza avvisare assicurato tutti servizi 23 da Torino, fronte strada statale vende 2700 Studio Rag. Bergallo, telefono 0-277

permesso costruzione cinque camere privato vende. Telefono 579-103. A56856

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 277. G-576

Settimo progetto approvato camere licenza inizio lavori per quartiere residenziale servito ogni comodità, vicino investimenti regionali vende trattabili. Rag. Bergaglio, telefono

TERRENO vendesi, verde agricolo mq. con 3 vani autogrenza. In borgo S. Paolo. Telef. ore 8-18. A56104

TERRENO depressa industriale fronte strada statale vende. Telefonare G-165

23 (700 m. Porta Nuova) impresa vende alloggio mq. 1° piano adatto ufficio altis.ima, volgersi in cantiere. A56090

VALSALICE vendesi lotto mq. tamico progetto approvato. Telef.

VENDESI Chieri 5 camere più mq. terreno fabbricabile, 7 milioni. Altro lotto con palazzina mq. fabbricabile 7 piani; quest'ultimo vedo impresa costruttrice cambio 4 alloggi. Telefonare A55880

Cuneese solida ottimi tredici vani, servizi, garage, termoautta. Scrivere: Telefono, 185, Cuneo.

VENDESI sfiatato in villa Pietro salone 3 finalio doppi servizi garage giardino. 297-050.

terreno fabbricabile mq. 6000 località Villarbasse. Telefonare 275-633.

terreno residenziale mq. strada Vem. Telefonare 893-338.

casa mq. 1800 fabbricato. Telefonare 651-368. A53475

della Salute angolo via Saverio alloggi nuovi 3-4 cucina, bagno. Telefonare

VENDESI Verdi vicino nuova via stramda Università, due locali uso negozi magazzini Traila Nelli, Garibaldi 20, o telefonare 802-428.

villa nuova costruzione 8 vani più salone 58, terreno bagno doppi garages, km. Torino, 4000 mq. terreno recintato. Trattasi direttamente. Telefonare 9-12, Tel.

VENDO moderni doppi tripli servmq. in zone signorili impiego capitale affittati con reddito 5-6%. Telefonare 527-437. G-246

VENDO alloggio due giorno cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Largo Cardinal Massaia. Telefonare 44-760.

VENDO alloggio due camere più soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina con Francia Montecucco, Telefonare 780. A57771

alloggio 3 vani, servizi; Madonna Campagna. 6.500.000. Telefonare ore pasti 38-34, Pinerolo. 24456

VENDO casa 6 alloggi 17 6 reddito richiesta 96.000.000. Grugliasco, Telefonare

casina otto S. Mauro, Maria Goretti 10. A56546

casina giornata 3.000.000, km. 60 Torino, are 481-734.

due camere tinello 4 milioni 200.000, volendo garage. Telefonare 357-644.

VENDO in blocco in Torino, terreno zona Orbassano. Telefonare 31-781. A55037

in casa signorile eccezionale gruppo alloggi già affittati reddito 6-6% zona centro. 527-467.

VENDO Giuseppe Verdi, due alloggi cucina, quattro cucina servizi, gruppo Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

alloggi possibilmente attigui, camera tinello servizi cercano signora sola, ottima referenze. Telef. 275-157, 354-164. A55221

FAMIGLIA referenziatissima settentrionale alloggio camera cucina servizi S. Salvario, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 41-445. G-197

FAMIGLIA tre adulti piemontesi referenziatissima camere servizi zona MaurizIano, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1149 — Torino ».

FAMIGLIA tre persone adulte alloggio da mensili, anche casa vecchia, cauzione. Telefonare 872-364.

cerca mansarda o soffitta indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ».

LOCALE oppure acquisto 500-700. Telefonare 383-898.

industriale 150-250 mq. centrali in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

figlio torinesi gestio batteria di Milano, pagamento semestrale. Telefonare 235-097.

NEGOZIO oppure massimo due locali uso ufficio preferibilmente zona barriera Aurora, Milano o Porta Susa cerca Società chimica. Casella 233 P Sip, Milano. 24420

OFFICINA lamiera cerca locale mq. 40-50, con forza e telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ».

PENSIONATA pulita cambio camera. Telef. 277-043, ore

PICCOLA famiglia piemontese referenziata alloggio 2 camere tinello, urgo. Telefonare A55733

PIEMONTESE ragazza possibilmente piano terreno, Telef. 773-779.

PIEMONTESI prossimi sposi alloggio zona diversa. Telefonare 653-966.

referenziati, impiegati, affittere bbero alloggetto mensili, 50-731.

PROSSIMI coppia uso Tinello cucinino servizi Telefonare 237-883.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano una-due camere servizi. Telef.

RAGIONIERE referenziato cerca camera tinello servizi. Telefonare

SIGNORA piemontese sola cerca alloggetto 2 cucina piani alti casa nuova semidistanza zona Milano. Telefonare 754-341, 238-746. A55434

cercano 1-2 vent'undicesima mensi urgo Luc Telefonare 513-187. A

torinesi affitterebbero per primo alloggio 2 camere, cucinetta, servizi. Telefonare 884-410.

SPOSINI alloggio camera più servizi, Lucento, borgata Vittoria, Madonna Campagna. Telef. 299-709.

SPOSINA pienmontesi cercano camera, tinello, servizi, barriera Milano. Telefonare 271-648. A55696

TORINESI sposi settembre due camere cucina servizi, S. Donato. Telefonare finali.

ZONA Crimea cercasi adatto 150. Telefonare 585-228

AFFITTASI adiacenze Francia locale uso magazzino o deposito interno cortile ingresso proprio. Tel.

AFFITTASI alloggio centrale 1° piano adatto professionisti, sulle camere servizi, veranda, terzo bagno, libero 1° luglio. Telefonare 873-166, Torino.

camere piano uso magazzino. Via La Salle 9.

AFFITTASI Francia alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 0-67

AFFITTASI laboratorio 120 con alloggio vicinanze Torino. Telef. 991-353.

AFFITTASI locale mq. 120 lavoro sicuro, Madonna Campagna. Telefonare 253-722. A56580

AFFITTASI locale negozio magazzino 75, zona S. Rita. Telef.

AFFITTASI negozio con nuova costruzione. Via Cavaglio 19, tel.

m. cantina inizio via Tripoli. Tel.

AFFITTASI negozio 50 mq. zona Unica uso ufficio, magazzino, Telefonare 734-351. 0-258

subito negozio con Secondo n. 93, telef. 547-170.

subito 3 tinello servizi Unica. Telefonare

tre locali adiacenze Automatica e sedilia corso Francia. Telefonare 741-321. A54118

AFFITTASI ufficio 3 locali servizi piano rialzato Angelina. Telefonare 774-600 pasti.

AUTOTRASLOCHI occorrissimi, furgoni imbottiti, garanzia, provvisti. Telef 886-220, Mastro, ietro.

COURMAYEUR appartamento in villa otto letti. Rivolgersi: Pubblicità Mussmeci, 42,

CRIMEA affittasi piccolo alloggio diviso doppi servizi primo giugno. Telefonare A54357

camere semiarredo luminosissimo villetta due piani. Telefonare 254-203.

LOCALE Industriale nuovo mq. riscaldamento centrale, ufficio, via Paolo Veronese 138, capolinea tram 8. Visite mattino. Telef. 293-201.

LOCALE Mirafiori sud mq. 800 circa, luminosissimo, servizi, frongiugno alienazione. 341-337.

LOCALE presso luminoso riscaldato mq. ufficio, grandiosa autorizzo 20.000, altro quale 30 mq. 15.000, magazzino 35 mq. 10.000. Telefonare

LOCALI, laboratori, servizi, ampio nziale Moncalieri, affittasi, Lucento 880-178.

LOCALI su strada interno adatti deposito affittasi. Telef. 81-753,

MAGAZZINO mq. piccolo negozio. S. Quintino 31, rivolgersi in portineria. A53564

MAGAZZINO mq. affittasi, Rivoli dove 8 800, 45.000 mensili Telefonare 410-383 411

ALDIGOLA affittasi subito appartamento belissimo arredato, panoramico, frigorifero. Agenzia Rinaldi,

ammobiliata offresi affitto villeggiatura oppure annualmente. Telefonare 510-758. A55815

BORGHETTO affittasi piccolo alloggetto. Telefonare 8. A57798

CELLE Ligure quattro servizi proprietario Telef. 787-150. A55279

CERCASI per villeggiatura uno agosto villetta oppure alloggio 3-4 vani uso vial (per 4 scuiti) a Saint Vincent pure dintorni. Telefonare oppure scrivere: « Pubblicità — Torino ».

LOANO attico tutto 3 camere servizi. Telefonare 302-383.

MARINA Massa affittasi ambiente soppiano cucina servizi telefono, 85 mila mensili. Revisi Diva, Massa.

PICCOLA famiglia affitta una camera uso cucina sala soggiorno TV telefono servizi, Scrivere: Revisi Diva,

PI vendesi o affittasi mobilio alloggetto o casetta. Telefonare 526-482.

SARTOLDMEO tiavo affittasi alloggio nuovo sul mare, lusso, cucina estiva. Telefonare 235-878. A54372

MICHELE Pagana (Sapallo), alloggio ammobiliato letti, garage giardino, offresi stagione estiva, ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino ». A55268

SANREMO affittasi appartamentini in villetta soleggiata, preferibilmente lunghi periodi, adulti tranquilli. Scrivere: identità 14.798.017, Fermo Posta Sanremo. 26467

affittasi annualmente oppure stagione alloggio ammobiliato tre cucina servizi donna garage, comodità ajaggia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ».

SANREMO ammobiliato due camere servizi centrale casa nuova. Telef. 674-065.

al mare mesi letto cucina o corrispettivo prezzo famiglia servizi moderni, telefono TV uso cucina soggiorno eventuale assistenza 35 mila mensili. vere: Revisi Diva, Massa. A55430

Affitt. Mob. Senz. L. 150 p.p.

A affitto bella, signorile ammobiliata due letti, unici inquilini. Telefonare 752-851. A54879

A sola ammobiliata centrale seconda corrente Tel. 510-542.

AFFITTASI ammobiliato camere da uno o due letti. Telefonare 80-834.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina solo donna. Telefonare 534-323.

camere mobiliate, pensione completa. Telefonare 582-510. A56691

arena signore anno 20.000. Settembre piano ascensore.

AMMOBILIATA Porta Nuova singola o bilioli, comodità, serietà, uomini, fonare

IMPIEGATO ammobiliata con pensione Margherita, Tassoni, Lucento. Telefonare 650-443.

distinti in villetta Nuovi. 880-363 ore pasti. A50552

completa ambiente signorile solo uomini, Statuto. Tel. 682-642.

elegantemente, indipendente, piano rialzato, Statuto, serietà, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ».

PIED-A-TERRE Ehero subito indipendentissimo, serietà, stabile. Disavino, Sant'Anselmo 13 253

SIGNORA offre pensione camera letti impiegate, comfort, centrale. Telefonare 656-113. A55606

Nuova, camera singoli- Rata un letto. Telefonare 528-983.

Domando Impiego L. 50 p.p.

ABILE commesso secondo impiego offresi. Telefonare 374-920.

DATTILOGRAFA conoscenza a dei maggiore lavori. Telef. 885-945.

DIGIAMMOVENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso ditta Chiaramonte, Carrignano 6, Torino. A57097

trentennale esperienza vendita erboristeria medicinali essenze naturali liquori accetterebbe ispettrice organizzazione vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ».

meccanico, decennale, migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

DISEGNATORE 22enne, militesolto, 5 anni esperienza attrezzatura meccanica generica, utensili, stampi, apparecchiatura di controllo, procedimenti di lavorazione offresi moderna ditta dintorni di Torino. Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

contabile fatturista lavorerebbe. Telefonare ore pasti

EX bancario 25enne perfetto inglese buone nozioni italiano rebbesi ottima referenze. Tel. 253-038 dalle 13-14. A57427

professionista cerca lavori interni professione. Tel.

GEOMETRA massima serietà offresi come assistente cantiere edile o stradale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ». A57151

su ufficiale ottima referenze, dinamico, pratico, propria una esperienza scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A57757

GEOMETRA Mesue fallimentare corrispettivi cantiere ufficio progettazioni Lia, Martino 4, presso Costelli. A52343

GIOVANE impiegato pratico ufficio produzione programmazione anche subito, sede propria. Telefonare A57761

GIOVANE maestro cerca urgentemente impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A56505

GIOVANE 24enne culture media libero qualsiasi Telefonare 578-364.

GIOVANILE 55enne pensionata stenodattilografa lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

pratica lavori ufficio meccanografici Faggiano, Carrignano 6 Torino. A57032

meccanico provetto per falegnameria lavoro cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

DITTA apprendista contabile 16. Finanziari Città 32.

laboriose per mansioni ceria disposto stabilirsi Pontremoli. chiede garanzie. Indicare età, titolo studio, occupazioni precedenti. Scrivere: Revisi Diva, Massa. A55479

DITTA commerciale centro cerca impiegato dattilografo bella elementi, capacità lavoro autonomo magazzino. Telefonare 43-370.

IMPIEGATA possibile sempre Madonna Campagna. Telefonare 257-968. 24423

INCATO fatturista pratico lavori ufficio 20-30enne cercasi. Presentarsi ufficio Sebastopoli 278.

IMPERTANTE consulenze abusive per esperto fabbricazione Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7679 — Torino ». A55953

IMPORTANTE industria nord Italia cerca capi tecnici tecnicodattilografica. Età 25-35 anni. Specificare curriculum, preteso Pubblimar, Casella 4 C, Torino. 24363

(Continua a pag. 10)

Un nuovo collegamento ALITALIA tra l'Europa e l'Estremo Oriente

DAL 1° GIUGNO
l'ALITALIA aggiunge ai suoi collegamenti settimanali per il Giappone l'Australia un servizio ancora più rapido

ROMA - TOKYO

via **Bombay - Bangkok - Hong Kong**
in coincidenza le principali città italiane ed europee

Super DC-8 Jet - quadrireattore Rolls-Royce

☐ martedì (partenza 16,10) Roma Karachi - Bombay - Bangkok - Hong Kong - Tokyo

☐ giovedì (partenza 18,15) Roma Teheran - Karachi - Bombay - Bangkok Singapore - Sydney

☐ sabato (partenza ore 16,10) Roma Bombay-Bangkok-Hong Kong-Tokyo

ALITALIA

È in tutta Italia, va in tutto il mondo

Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI locale nuovo industriale semidistrutto 450 completo forza luce, eventualmente divisibile. Telefono 766-457. A56125

A. locale nuovo luminoso adatto esercizio o laboratorio mq. 375. Telefonare A56125

A. ZONA Statuto camera cucina ammobiliata affitto subito. Tel. 545-430.

A. 55,000, 2 camere, salone, terrazzo S. Paolo, signorili, Telefonare 528 539

1-2-3 camere servizi, Arese 42, Telefonare 516-439. 0-1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 526 539.

ABITABILE subito Locorito affittasi angolo volendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinetto. Telefonare 510-268. 0-1097

AFFITTASI alloggi signorili 2-4 camere oltre cucina servizi liberi subito, capacità massima 3-4 persone, via Cristoforo delle Lanze 15, Stadio Comunale. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI belle locali piano terreno 130 mq. uso laboratorio in Venaria. Lire 35.000 mensili. Telefono 527-420.

AFFITTASI, vendonsi negozi, locali, alloggi, zone diverse in accompagnando proprietà Scrivere: « Pubblicità Stampa 6275 — Torino ».

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi zona S. Rita. Telef. 391-738.

AFFITTASI signorile ottime camere, saloni, tripli servizi. 551-703 ore pasti.

AFFITTASI in luglio alloggio panoramico cinque camere salone doppi servizi. Telefonare 777-088 ore

AFFITTASI 4 ampi locali uso ufficio primo piano, Fabro 6. Telefonare ore

AFFITTASI locali uso magazzino. Via La Salle 9.

AFFITTASI Francia alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 0-67

ALLOGGETTO ammobiliato camera uso cucina lusso affittasi, Troglia, corso Regina 158 G-2

ALLOGGETTO nuovo ammobiliato uso persona sola distinta. Telefonare 653-668.

ALLOGGIO 3 camere salone tinello doppi servizi pressi affittasi. Agenzia Treglia, corso Regina 158.

AMMOBILIATO affittasi fronte pollina alloggio panoramico tre camere accessori tripli servizi terrazzo, Scrivere: « Pubblicità Stampa 98 — Torino ».

ammobiliato immediata matrimoniale palazzo lusso terzo senza cucina, piano rialzato, Porta Susa, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9316 — Torino ».

APPARTAMENTO via Roma, secondo piano, sei camere, servizi. Adatto ufficio, abitazione, affittasi. Telef. 553-872.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni) ambientati, deposito mobili, garanzia Telefonare 372-858, Conti.

CAPANNONE mq. 650 affittasi, 15 km. Torino, zona Telef. 936-816.

CERCO appartamentino 1-2 cucina, cucinino, bagno, riscaldamento. Scrivere: Zabottini Alfredo, Asti 37, A55338

CONIUGI soli piccolo alloggio cercano persona sadissa per aiuto et compagnia ottima retribuzione et trattamento. Telefonare 50-143 ore pasti.

CONIUGI cercano alloggetto in cambio pulizia scale lavoro giardinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino » A55300

CONIUGI impiegati torinesi referenziati 1 camera e servizi anche Torino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ».

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio zona Mercati Generali. Telefonare 680-626.

CONIUGI pensionati referenziatissimi cercano 2 camere cucina servizi. Telefonare 754-410 A55406

settentrionali Sella 14enne cerca 1-2 camere giugno. Parodi, Montevideo 6.

CONIUGI soli alloggio cauzione. Telefonare

DIPENDENTE grande industria cerca affitto alloggio zona S. Paolo anche piccolo due camere. Telefonare

DISTINTO vedova signorile Nizza d'Asaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

alloggi possibilmente attigui, camera tinello servizi cercano signora sola, ottima referenze. Telef. 275-157, 354-164. A55221

FAMIGLIA referenziatissima settentrionale alloggio camera cucina servizi S. Salvario, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 41-445. G-197

FAMIGLIA tre adulti piemontesi referenziatissima camere servizi zona MaurizIano, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1149 — Torino ».

FAMIGLIA tre persone adulte alloggio da mensili, anche casa vecchia, cauzione. Telefonare 872-364.

cerca mansarda o soffitta indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ».

LOCALE oppure acquisto 500-700. Telefonare 383-898.

industriale 150-250 mq. centrali in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

figlio torinesi gestio batteria di Milano, pagamento semestrale. Telefonare 235-097.

NEGOZIO oppure massimo due locali uso ufficio preferibilmente zona barriera Aurora, Milano o Porta Susa cerca Società chimica. Casella 233 P Sip, Milano. 24420

OFFICINA lamiera cerca locale mq. 40-50, con forza e telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ».

PENSIONATA pulita cambio camera. Telef. 277-043, ore

PICCOLA famiglia piemontese referenziata alloggio 2 camere tinello, urgo. Telefonare A55733

PIEMONTESE ragazza possibilmente piano terreno, Telef. 773-779.

PIEMONTESI prossimi sposi alloggio zona diversa. Telefonare 653-966.

referenziati, impiegati, affittere bbero alloggetto mensili, 50-731.

PROSSIMI coppia uso Tinello cucinino servizi Telefonare 237-883.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano una-due camere servizi. Telef.

RAGIONIERE referenziato cerca camera tinello servizi. Telefonare

SIGNORA piemontese sola cerca alloggetto 2 cucina piani alti casa nuova semidistanza zona Milano. Telefonare 754-341, 238-746. A55434

cercano 1-2-3 vent'undicesima mensi urgo Luc Telefonare 513-187. A

torinesi affitterebbero per primo alloggio 2 camere, cucinetta, servizi. Telefonare 884-410.

SPOSINI alloggio camera più servizi, Lucento, borgata Vittoria, Madonna Campagna. Telef. 299-709.

SPOSINA piemontesi cercano camera, tinello, servizi, barriera Milano. Telefonare 271-648. A55696

TORINESI sposi settembre due camere cucina servizi, S. Donato. Telefonare finali.

ZONA Crimea cercasi adatto 150. Telefonare 585-228

Locali Vilegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI Bardonecchia servizi, vecchia ammobiliata. Telef. 782-353 pasti.

AFFITTASI Cervo Ligure (Diano Marina) alloggio proprietario mare, due-tre luglio agosto settembre. Telefonare 679-404 pasti.

Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Manuali 15, capita accogliente villa, soggiorno ma studenti e famiglie. Lezioni. Ripetero. Telefoni: Alassio 98-801; Torino 384- G-877

ALFALINGUE 1° giugno inizio corsi pagha contabili, corrispondenza commerciale. Telefonare 528-877

ALL'ISTITUTO Elma corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. G-1151

ALL'ISTITUTO Draglia, Carmata 22, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computometria Corsi diurni, serali G-891

GALLISTA, Xaviee, continuati. Arte Scuola, via S. 3, telefono 42-385. G-348

COLLEGIO Pacchiotti, Giaveno (Torino) diretto Fratelli Scuole Cristiane, quinta elementare, scuola media. Soggiorno ideale, serietà studi, vita ottima. Telefono 937-114.

Tagmone, Vagmone 7. Corsi qualifica saldatori meccanotelenici elettrici. G-24

DETTINATRICE direttrice specializzazioni taglio ondulazioni ad aria, tintura, permanenti. Corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 13, telefono 46-348. A55709

Lezioni - Private. L. 150 p.p.

lavori domicilio disegno o progetti, geometra Torino piemontese. Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

modernissimi rapidissimi. Corso 5000. Telef. 512-025, nuova San Martino 8.

mercoledì diplomata impartisce lezioni, esegue domicilio traduzioni, corrispondenza inglese francese. Telefonare

Impieg. Mob. Senz. L. 150 p.p.

A affitto bella, signorile ammobiliata due letti, unici inquilini. Telefonare 752-851. A54879

A sola ammobiliata centrale seconda corrente Tel. 510-542.

AFFITTASI ammobiliato camere da uno o due letti. Telefonare 80-834.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina solo donna. Telefonare 534-323.

camere mobiliate, pensione completa. Telefonare 582-510. A56691

arena signore anno 20.000. Settembre piano ascensore.

AMMOBILIATA Porta Nuova singola o bilioli, comodità, serietà, uomini, fonare

IMPIEGATO ammobiliata con pensione Margherita, Tassoni, Lucento. Telefonare 650-443.

distinti in villetta Nuovi. 880-363 ore pasti. A50552

completa ambiente signorile solo uomini, Statuto. Tel. 682-642.

elegantemente, indipendente, piano rialzato, Statuto, serietà, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ».

PIED-A-TERRE Ehero subito indipendentissimo, serietà, stabile. Disavino, Sant'Anselmo 13 253

SIGNORA offre pensione camera letti impiegate, comfort, centrale. Telefonare 656-113. A55606

Nuova, camera singoli- Rata un letto. Telefonare 528-983.

Domando Impiego L. 50 p.p.

ABILE commesso secondo impiego offresi. Telefonare 374-920.

DATTILOGRAFA conoscenza a dei maggiore lavori. Telef. 885-945.

DIGIAMMOVENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso ditta Chiaramonte, Carrignano 6, Torino. A57097

trentennale esperienza vendita erboristeria medicinali essenze naturali liquori accetterebbe ispettrice organizzazione vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ».

meccanico, decennale, migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

DISEGNATORE 22enne, militesolto, 5 anni esperienza attrezzatura meccanica generica, utensili, stampi, apparecchiatura di controllo, procedimenti di lavorazione offresi moderna ditta dintorni di Torino. Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

contabile fatturista lavorerebbe. Telefonare ore pasti

EX bancario 25enne perfetto inglese buone nozioni italiano rebbesi ottima referenze. Tel. 253-038 dalle 13-14. A57427

professionista cerca lavori interni professione. Tel.

GEOMETRA massima serietà offresi come assistente cantiere edile o stradale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ». A57151

su ufficiale ottima referenze, dinamico, pratico, propria una esperienza scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A57757

GEOMETRA Mesue fallimentare corrispettivi cantiere ufficio progettazioni Lia, Martino 4, presso Costelli. A52343

GIOVANE impiegato pratico ufficio produzione programmazione anche subito, sede propria. Telefonare A57761

GIOVANE maestro cerca urgentemente impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A56505

GIOVANE 24enne culture media libero qualsiasi Telefonare 578-364.

GIOVANILE 55enne pensionata stenodattilografa lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

pratica lavori ufficio meccanografici Faggiano, Carrignano 6 Torino. A57032

meccanico provetto per falegnameria lavoro cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

DITTA apprendista contabile 16. Finanziari Città 32.

laboriose per mansioni ceria disposto stabilirsi Pontremoli. chiede garanzie. Indicare età, titolo studio, occupazioni precedenti. Scrivere: Revisi Diva, Massa. A55479

DITTA commerciale centro cerca impiegato dattilografo bella elementi, capacità lavoro autonomo magazzino. Telefonare 43-370.

IMPIEGATA possibile sempre Madonna Campagna. Telefonare 257-968. 24423

INCATO fatturista pratico lavori ufficio 20-30enne cercasi. Presentarsi ufficio Sebastopoli 278.

IMPERTANTE consulenze abusive per esperto fabbricazione Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7679 — Torino ». A55953

IMPORTANTE industria nord Italia cerca capi tecnici tecnicodattilografica. Età 25-35 anni. Specificare curriculum, preteso Pubblimar, Casella 4 C, Torino. 24363

(Continua a pag. 10)

Affitt. e Staz. L. 150 p.p.

ALASSIO Casa Piera, Verolo 115, 1° piano, riva vitto

LOANO Hôtel Fremont, Giugno e settembre

MIA, soggiorno lusso, metri trattamento tandiara, riduzione giugno

Vienna Touring, sul mare. Comforts, Signorilità, direzione: Rica, Ligaria, direttamente mare.

RIMINI, Pensione Fiorella, 27-044. Tranquilla, cucina romagnola. Prezzi modici.

Rivabella, Pensione Sara, sulla spiaggia, modernissima. Ottima cucina. Garage. Prezzi-lavi. 24620

SESTRI Levante, Pensione Tessier, vicinanza mare, prezzi modici, comforts. Interpellateci A53738

20enne occuperebbesi famiglia azienda, scopo miglioramento- libera subito, referenziata. Scrivere « Pubblicità Stampa 2380 — Torino »

ESPERIENZA COMMERCIALE CONOSCENZA INGLESE CERCA IMPORTANTE IMPRESA PER LAVORO ALL'ESTERO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2368 — TORINO ».

27enne collegiato 3 anni pratico contabilità bilanci budget fiscali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ». A57220

azienda piemontese corrispondente commerciale Scrivere: « Pubblicità Stampa 1221 — Torino ». A56701

SIGNORA bella impiegherebbesi quale anche serale. rosso, comodità 9-52. Tel. 297-050.

ne macchina scrivere, praticissima pagbe e contributi serie Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A57057

SIGNORINA media cultura, presenza, impiegherebbesi. Telefonare

ottima referenze, inglese francese, besi luglio agosto settembre assistenza bambini, mare, montagna, viaggi. Scrivere: 1222 — Torino.

TECNICO esperienza decennale attitudine clientela, dispoviagg

Alla presenza del Presidente della Repubblica

Inaugurata la fiera di Padova "crocevia del commercio italiano,,

Così l'ha definita il ministro Gui nel discorso di apertura - Annunciata la costruzione di una nuova sede su un'area di 300 mila metri quadrati

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 30 maggio.

(p. c.) La 41ª edizione della Fiera campionaria di Padova è stata oggi inaugurata dal Capo dello Stato, presenti il ministro Gui, in rappresentanza del governo, e gli onorevoli Merlin e Bisautti, rispettivamente rappresentanti del Senato e della Camera.

Nella sua relazione il presidente della Fiera avv. Luigi Merlin ha sottolineato la posizione geografica della città, punto d'incontro delle linee ferroviarie e delle grandi strade della Valle Padana: città maggiormente unita a Venezia dalla costruenda idrovia che consentirà, con una sensibile riduzione dei costi di trasporto, lo sviluppo di nuove industrie. La futura autostrada Padova-Bologna favorirà il collegamento di questo mercato con le più lontane regioni.

L'avv. Merlin si è detto lieto di presentare una fiera in continuo progresso, in sicura evoluzione anche se il numero delle fiere italiane — alle volte non rispondenti a vere esigenze commerciali — può ingenerare confusione negli operatori economici.

Nel suo discorso il ministro Gui ha definito la rassegna padovana come il crocevia del commercio italiano ed ha proseguito portando il proprio compiacimento agli espositori. Egli ha rilevato che la Fiera di Padova si fonda su pilastri quali la stabilità monetaria, l'espansione progressiva dei mercati italiani e l'iniziativa privata. Accanto a questi sono da ricordare altri elementi che hanno valore più profondo di quello economico, quali la libertà, lo sviluppo della produzione per una miglior distribuzione e la ricerca dei beni comuni.

« L'espansione economica — ha aggiunto il ministro — ha creato nuovi problemi sociali e nuovi rapporti tra i vari settori produttivi, e tra le varie zone del Paese, ed ha imposto l'esigenza di considerare e risolvere i problemi dei settori più deboli: l'agricoltura, i piccoli imprenditori e i commercianti. Queste esigenze — ha concluso — impongono adeguate soluzioni, senza tuttavia abbandonare quei principi di natura economica e morale che sono sempre stati seguiti dall'Italia; questi elementi debbono considerarsi come i pilastri fondamentali per la linea di condotta futura, come è stato indicato dallo stesso presidente del Consiglio designato, on. Moro ».

Dopo aver tagliato il nastro tricolore, Antonio Segni ha visitato i vari settori della Fiera che conserva, con 3550 espositori, la formula originaria, pur avendo maggiore sviluppo ad alcuni settori. Il consiglio d'amministrazione dell'ente ha affrontato il problema dello spazio e dell'adeguamento ai tempi, necessario perché la fiera possa far fronte alle nuove esigenze. E' stata annunciata la costruzione di una nuova sede per le quale è stata scelta un'area di 300 mila metri quadri, su cui si erigerà con l'aiuto del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, il nuovo complesso modernamente concepito.

In mattinata l'on. Segni aveva inaugurato, in località Brusegana, il Centro medico psicopedagogico, istituito dalla Provincia per i bambini anormali, con una spesa di ottocento milioni. Non è soltanto un istituto di assistenza, ma anche un centro di studio e di ricerca con funzioni di guida e di coordinamento tra le varie attività, nel campo dell'igiene mentale dell'età evolutiva. Il ministro Gui ha affermato che questo centro testimonia come una sapiente iniziativa autonoma degli enti locali possa anche precedere ed utilmente sperimentare l'azione che lo Stato potrà svolgere più largamente su scala nazionale.

Hanno pronunciato discorsi anche il presidente dell'Amministrazione provinciale comm. Vittorio Marani, ed il vescovo mons. Girolamo Bortignon che ha impartito all'opera la benedizione. Il capo dello Stato è stato fatto segno ovunque ad affettuose dimostrazioni. Egli è ripartito in serata per Roma, accompagnato dalla consorte donna Laura.

I nove premi settimanali della lotteria di Monza

Roma, 30 maggio.

Il Ministero delle Finanze comunica l'esito della quinta estrazione dei nove premi settimanali relativi al concorso abbinato alla Lotteria di Monza 1963. Premio da L. 1.000.000 a Morello Giovanni, v. Ibica 16 Melilli (Siracusa); Premio da 500.000 a Gotta Angelo, corso Buenos Aires 18/12, Genova; Premi da L. 100.000 ciascuno a Leone Ignazio, via Pellizzeri 33 Valenza (Alessandria); Agliano Luigi, via De Lieto 3 Gaeta (Latina); Biasiolo Antonio, via G. Bordone 13-2 Cornigliano (Genova); Ubbali Carlo, via Maestra 43 Madonna del Campo (Pavia); Celle Franco, via Trento 3-3 Chiavari (Genova); Rovetti Silvia, via Don Bosco 5 (Trieste); Rossetti Rinaldo, via Trento-Trieste 57, Livrara (Milano).

Le celebrazioni a Roma per la festa della Repubblica

Roma, 30 maggio.

Il ministero della Difesa ha annunciato oggi che domenica 2 giugno le Forze Armate celebreranno il diciassettesimo anniversario della fondazione della Repubblica. Nelle città di Roma, Firenze, Taranto, La Spezia e Belluno avranno luogo rivista militari.

Nella capitale, le truppe saranno passate in rassegna dal Capo dello Stato.

Sfileranno in testa alle truppe i vessilli e le relative scorte del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare, dell'Istituto del Nastro Azzurro, delle Associazioni d'Arma e dell'Associazione finanzieri in congedo.

Dopo aver passato in rivista i reparti, il Presidente della Repubblica prenderà posto nella tribuna d'onore dove consegnerà alla bandiera del 1° Reggimento paracadutisti e alla bandiera dell'Arma di Artiglieria, la Medaglie d'Oro al Valor Militare conferite recentemente ai Reggimenti 186° e 187° paracadutisti e al 185° Reggimento Artiglieria paracadutista. Sono questi i tre reggimenti che formavano, durante il secondo conflitto mondiale, la Divisione « Folgore » e che si batterono eroicamente sul fronte dell'Africa Settentrionale.

Nel complesso, parteciperanno alla sfilata: 52 bandiere di guerra, 18 medaglieri di associazioni combattentistiche e d'arma, 15.000 uomini, 260 carri armati, 220 veicoli blindati, 140 missili e pezzi d'artiglieria, 500 automezzi, 450 quadrupedi, 27 elicottari dalle tre FF.AA., 21 aerei leggeri dell'esercito, 52 aviogetti dell'Aeronautica militare.

Quest'anno per la prima volta, alla parata aerea parteciperanno i nuovi apparecchi « F. 104 G », che hanno una elevatissima potenza e che raggiungono una velocità pari a due volte quella del suono.

Uno ha meno di 14 anni

Quattro ragazzi armati rapinano una tabaccaia

Messi in fuga dalla donna sono stati arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 30 maggio.

(g. o.) Quattro ragazzi, uno dei quali non ha ancora quattordici anni hanno compiuto una rapina a mano armata ai danni di Amalia Pelagatti ved. Conti, proprietaria di una rivendita di sale e tabacchi a Campi Bisenzio. Tre dei giovanissimi rapinatori sono stati arrestati e trasferiti al carcere per minorenni. Quello inferiore ai quattordici anni, è stato riconsegnato ai genitori.

Il grave episodio è avvenuto verso le 22,30 di ieri sera. Il diciassettenne P. M., abitante a Campi Bisenzio, entrava nella tabaccheria e chiedeva un pacchetto di sigarette. La Pelagatti ha preso il pacchetto dallo scaffale e l'ha deposto sul banco. Il ragazzo ha infilato la mano in tasca, ha estratto una rivoltella e l'ha puntata contro la donna dicendole: « Stia zitta, altrimenti le scarico la pistola addosso ».

Poi ha fatto un cenno ad altri due ragazzi che erano fermi dinanzi alla porta. Questi sono entrati ed hanno cominciato ad afferrare pacchetti di sigarette. La donna a questo punto si è messa a gridare, provocando la fuga dei tre e di un loro complice, fermo a far da palo. Inseguiti da alcuni passanti, sono stati tutti raggiunti e consegnati ai carabinieri.

Illegittima la legge che tutela il paesaggio della Val d'Aosta

La Corte Costituzionale dichiara che la materia è di competenza dello Stato, non della Valle - Altre sentenze sulla legge di P.S.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Questa mattina la Corte Costituzionale ha reso pubbliche alcune sue decisioni. I supremi giudici hanno dichiarato illegittima la legge regionale della Valle d'Aosta approvata il 4 ottobre 1962 (e recante norme per l'esercizio di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, antichità, monumenti e belle arti) nelle parti in cui la legge medesima attribuisce ad organi della Valle poteri spettanti al ministero della Pubblica Istruzione ed al governo della Repubblica e ad altri organi dello Stato diversi dalla soprintendenza alle Antichità e Belle Arti.

Nelle leggi che le regioni emanano nelle materie di loro competenza — ha affermato la Corte — perché esse possano modificare le attribuzioni degli organi statali sono necessarie apposite leggi dello Stato per regolare il passaggio delle relative funzioni dagli organi dello Stato a quelli delle regioni. E' questo un principio inderogabile, sancito dalla disposizione transitoria VIII della Costituzione, in base alla necessità di una attuazione coordinata dei principi costituzionali dell'autonomia e del decentramento nel campo della organizzazione amministrativa delle regioni e dello Stato.

Così pure è stata riconosciuta illegittima la legge della Regione siciliana, con la quale si concedevano particolari agevolazioni fiscali per l'incremento delle attrezzature turistiche, climatiche e termali dell'Isola. La materia, ha detto la Corte, è di competenza dello Stato.

Con altra sentenza la Corte ha riconosciuta illegittima la norma contenuta nel secondo comma dell'articolo 162 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza e di una parte del primo comma. Secondo questo articolo i pregiudicati pericolosi potevano essere tradotti in stato di arresto davanti all'autorità di pubblica sicurezza. « Ma tale disposizione — si osserva nella sentenza — è in contrasto con l'art. 13 della Costituzione, giacché l'ordine di arresto non proviene dall'autorità giudiziaria, ma dall'autorità di pubblica sicurezza. E' chiaro poi che per il secondo comma dell'art. 162 non ricorrono quelle condizioni, previste dal terzo comma dell'art. 13 della Costituzione (situazione di necessità e di urgenza, intervento preventivo o successivo dell'autorità giudiziaria) nelle quali soltanto la Costituzione ammette che restrizioni della libertà personale possano essere imposte con un provvedimento dell'autorità di polizia ».

Il primo comma dell'art. 162, a sua volta, stabilisce che i condannati per delitti a pena detentiva o che dovessero essere sottoposti alla libertà vigilata, sono obbligati, appena dimessi dal carcere, a presentarsi alla locale autorità di pubblica sicurezza che può provvederli, se necessario, del foglio di via obbligatorio. L'ultima parte di questo comma, come sopra indicato, è stata dalla Corte ritenuta in contrasto con l'art. 13 della Costituzione (sulla libertà di circolazione e di soggiorno). Con la generica espressione « se necessario », infatti, risultano non precisamente ed adeguatamente delimitati i poteri conferiti all'autorità di pubblica sicurezza in materia di foglio di via obbligatorio.

La eliminazione dal primo comma delle ultime parole suddette non significa che nei confronti delle persone dimesse dal carcere non si possano applicare le misure restrittive della libertà personale e di movimento previste da altre disposizioni, sempreché, naturalmente, ne ricorrano i presupposti.

Con altra sentenza ha dichiarato manifestamente infondata la questione di legittimità della norma contenuta nell'articolo 4 della legge di P. S. nella parte rimasta in vigore dopo una precedente sentenza della Corte Costituzionale. La sentenza riguarda i rilievi segnaletici da parte delle autorità di P. S. La Corte Costituzionale già precedentemente ha dichiarato illegittima la norma limitatamente ai rilievi segnaletici che determinavano limitazioni della libertà personale, mentre considerò legittima la parte che riguardava quei rilievi concernenti soltanto l'aspetto esteriore, lasciando integra la sfera di libertà personale. In base a questa prima decisione la questione sollevata dal pretore di Siderno è stata dichiarata infondata, e i rilievi segnaletici esteriori sono stati confermati legittimi.

Infine i supremi giudici hanno dichiarato illegittima la legge 5 luglio 1961, n. 641 che contiene le disposizioni sulle pubbliche affissioni e sulla pubblicità affine. r. s.

Forse si ripeterà il processo al pugile italiano

L'ex amante di Arancio ritratta tutto: «L'ho fatto condannare per vendetta»

In una lettera ai giudici, la ballerina Jacqueline Gervasoni detta Michèle afferma di aver mentito perché era stata abbandonata - Le rivelazioni confermate dall'abate Limosin, che da anni si batte a favore del nostro connazionale - La prossima udienza si terrà il 21 giugno

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 maggio.

Francesco Arancio, il giovane pugile italiano condannato ai lavori forzati a vita il 16 maggio 1960 per l'assassinio dell'orefice Georges Van Malle, avvenuto a Marsiglia durante una rapina il 1° settembre 1958, riuscirà forse a far riconoscere la propria innocenza. Un fatto nuovo permette di sperarlo. L'abate Limosin che durante il primo processo tentò di discolparlo dichiarando a suo tempo di aver saputo da una confessione che l'Arancio era estraneo alla faccenda ma non poté rivelare — essendo vincolato dal segreto — il nome del penitente, è uscito dal suo silenzio. In occasione del processo per il furto dell'auto usata dai rapinatori, il sacerdote ha rivelato tutto quanto sa.

Il sen. Mario Palermo, avvocato di Francesco Arancio insieme al parigino Joe Nordmann, ha letto oggi in udienza alla Corte d'Appello di Aix-en-Provence una lettera dell'abate in cui si dice tra l'altro: « Colui che si confessò è Michèle, l'ex amante di Francesco Arancio. Mi finse di aver mentito e di avere accusato l'Arancio perché l'aveva lasciata per accompagnarsi con una certa Josette. Michelle ha riconosciuto di non essere mai salita sull'auto utilizzata per la rapina. Ho contemporaneamente ricevuto le confidenze di Robert Benedetti, il quale mi dichiarò di aver sentito dire a Louis Chaix che questi si trovava nella macchina rubata mentre l'Arancio non c'era ».

Subito dopo è stata letta una lettera di Michèle, che ritratta tutto in merito. Ella afferma di aver detto il falso per gelosia e di aver mentito anche quando rivelò che Arancio si trovava sull'auto usata per la rapina.

Dopo la lettura delle lettere, l'avv. Nordmann ha chiesto al tribunale la citazione, quale testimone, della giovane Michèle, il cui vero nome è Jacqueline Gervasoni, dell'abate Limosin e del Benedetti, che è detenuto per furto. Il Procuratore Generale ha domandato allora che anche tutti i testi a carico siano sentiti di nuovo, e il tribunale ha rinviato le udienze al 21 giugno. Nel frattempo i testi saranno convocati.

Il processo Arancio sarà sottoposto forse ad una revisione ed è necessario ricordare i fatti. Il 1° settembre 1958 l'orefice Van Malle venne assassinato mentre inseguiva quelli che avevano dato l'assalto al suo negozio. Alcuni giorni dopo la polizia ricevette una denuncia anonima che la mise sulle tracce di tre giovani: Francesco Arancio, Louis Chaix e un certo Tartanella. I primi due furono subito rintracciati e arrestati; il terzo era morto in un incidente automobilistico.

Quando fu interrogato, Francesco Arancio affermò che il 1° settembre, all'ora in cui l'orefice Van Malle era stato assassinato, si trovava a Martigues con l'amico Finucio Murgia e con Jacqueline Gervasoni, ma quest'ultima lo smentì dichiarando che a Martigues c'erano andati il giorno dopo. Aggiunse che il 1° settembre era persino salito con Louis Chaix, Francesco Arancio e il Tartanella sull'auto rubata che doveva servire per la rapina.

Sebbene l'accusatrice avesse soltanto 17 anni, fosse fuggita da una casa di correzione e appartenesse alla malavita, a cui l'aveva spinta il Tartanella che la sfruttava, la polizia non mise in dubbio la sua testimonianza.

Al processo Michèle ripeté la accusa. Ma il Murgia testimoniò a favore dell'Arancio: «Andammo a Martigues il 1° settembre, e me ne ricordo benissimo perché il 31 agosto era domenica e la sera c'eravamo recati tutti insieme in un caffè della Canebière a guardare la televisione. Prima di separarci prendemmo appuntamento per andare il giorno dopo a Martigues. Non potei farlo il 2 settembre, perché quel giorno dovevo essere a Marsiglia per rinnovare il passaporto ». *I giudici non tennero conto di questa testimonianza, l'unica che non potesse essere sospettata, né di molte contraddizioni contrastate nelle dichiarazioni di Michèle, né del fatto che la vedova Van Malle aveva riconosciuto Louis Chaix come uno dei rapinatori dell'oreficeria, ma non Arancio.*

I due giovani furono condannati all'ergastolo, ma mentre Louis Chaix si rassegnava al proprio destino, Francesco Arancio non cessava di proclamare continuamente la propria innocenza; e un giorno l'abate Limosin scrisse al Procuratore della Repubblica per rivelargli che un penitente gli aveva detto in confessione di conoscere il vero assassino e che l'Arancio era innocente. Invitato a dire i nomi, l'abate rispose di essere vincolato dal segreto della confessione.

Un primo tentativo di dimostrare l'innocenza dell'Arancio venne fatto durante il processo per il furto dell'automobile, ma anche in quest'occasione la giovane Michèle, che nel frattempo si era sposata, ripeté le accuse e l'Arancio fu condannato ad altri due anni di carcere per il furto della macchina.

La madre tuttavia era sicura dell'innocenza del ragazzo e il senatore Palermo è riuscito ora a ottenere dall'abate Limosin la lettera che discolpa Francesco Arancio.

L. Mannucci

L'abate Jean Limosin (Tel.)

Jacqueline Gervasoni, detta Michèle, l'ex amica di Francesco Arancio (Telefoto)

Si avvelena perché il padre vuole che lasci l'innamorato

Una ragazza alessandrina di diciassette anni - Prima si è tagliata le vene dei polsi - E' stata salvata dal genitore

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 30 maggio.

Una ragazza di Alessandria, Maria Luisa Poggio, di 17 anni, abitante in Spalto Gamondio, ha cercato di togliersi la vita dopo una discussione con il padre che le imponeva di non incontrarsi più con l'innamorato.

Da qualche tempo la diciassettenne, contro il volere del genitore, frequentava un giovane alessandrino. Ieri, la ragazza pare si sia ancora incontrata con l'innamorato, ed il padre venne a saperlo. Terminata la cena, l'uomo, dopo avere ripetuto alla figlia che era contrario alla relazione, affermò: « Non devi più incontrare quel ragazzo. Questo è quanto ho deciso ».

In lacrime, Maria Luisa ha preso dal comodino del fratello Ferruccio, che fa il commesso farmacista ed è attualmente militare, un tubetto di simpamina, e ci è chiusa nella stanza da bagno. Prima si è tagliata con una lametta da barba le vene dei polsi, quindi ha ingerito tutte le venti pastiglie contenute nel tubetto.

Verso le 23, preoccupato dal fatto che la figlia non usciva dal bagno, il padre ha forzato la porta e ha visto Maria Luisa priva di sensi. Subito accompagnata al « pronto soccorso » dell'Ospedale Civile, la ragazza è stata sottoposta ad energiche cure e dichiarata fuori pericolo. Guarirà in due settimane. f. m.

Giovane seviziata e rapinata da due camionisti in campagna

Trapani, 30 maggio.

(*f. d.*) Un grave episodio è avvenuto lungo la strada nazionale Marsala-Mazara, dove due camionisti, Ignazio D'Antoni di anni ventisette e Antonino Di Benedetto di anni ventuno, hanno seviziato e derubato una ragazza, lasciandola nuda in aperta campagna.

Nel corso di uno dei soliti viaggi, due camionisti, giunti all'altezza del bivio Castelvetrano-Mazara, si imbattevano in una ragazza, L. V. di 21 anni da Trapani, la quale chiedeva loro un passaggio. Appena salita in cabina, la giovane disse di essere diretta a Marsala, mentre i due camionisti risposero che il loro viaggio terminava in contrada Strasatti e pertanto l'avrebbero lasciata in quella località.

Ad un certo punto i camionisti sterzavano, dirigendosi verso un'altra contrada e, giunti in aperta campagna, si fermavano ed entrambi seviziavano la giovane, che poi derubavano di circa diecimila lire. I camionisti quindi si allontanavano di corsa, abbandonando nuda in aperta campagna la donna.

Nel volgere di qualche ora, dopo la denuncia, i due camionisti venivano rintracciati e riconosciuti dalla giovane. Essi sono stati arrestati e denunciati per rapina e violenza.

Escono di notte con le armi e i carabinieri li arrestano

Due giovani artigiani di Ceva - Pare volessero soltanto andare a caccia di frodo - Ora aspettano la decisione della magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 30 maggio.

Per assersi recati a cacciare di frodo sulle alture della Langa, due giovani artigiani sono stati arrestati questa notte dai carabinieri di Mussano e ora si trovano nei guai. Si tratta di Leo Bessone, di 24 anni, e di Carlo Mesoli, di 20, entrambi residenti a Ceva, che sono titolari di una impresa per l'installazione di impianti idraulici.

I due viaggiavano a bordo della « Giulietta » del Bezzone, quando, all'1,30 di notte, venivano fermati dai carabinieri su una strada solitaria presso Marsaglia. In questi ultimi tempi, nella zona di Murazzano, era stata compiuta una lunga serie di furti, e la presenza di un'auto in quei luoghi aveva inaspettato i militi. La posizione dei due giovani si è fatta grave quando il maresciallo dei carabinieri ha trovato sulla vettura due carabine e, alla cintola del Bezzone, una pistola calibro 22. Il sottufficiale li ha dichiarati in arresto e li ha condotti a Murazzano.

A Ceva, dove i due giovani sono conosciuti come ottimi elementi, e anche a Murazzano, ove avevano già lavorato per molto tempo, la notizia del loro arresto ha destato viva sorpresa. Essi continuano a sostenere di essersi trovati sulla Langa per procurarsi una lepre da mangiare a cena con gli amici, ma i carabinieri non sembrano propensi a ritenere valide le loro giustificazioni, soprattutto per la presenza della rivoltella addosso al Bezzone.

Stamane il padre del Mesoli, maresciallo degli alpini in pensione, e la madre del Bezzone, sono giunti a Murazzano per poter parlare con i due giovani, ma non hanno ottenuto il permesso di vederli. Soltanto domattina, l'autorità giudiziaria deciderà se trattenerli per i sospetti che gravano su di loro, o rilasciarli a piede libero, in attesa del giudizio per la meno grave imputazione di porto abusivo di armi.

r. r.

Si ferisce con 22 coltellate a letto sotto le coperte

Treviglio, 30 maggio.

(*r. p.*) Un anziano possidente ha tentato di togliersi la vita in un modo raccapricciante. Si tratta del cinquantasettenne Pompilio Intra, abitante a Calvenzano, nei pressi di Treviglio.

Fattosi ricoverare all'ospedale di Caravaggio, l'Intra veniva trovato affetto da una grave forma di scompenso cardiaco. Oggi, dopo il passaggio dell'infermiere di servizio, avendo notato che gli altri ammalati dormivano, l'Intra decideva di attuare l'orribile proposito. Dal comodino del vicino ha preso un coltello da cucina, che vi era stato dimenticato. Quindi si è ben nascosto sotto le coperte e senza un grido ha cominciato a colpirsi: si è così inferto diciannove coltellate allo stomaco e al ventre. Ma la morte non è sopraggiunta; allora l'infelice si è trafitta la carotide con tre altre coltellate.

L'infermiere ripassava nella corsia poco dopo e notava del sangue gocciolare dal letto dell'Intra. Alzate le coperte, scorgeva l'orrendo spettacolo. Le condizioni dell'Intra sono disperate.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti locali alternati ad ampie zone di sereno. Sulle regioni centro-meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità irregolare che si accentuerà con isolati piovaschi. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *moderati settentrionali.* Mari: *generalmente mossi con moto ondoso in diminuzione.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,3	19,2	Pescara	17	26
Bolzano	13	23	L'Aquila	10	19
Trento	13,6	25	Roma	13	27
Verona	15	23	Campob.	11	15
Trieste	19	26	Bari	18	21
Venezia	17	26	Napoli	15	25
Milano	15	22	Potenza	11	16
Genova	19	22	Catanzaro	15	22
Bologna	15	24	Reggio C.	16	25
Firenze	18	24	Messina	20	25
Pisa	16	26	Palermo	17	24
Ancona	17	21	Catania	17	26
Perugia	13	20	Cagliari	13	25

forza!

OVOMALTINA

Via quella faccia scura, quella voglia di far niente, quelle crisi malinconiche, conseguenze fastidiose di un esaurimento nervoso: da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina, calda o fredda, a piacere.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi, restituisce energia e dinamismo: è l'alimento ufficiale delle più grandi manifestazioni sportive internazionali.

dà forza!

* a proposito, avete già il grazioso agitatore per farvi in un attimo una deliziosa, dissetante Ovomaltina fredda? Potete riceverlo a casa inviando 150 lire in francobolli alla Soc. Wander v. Meucci 39 Milano

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. MILANO

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

CHIOMONTE Le seggiovie dei fiori che vi portano ai Piani del Frais e Pian Mesdì, piena fioritura narcisi e tutta la profumata flora alpina.

PRAGA Budapest Zagabria 12 gg. part. 29/6 - 21/7 - 4 - 11/8 - 1/9 L. 88.000 - Benelux 12 gg. L. 98.000; Loira - Bretagna 12 gg. L. 105.000. Milan Viaggi - Acc. Scienze 1 - Tel. 521.518.

PRAGA Viaggio in aereo IL 18 turboelica + 8 giorni in alberghi di 1ª cat., part. tutte le domeniche. Viaggio, soggiorno e visti L. 66.000. In treno L. 51.000. E.T.L.I., c. G. Ferraris 2, t. 547.796

VIAGGI AEREI

Italia - Atene - Rodi - Beirut - Cairo - Gerusalemme - Istanbul - Madrid - Palma di Majorca - Barcellona - Siviglia - Lisbona - Isole Canarie - Madera - Torremolinos - Casablanca - Parigi - Londra - Scozia - Dublino - Amsterdam - Bruxelles - Amburgo - Copenaghen - Oslo - Stoccolma - Helsinki - Monaco - Vienna - Stati Uniti - Sud America - Sud Africa - Giappone - Estremo Oriente ecc. ecc. In tutto il mondo.

CONFORTEVOLI - RAPIDI - ECONOMICI

FRANCO ROSSO - c. G. Cesare 15, t. 276.493

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

la camicia che non si stira

IN VENDITA PRESSO

maruis
Via Roma 343 TORINO

"Terital" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

ULTIME NOTIZIE

La maggioranza degli americani è dalla parte dei negri

Kennedy deciso a stroncare le violenze razziste nel Sud

Il Presidente prepara una legge per l'integrazione, che sarà presentata la settimana prossima al Congresso - Continuano le manifestazioni di intolleranza dei bianchi e le proteste della gente di colore

(Nostro servizio particolare)

New York, 30 maggio.

L'attenzione dei circoli di Washington è polarizzata su quella che, nelle parole del *Washington Post*, potrebbe diventare «la più grave crisi nazionale dopo la grande depressione del 1929»: la serie di agitazioni e di conflitti razziali. Gli osservatori sono concordi nel constatare che i negri, con la serie di vaste e decise dimostrazioni, hanno sancito la fine del gradualismo, dell'attuazione a tappe di diritti già riconosciuti dalla Costituzione e dalle leggi. Come è stato affermato questa settimana da una sentenza della Corte Suprema a proposito della discriminazione nella città di Memphis, non è ammissibile che l'attuazione di questi diritti, già tardiva, non debba esser portata a termine rapidamente. Questa convinzione ispirerebbe ormai non solo *leaders* e attivisti, ma la massa della gente di colore.

A Washington si respira un clima di fervore e di passione. Le riunioni si succedono alle riunioni, alla Casa Bianca e al Dipartimento della Giustizia. Un gruppo di esperti giuridici sta in questa ore approntando la legge che Kennedy presenterà al Congresso probabilmente la settimana prossima. Si tratta di una legge «segreta» che le indiscrezioni hanno divulgato però in alcuni particolari. Fra l'altro essa imporrà l'integrazione a tutte le imprese commerciali, in base alle norme sul «commercio interstatale» oppure — ed è questo il punto ancora all'esame — ai termini del 14° emendamento della Costituzione.

Si parla poi di varie possibilità di iniziative personali di Kennedy, come appelli alla televisione, un intervento al Congresso, incontri e contatti frequenti e di vario tipo con esponenti dei ceti dirigenti e dal mondo economico. Il Presidente Kennedy muterebbe così la sua tradizionale politica di delega al fratello Robert, ministro della Giustizia, del fascino di pubblico paladino dell'anti-razzismo.

Data la gravità della situazione il Presidente, che già era notoriamente alle spalle di Robert Kennedy, assumerebbe apertamente questo ruolo, in accoglimento di un appello formulato da tutti i settori liberali. Questo appello reclama che la causa anti-razzista non sia più una causa dei negri, ma della maggioranza del Paese, che in effetti è nettamente contraria agli eccessi dei razzisti e favorevole in sostanza all'avanzamento della gente di colore.

Le vicende del movimento di protesta vengono seguite con interesse ed emozione. Oggi, una grande «marcia statale della libertà» si sta svolgendo in California. Migliaia di uomini e di donne convergono a piedi su Sacramento, la capitale dello Stato. A Jackson nel Mississippi, la battaglia iniziatasi ieri l'altro è in pieno svolgimento. Quattro studenti hanno annunciato in un comizio: «abbiamo infranto la segregazione nella biblioteca pubblica. Siamo stati seduti per quattro ore a leggere nella sala dei bianchi».

In Louisiana, a Baton Rouge, una manifestazione di negri ha indotto le autorità a far stazionare in città e nei dintorni 350 soldati della guardia nazionale. A High Point, nella Carolina del Nord, sono stati invece 2000 bianchi razzisti a radunarsi sotto controllo della polizia. Due ragazzi bianchi sono stati arrestati per aver lanciato mattonelle contro una colonna di 600 negri che stava compiendo una «marcia della libertà». In Florida, 900 persona delle due razze si sono affollate dinanzi a un teatro per soli bianchi di Tallahassee.

r. s.

Il bando delle prove atomiche

La risposta anglo-americana consegnata oggi a Kruscev

Londra, 30 maggio

Il primo ministro inglese Macmillan a dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che la risposta anglo-americana alla recente lettera di Kruscev sulla sospensione delle prove nucleari sarà consegnata, probabilmente, domani al Premier sovietico.

Macmillan ha fatto la dichiarazione in risposta ad un deputato laburista, Arthur Henderson, che voleva sapere se sul ed il presidente Kennedy avessero avanzato nuove proposte a Kruscev sulla sospensione degli esperimenti atomici. Il primo ministro britannico ha lasciato capire che nessuna «moratoria» unilaterale da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sarà presa in considerazione. Egli ha sottolineato: «E' preferibile arrivare ad una interdizione universale delle prove nucleari tramite un accordo».

Durante il suo intervento alla Camera dei Comuni, Macmillan ha inoltre affermato che, per il momento, non prevede un incontro con il generale De Gaulle.

Macmillan al gala della stampa estera

Il premier britannico si intrattiene con la signora Profumo, moglie del ministro inglese della Guerra, durante la serata di gala organizzata a Londra per celebrare il 75° anniversario dell'Associazione stampa estera (Telefoto «Associated Press»)

Imminente «lancio» d'un antibiotico molto più efficace della penicillina

E' il «Cephalotin»: sarà messo in vendita entro l'anno negli Stati Uniti ed in Inghilterra - Deriva da una muffa scoperta nel 1955 in Sardegna

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 maggio.

(m. ci.) *Si è avuta stamane notizia dell'imminente comparsa in Inghilterra e negli Stati Uniti di un nuovo potente antibiotico. Il farmaco sarà messo in vendita entro quest'anno sotto il nome di «Cephalotin». La formula è ovviamente segreta, ma si sa che la «materia prima» è una muffa, scoperta in Sardegna nel 1955, e battezzata dagli studiosi Cephalosporin.*

Un portavoce della società produttrice, la Glaxo, ha dato alcuni ragguagli sulle doti del nuovo antibiotico, e ha detto: «Questa sostanza sarà di potenza superiore alla penicillina e potrà pertanto distruggere batteri su cui gli altri antibiotici non hanno più effetto. Potrà inoltre essere usata da coloro che sono allergici alla penicillina».

I redattori medici dei giornali confermano tale indicazione ed aggiungono anzi che il «Cephalotin» sarà il capostipite di una nuova «famiglia» di versatili antibiotici, discendenti tutti dalla muffa trovata in Sardegna.

Le prime ricerche furono compiute dal «National Research Development Corporation», un istituto statale, che le affidò indi ai laboratori della Glaxo. Il costo per questa società farmaceutica è stato finora di un milione di sterline (oltre un miliardo e settecento milioni di lire). Tre anni fa, una società americana ottenne dalla Glaxo, sembra per circa centomila sterline, non la formula completa, ma alcuni dati sufficienti per continuare e condurre a termine gli studi sui pregi del Cephalosporin.

L'Urss costruisce a Cuba una grande base sottomarina?

Miami, 30 maggio.

Il quotidiano in lingua spagnola «Diario de las Americas», pubblicato a Miami, afferma che l'Unione Sovietica sta costruendo nella regione orientale di Cuba «la più grande base sottomarina di tutta l'America».

La base — scrive il giornale — è situata a Banos dove è stato costruito un muro per impedire l'accesso alla zona dei lavori. «Migliaia di sovietici stanno lavorando alla costruzione della base soprattutto a Mulas, punto d'imbarco di Banos» prosegue lo articolista. Il quotidiano precisa che i lavori sono diretti dal generale Blanzenko.

Il «Diario de las Americas» dichiara infine che tutto il cemento prodotto nelle industrie di Santiago è utilizzato nella costruzione della base sottomarina e che l'8 maggio scorso sette sommergibili sovietici sono stati visti nella baia.

Il presidente dell'Eni ricevuto dal vice primo ministro russo

Mosca, 30 maggio.

Il presidente dell'Eni Marcello Boldrini ha conferito oggi a Mosca con il vice-primo ministro sovietico Alexei Kosygin. Al colloquio era presente anche Nikolai Patolicev, ministro del Commercio dell'Urss.

Kosygin è interessato soprattutto alla pianificazione economica. L'agenzia «Tass», nel dare notizia dell'incontro, ha definito il colloquio amichevole, ma non ha fornito particolari quanto al suo contenuto.

Secondo quanto si è appreso, la delegazione dell'Ente italiano per gli idrocarburi, giunta nell'Urss giovedì scorso su invito del ministro Patolicev, lascerà Mosca domani mattina.

Bella commessa aggredita di notte sulle scale di casa

A Milano - Aveva appena salutato il fidanzato sul portone - E' rimasta ferita al viso - Lo sconosciuto è fuggito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 maggio.

Questa notte un giovane sconosciuto, appostatosi sulle scale di uno stabile di piazza Selinunte, ha aggredito una bella commessa ventenne, Elvira Brocchi, che abita al quarto piano e stava rincasando dopo aver salutato il fidanzato. La ragazza è rimasta ferita al viso; l'individuo è fuggito.

Ieri sera la giovane era uscita con il fidanzato, ma al ritorno, contrariamente al solito, egli invece di accompagnarla sino alla soglia di casa, l'aveva lasciata nell'androne della portineria. Era passata da poco la mezzanotte. La ragazza si è avviata tranquillamente per le scale quando, sul secondo pianerottolo, un sinistro animale l'ha messa in allarme. Un istante dopo, una sagoma scura le si è gettata contro, tentando di usarle violenza. Era un giovane sui venticinque anni, di alta statura, capelli neri, indossava pantaloni chiari e una giacca di renna.

La Brocchi si è divincolata, e nella breve lotta è rimasta ferita sopra lo zigomo. Vistosi malpartito, l'aggressore è fuggito. Terrorizzata e sanguinante per la ferita, la giovane è entrata in casa ed ha dato l'allarme. Il curtile, le cantine e le scale dell'ampio caseggiato sono stati perlustrati, ma senza risultato. Anche una battuta della polizia nei dintorni non ha dato esito.

La commessa è stata accompagnata al posto di pronto soccorso, dove le sono stati applicati tre punti di sutura. Quindi si è recata in questura a presentare denuncia. Non sa spiegarsi in che modo l'aggressore l'abbia ferita al viso.

g. m.

Elvira Brocchi, la ventenne aggredita a Milano (Tel.)

Due operai muoiono avvelenati dal gas di una fogna a Milano

Lavoravano a ripulire le condutture - Il primo era ridisceso per riprendere un martello: il secondo si è sacrificato nel tentativo di salvarlo - Grave uno dei pompieri accorsi in loro aiuto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 maggio.

Due operai sono morti avvelenati dalle esalazioni di un tombino nel quale erano scesi. Anche un vigile del fuoco, accorso in loro aiuto, è rimasto a sua volta intossicato ed ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale.

Verso le 14,30 una squadra di quattro operai di una impresa che ha in appalto dal Comune la pulizia delle fognature e dei corsi d'acqua sotterranei, aveva ultimato il suo lavoro in un tombino che immette nel Seveso, in piazza Carbonari, in una zona in cui sorgono molti stabilimenti. Le acque del sottosuolo di Milano sono inquinate dagli scarichi non solo dei pozzi neri delle abitazioni private, ma anche dai rifiuti di scarico delle fabbriche, soprattutto di quelle chimiche. Non è infrequente che gli uomini addetti alla pulizia delle fogne vengano colti da malore a causa dei miasmi.

Anche oggi, il lavoro dei quattro operai si era svolto attraverso non lievi difficoltà. Quando, verso le 16,30, è arrivata l'ora di sospendere, tutti hanno tirato un respiro di sollievo. Domenico Selvaggi, di 27 anni, da Filogaro (Catanzaro), mentre si stava ripulendo si è accorto di aver dimenticato nel tombino il suo martello. Per riprendere l'arnese è ridisceso da solo nel cunicolo. Dopo dieci minuti, visto che il compagno non tornava alla superficie, un altro operaio, Dino Zacconelli, di 35 anni, da Palazzolo di Peschiera Borromeo, si è calato a sua volta nella botola ed ha chiamato l'amico, inoltrandosi nel buio canale.

Soltanto dopo mezz'ora, uno degli altri operai si è deciso a dare l'allarme. Sono stati chiamati sul posto i vigili del fuoco che hanno iniziato le ricerche. I corpi inanimati dei due manovali sono stati presto recuperati e portati alla superficie. Respiravano ancora ma non è stato possibile salvarli, neppure con la respirazione artificiale.

Anche uno dei pompieri che si era calato nel tombino — Tullio Monego, di 26 anni — ha rischiato di morire avvelenato. Ha potuto essere soccorso in tempo e si trova ora all'Ospedale Maggiore, ricoverato con prognosi riservata. I cadaveri delle due vittime sono stati avviati all'obitorio per l'esame tossicologico.

g. m.

Una ragazza di Roma

Voleva essere uomo ma per il tribunale è donna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Il tribunale di Roma ha messo fine a una delicata vertenza iniziata da Maria Germini, detta «Giorgio», la quale ha tentato disperatamente di ottenere dalla magistratura una sentenza con cui fosse stabilita la sua appartenenza al sesso maschile. I giudici la hanno dato torto stabilendo che: «Maria Germini non ha adempiuto all'onere probatorio della sua asserita appartenenza al sesso maschile smentita peraltro dall'atto di nascita. Il collegio da un esame delle perizie mediche prodotte dalla stessa Germini è giunto alla conclusione che appartiene al sesso femminile e che quindi l'atto di nascita deve considerarsi veritiero».

Maria Germini fin dalla sua infanzia ha mostrato caratteristiche prettamente maschili. Non giocava mai con le bambole e partecipava invece con piacere ai giochi dei maschi.

Maria Germini aveva affrontato la realtà con coraggio, vestendo abiti maschili e svolgendo tutte le attività riservate agli uomini. Anche se il suo certificato di nascita l'aveva indicata come donna, si sentiva uomo, ed aveva praticato la lotta greco-romana, sport virile quanti altri mai. La situazione non era cambiata quando Maria Germini aveva dovuto scegliere una attività. Si dedicò alla vendita del pesce, aiutando il padre in questo commercio.

Giunta quasi a venticinque anni Maria Germini si è rivolta a numerosi medici per chiarire il suo stato e con l'autorevole parere di alcuni illustri sanitari quali il prof. Cerquitelli e il prof. Giorda dell'Istituto di medicina legale, si rivolse al tribunale civile chiedendo che il suo nome fosse cambiato in Giorgio Germini e che finalmente si stabilisse la sua appartenenza al sesso maschile. Ma il tribunale civile, presieduto dal dott. Elia partendo proprio dalle perizie esibite dalla interessata ha negato l'appartenenza al sesso maschile della giovane, che in questa vertenza era assistita dall'avv. Enrico Cesarso.

r. s.

Getta il cane dalla finestra poi si lascia cadere nel vuoto

Il tentato suicidio di una squilibrata a Genova - La donna e l'animale forse si salveranno

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 maggio.

(s. b.) I guaiti di un cane ferito hanno salvato una donna la quale, in preda ad allucinazioni aveva gettato dalla finestra l'animale e si era a sua volta precipitata nel vuoto. Dello sconcertante tentativo di suicidio è stata protagonista, la notte scorsa, Rosa Zucca di 39 anni. Essa aveva chiesto ospitalità alla famiglia del signor Antonino Di Francesco, lamentando di soffrire di incubi se restava sola in casa.

Verso le 2,30 mentre la famiglia era immersa nel sonno, la Zucca si è alzata ed ha raggiunto il bagno dove il cane del Di Francesco stava dormendo. L'animale si è svegliato e le si è fatto incontro scodinzolando, ma la Zucca lo ha improvvisamente afferrato per le zampe e lo ha gettato fuori della finestra.

Subito dopo anche lei ha scavalcato il davanzale e si è lasciata cadere nel vuoto. Fortunatamente due grossi vasi di fiori hanno attutito il volo di quindici metri e la Zucca è rimasta a terra, svenuta e gravemente ferita. A poca distanza il cane, pure ferito, guaiva disperatamente. Sono stati i suoi latrati a svegliare il padrone che, accorrendo, ha scoperto il corpo della sua ospite.

All'ospedale di Sampierdarena la Zucca è stata ricoverata e giudicata guaribile in 70 giorni per varie fratture alle gambe e per commozione cerebrale. Anche il cane se la caverà: ha riportato la frattura di tutte e quattro le zampe ma è stato affidato alle cure di un veterinario.

L'ambasciatore sovietico esalta l'«amicizia» con Bonn

«L'avvenire e la pace nel mondo — ha detto Smirnov — dipendono dai buoni rapporti fra i nostri paesi»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 maggio.

L'ambasciatore sovietico a Bonn, Andrei Smirnov, ha visitato le officine Henschel di Kassel tenendo un breve discorso sull'amicizia russo-tedesca. «Dall'amicizia fra i nostri due paesi — ha detto fra l'altro Smirnov — dipendono l'avvenire e la pace del mondo».

La dichiarazione del diplomatico russo non era prevista dal programma della manifestazione. Essa viene inquadrata negli sforzi dell'Urss per un ravvicinamento con la Repubblica federale in vista del cambio della guardia alla cancelleria di Bonn. Le officine Henschel di Kassel producono locomotive. La società ha già esportato locomotive nell'Urss.

A Berlino continuano i contatti commerciali fra i tedeschi delle due parti. Gli ultimi contatti, in ordine di tempo, si sono svolti a Potsdam e pochi chilometri dall'ex capitale: vi hanno preso parte un centinaio di rappresentanti economici di Berlino Ovest, nonché funzionari sovietici e di Pankow.

«Sembra ormai chiaro — scrive oggi il *Mittag*, giornale di Duesseldorf, commentando l'avvenimento — che i sovietici intendano favorire con tutti i mezzi lo sviluppo dei commerci fra Berlino Ovest e la Germania comunista». Si sta tentando infatti di legare l'economia di Berlino Ovest ai paesi comunisti, per attuare il suo progressivo distacco dalla Repubblica federale.

m. c.

Poco importante per Ulbricht il trattato di pace tedesco

Sorprendente discorso a Berlino del leader comunista

Berlino, 30 maggio.

Il leader comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht, ha affermato in un discorso che la conclusione di un trattato di pace con la Germania è di importanza secondaria.

Ulbricht, che parlava ad un congresso della gioventù comunista nel settore orientale della l'ex capitale, ha aggiunto che la corsa agli armamenti è il principale problema che il mondo fronteggia e che, quindi, un trattato di pace con la Germania non potrà essere firmato se non interverrà prima un accordo delle grandi potenze sul disarmo.

Segnali-radar rimbalzano sulla superficie di Mercurio

Pasadena, 30 maggio.

Gli scienziati americani hanno annunciato ieri di essere riusciti a far «rimbalzare» segnali radar su Mercurio, il più piccolo e caldo pianeta del sistema solare.

I segnali sono stati lanciati dalla speciale antenna trasmittente-ricevente della stazione di tracciamento di Goldstone, a Nord di Barstow (California). L'esperimento è stato realizzato da scienziati che lavorano nel laboratorio di propulsione a getto dell'Istituto di tecnologia della California.

Viaggiando alla velocità della luce, i segnali hanno impiegato 11 minuti a compiere il tragitto di andata e ritorno per una distanza complessiva di 134 milioni di chilometri.

Civili armati in Argentina attaccano una base militare

Respinti dalle sentinelle

Buenos Aires, 30 maggio.

Civili armati hanno attaccato una base militare nella provincia di Neuquen (Argentina meridionale), ma sono stati respinti dalle sentinelle. Non sono segnalate vittime. La notizia è stata data questa sera in un comunicato dell'esercito argentino. (Reuter).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

29 maggio 1963

NATI — **Di Bisceglie Emilia**; **Lanotti Lorenzo**; **Chiandone Elena**; **Siciliano Franca**; **Fortuna Massimo**; **Costamagna Rita**; **Olivetti Massimo**; **Fistona Emanuela**; **Tarallo Davide**; **Cavecchi Marinella**; **Barege Piero**; **Franco Alberto**; **Caruso Enrico**; **Lolodici Silvio**; **Mezzasalma Giuseppina**; **Poci Luigi**; **Fecchesino Emanuela**; **Natini Giovanna**; **Vinassa Elena**; **Rocereti Milena**; **Cerutti Adriana**; **Degani Luca**; **Brenchio Fabrizio**; **Tomasi Sergio**; **Lo Grasso Giuseppe**; **Di Rosa Nicoletta**; **Raber Roberto**; **Ferrando Doriana**; **Ranetto Maurizio**; **Grande Marina**; **Marchisio Francesco**; **Peratto Genesio**; **Vedelago Claudio**; **Carnelo Luigia**; **Tallaru Giuseppina**; **Cacciatupi Davide**; **Gaibarro Mario**; **Quaglia Giovanni**; **Delmastro Michele**; **Genzarino Maria**; **Ingallina Giovanni**; **Chiavazza Maria**; **Compagnia Mauro**; **Piazzo Achille**; **Brugnano Ada**; **Graziano Carmine**; **Chicculi Regina**; **Pistoni Ornella**; **Rambaudi Walter**; **Navarino Luca**; **Montano Giovanna**; **Boria Luisa**; **Gargari Silvia**; **Sammartino Maurizio**; **Viola Daniela**; **Bertone Silvia**; **Erpetto Italo**; **Tusino Giuseppe**; **Gallina Luigi**; **Zanettini Stefania**; **Matropasqua Amato**; **Barino Vincenza**; **Deresi Patrizia**; **Veraetti Daniela**; **Stabellini Marco**; **Sauve Enrico**; **Escalà Michele**; **Giuliani Alfredo**; **Tammone Maria Bianca Claudia**; **Cantalupo Nicola**; **Ferreri Giuseppe**; **D'Urzi Maria**; **Di Venere Rita**; **Barramelni Mauro**; **Baldessone Tiziana**; **Gautier Donatella**; **Bocchi Cinzia**; **Culierai Massimo**; **Costa Laura**; **Roberto Elena**.

MORTI — **Pereiti Giuseppe**, anni 72, nato a Vitò, abitante in corso Moncalieri 393; **De Bartole Felicia** in Tamborra, a. 64, Terlizzi, c. Lione 64; **Tolisano Maria**, a. 77, Saracena, p. Santa Giulia 11; **Bolfo Attilio**, a. 51, Lignana, v. R. Marterelli 14; **Chiechi Giuseppe**, a. 53, Montrone, v. Chivrario 55; **Gigilo Tas Barbara** ved. Berio, a. 79, Chiaverano, v. La Salle 2; **Fiorio Carlo**, a. 66, Vauda, v. Rondissone 30; **Merra Vincenzo**, a. 56, Torino, ing., v. Taffucchi 46; **Alibertì Ettore**, a. 71, Canelli, v. Principe d'Anhalt 2; **Degetti Lucia** ved. Giaccardo, a. 81, Cherasco, v. Préjus 41; **Devecchia Bernardo**, a. 58, Lamporo, c. Racconigi 115; **Mosso Mario**, a. 44, Valfenera, linot., via Borgosesia 60; **Boglas Caterina**, a. 69, Torino, v. Garibaldi 5; **Cornelpa Giovanni**, a. 68, Ottiglio, v. Maria Vittoria 35; **Alinala Oreste**, a. 55, Torino, v. Monceriveilo 1; **Matte Domenica** ved. Peggo, a. 84, Front Canavese, v. Rosanna 9.

Deceduti in ospedale: **Tesia Ottavio**, a. 69, Castagnito; **Partola Teresa**, a. 81, Marene, relig.; **Molfadelli Maria**, a. 78, Giusgano, relig.; **Zucchini Eufrasia** ved. Canuto, a. 68, Umbertide; **Fusciale Maria** ved. Marola, a. 80, Rocca Susella; **Cortese Vittoria** vedova Racca, a. 73, Bra; **Barasco Maria** ved. Tiretti, a. 76, Mondovì; **Gautero Adelaide**, a. 42, Condove; **Mezzanappa Pierina** in Tafuro, a. 76, Torremaggiore; **Pistone Francesca** ved. Di Dio, a. 84, Riesi; **Accardi Alessio**, a. 5., Torino; **Dubini Giuseppe**, a. 82, Milano; **Alberio Angela**, a. 18, Villafranca Piem.; **Allseri Alberto**, a. 66, Chilvicoy (Argentina); **Tassino Lorenzo**, a. 81, Torino; **Fascelli Salvatore**, a. 68, Cassano Jonio; **Canuto Paolo**, a. 73, Torino; **Sipcron Elena**, a. 62, Canelli; **Barbesino Francesca**, a. 42, Roaigrano; **La Plaza Santina**, giorni 18, Torino.

Matrimoni 22 - **Nati** 31 - **Morti** 36

Ha lasciato i suoi cari

Paola Maggiorotto
ved. Novara

Dianne il infausto annuncio il figlio **Francesco**, il fratello **Agostino**, le nipoti **Nina** col marito **Mario Daidola** e il figlio **Giorgio**; **Ida** col marito **Dino Fiaini** e il figlio **Mauro**; i cognati **Ida, Matilde, Pulagia, Enrichetta, Orsola, Maria, Mario Novara** e famiglie; i cugini **Amerio** e famiglia, i parenti tutti. Un caloroso ringraziamento al prof. Enrico Anglesio, a Suor Maddalena e a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali si svolgeranno sabato 1° giugno alle ore 9 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 34. La cara Salma proseguirà per Villafranca d'Asti ove sarà celebrato il rito funebre alle ore 10,30. Servizio pullman.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

La casa è allietata Signora

Paola Novara Maggiorotto

spirata stamane. Partecipano con vivo dolore al lutto del figlio Dr. Francesco Novara gli zii **Sergio Bergerano, Pier Maria e Franca Brunetti, Vittorio Milani, Carlo Rambaudo, Luigi Rocca, Luciano e Carla Saffirio, Rinaldo** ed Amelia Spirito.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Emilia Tallia e figli prendono parte al lutto del Dott. Novara per la morte della

Mamma

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Il Direttore prof. **Giulio Cesare Emiliani**, **Aiuti, Assistenti** e **Personale** della **Clinica Medica** dell'Università di **Torino** partecipano vivamente al dolore del prof. G. F. De Gaetani per la perdita della Mamma, signora

Carmela Bianca
ved. De Caetani

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Gianfranco e **Saisa Lasti** prendono viva parte al dolore del Prof. G. F. De Gaetani per la morte della Mamma, signora

Carmela Bianca
ved. De Caetani

esprimendo le più sentite condoglianze.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Il **Preside** ed i **Colleghi** della **Facoltà di Medicina e Chirurgia** dell'Università di Torino partecipano vivamente al grave lutto che la colpito il Prof. Giovannino De Gaetani, titolare della Cattedra di Patologia Generale, per la perdita della

Madre

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Il Direttore, Prof. **Giuseppe Bellagione**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti** e il **Personale** della **Clinica Ostetrica e Ginecologica** dell'Università di Torino, prendono viva parte al lutto del Prof. Giovanni Federico De Gaetani per la perdita della Mamma Signora

Carmela Bianca
ved. De Caetani

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Alfredo Ravinatto
ex portalettere
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Fermina Strata**; i figli **Ada** col marito **Aldo Granero** e figlia **Carla, Laura** e **Silvia** col marito **Giulio Perino** e piccola **Paola; Aldo** con la moglie **Giovanna Sarvide** e figlia **Vanna; Dorca** con la moglie **Antonietta Tardivo** e figlia **Daniela; Elsa** col marito **Eugenio Faudella** e figlia **Valeria, Paola** e **Simonetta; Ida** con la moglie **Daria Cavalenzuoli** e figli **Franco** e **Silvia; Olga**; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. La cara salma riceverà la santa benedizione all'Ospedale degli Infermi di Biella sabato 1° giugno alle ore 9,30, indi proseguirà per Borriana ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali. La presente serve di ringraziamento a quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia. Non fiori ma opere di bene. Vi sarà servizio di pullman.

— **Biella**, 30 maggio 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Cioconda Edera

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Luciano** con la moglie **Giuseppina Cerrina**, le sue adorate nipotine **Maria Cristia** e **Anna Maria**; i nipoti **Remigio Zanetti** con la moglie **Rosa Cerrina** ed i figli **Margherita** e **Giovanni** con la fidanzata **Gabriella Spagna**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via San Massimo 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

I nipoti **Lina, Giovanna** e **Giovanni Sesia**, partecipano addolorati la perdita del carissimo

Zio Nicola

— **Torino**, 30 maggio 1963.

I **Condomini** e l'**Amministratore** del corso **Giulio Cesare** 19 prendono viva parte al lutto per la perdita del signor

Nicola Serafino

— **Torino**, 30 maggio 1963.

E' mancato improvvisamente

Felice Lupotto
Ancora Nubile

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via S. Antonio da Padova 14. La cara salma proseguirà per Valperga.

— **Torino**, 31 maggio 1963.

Condomini, inquilini, **Amministratore** stabile di via S. Antonio da Padova 14 si associano al dolore della Famiglia Lupotto.

Antonio Dapasio e famiglia prendono viva parte al dolore dell'avv. Giovanni Francone per la morte del papà

CAV. UFF. PROF.

Nicolò Francone

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio** di **Torino** partecipano al dolore del collega Melchiorre Francone per la scomparsa del padre

CAV. UFF.

Nicolò Francone

— **Chieri**, 30 maggio 1963.

Gli avvocati **Lorenzo** ed **Armando Musso, Giuseppe Vittone, Paolo Federico Orsi, Piero Jardino, Antonio Ronco, Gianni Isaia**, partecipano vivamente al dolore del collega Avv. Giovanni Francone per la morte del compianto suo genitore

CAV. UFF.

Nicolò Francone

— **Chieri**, 30 maggio 1963.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Com.te Tito Castiglione

Contornati ne danno il triste annuncio: i figli **Alberto** e **Maria Elisa**, le sorelle **Mary** e **Gemma**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Bianchi e a tutti i suoi assistenti per le assidue cure prestate. La cara Salma lascerà l'Ospedale Cremona per le Necropoli di Genova - Staglieno, ove alle ore 11 del 1° giugno avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ludovico Tommaso Agnelli

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, la sorella, il fratello, cognati, nipotini, zii e parenti tutti. La cara salma, dopo la Benedizione alle 7,30 del 1° giugno presso la Cappella dell'Ospedale Mollinetta (via Sacchesa 5), verrà trasportata a Pralormo ove si svolgeranno i funerali alle 11 partendo dall'abitazione dell'Esistito.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Improvvisamente è mancato il

Cav. Claudio Martinengo
Ancora FIAT

Ne danno il triste annuncio la sposa **Maria Pinuccia**, il figlio **Giovanni** con la consorte **Rosina Burgheria** ed il piccolo **Claudio** che tanto adorava, la mamma, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 1° giugno alle 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 119.

— **Torino**, 31 maggio 1963.

Quasi improvvisamente ci ha lasciati in un grande dolore

Geom. Eligio Rama

Angosciati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la moglie **Giovanna Barbiera** con i figli **Pierangelo** e **Marisita**, le sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo ieri al Sant. di Graglia il 30 maggio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Graglia Santuario**, 31 maggio 1963.

La Famiglia **Patumbo** prende viva parte al dolore degli amici Morra per la scomparsa del

Dott. Ing. Vincenzo Morra

— **Torino**, 30 maggio 1963.

I cugini **Teresita** e **Mario Calia** partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro

Ing. Vincenzo Morra

— **Pinerolo**, 30 maggio 1963.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Michele Savarino

la moglie, figli, nuore, genero e parenti tutti con immutato dolore lo ricordano. La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 1° giugno alle ore 7 nella Parrocchia S. Benedetto. Si ringrazia chi vorrà unirsi nel ricordo.

— **S. Mauro Torinese**, 31 maggio 1963.

1962 1963

Cesare Gilli - Besesti

Moglie, figli, nipotini con immutabile dolore ricordano. Sa. Messe 1° giugno ore 7,30 - 9 Parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento.

— **Torino**, 31 maggio 1963.

1962 1963

Bice Rotundo Fascio

Marito e figli la ricordano con immutato dolore. S. Messa domani Istituto Richelmy ore 8,45.

— **Torino**, 31 maggio 1963.

Ieri sera giovedì è deceduto

Renato Masolli
Giornalista
redattore de «La Stampa»
da 44 anni

Ne danno il triste annuncio la cara Dina con la sorella **Margherita**, il nipote dott. **Giorgio Chiara** con la moglie **Luisa** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Teresa al corso d'Italia, alle 17,30 di domani sabato.

— **Torino**, 31 maggio 1963.

I **Redattori dell'Ufficio romano di corrispondenza** de «**La Stampa**» e «**Stampa Sera**» partecipano l'improvvisa scomparsa di

Renato Masolli

Redattore da 44 anni del nostro quotidiano, insignito della Croce di Maestro del Lavoro e della Medaglia d'Oro per l'anzianità di servizio, collega e amico generoso e cordiale, lascia un vuoto incolmabile nel cuore di tutti coloro che lo ebbero compagno di lavoro e che si uniscono al dolore dei familiari.

— **Roma**, 30 maggio 1963.

La **Direzione** e la **Redazione** de «**La Stampa**» e «**Stampa Sera**» addolorati per l'improvvisa morte del carissimo collega

Renato Masolli

prendono viva parte al lutto della famiglia.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

La **Direzione Amministrativa**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** dell'«**Ufficio** de «**La Stampa**» si uniscono con profondo dolore al lutto dei familiari per la repentina scomparsa del Redattore

Renato Masolli

— **Torino**, 30 maggio 1963.

Il 30 maggio è mancata all'affetto dei suoi

Virginia Rabbeno
ved. Lattes

Ne danno il triste annuncio i figli: **Camilla** con il marito **Ugo Fiandi** e la figlia **Virginia** e **Mary Rose; Piamaria** con il marito **Renato Traves** ed i figli **Anna, Aldo** e **Tullio; Giorgio** con la moglie **Simonetta Marsenal** e la figlia **Antonella** e **Roberta**. Il funerale avrà luogo a Torino nella Cappella del Cimitero Generale venerdì 31 maggio alle ore 11.

— **Milano**, 30 maggio 1963.

Partecipa al lutto la sua affezionata compagna **Teresa Zagnari**.

Ada Enrico Lattes si uniscono al dolore di Giorgio Fiammetta Lilly per la scomparsa della loro mamma

Virginia Lattes Rabbeno

— **Torino**, 30 maggio 1963.

I **Condomini**, inquilini, **Amministratore** di corso **Duca degli Abruzzi** 21 partecipano al dolore per la perdita della signora

Virginia Rabbeno
ved. Lattes

— **Torino**, 31 maggio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Serafino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Oravera**, la figlia **Giuseppina**, la sorella **Teresa**, i fratelli **Carlo** con moglie e figlia, **Domenica** con la moglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 2 da corso Giulio Cesare 15.

— **Torino**, 30 maggio 1963.

I nipoti **Lina, Giovanna** e **Giov

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE ditta industriamericana, attrezzatissimo organizzativo ufficio offre possibilità carriera diplomati intelligenti, massimo trentenni, attività vendita, stipendio provvigioni dopo esito positivo corso orientamento. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A58540

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Torino ed Alessandria collaudato attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum vitae ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Milano ». 24592

IMPORTANTE Società assume perito elettrotecnico compiti tecnico-commerciali, stipendio provvigioni auto rimborso spese, curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ». A55229

IMPRESA costruzioni civili in Torino assume geometra o perito militesente anche primo impiego. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ». A54404

IMPRESA edile cerca giovane apprendista impiegato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». A54404

INDUSTRIA cerca signorina sedici diciassettenne pratica paghe contributi. Telefonare 360-973. A57312

INDUSTRIA fibre tessili artificiali cerca Italia assume capi turno e capi squadra in turno per reparto produzione, età 25-35 anni. Specificare scuola, esperienza, curriculum, precedenti a: Pubbliman, Casella 3 C, Novara. 24363

INDUSTRIA stampaggio lamiera assume capo reparto presse meccaniche. Esperienza richiesta in programmazione lavori, collaudo, manutenzione macchine. Retribuzione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9328 — Torino ».

INDUSTRIA zona centrale assume giovane impiegato pratico tutti lavori ufficio. Scrivere specificando età, titoli di studio, precedenti esperienze di lavoro, nonchè dettagliate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

INGEGNERE giovane anche primo impiego cercasi da importante Società, preferendo competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino ».

INSEGNANTI tutte materie anche per chiedere trasferimento magistrale et ragionieri con recupero anni. Pregasi inviare certificati abilitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 147 — Torino ».

NOTAIO cerca elemento veramente capace volonteroso stenodattilografia veloce, libero subito inviare curriculum dettagliato manoscritto a: « Pubblicità Stampa 5183 Torino ». 24361

PAROLIERE canzoni cerca compositore aggiornato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A55022

PERITI chimici militesenti giovani desiderosi intraprendere carriera tecnico commerciale previo addestramento in Torino cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ». A55229

RAGIONIERA 23enne assume stipendio contabilità Cent. Tel. 25-211.

SANATORIO privato cerca neolaureata in medicina. Scrivere: Dott. Scibilia, via Duomo 44, Merano. A58257

SERIA ditta cerca giovane diplomato, attivo, desideroso intraprendere carriera venditore cucine, attrezzature per ristoranti. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 134 — Torino ».

SIGNORINA 18-25enne buona famiglia, presenza, moralità, possibilmente diplomata, assume piccola azienda industriale per lavori segreteria. Telefonare 772-805.

TECNICO esperto pompe iniettori diesel cercasi da importante azienda. Necessitano serie documentate referenze, lunga esperienza materiali macchine rivenditore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 200 — Milano ». 24432

UOMINI pensionati ex privati fornitura danni ricevuta o signora dattilo pratichisma stesso lavoro. Telef. 772-096 ore 16-18. A55320

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AB autorimessa disposta fare autoriparazioni verniciature altrasuolo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A57782

ABBIATE aspetto giornalaio, sede, conoscenza particolari e apparecchiature radio, elettriche, meccaniche, occuperebbe al posto commesso, magazziniere, fattorino, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2291 — Torino ».

AUTISTA anni 24, patente D, referenziato, pratico città e Italia Settentrionale libero subito. Telefonare 533-253.

AUTISTA C libero subito privato azienda. Telefonare ore pasti 788-627.

AUTISTA con patente B pratico città offresi pretese L. 70.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ».

AUTISTA fattorino patente D offresi mezza giornata anche lavori magazzino o addetto presse. Telefonare 699-858 ore ore pasti. 24591

AUTISTA patente B pratico Torino offresi referenziato. Via Baglione 31, Venaria.

AUTISTA provetto patente C offresi subito. Telefonare n. 268-276 ore 19 in poi.

AUTISTA trentenne patente B offresi, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1297 — Torino ».

AUTISTA ventenne, militesente, patente B, offresi mezza pretese. Telefonare ore pasti 257-134. A57643

AUTISTA piemontese presenta patente B esperto offresi ditta o privato. Telefonare 865-408. A57067

BARISTESSA sera universitaria referenziata esperta puericultrice offresi. Tele. Rosa 761-803. A58188

CALLISTA occuperebbesi presso negozio acconciature. Offre condizioni vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A58220

CAPO macchine vasta esperienza qualsiasi lavoro, offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1224 — Torino ». A56242

CINQUANTENNE presenza, conoscenza francese, arabo, Italiano, occuperebbesi portiere albergo o simili. Tel. 960-633.

con COMPASS

OGGI L'AUTO SI

COMPRA a rate

SENZA CAMBIALI

la VOLKSWAGEN

da

G. MONTICONE

Piazza Adriano, 1

Tel. 383.772

TORINO

COLTA 45enne, ottima conoscenza lingue, referenze, offresi istitutrice governante bambini. Disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ». A57833

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scala Telefonare 665-601. A57204

CUOCO esperto 32enne specializzato, cinquinario estero disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

CUOCO 43enne piemontese capacità e referenze offresi città o singolare. Scalabrini, Vassalli Eandi 33, Torino.

DOMESTICO autista presenza fine libero primo luglio offresi a vera distinta famiglia, alloggio indispensabile. Patente nuto 126 P. P. Torino. A57656

DONNA sola cerca portineria. Telefonare ore pasti. Telefono 732-853. A57061

ESPERTISSIMA ministra Unione pastaie lavaggio a secco, massima lavoro, ambiamento negozio cerca posto ovunque fuori Torino, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1218 — Torino ».

IMPIEGATA contabile universitaria offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A57784

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. ASSUMIAMO manovali comuni trasporto materiali interno stabilimento. Caprera 135. A56171

TIPOGRAFO compositore abilissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2357 - Torino ».

TRAFILERE [illegible] 1 categoria lavoro offresi. Telefonare 481-502.

TORNITORE qualificato offresi ore pomeriggio zona Francia Campidoglio S. Paolo Telefonare 772-[illegible]. A56234

TRASFERTISTA 1° capo reparto conoscenza disegno, pratico lavorazioni forni plurimandrini offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ».

VENTINOVENNE signora occuperebbesi mezza giornata presso studio medico o altro lavoro. Miti pretese. Tel. 236-651.

VERNICIATORE carrozziere cerca lavoro a cottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ». A57784

APPRENDISTI 15enni elettrotecnica cercansi ottimo avviamento tecnico. AET, Buino 151, telefono 667-029.

ARS arredamenti cerca apprendista per consegna mobili, referenze. Telefonare 328-710. A54728

ASSUMESI sarta a giornata lavoro accurato. Pubblicità vitto alloggio. Telefonare 570-435. A58231

ASSUMIAMO abili macchinisti, attrezzisti, apprendista, per lavorazione biancheria donna nylon e cotone. Telefonare 512-277. A54984

ASSUMIAMO autista per motocarro ribaltabile et manovali edili. Telefonare 461-585. A52792

ASSUMIAMO manovale e donna per lavori interni fabbrica liquori zona Aeronautica, via Palmieri angolo corso Francia. Telefonare 796-514. A55222

ASSUMO operaia giovane 6 giorni settimanali. Presentarsi Fiumo, via Speluno 37. A56685

ATTENZIONE apprendista cercasi. Telefonare 851-876 A54730

CAMERIERA tuttofare cerca albergo Presentarsi via Monferrato 2.

CARPENTIERE ferro cercasi. Telefonare 321-143. A56923

CARPENTIERI Moretti, Moncalvo 280 assume elettrauto, addetti, molatori, montatori finizione, aggiustatori, carrozzieri.

CASA signorile cerca brava donna pratichissima, finitissima, fissa. Ottimo stipendio. Telefonare 599-593.

CERCANSI abili operai decoratori tappezzieri. Telefonare 744-686. A55534

CERCANSI apprendisti cartotecnica 15-18 anni, ottima retribuzione. Via Monte Cengio 28/15. Telefonare 341-491.

CERCANSI apprendisti magazzino ingrossi elettrodomestici materiale elettrico. Bellanova, via Accademia Albertina 33.

CERCANSI apprendisti meccanici ed elettromeccanici, licenza avviamento industriale. Telefonare 890-611.

CERCASI [illegible] provenza referenze assunte tranquillità per coniugi soli tassa collina Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ».

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 753-317 A57997

CERCASI commessa pratica pasticceria. Telefonare 53-200. A55230

CERCASI coniugi soli, pensionati per manutenzioni custodi villa. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ». A56128

CERCASI coppia matto domestico subito, anche causa cuoca oppure indipendenti. Richiedesi lunga esperienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino » A55214

CERCASI disposta trasferirsi macchinista in pellicceria, ottima retribuzione. Scrivere: Michard, via Toselli 7.

CERCASI giellisti specializzati impianti industriali, operai specializzati lavorazione lamiera. Telefonare 954-472, 960-909. A56901

CERCASI tuttofare disposta seguire famiglia luglio agosto mare. Tel. 526-071.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio trattamento familiare. Telefonare 750-970 A54256

CERCASI urgente apprendista lavorante pellicciaia. Via Monginevro 86, telefono 334-991. A58051

CERCASI 15enne aiuto compresa drogheria. Presentarsi Braggio, G. Cesare 7.

CERCASI 40enne robusto lavori magazzino carta. Telefonare 511-296.

CERCHIAMO referenziata signora o signorina 50-55enne disposta convivere con signora anziana bisognosa assistenza e piccoli servizi. Offriamo vitto alloggio ecc. in casa moderna più 25.000 mensili. Urgenza. Telefonare 587-742.

CERCO aiutante lavorante pellicciaia. Telefonare 674-539. A53527

CERCO apprendista bar 14enne volenteroso. Telefonare 773-232. A4430

CERCO apprendista pellicciaia dai 14 ai 16 anni. Telefonare 386-163.

CERCO lavoranti sarte abilissime, anche a domicilio. Telefonare 650-053.

CERCO tuttofare per piccola famiglia giugno luglio mare. Telefonare 570-612.

COMIS [illegible] e [illegible] cucina Albretti referenze causa albergo Genio, corso Vittorio 47 B. A52643

CONDOMINIO sette piani tre scale cerca portinai mezza età sul pensionato lei molto attiva [illegible] 9-11 al 520-950 alto se alle suddette precise condizioni.

CONDOVE piccola famiglia cerca tuttofare signorina o [illegible] 25-45enne governo casa volenterosa referenziata buon trattamento. Scrivere: Vastapane, Condove, telefonare [illegible]. A60700

CONFETTIERE veramente abile anche lavorazione gomma, assume importante [illegible] dolciaria [illegible]. Referenziare scrivendo: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A56302

CUOCO/A cercasi per piccolo albergo [illegible]. Luglio-agosto. Scrivere referenze pretese: Albergo Marfola, Macugnaga (Novara). 24448

CUOCO capo partita cerca hôtel prima categoria Milano. Richiedesi [illegible]. Scrivere: Casella 338-P Sip, Milano.

DITTA cerca per verniciatura spruzzo operai fuori orario. Telefonare 782-785.

DROGHERIE cercano commessi commesse magazziniere pratici. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A54233

ELETTROMECCANICI 1 abili manutenzione completa gru a torre cercansi, paga massima. Telefonare 895-677.

FABBRICA mobili in [illegible] cerca operai e apprendisti. Telefonare 890-429.

FALEGNAME serramenti abile per serramenti e mobili cerca industria. Presentarsi ore ufficio via Galvani 3.

FALEGNAMI provetti cerca industria [illegible] Sisi, via Negro 15, Venaria. Paghe veramente superiori.

FALEGNAMI 40-60 anni cercansi. Strada Abbadia di Stura 49/2, tel. 241-182, Torino (Barca). A56279

FAMIGLIA con bambini già con aiuto fisso offre quarantacinquemila mensili a tuttofare fissa [illegible] lavoratrice. Telefonare 651-242. A57074

FAMIGLIA due bambini 4 e 2 anni cerca tuttofare fissa anche primo. [illegible]. Telefonare [illegible]. A56260

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare ore 14-15 al 873-439. A58018

FAMIGLIA signorile 2 persone cerca domestica fissa o giornata completa. Telefonare 533-866 A57802

FATTORINO PER APE, MILITESENTE, CERCASI. TELEFONARE 520-384.

FATTORINO 18-20 anni cerca azienda farmaceutica per consegna merce clientela Torino. Presentarsi: Spefar, via Sacchi 38, Torino. A56115

FOTOLABORATORIO [illegible] Via Penza due assume giovani apprendisti od apprendiste. A51102

FRESATORE II categoria, esperto, lavoro piccola serie cercasi. Telefonare 330-525. A57221

FRIGORISTA provato e apprendista accasi. Massima retribuzione, riservatezza. [illegible] via Vibò 4, Torino.

GUARDIANO notturno solo sistemazione macchine. Presentarsi piazza Villari 6-A.

IMBALLATORE magazziniere assume industria elettrodomestici, Via Bassano 5, telefono 393-745. A53845

IMPIANTI elettrici civili industriali apprendisti elettricisti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7561 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca aggiustatori possibilmente esperti circuiti oleodinamici et elettrici per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino » A54266

IMPORTANTE [illegible] cerca operai per macchine sotto pressione. Massima retribuzione. presentarsi via Paolo Veronese 226, Torino. A54266

IMPORTANTE negozio tessuti unica [illegible] finiti per lavoro a domicilio, lavoro garantito tutto l'anno. Tel. 41-353.

IMPRESA asfaltatura tetti piani assume applicatori e manovali. Atta, via Sansovino 243 interno 19. Telefono 296-736.

IMPRESA cerca manovali lavori vari anche sfraqamenti, giovani diciottenni per facile lavoro distribuzione bevande. Telefonare 42-827. A53474

IMPRESA cerca urgentemente [illegible] camion e pulita pratici. Telef. 731-664.

IMPRESA edile cerca autista. Telefonare 790-811. A56698

IMPRESA edile cerca operai apprendisti carpentieri e costruzioni nel genere. Telefonare 326-333 A53085

INDUSTRIA confezioni cerca [illegible] macchiniste. Presentarsi ica, via Bava 31.

INDUSTRIA confezioni cerca apprendiste. Raintez, Tassoni 37 B. A52831

INDUSTRIA meccanica barriera Milano assume abili aggiustatori meccanici. Telefonare 241-031. A54978

INDUSTRIA mobili metallici cerca manovali e operai per imballo e spedizioni. Telefonare 342-738. A56316

INDUSTRIA serramenti in legno cerca falegnami specializzati, macchine, banchi, montaggio serramenti cantiere, verniciatura paga massima, buon trattamento Telefonare 241-262. A48290

LAVANDAIO [illegible] per albergo 120 letti pratico macchine smacchiatrice Hotel Gran Baita Cervinia. Telef. 94-038.

LAVATORE garagista, autorimessa cerca, buona retribuzione. Presentarsi via Rattazzi 4. A55485

MACCHINISTE confezioni uomo, abili cercansi. Presentarsi [illegible] dalle 11 alle 12, dalle 17 alle 18.

MAGAZZINIERE volonteroso per piccola officina riparazioni auto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 146 — Torino ».

MAGLIAIA ad apprendiste urgente. Presentarsi negozio maglieria per maglieria Guarnero, via Monte Pietà 16. 419

MAGLIERISTE, stiratrici, assume [illegible] maglificio, retribuzione elevatissima. Lavoro continuativo. Telefonare 70-510.

MAGLIFICIO cerca dipanatrice magazziniera rimagliatrice rimagliatrice macchinista. Apprendista. Pinasca 18

MANOVALE robusto, buon lavoratore, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Torino ». 148

MANOVALI assumonsi per puntonatrici e tempera materiali Borgo S. Paolo. Telefonare 372-334. A57405

MECCANICA Arredamenti cerca apprendisti ambosessi 16-17 anni, Tel. 296-988.

MEDICO calzature alla moda reten falsotorino 15-18enne referenziato. Presentarsi a: negozio Ferragamo, piazza Castello 113, Torino A57126

OFFICINA cerca abilissimi tornitori passa massima. Telefonare 241-785.

OFFICINA meccanica attrezzatura cerca tornitori I-II categoria volenterosi. Offresi possibilità miglioramento. Telefonare 334-359. A54978

OFFICINA riparazioni auto assume meccanico generico massimo 35enne. Telefonare [illegible]-431. O-391

PANTALONISTE [illegible] Tel. 560-412 oppure 667-836. A54972

(Continua a pag. 16)

ecco un acquisto importante

quando avrete deciso di farlo non mettetevi a girare inutilmente, avete subito la strada migliore a disposizione: infatti l'ITALCASE è l'organizzazione che si distingue per la vendita rateale.

scegliete subito fra queste offerte. Una è certamente quella che fa per voi.

Via Ventimiglia disponiamo alloggi 3-4-5 camere. Ambienti signorili, servizi e biservizi; perfette rifiniture. Ubicazione ottimamente servita.

Via Vinovo vendiamo alloggi 2-3 camere, moderni, luminosi, razionalmente costruiti. Sicura garanzia di buon acquisto.

C.so Casale 123 zona Santa Rita, offriamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, e 1-3 camere cucina. Conveniente occasione, sicuro investimento.

Via Monfalcone angolo via Lesegno, zona Santa Rita, acquistate alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino e negozi con retro. Reale garanzia di ottimo affare.

Collegno, via Cimarosa 38-38 abbiamo splendidi alloggi 1 camera 2 camere, tinello cucinino, servizi. Bellissima posizione.

Via Baltimora 4 zona Santa Rita, in casa moderna, ottimamente costruita, vendiamo convenientemente alloggi 1 camera, tinello, cucinino, servizi e alloggi 3 camere, tinello cucinino e servizi.

Brandizzo via Torino, disponiamo alloggi buon reddito 1-2 camere, tinello cucinino e servizi.

Grugliasco, via Natale Palli, disponiamo ultimi alloggi 2 camere, tinello, cucinini, servizi. Buona occasione.

Saint Vincent, Condominio Vallechiara, offriamo alloggi una due camere, cucina servizi; due quattro camere cucina, servizi, garage. Il conforto dell'abitazione moderna nella posizione più stupenda.

Sauze d'Oulx, via Clotes, potete acquistare alloggi 1-2 camere, vano uso cucina e servizi; 2-3-4-5 camere, vano uso cucina e cucina, servizi e doppi servizi. Sicura, ottima occasione.

Nichelino, via Giusti angolo via Colombetto, offriamo bellissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzi convenientissimi. Rate pari affitto.

Strada di Venaria n. 192 Madonna di Campagna, vendiamo alloggi 2-3 camere, servizi boxes, negozi. Ottime rateazioni.

Via Randaccio angolo via Spergio, Madonna di Campagna. Occasione sulla quale richiamiamo la particolare attenzione invitando al sicuro, ottimo acquisto di alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino e ampi negozi con retro, box auto. Trattasi di reale proficuo investimento.

Grugliasco, strada Antica di Rivoli 53, offriamo ottima combinazione di acquisto per alloggi di 3 camere e servizi, due negozi con retro e cantina.

Via Fornaca ang. De Sanctis, zona San Paolo, disponiamo alloggi di 1 camera tinello, cucinino, servizi, 2 camere tinello cucinino servizi.

Nichelino, via Polveriera 2, abbiamo alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi. Buoni prezzi, sicura occasione.

Via Cigrera 50 Torino, vendiamo alloggi 1-2 camere, cucinotto servizi. Utile investimento.

C.so Marconi 24, zona centralissima, alloggio signorile, rifiniture di lusso, doppi servizi, 4 camere, salone, cucina offriamo. Stesso fabbricato disponiamo box auto, ottimi, convenienti.

C.so Traiano, 51, 53, 55 in costruzione casa, rifinitura perfetta, razionale distribuzione ambienti disponiamo alloggi signorili 2-3 camere cucina; 2 camere tinello, cucinino. Investimento garantito dal concorso dell'ottima costruzione, della buona posizione e della reale convenienza dell'acquisto.

Grugliasco, via Giotto, vendiamo interessanti alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, servizi. Buona occasione.

Grugliasco, via Barocca, abbiamo alloggi 2-3-4 camere, servizi, signorili, Bellissima posizione. Garanzia di sicuro investimento.

Nichelino, via Palestrina, si vendono a condizioni convenientissime alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Si tratta di fabbricati ottimamente costruiti e rifiniti. Sicuro affare.

Strada degli Alberoni 10/12 Torino, abbiamo stupendi alloggi 6-7 camere doppi e tripli servizi, garage. Ambienti molto lussuosi, impostati e realizzati secondo Formule proprie dell'abitazione tipo villa.

Via Alfiano 6 Torino, vendiamo alloggi 3 camere, servizi. Buona posizione, ottimo fabbricato, sicuro affare.

Moncalieri, via Zara 11, abbiamo ultimo alloggio 2 camere e servizi; bellissimo magazzino 100 mq. Conveniente occasione di acquisto.

Nichelino, via Nazario Sauro, vendiamo casa in blocco, 22 camere e servizi. Investimento ad alto reddito.

Grugliasco, v. Lamarmora 33, 35, 37, 39 offriamo alloggi 2-3 camere e servizi. Buona ubicazione, rifiniture e costruzione di buon livello. Affare redditizio.

ITALCASE

vi attendiamo presso i nostri uffici in Torino corso Matteotti zero.

DOMESTICO referenziatissimo offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A58210

EX carabiniere a guardia giurata offresi portinaio fattorino magazziniere età 42 anni, massima libertà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A54338

EX guardia campestre offresi qualsiasi mansione. Massima libertà. Telefonare 667-217.

EX sottufficiale infermiere piemontese offresi guardiano notturno negozio magazzino zona San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4012 — Torino ».

FATTORINO con Biancina panoramica offresi ore il giornaliere. Tel. 757-831.

FATTORINO con motofurgoncino Ape offresi per qualunque trasporto anche mezza giornata Telefonare 501-096.

FRESATORE specializzato, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ». A56242

GIOVANE contabilista farmacia o genere lavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A56066

GUARDIA giurata, cinquantenne offresi. Raffaul Sergio, via Solari n. 25, telefono 775-817. A57342

OFFRESI fattorino ventitreenne patente B Casale, mezza Francia 224, Torino.

OFFRESI operaio specializzato saldatore elettrico e autogeno presso qualsiasi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2392 — Torino ». A57078

OFFRESI tuttofare dalle 13 alle 17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ». A57457

OFFRESI 18enne patente B acceso miglioramento pratico città. Tel. 318-092.

PANETTIERE fattorino serio, [illegible] offresi anche stagione montagna. Telefonare 332-326 A57200

PASTICCIERE 26enne offresi. Scrivere casella postale n. 1119 Pubblivarisella, Borgosesia. A57420

PENSIONATO torinese 57enne presenza attivo offresi lavori leggeri presso ditta anche meccaniche. Telefonare 756-814.

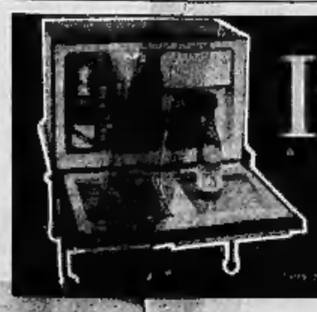
PRATICO distribuzione benzina offresi eventuali turni. Tel. 731-380, 765-370.

RIPARAZIONE elettrodomestici offresi ore libere. Telefonare 342-889.

SIGNORA quarantenne, presenza, patente auto, pratica gestione casa, disposta trasferirsi, occuperebbesi presso distinta persona sola. Telefonare 686-255 dalle 12,30-13,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ». A57618

SIGNORINA offresi custodia bambino mattino o pomeriggio. Tel. 882-174.

TIPOGRAFO impressore II categoria offresi. Via Baglione 31, Venaria.



IGNIS

Presenta:

una grande novità per la Vostra casa e per il Vostro ufficio:

FRIGO BAR

litri 70

L. 62.000 esclusi dazio e ige

incastellatura di sostegno L. 4.000

Questa è l'INTERNATIONAL NICKEL

RIFORNIMENTI SU SCALA INTERNAZIONALE
I giganteschi centri di produzione canadesi, collegati con insuperabili impianti di raffinazione in Canada e in Gran Bretagna, vi forniscono nickel in qualsiasi quantità possa occorrervi—e nella forma che preferite.

RICERCHE SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI
I risultati di nuove ricerche e sviluppi sono disponibili attraverso i Centri di Informazioni del Nickel, allo scopo di aiutare gli utilizzatori del nickel a migliorare le loro tecniche e i loro prodotti.

L'International Nickel è una delle più grandi Società del mondo, ed il massimo produttore mondiale di nickel. Ma la sua attività internazionale non si limita alla produzione del metallo. Continue ricerche, un servizio internazionale di informazioni, ricerca e sviluppo di nuovi mercati: anche questo è l'International Nickel, che dà impulso a sempre nuove utilizzazioni del nickel e apre così a industrie di ogni tipo nuove prospettive, nuovi mercati. Il nickel è uno dei metalli-chiave del mondo moderno, e l'International Nickel vi offre in più i vantaggi di una cooperazione internazionale.

SVILUPPO DEI MERCATI SU SCALA INTERNAZIONALE
La soluzione dei problemi tecnici è soltanto un aspetto dei vantaggi che possono offrirvi i nostri Centri di Informazioni del Nickel, diffusi in tutto il mondo. Nuove utilizzazioni del nickel, la ricerca e lo sviluppo di nuovi mercati, tutto ciò è oggetto di un'attività continua ed intensa, preziosa per gli industriali perchè incrementa la diffusione dei loro prodotti contenenti nickel.

THE INTERNATIONAL NICKEL COMPANY (MOND) LTD.

INCO-MOND è Nickel più Cooperazione Internazionale

Per informazioni sulle proprietà e applicazioni del nickel e delle sue leghe scrivere a:
CENTRO DI INFORMAZIONI DEL NICKEL Corso Monforte 48, Milano

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

OPERAIE maglierie Abbadessa pratiche lavoro a domicilio. Telefonare 263-668.

OPERAIE pratiche maglieria per lavoro a domicilio. Telefonare 263-668.